Ministero dell'interno

Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli enti locali

RISCOSSIONE DEI TRIBUTI LOCALI E TAX GAP

Presidente Osservatorio: Rinieri Ferone

Direttore Centrale della Finanza Locale: Giancarlo Verde

A cura di: Roberto Pacella

Elaborazione dati: Marco Schiavella

Approvato dall'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli enti locali nella seduta plenaria del 24 gennaio 2019

Gennaio 2019

INDICE

Premessa *Pag. 1*

1. Accertamento e riscossione delle entrate. *Pag. 3*

1.1. Il Tributo immobiliare (IMU/TASI). *Pag. 3*

1.2. La Tassa finalizzata alla raccolta ed allo smaltimento dei Rifiuti solidi urbani (RSU). *Pag. 29*

1.3. Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada *Pag. 56*

2. Analisi del Tax Gap. *Pag. 82*

3. Analisi dei dati relativi al gettito del Tributo immobiliare per attività di Ordinaria gestione e per attività di Verifica e controllo. *Pag. 105*

Riscossione Tributo immobiliare (IMU/TASI) per Ordinaria gestione e derivante da Attività di Verifica e controllo. *Pag. 106*

Tributo immobiliare (IMU/TASI). Indicatore di riscossione complessiva. *Pag. 126*

Conclusioni *Pag. 132*

Riscossione dei tributi locali e Tax Gap.

Premessa

Lo sviluppo dell'autonomia finanziaria che ha contraddistinto la finanza comunale nel corso dell'ultimo trentennio (dall'istituzione, nel 1994, dell'imposta comunale sugli immobili) ed il conseguente parallelo ridimensionamento della finanza derivata invitano esperti ed operatori del settore a porre particolare attenzione allo studio delle dinamiche che investono i principali tributi propri comunali. L'estensione anche all'anno 2018 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali (non prorogata per l'anno 2019) - fatte salve le eccezioni di legge, come nel caso della TARI o dei comuni istituiti a seguito di fusione - rendono certamente ancora più centrale l'efficiente riscossione delle entrate quale mezzo che possa concorrere a poter assicurare una migliore offerta dei servizi al cittadino.

Lo studio in esame viene, quindi, sviluppato su più direttrici, la prima delle quali con riferimento alla riscossione delle entrate comunali, attraverso l'analisi di alcuni dei tributi più significativi e con maggiori potenzialità di gettito, quali, dal lato delle imposte, il tributo immobiliare IMU/TASI e, per quanto riguarda le tasse, la Tassa finalizzata alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti. La fonte è costituita, in questa fase, dai certificati di conto consuntivo inoltrati dagli enti locali al Ministero dell'interno in applicazione dell'articolo 161 del Tuel. Trattasi di 7.072 comuni che hanno presentato il certificato per tutti gli anni ricompresi nell'arco temporale considerato (il quinquennio 2012 – 2016).

L'obiettivo è costituito dall'analisi delle dinamiche del gettito dei tributi presi in esame, disaggregando tali informazioni anche per regione e fascia demografica. Con riferimento alla situazione degli accertamenti e delle riscossioni in conto competenza, verrà quindi verificata l'incidenza del tasso di realizzazione delle entrate (derivante dal rapporto tra le riscossione in conto competenza e gli accertamenti)[1].

Una breve analisi verrà quindi condotta anche, nell'ambito delle entrate extratributarie, sulle dinamiche relative al Provento "Polizia municipale – risorse finalizzate codice della strada", da certificati al conto consuntivo (per il predetto cespite il periodo esaminato è il 2012/2015, considerato che, a seguito

[1]Si veda anche:
Glossario ISTAT allegato alla Pubblicazione: I bilanci consuntivi di comuni, province, aree metropolitane – anno 2016: *"Capacità di riscossione: misura la capacità dell'ente di incassare le entrate accertate. Si calcola mediante il rapporto percentuale tra la riscossione in conto competenza e gli accertamenti".* – Data di pubblicazione 20 luglio 2018.
Glossario ISTAT allegato alla Pubblicazione: I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali anno 2015, La capacità di riscossione viene definita come il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio – Data di pubblicazione 18 maggio 2017.

della riforma sull'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, i nuovi prospetti contabili per tipologia non contengono, per l'anno 2016, la specifica informazione di dettaglio).

Nella seconda parte l'attenzione verrà focalizzata sul Tax gap relativo all'IMU per gli anni 2012/2016[2] ed al solo anno 2016 per la TASI, quale strumento di verifica della perdita di gettito di tale tributo e possibile stima dell'evasione fiscale, pur tenendo conto delle altre variabili tradizionalmente costituenti ulteriori componenti del Tax gap, quali il ritardato pagamento dei tributi, crisi di liquidità ed eventuali contestazioni dei contribuenti. Il campione è rappresentato dallo stesso numero di enti (7.072) considerati nella prima parte del lavoro sulla base di dati forniti dal Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze e recentemente aggiornati all'anno 2016.

Infine, l'ultima parte del lavoro concerne l'analisi dei dati di contabilità analitica (DCA) relativi ai consuntivi dei comuni relativi all'esercizio 2017, previa estrapolazione dalla Banca dati dell'amministrazione pubblica (BDAP) delle voci da piano dei conti integrato - di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118/2011, convertito, con modificazioni, dal decreto legislativo n. 126/2014 - relative al gettito del tributo immobiliare (IMU, TASI) per detto anno. Il riferimento ai dati di contabilità analitica si è reso necessario al fine di provare a quantificare anche disgiuntamente, dalle voci di dettaglio, l'ammontare del gettito dei tributi locali riferibile ad ordinaria gestione ed attività di verifica e controllo per i singoli tributi. Quindi, verranno analizzate le dinamiche relative all'indicatore di riscossione complessiva (dato dal rapporto tra riscossioni in c/competenza e riscossione in c/residui/Accertamenti + residui attivi iniziali), la cui fonte è costituita dagli schemi di bilancio di cui alla BDAP.

Il campione preso a riferimento per la terza parte dello studio è composto da 4.675 comuni ed è stato ristretto ai soli enti per i quali è stata riscontrata corrispondenza tra i valori di primo livello espressi negli schemi di bilancio e i dati di contabilità analitica per le voci relative ai predetti tributi, oltre agli enti per i quali vi sia discordanza entro una banda di oscillazione del +/- 5%. Ciò al fine di contemperare l'esigenza di escludere dal campione gli enti per i quali siano stati riscontrati disallineamenti troppo consistenti tra i valori espressi nei predetti documenti (schemi di bilancio e DCA) ed acquisire, al tempo stesso, un campione non solo qualitativamente, ma anche quantitativamente significativo.

[2]Sulla base dei dati messi a disposizione del Dipartimento delle finanze del MEF ed elaborati dal Ministero dell'interno per le necessità dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali.

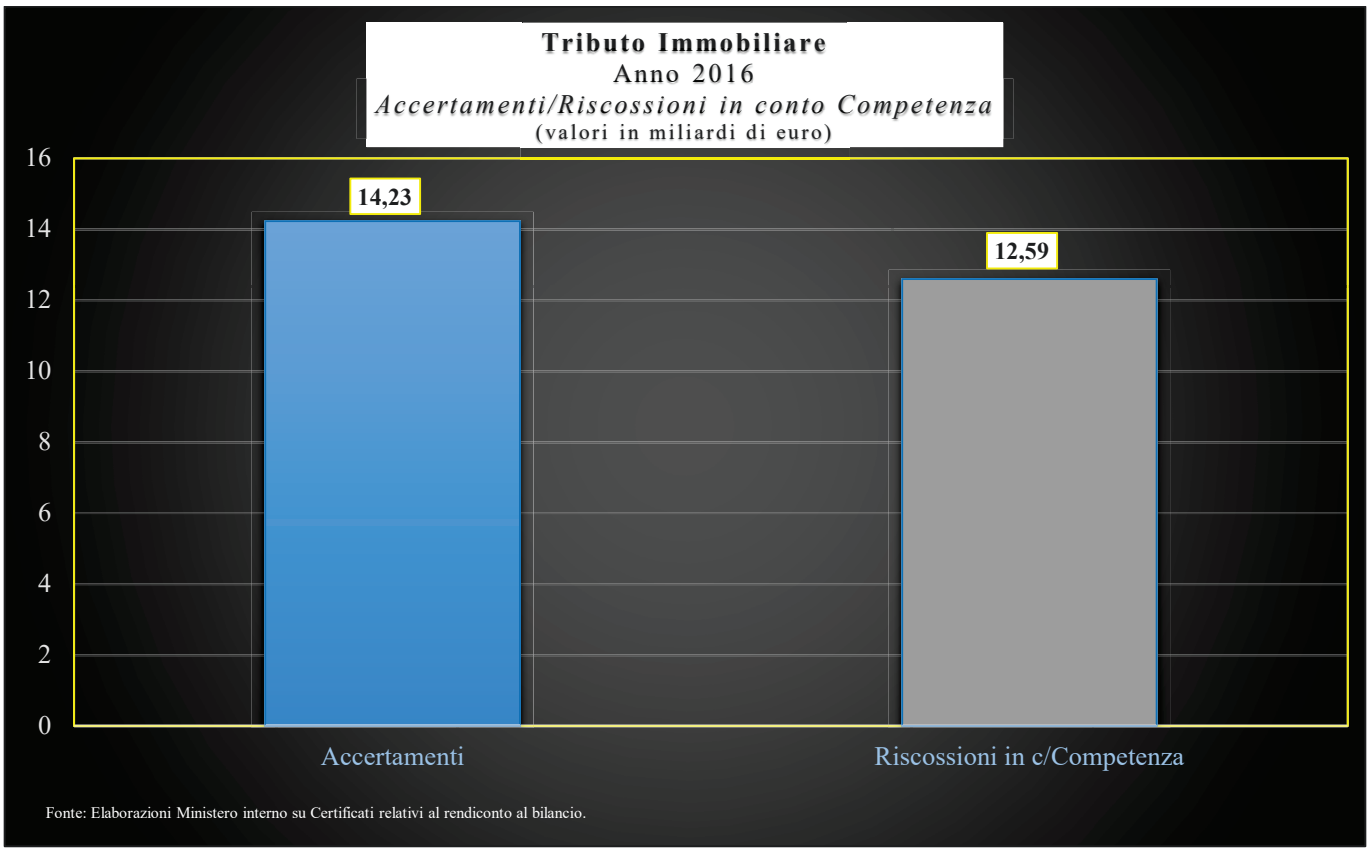
1. Accertamento e riscossione delle entrate.

1.1. Il tributo immobiliare (IMU/TASI).

Come anticipato in premessa, ci si soffermerà, in particolare, sull'analisi delle dinamiche relative ad alcuni dei cespiti di entrata dei bilanci comunali, con maggiori potenzialità di gettito.

Dal lato delle imposte, l'analisi del tributo immobiliare nel periodo considerato (costituito, dall'anno 2012 dall'IMU e, dal 2014 anche dalla TASI) vede, nel quinquennio, a fronte di un gettito accertato pari a 14,23 miliardi di euro nel 2016 (Tab. 1.1.1), la riscossione in conto competenza attestarsi a 12,59 miliardi di euro, pari all'88,47% dell'accertato (con un differenziale pari a 1,64 miliardi di euro) (Graf. 1.1.1.).

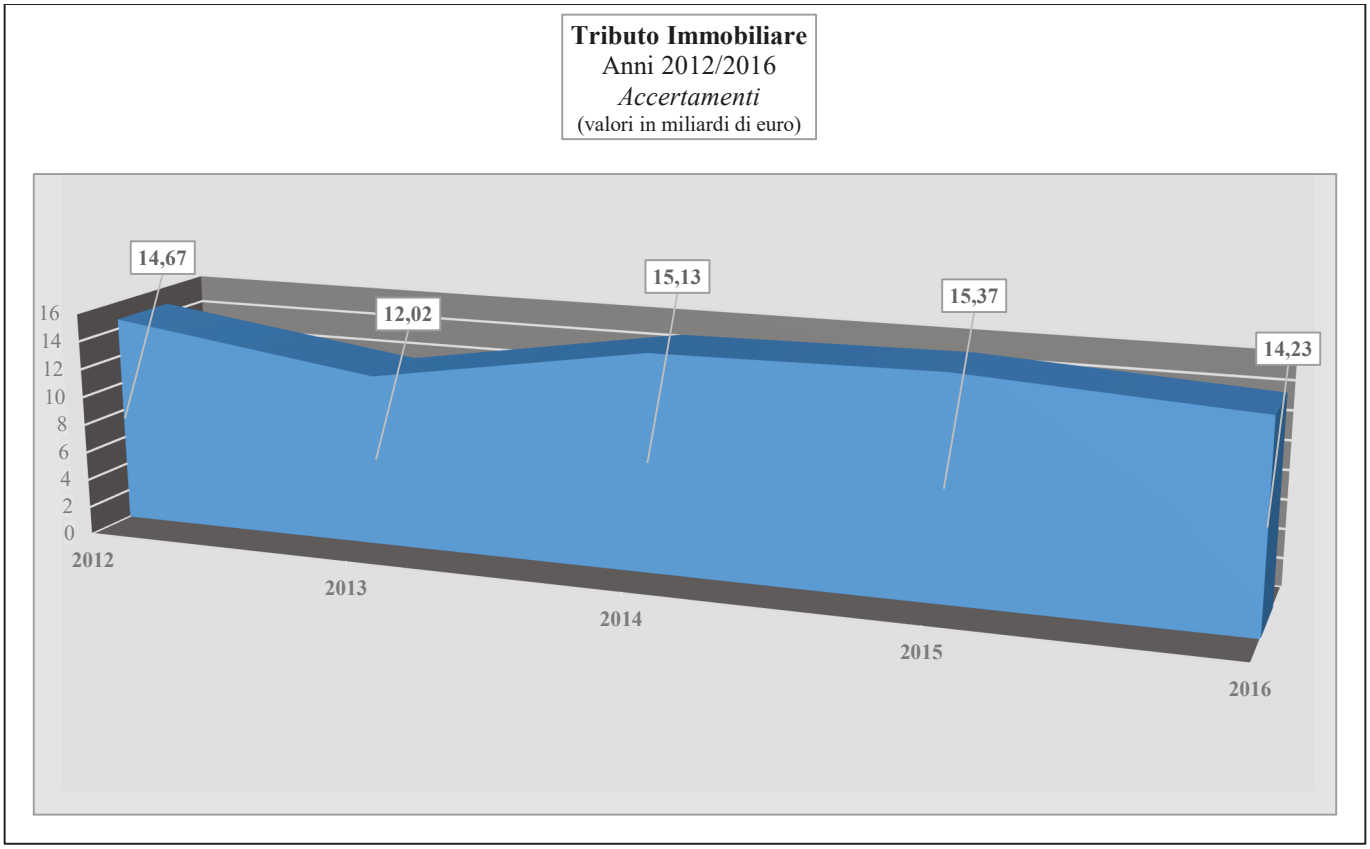
Graf. 1.1.1. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) – Accertamenti/Riscossioni in c/competenza – Anno 2016.*



Il trend nel periodo considerato (2012-2016) risente del passaggio dall'ICI all'IMU nel 2012 e dell'istituzione, dall'anno 2014, della Imposta unica comunale (I.U.C.), tra le cui componenti è annoverato il tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), con conseguente incremento delle basi imponibili ed aumento dei moltiplicatori delle rendite catastali. Come evidenziato nel Graf. 1.1.2. e nella Tab. 1.1.1., tra il 2013 ed il 2014 (anno quest'ultimo di entrata in vigore della imposta unica comunale, I.U.C.), il tributo immobiliare accertato passa da 12,02 a 15,13 miliardi di euro, con un incremento del +25,83%. La contrazione del Tributo immobiliare nel periodo tra il 2012 ed il 2013 è riconducibile alla

sospensione prima ed all'abolizione, successivamente, della prima e della seconda rata IMU sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di lusso) disposte dai decreti-legge n. 54/2013, 102/2013 e 133/2013. Inoltre, dall'anno 2013, il gettito preso a riferimento è al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

Graf. 1.1.2. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) – Accertamenti – Anni 2012/2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'analisi per regione in valore assoluto mostra come circa un terzo dell'accertato complessivo per l'anno 2016 sia concentrato negli ambiti regionali Lombardia e Lazio (Graf. 1.1.3.).

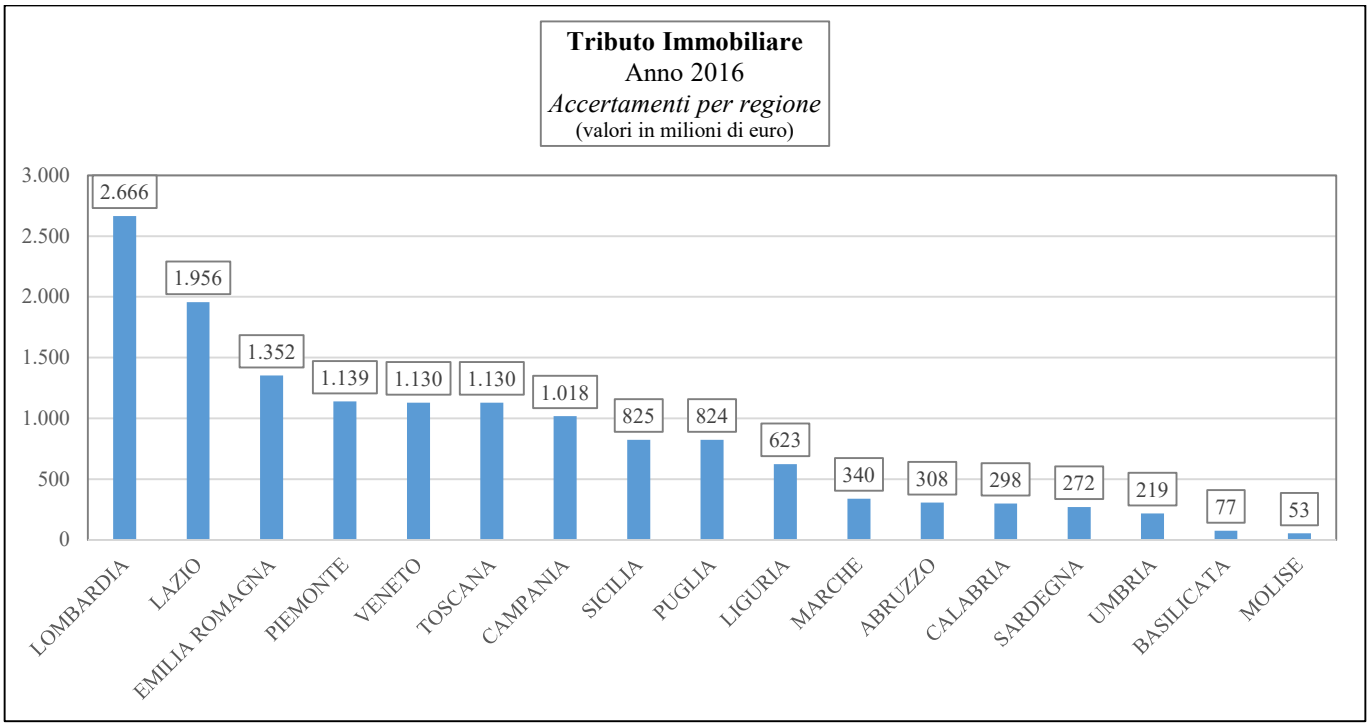
Tab. 1.1.1. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Accertamenti - (Anni 2012/2016).*

Tributo immobiliare per regione Anni 2012/2016 *- Accertamenti -* (valori in euro)										
Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	1.302.638.599,10	299,62	928.833.974,93	210,61	1.282.319.451,04	291,56	1.292.517.584,83	295,22	1.138.753.029,54	260,77
LOMBARDIA	2.690.616.254,50	280,07	2.104.531.325,04	215,11	2.725.834.213,71	277,79	2.783.825.603,27	283,52	2.665.977.005,11	271,12
LIGURIA	660.512.613,26	432,03	602.966.660,65	387,63	685.076.575,63	442,90	680.881.833,38	443,60	623.455.241,72	407,66
VENETO	1.244.508.003,57	258,76	852.614.030,49	175,64	1.197.147.029,21	246,55	1.218.774.390,63	251,63	1.130.496.285,10	233,76
EMILIA ROMAGNA	1.535.048.176,49	356,66	1.082.613.201,32	247,61	1.468.402.755,15	335,53	1.552.229.194,86	354,86	1.352.220.852,39	309,09
TOSCANA	1.147.205.735,05	317,12	896.304.287,30	243,93	1.267.856.625,34	344,83	1.274.872.219,04	347,50	1.129.849.539,56	308,13
UMBRIA	207.725.311,50	236,43	174.837.938,38	196,65	238.630.935,78	269,00	229.309.141,28	259,54	218.531.628,16	247,98
MARCHE	320.660.582,52	222,93	256.373.385,23	177,18	334.607.569,83	231,76	345.017.748,72	240,01	339.684.174,23	237,12
LAZIO	2.186.582.573,30	396,63	1.549.105.395,76	265,94	2.222.377.654,62	380,08	2.192.447.006,82	375,20	1.956.239.887,33	334,22
ABRUZZO	261.441.046,81	205,76	255.850.361,14	198,24	299.204.816,96	232,27	267.440.266,34	208,41	308.469.203,88	241,16
MOLISE	67.223.262,46	218,36	61.968.268,58	200,44	60.026.453,05	195,01	57.887.600,51	188,85	53.218.427,03	174,52
CAMPANIA	953.045.308,07	171,84	901.059.095,11	159,74	1.023.747.395,04	181,78	1.090.515.384,82	194,03	1.017.863.594,70	181,48
PUGLIA	838.640.612,57	211,72	1.074.720.625,73	268,66	887.588.055,42	221,86	878.452.656,84	220,25	823.997.039,01	207,26
BASILICATA	74.852.539,36	130,62	73.186.587,06	127,23	88.948.839,86	155,12	88.643.473,22	155,37	76.629.465,25	135,10
CALABRIA	234.919.789,11	127,97	283.210.375,15	152,55	314.990.984,21	170,04	337.332.535,66	182,66	298.184.555,66	161,92
SICILIA	677.234.829,43	158,47	685.466.833,29	157,29	752.747.785,38	172,85	800.295.340,48	184,45	824.754.117,60	190,76
SARDEGNA	265.031.084,41	169,70	236.840.170,03	149,46	276.413.747,05	174,47	277.693.290,65	175,82	271.658.931,11	172,51
TOTALE	**14.667.886.321,51**	**264,89**	**12.020.482.515,19**	**213,03**	**15.125.920.887,28**	**268,01**	**15.368.135.271,35**	**272,89**	**14.229.982.977,38**	**252,98**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.3. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Accertamenti - Anno 2016.*

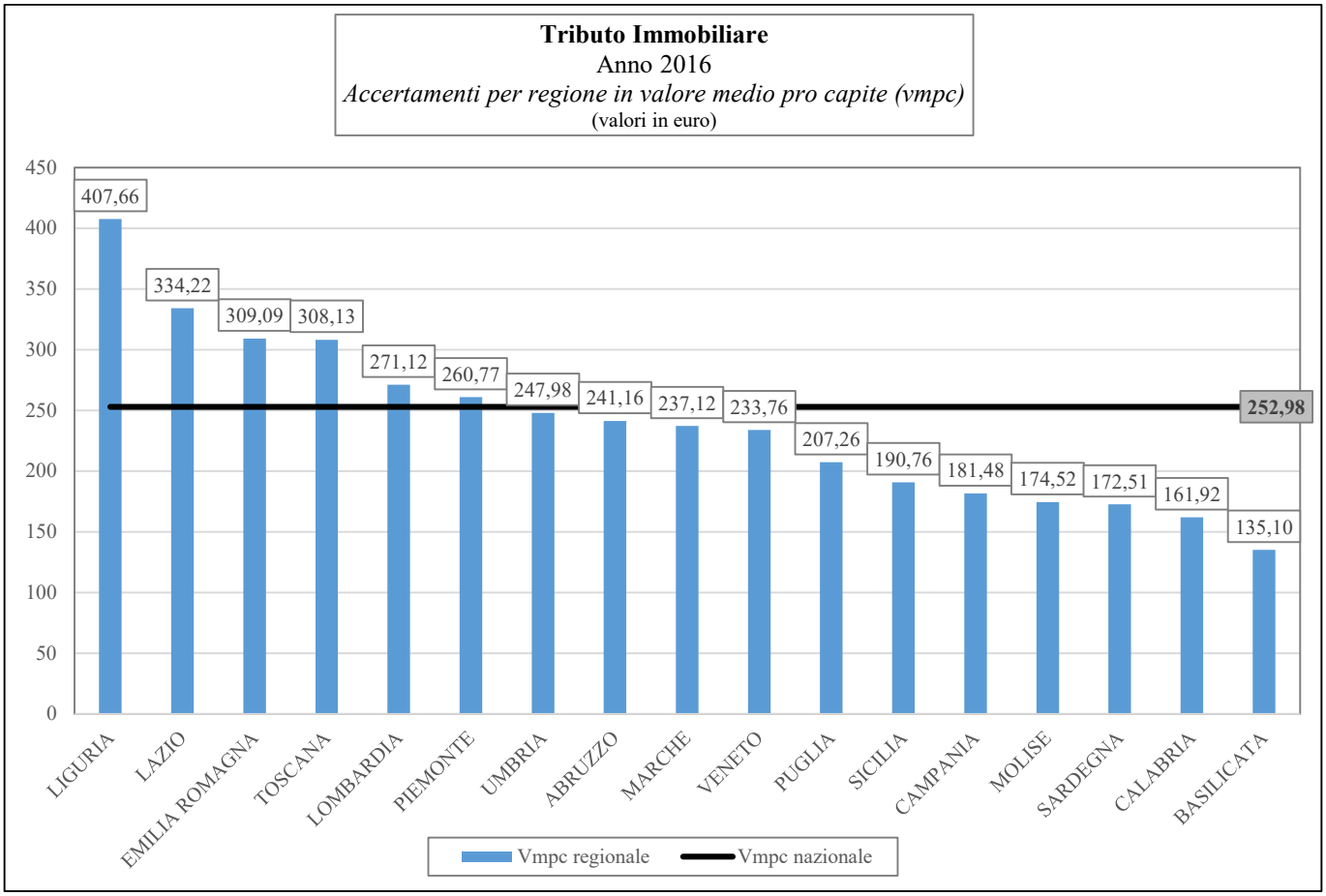


Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Gli accertamenti in valore medio pro capite (vmpc), si attestano, per l'anno 2016, a 252,98 euro, mostrando, su base regionale, una distribuzione disomogenea. Buona parte dei comuni dell'Italia centro-

settentrionale evidenziano valori medi pro capite superiori a quello medio nazionale mentre la generalità dei comuni appartenenti all'Italia meridionale ed insulare mostrano valori inferiori (Graf. 1.1.4.).

Graf. 1.1.4. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'analisi per zona geografica evidenzia come ben circa il 75% dell'accertato sia concentrato nei comuni appartenenti all'Italia centro-settentrionale (Graf. 1.1.5.). Gli enti appartenenti a tali zone geografica registrano valori medi pro capite superiori a quello medio nazionale (pari a 252,98 euro). Valori sensibilmente inferiori mostrano gli enti allocati nell'Italia meridionale ed insulare (Graf. 1.1.6.).

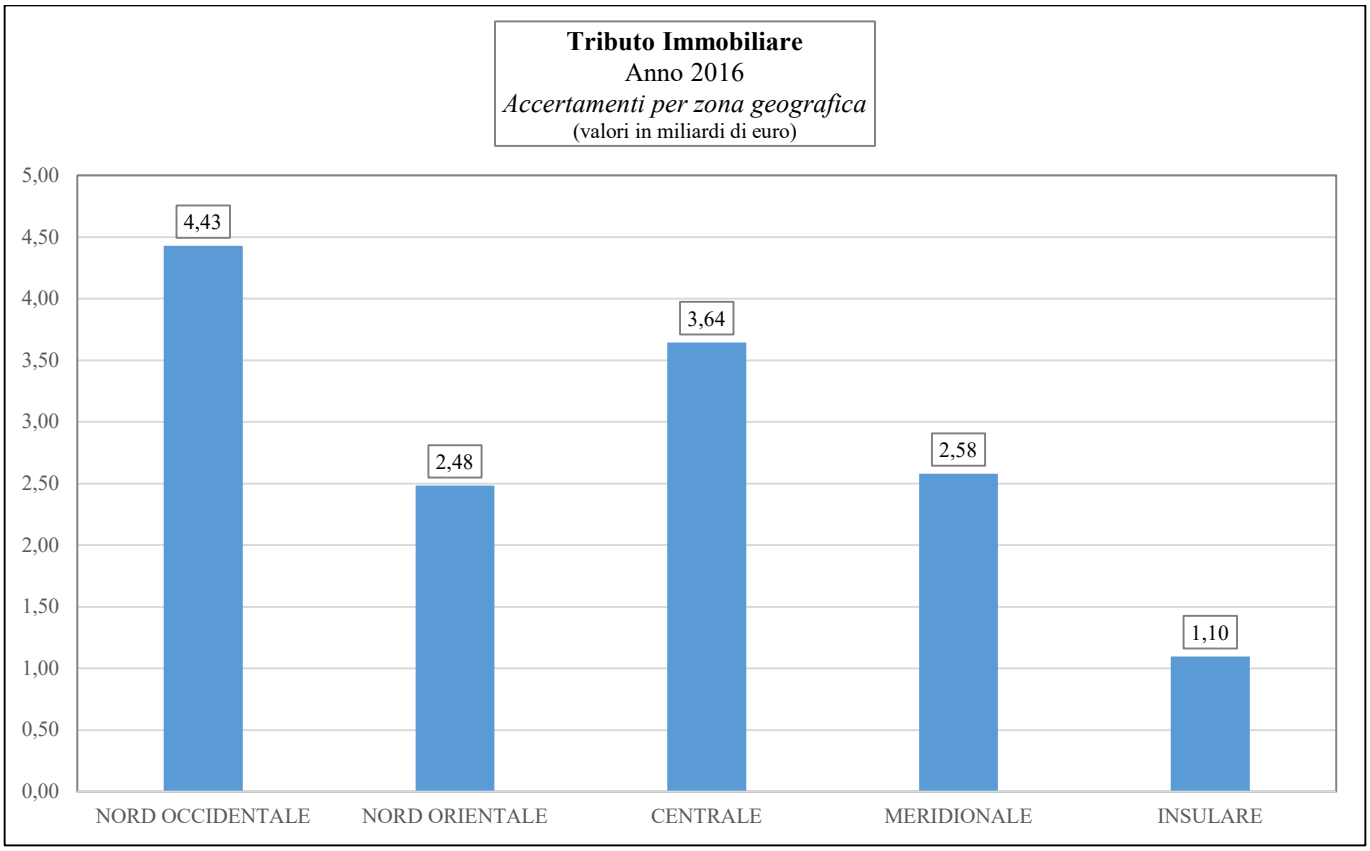
Tab. 1.1.2. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Accertamenti - (Anni 2012/2016).*

Tributo immobiliare per zona geografica Anni 2012/2016 *- Accertamenti -* (valori in euro)										
Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	4.653.767.466,86	300,57	3.636.331.960,62	230,88	4.693.230.240,38	297,84	4.757.225.021,48	302,40	4.428.185.276,37	281,52
NORD ORIENTALE	2.779.556.180,06	304,99	1.935.227.231,81	209,74	2.665.549.784,36	288,73	2.771.003.585,49	300,62	2.482.717.137,49	269,54
CENTRALE	3.862.174.202,37	337,38	2.876.621.006,67	243,05	4.063.472.785,57	342,77	4.041.646.115,86	341,55	3.644.305.229,28	307,96
MERIDIONALE	2.430.122.558,38	180,09	2.649.995.312,77	193,82	2.674.506.544,54	195,87	2.720.271.917,39	199,79	2.578.362.285,53	189,91
INSULARE	942.265.913,84	161,47	922.307.003,32	155,20	1.029.161.532,43	173,28	1.077.988.631,13	182,15	1.096.413.048,71	185,89
TOTALE	**14.667.886.321,51**	**264,89**	**12.020.482.515,19**	**213,03**	**15.125.920.887,28**	**268,01**	**15.368.135.271,35**	**272,89**	**14.229.982.977,38**	**252,98**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

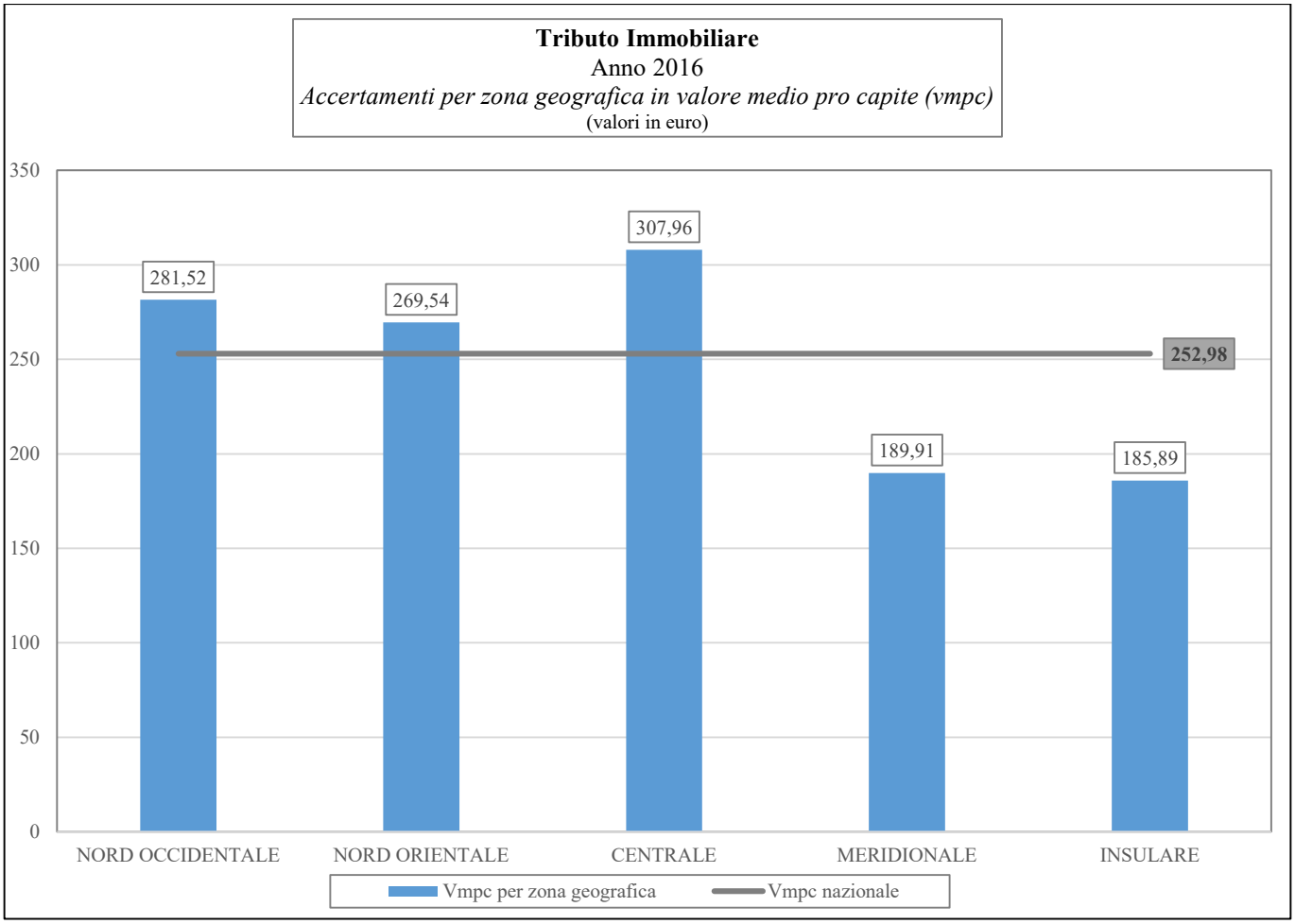
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.5. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Accertamenti - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.6. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'analisi per fascia demografica in valore medio pro capite (Graf. 1.1.8.) mostra la classica distribuzione ad U, in particolare, con valori medi pro capite superiori a quello medio nazionale (252,98 euro) in corrispondenza dei comuni di piccola dimensione demografica (fino a 1.000 abitanti) e delle medio-grandi aree urbane (oltre 100.000 abitanti). Il picco si registra per i comuni con popolazione pari o superiore a 500.000 abitanti (384,24 euro).

Tab. 1.1.3. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per fascia demografica – Accertamenti - (Anni 2012/2016).*

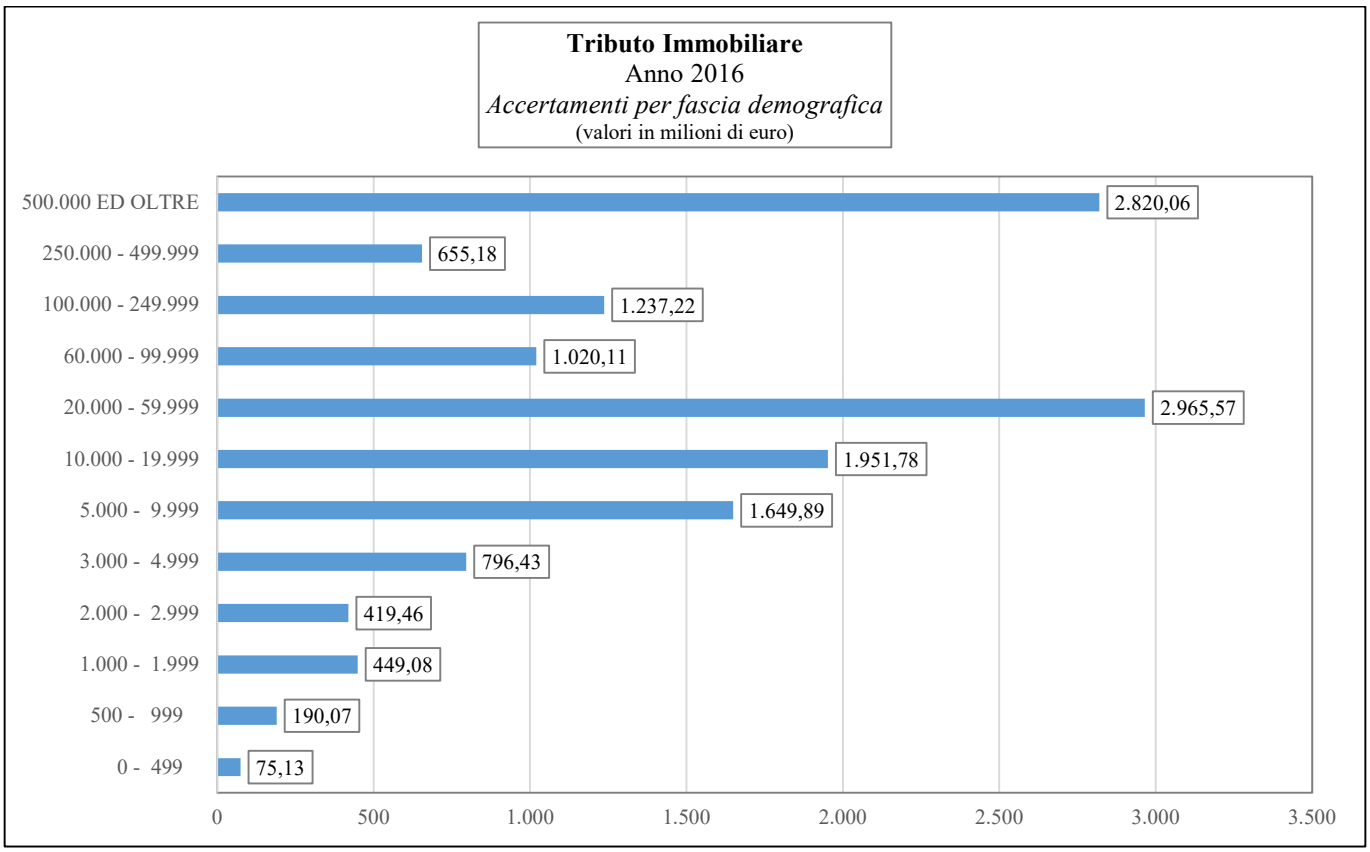
Tributo immobiliare per fascia demografica
Anni 2012/2016
- Accertamenti -
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	54.659.229,30	266,73	63.766.344,55	306,09	70.049.154,42	335,10	67.514.255,28	320,20	75.128.043,60	347,67
02	500 - 999	141.415.303,45	200,40	153.179.990,66	214,70	175.818.368,25	243,18	172.464.272,52	238,11	190.073.559,56	264,73
03	1.000 - 1.999	375.362.115,59	191,84	357.181.071,00	184,85	425.317.791,17	222,18	421.553.067,07	218,31	449.078.339,82	232,69
04	2.000 - 2.999	376.331.475,82	177,64	338.276.561,87	160,50	399.086.666,92	189,00	403.622.571,78	193,87	419.463.554,08	201,64
05	3.000 - 4.999	727.508.897,86	185,07	652.706.250,35	166,07	776.665.734,14	200,07	807.566.437,23	207,83	796.431.941,94	206,50
06	5.000 - 9.999	1.635.005.355,15	212,95	1.337.463.797,83	175,84	1.684.054.224,04	221,22	1.689.097.302,92	222,78	1.649.886.302,20	217,13
07	10.000 - 19.999	1.948.753.103,73	220,30	1.562.094.647,69	173,58	2.005.816.645,68	223,48	2.092.691.645,60	233,87	1.951.784.221,18	219,71
08	20.000 - 59.999	2.852.629.475,53	226,97	2.448.559.969,34	192,20	3.042.370.925,59	237,70	3.108.122.770,97	242,28	2.965.568.855,93	229,81
09	60.000 - 99.999	980.723.908,28	241,70	829.837.161,57	191,98	1.066.690.082,63	246,43	1.055.699.993,86	247,43	1.020.110.762,21	242,43
10	100.000 - 249.999	1.442.708.891,92	322,40	1.399.803.046,50	305,06	1.408.664.928,25	306,75	1.486.046.573,89	323,83	1.237.216.653,83	269,70
Totale Fasce 01 - 10		*10.535.097.756,63*	*226,36*	*9.142.868.841,36*	*193,92*	*11.054.534.521,09*	*234,47*	*11.304.378.891,12*	*240,27*	*10.754.742.234,35*	*228,91*
11	250.000 - 499.999	760.651.177,26	408,24	593.245.729,14	308,30	787.377.735,57	406,94	825.544.382,88	427,19	655.178.612,86	339,92
12	500.000 ED OLTRE	3.372.137.387,62	483,85	2.284.367.944,69	310,62	3.284.008.630,62	446,48	3.238.211.997,35	441,40	2.820.062.130,17	384,24
Totale Fasce 11 - 12		*4.132.788.564,88*	*467,90*	*2.877.613.673,83*	*310,14*	*4.071.386.366,19*	*438,24*	*4.063.756.380,23*	*438,44*	*3.475.240.743,03*	*375,02*
TOTALE		**14.667.886.321,51**	**264,89**	**12.020.482.515,19**	**213,03**	**15.125.920.887,28**	**268,01**	**15.368.135.271,35**	**272,89**	**14.229.982.977,38**	**252,98**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

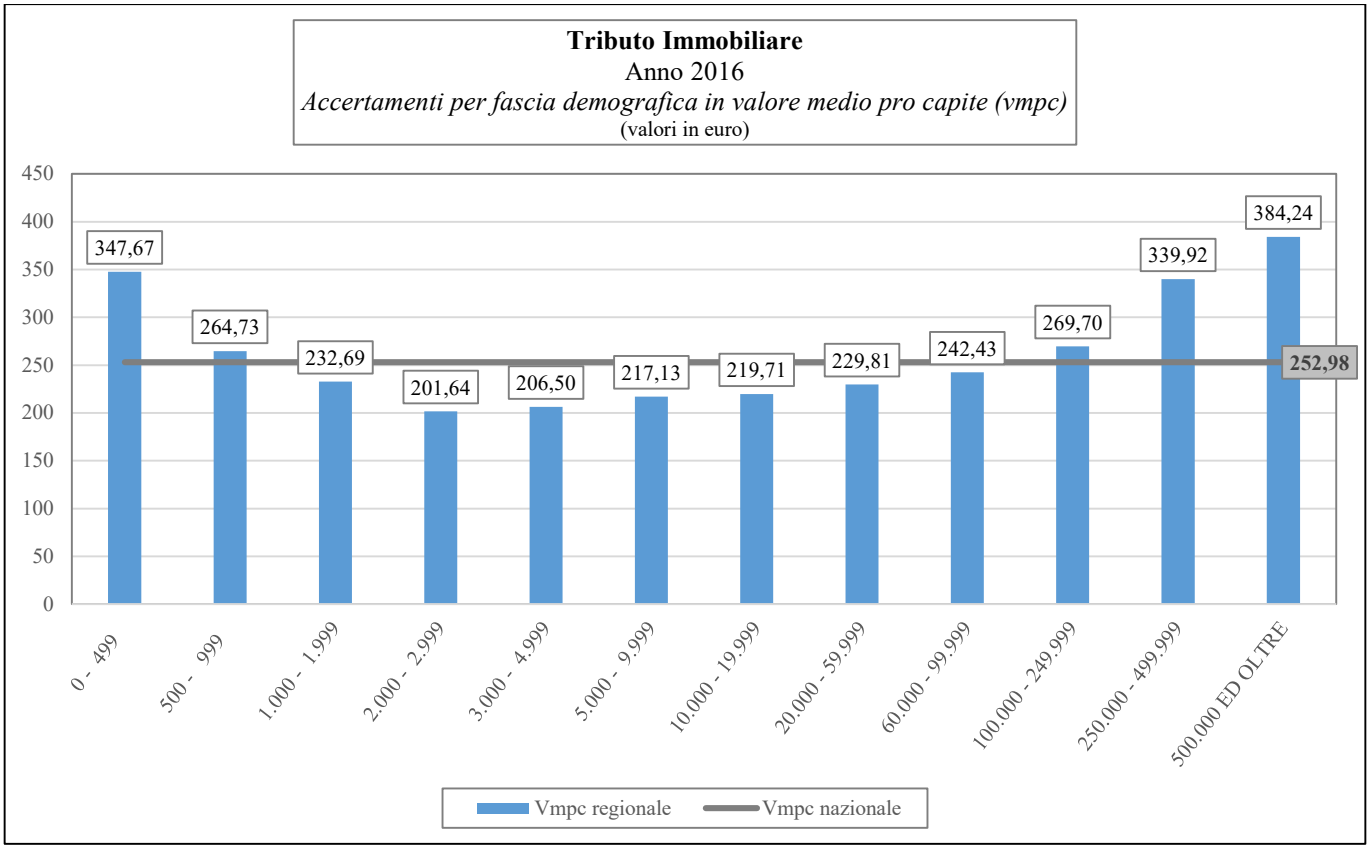
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.7. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per fascia demografica – Accertamenti - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.8. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per fascia demografica – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Il gettito della riscossione in c/competenza si attesta, per l'ultimo degli anni esaminati, il 2016, a 12,59 miliardi di euro. Analogamente agli accertamenti, la riscossione in c/competenza si concentra per un terzo del gettito complessivo in corrispondenza dei comuni appartenenti alle regioni Lombardia e Lazio (Graf. 1.1.9). La distribuzione in valori medi pro capite regionale e per zona geografica (Graff. 1.1.10. e 1.1.12), vede, a fronte di un valore medio pro capite nazionale pari a 223,88 euro, i valori più elevati in corrispondenza dei comuni liguri (374,38 euro) e, più in generali quelli appartenenti all'Italia centro-settentrionale.

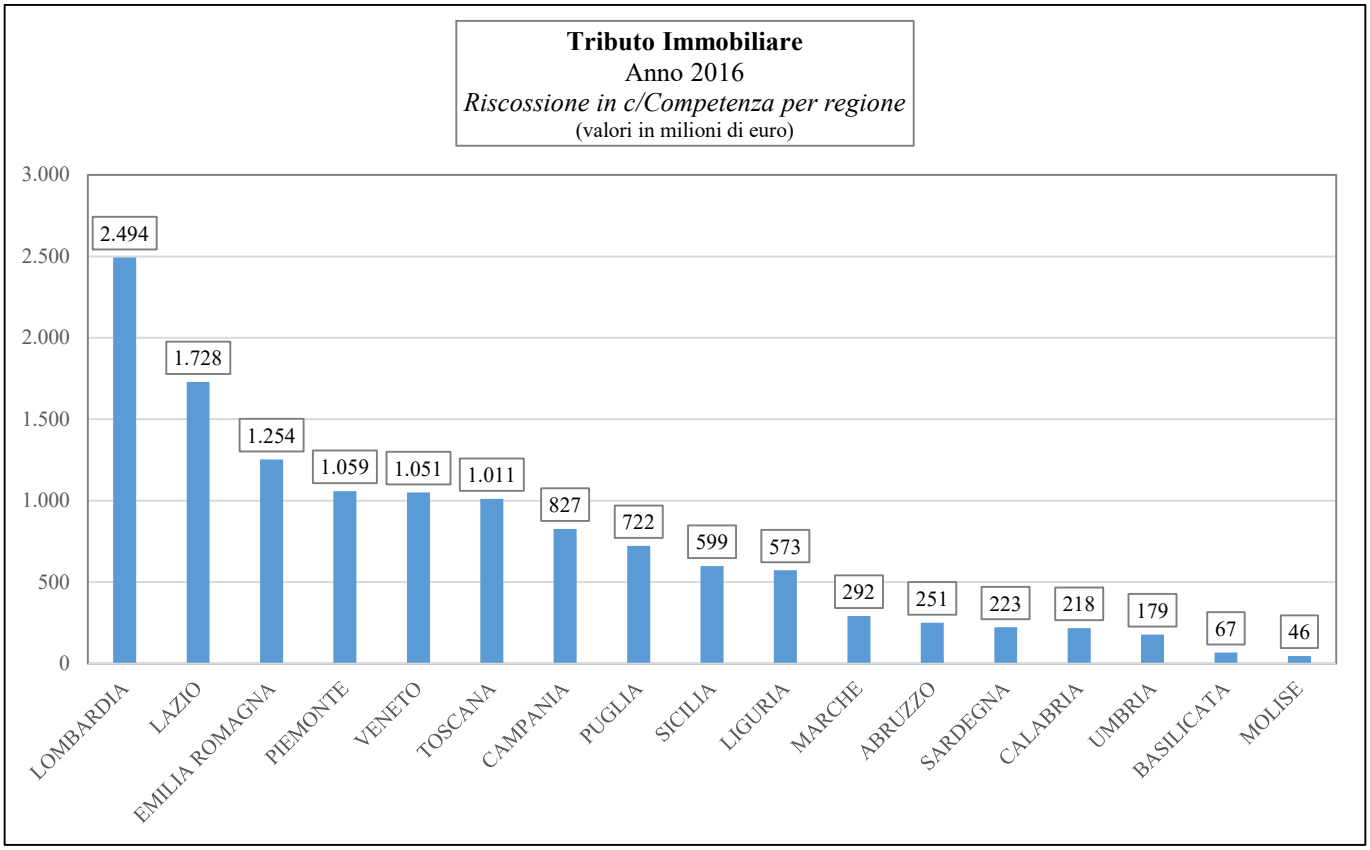
Tab. 1.1.4. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Riscossioni in c/Competenza - (Anni 2012/2016).*

Tributo immobiliare per regione Anni 2012/2016 *- Riscossioni c/Compentenza -* (valori in euro)										
Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	1.222.162.642,94	281,11	802.930.466,50	182,06	1.215.264.430,45	276,31	1.231.574.429,75	281,30	1.059.254.515,84	242,57
LOMBARDIA	2.529.085.128,24	263,26	1.825.026.468,32	186,54	2.579.512.978,06	262,88	2.645.179.038,15	269,40	2.493.808.083,13	253,61
LIGURIA	628.661.757,36	411,19	516.421.681,33	331,99	644.546.578,41	416,70	631.789.580,90	411,61	572.559.392,61	374,38
VENETO	1.187.084.267,68	246,82	757.146.240,37	155,97	1.151.106.547,08	237,07	1.163.540.067,37	240,23	1.050.673.124,85	217,25
EMILIA ROMAGNA	1.439.701.832,28	334,51	963.522.534,04	220,37	1.412.580.323,62	322,77	1.473.434.777,15	336,85	1.253.975.634,63	286,63
TOSCANA	1.075.732.123,21	297,36	793.670.654,91	216,00	1.162.142.400,85	316,08	1.173.189.037,51	319,78	1.010.765.162,04	275,65
UMBRIA	195.637.199,21	222,68	143.569.514,23	161,48	207.728.231,40	234,17	201.739.035,16	228,33	178.934.582,02	203,05
MARCHE	283.684.758,80	197,22	221.137.263,35	152,83	306.294.644,83	212,15	314.476.956,27	218,77	291.838.661,11	203,72
LAZIO	2.089.172.515,66	378,96	1.320.298.305,18	226,66	2.058.084.335,77	351,98	2.005.405.692,83	343,19	1.728.406.477,26	295,30
ABRUZZO	236.433.570,85	186,08	205.784.625,16	159,45	255.772.367,14	198,55	227.353.413,85	177,17	250.875.287,53	196,13
MOLISE	63.485.518,09	206,22	51.843.377,25	167,69	53.559.816,18	174,00	44.684.339,87	145,78	46.251.454,73	151,67
CAMPANIA	846.454.586,52	152,63	684.621.204,11	121,37	844.665.119,96	149,98	893.887.558,79	159,04	827.361.992,69	147,52
PUGLIA	750.356.637,01	189,44	557.676.881,18	139,41	770.873.978,20	192,68	774.204.165,52	194,12	721.894.614,96	181,58
BASILICATA	66.767.353,90	116,51	57.094.352,53	99,26	70.561.102,56	123,05	74.060.132,53	129,81	66.992.954,39	118,11
CALABRIA	197.719.528,13	107,71	187.333.402,08	100,91	214.418.209,83	115,75	217.181.832,67	117,60	217.928.967,88	118,34
SICILIA	619.924.591,69	145,06	511.953.799,20	117,48	602.195.862,87	138,28	598.788.327,56	138,01	598.845.181,66	138,51
SARDEGNA	245.983.144,77	157,51	164.207.296,72	103,63	234.410.382,30	147,96	235.375.015,83	149,02	222.743.046,45	141,45
TOTALE	**13.678.047.156,34**	**247,01**	**9.764.238.066,46**	**173,04**	**13.783.717.309,51**	**244,23**	**13.905.863.401,71**	**246,92**	**12.593.109.133,78**	**223,88**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

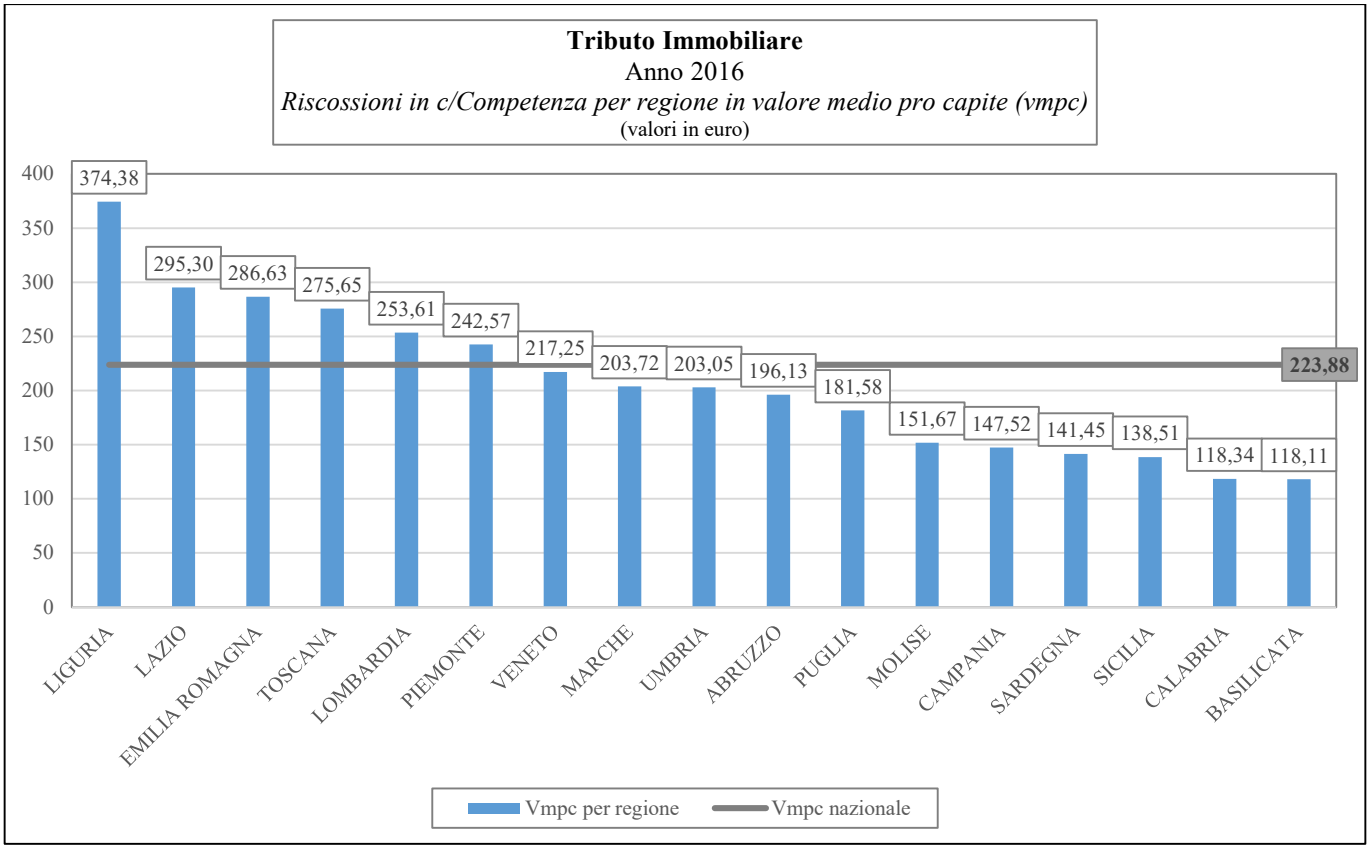
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.9. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Riscossioni in c/Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.10. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.1.5. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Riscossioni in c/Competenza - (Anni 2012/2016).*

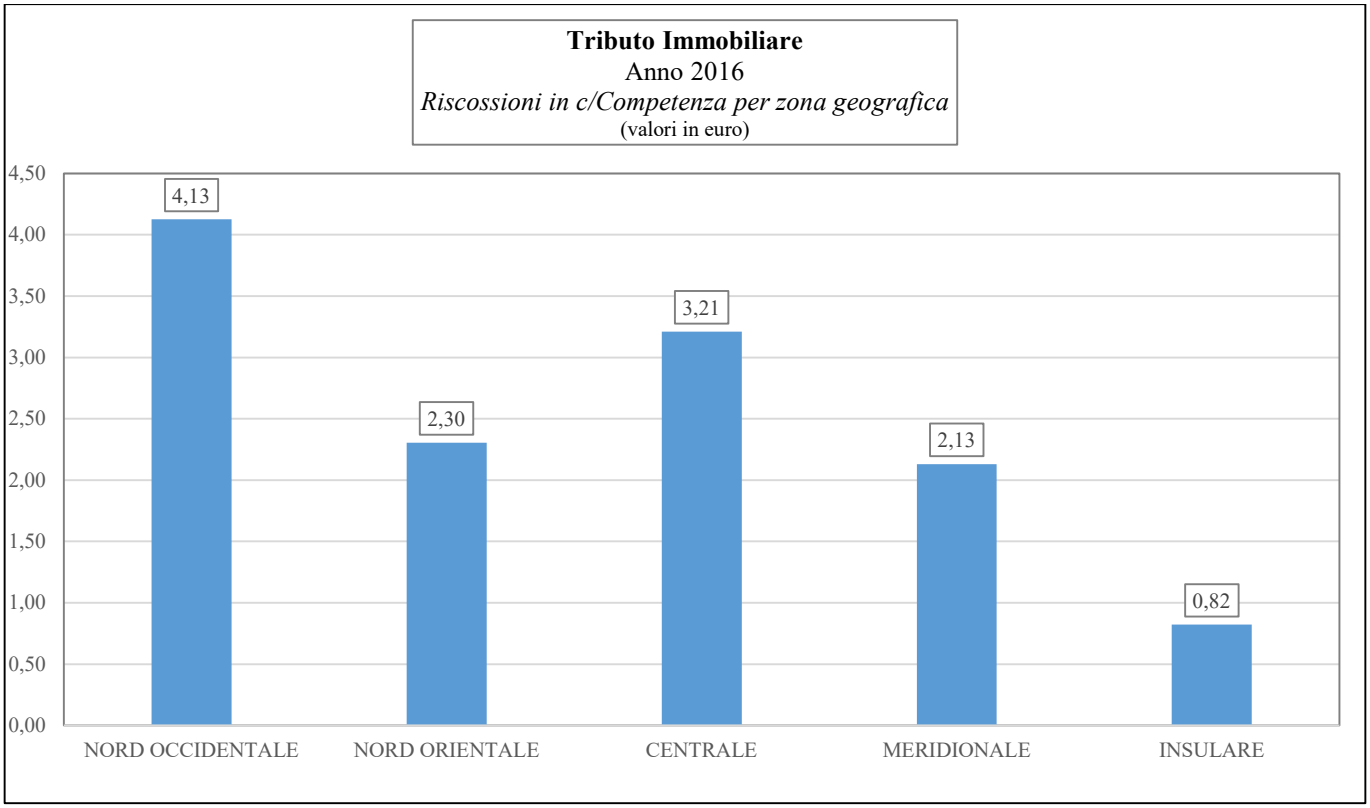
Tributi immobiliari per zona geografica
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Compentenza -
(valori in euro)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	4.379.909.528,54	282,88	3.144.378.616,15	199,65	4.439.323.986,92	281,73	4.508.543.048,80	286,59	4.125.621.991,58	262,29
NORD ORIENTALE	2.626.786.099,96	288,23	1.720.668.774,41	186,49	2.563.686.870,70	277,70	2.636.974.844,52	286,08	2.304.648.759,48	250,21
CENTRALE	3.644.226.596,88	318,34	2.478.675.737,67	209,43	3.734.249.612,85	315,00	3.694.810.721,77	312,24	3.209.944.882,43	271,25
MERIDIONALE	2.161.217.194,50	160,16	1.744.353.842,31	127,58	2.209.850.593,87	161,84	2.231.371.443,23	163,88	2.131.305.272,18	156,98
INSULARE	865.907.736,46	148,39	676.161.095,92	113,78	836.606.245,17	140,86	834.163.343,39	140,95	821.588.228,11	139,30
TOTALE	**13.678.047.156,34**	**247,01**	**9.764.238.066,46**	**173,04**	**13.783.717.309,51**	**244,23**	**13.905.863.401,71**	**246,92**	**12.593.109.133,78**	**223,88**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

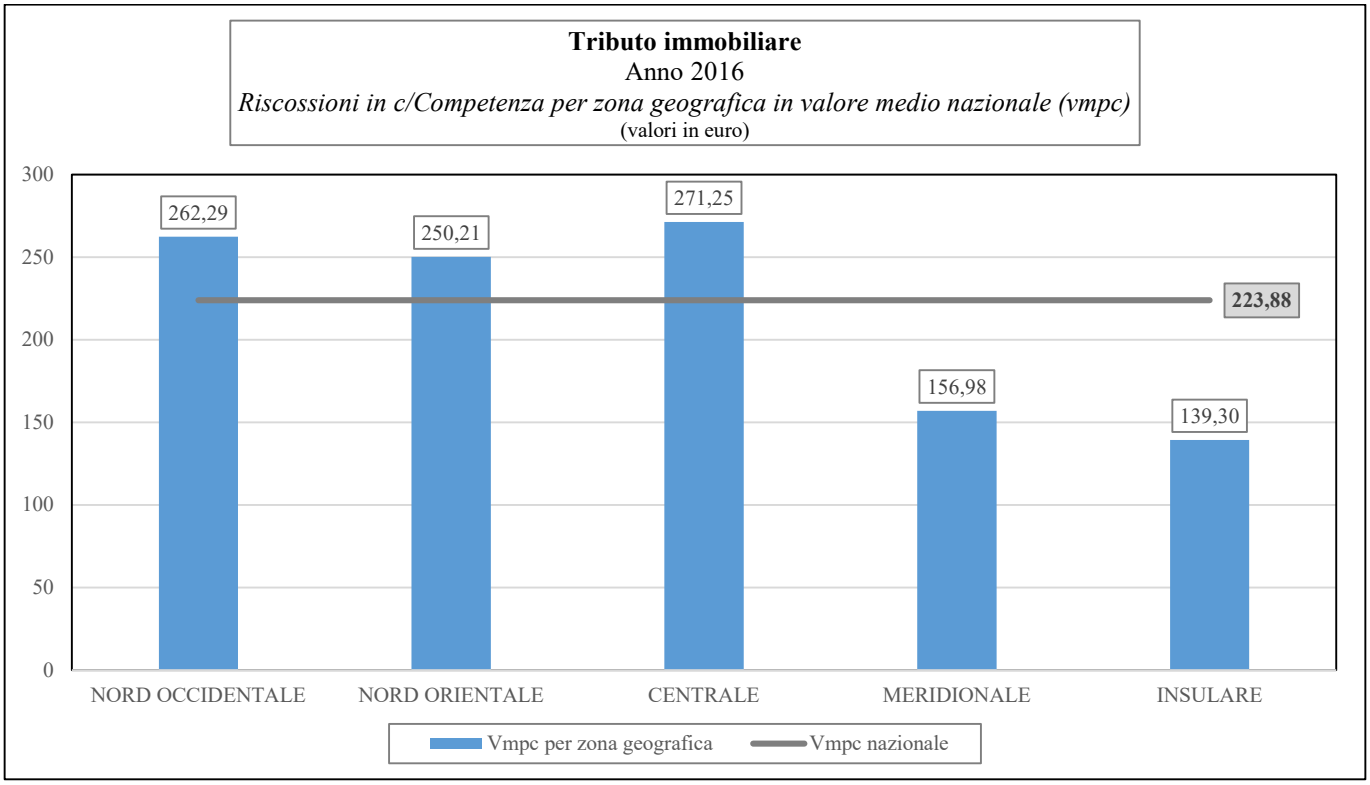
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.11. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Riscossioni in c/Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.12. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'analisi per fascia demografica in valore medio pro capite (Graf. 1.1.14.) conferma, come per gli accertamenti, la distribuzione ad U, in particolare, con valori medi pro capite superiori a quello medio nazionale in corrispondenza dei comuni di piccola dimensione demografica (fino a 1.000 abitanti) e delle medio-grandi aree urbane (oltre 100.000 abitanti). Il picco si registra per i comuni con popolazione pari o superiore a 500.000 abitanti (362,31 euro).

Tab. 1.1.6. *Tributo Immobiliare per fascia demografica – Riscossione in c/Competenza - (Anni 2012/ 2016).*

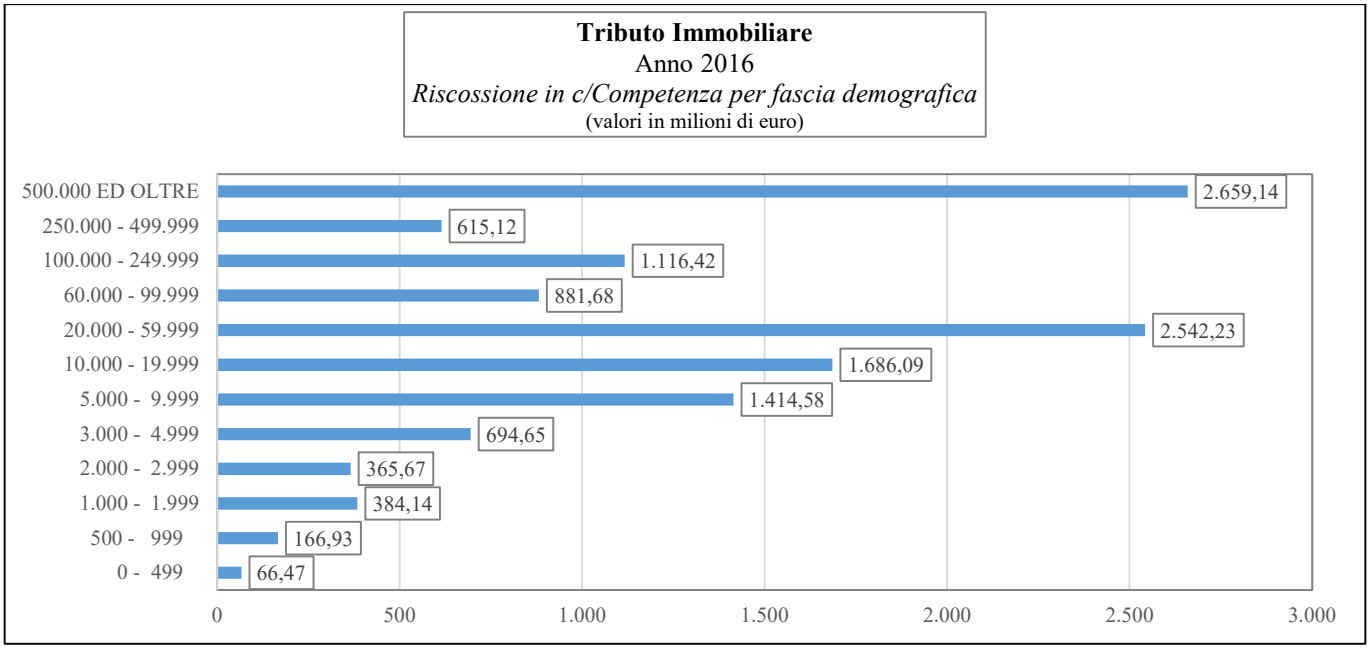
Tributo immobiliare per fascia demografica
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Compentenza -
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	50.689.945,54	247,36	53.525.395,62	256,93	63.492.121,00	303,73	62.353.505,67	295,73	66.470.659,38	307,60
02	500 - 999	132.225.017,67	187,37	128.278.451,50	179,80	157.568.294,71	217,94	154.556.352,97	213,39	166.928.000,55	232,49
03	1.000 - 1.999	347.984.686,27	177,85	297.205.842,00	153,81	369.839.925,85	193,20	369.147.679,95	191,17	384.141.594,98	199,04
04	2.000 - 2.999	346.702.906,47	163,65	272.559.192,46	129,32	354.183.099,76	167,74	351.942.104,80	169,05	365.672.106,82	175,78
05	3.000 - 4.999	670.796.834,22	170,65	531.152.395,39	135,14	690.101.872,24	177,77	712.680.714,84	183,41	694.653.439,51	180,11
06	5.000 - 9.999	1.498.576.063,74	195,18	1.090.644.842,47	143,39	1.493.629.766,70	196,21	1.502.958.036,00	198,23	1.414.575.197,79	186,17
07	10.000 - 19.999	1.806.513.252,09	204,22	1.295.822.108,38	143,99	1.796.155.769,42	200,12	1.863.055.204,52	208,21	1.686.089.217,92	189,80
08	20.000 - 59.999	2.635.058.165,46	209,66	2.004.612.378,72	157,35	2.709.997.219,71	211,74	2.744.875.725,92	213,97	2.542.228.969,20	197,01
09	60.000 - 99.999	892.460.919,76	219,95	689.525.222,11	159,52	947.064.445,34	218,80	946.447.192,20	221,82	881.677.195,41	209,53
10	100.000 - 249.999	1.356.717.589,45	303,18	881.621.962,87	192,13	1.294.920.077,58	281,98	1.342.103.746,32	292,47	1.116.421.065,16	243,37
Totale Fasce 01 - 10		*9.737.725.380,67*	*209,23*	*7.244.947.791,52*	*153,66*	*9.876.952.592,31*	*209,49*	*10.050.120.263,19*	*213,62*	*9.318.857.446,72*	*198,35*
11	250.000 - 499.999	720.285.661,40	386,58	504.624.420,30	262,25	742.743.614,00	383,87	746.857.549,76	386,47	615.115.635,22	319,13
12	500.000 ED OLTRE	3.220.036.114,27	462,03	2.014.665.854,64	273,95	3.164.021.103,20	430,17	3.108.885.588,76	423,77	2.659.136.051,84	362,31
Totale Fasce 11 - 12		*3.940.321.775,67*	*446,11*	*2.519.290.274,94*	*271,52*	*3.906.764.717,20*	*420,52*	*3.855.743.138,52*	*415,99*	*3.274.251.687,06*	*353,33*
TOTALE		**13.678.047.156,34**	**247,01**	**9.764.238.066,46**	**173,04**	**13.783.717.309,51**	**244,23**	**13.905.863.401,71**	**246,92**	**12.593.109.133,78**	**223,88**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

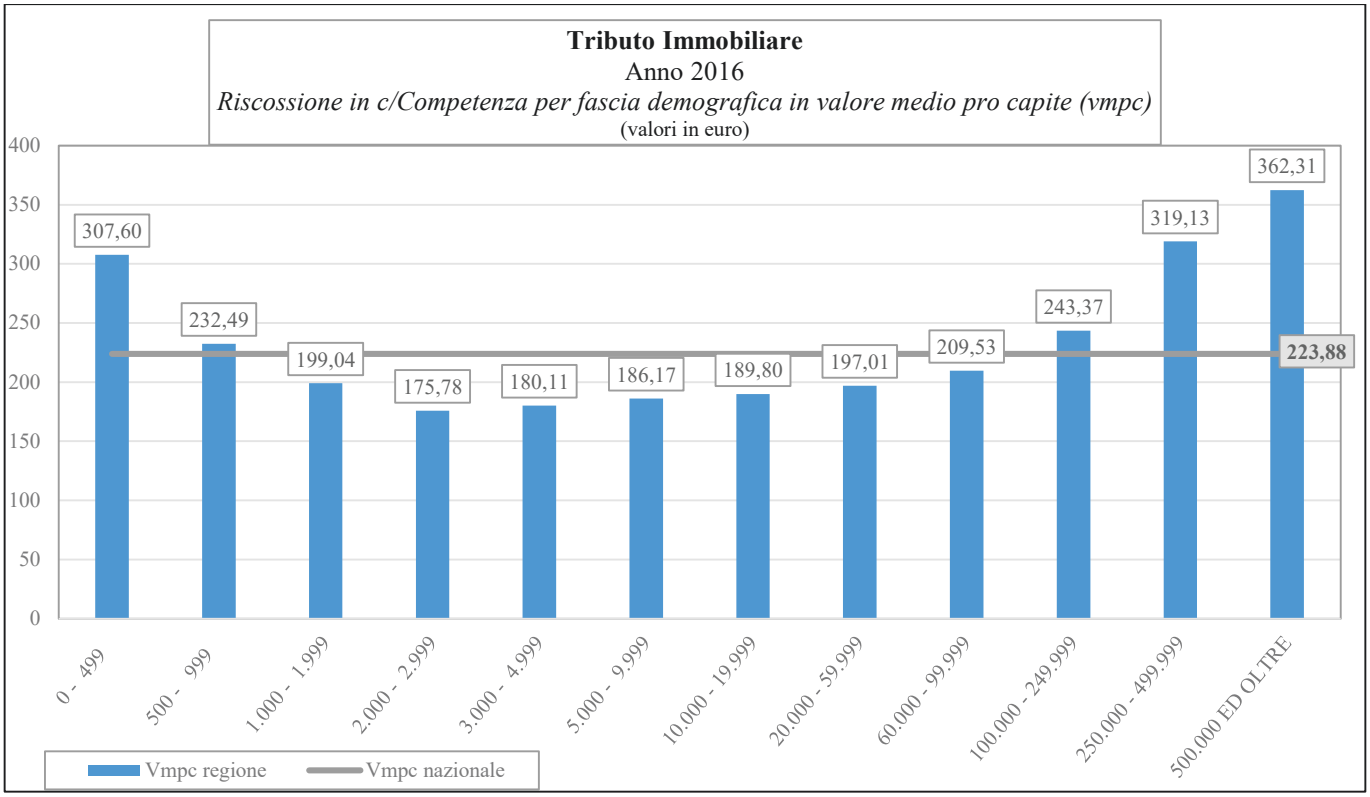
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.13. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per fascia demografica – Riscossioni in c/Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

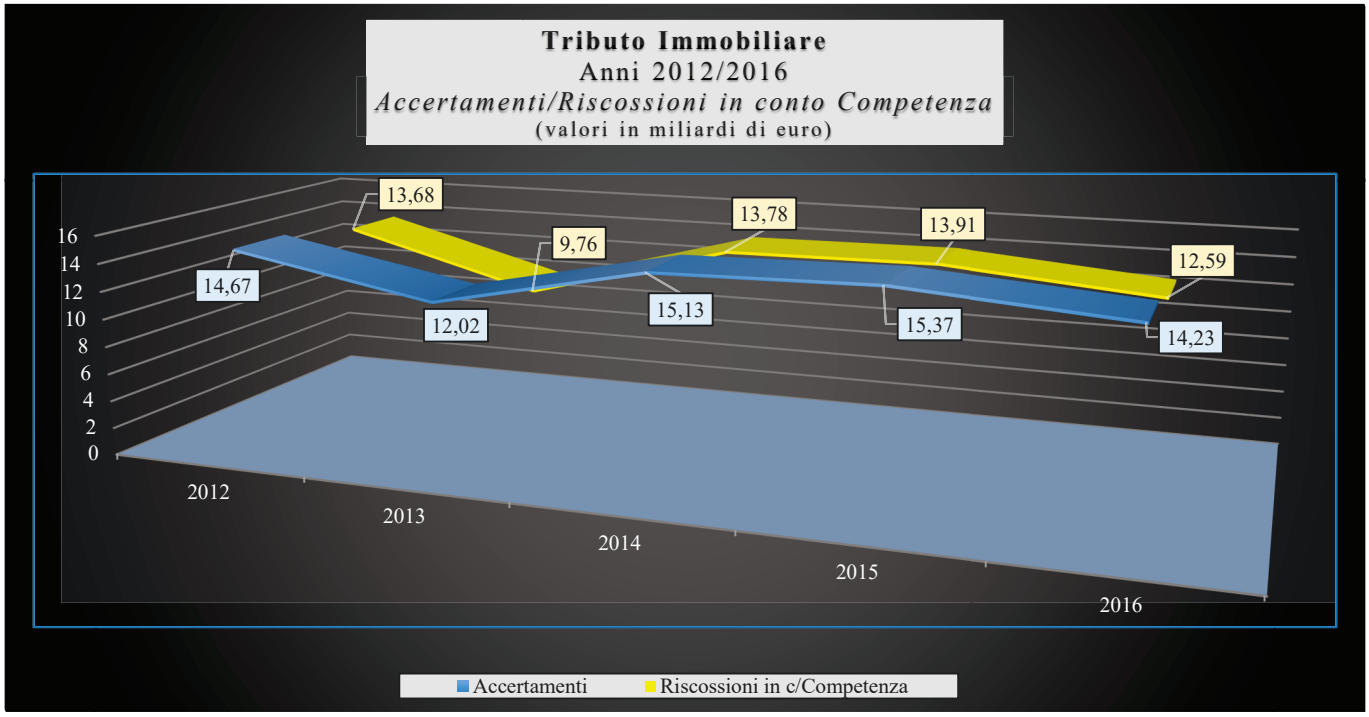
Graf. 1.1.14. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per fascia demografica – Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Le dinamiche del gettito riscosso in conto competenza ricalcano, nel quinquennio, sostanzialmente l'accertato (Graf. 1.1.15.).

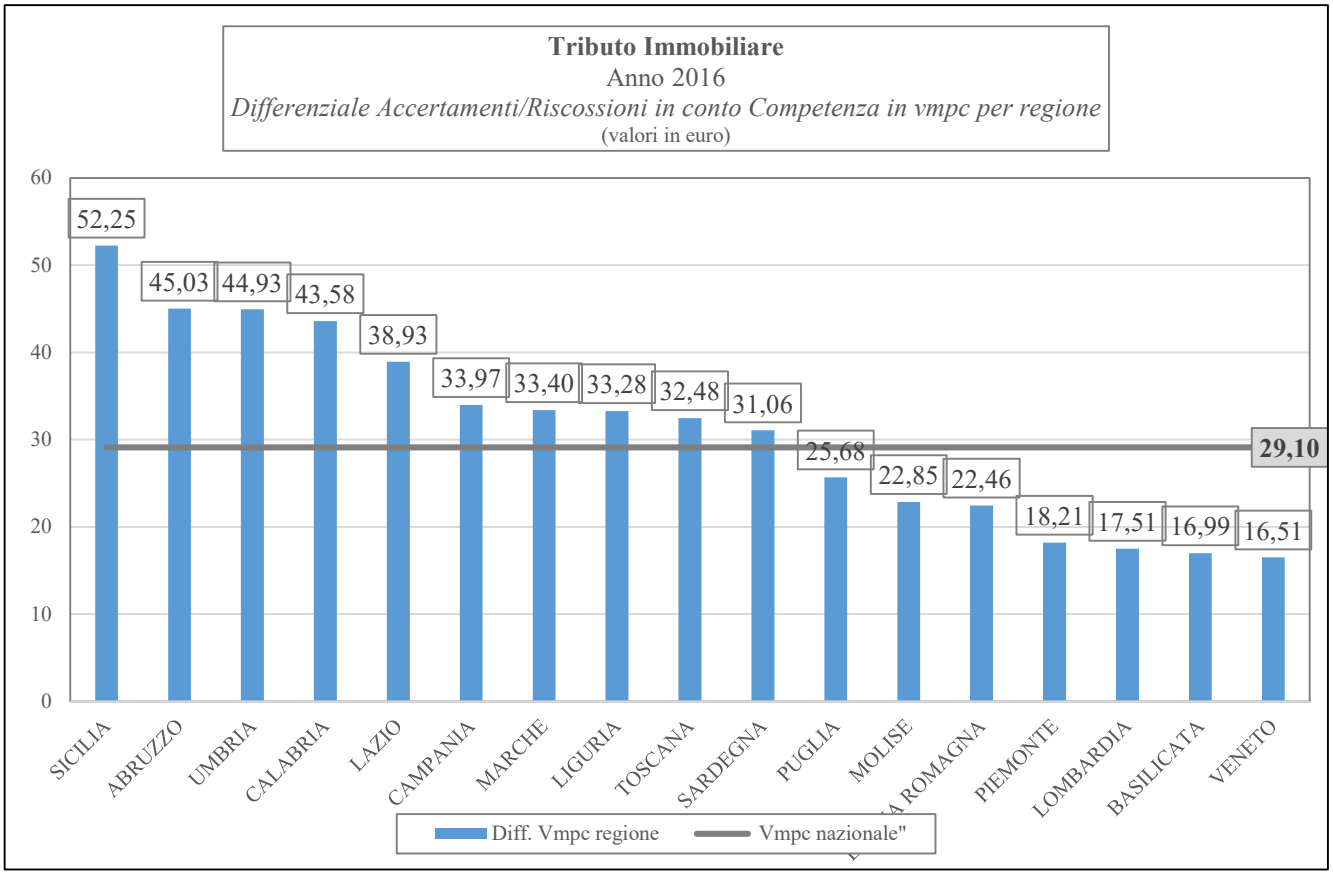
Graf. 1.1.15. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza – Anni 2012/2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

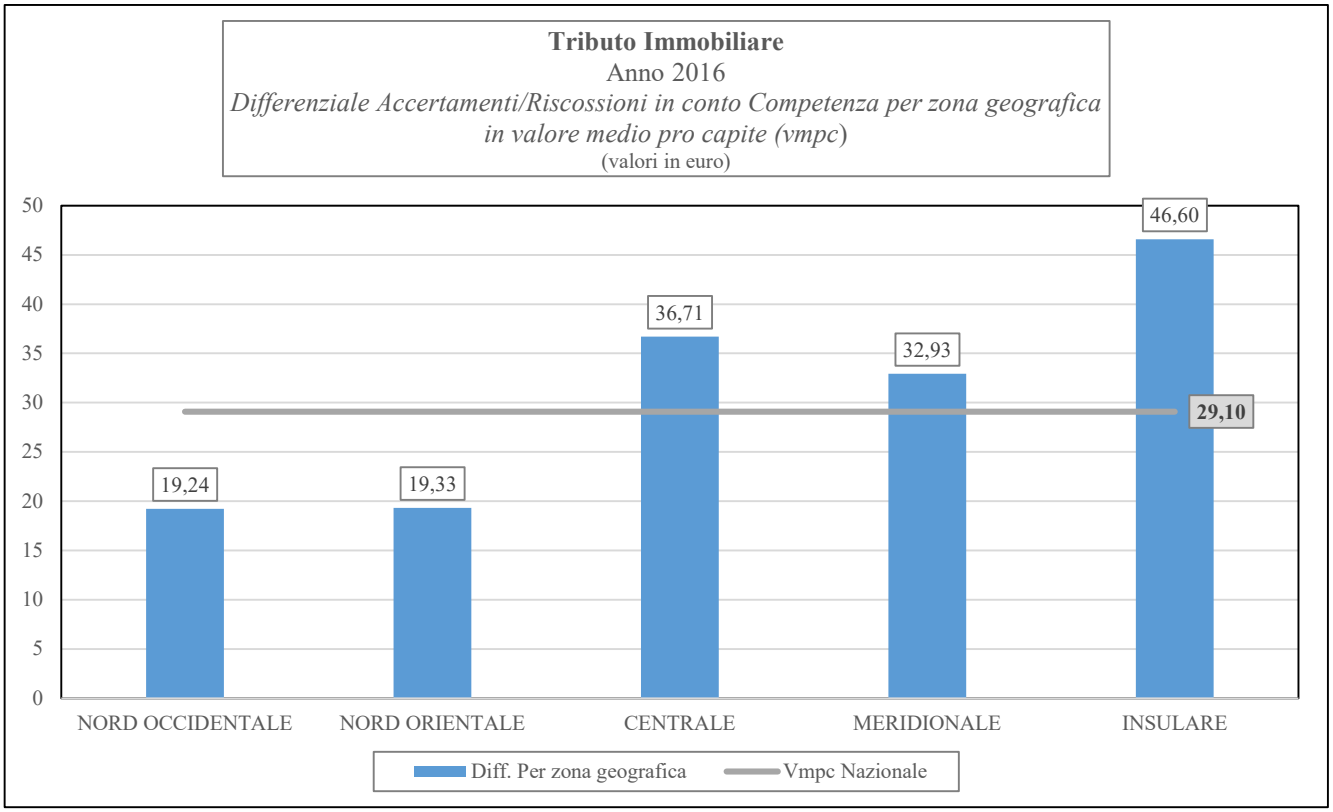
Il differenziale tra gli accertamenti e le riscossioni in c/competenza in valore medio pro capite (pari, a livello nazionale, per l'anno 2016, a 29,10 euro) mostra, per regione e zona geografica, gli scostamenti più ampi rispetto al differenziale nazionale, per i comuni appartenenti alle regioni Sicilia, Abruzzo, Umbria e Calabria ed in corrispondenza dei comuni appartenenti all'Italia centro-meridionale ed insulare (Graff. 1.1.16 e 1.1.17). In relazione alla fascia demografica i differenziali minimi si registrano in corrispondenza dei comuni di maggiore dimensione demografica (Graf. 1.1.18).

Graf. 1.1.16. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Differenziale Accertamenti/Riscossione in conto Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



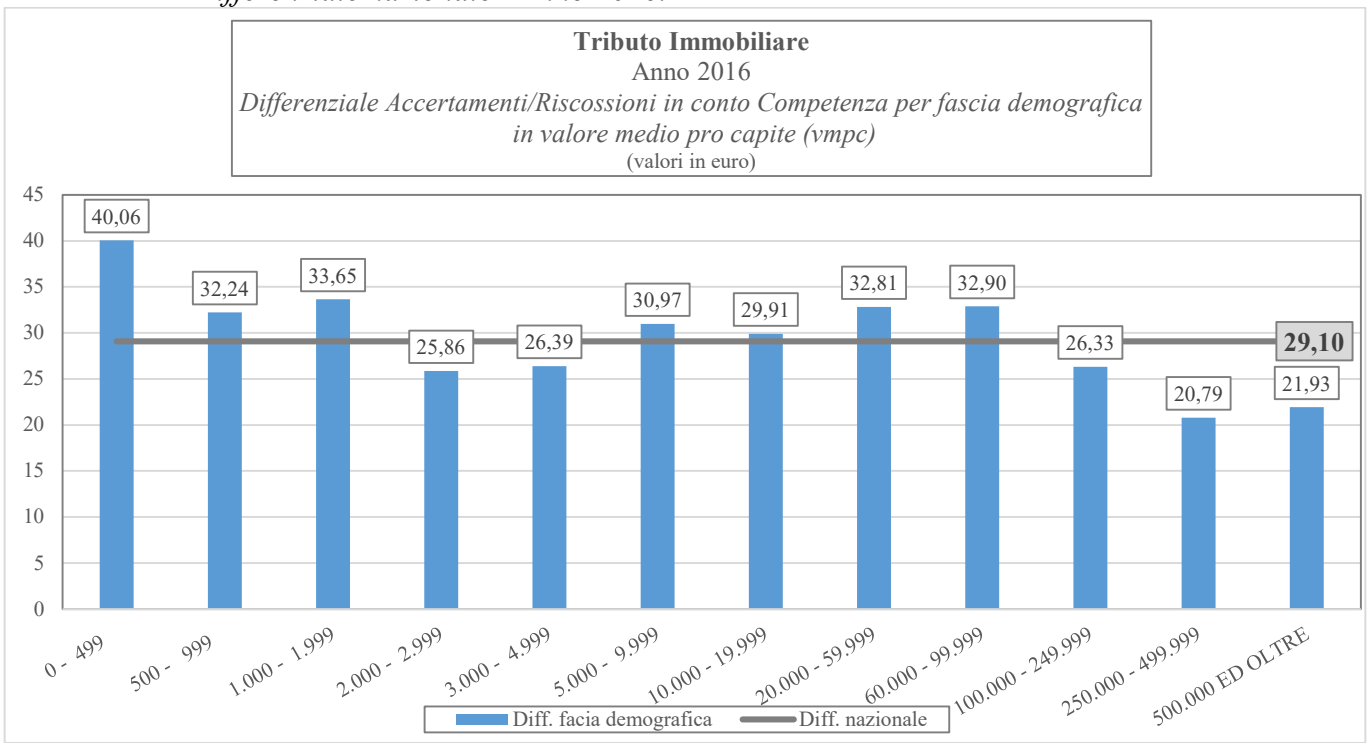
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.17. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Differenziale Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Differenziale nazionale - Anno 2016.*



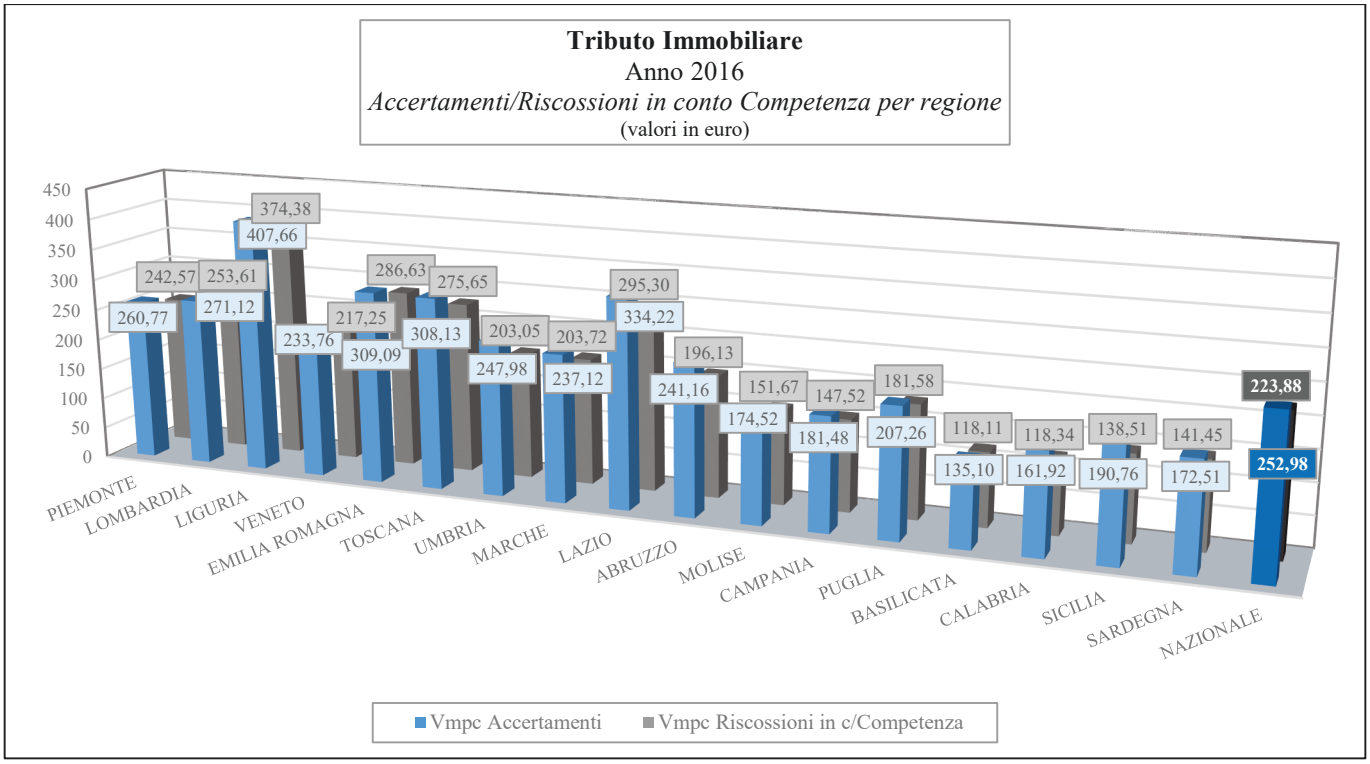
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.18. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per fascia demografica – Differenziale Accertamenti/Riscossione in conto Competenza in valore medio pro capite (vmpc) Differenziale nazionale - Anno 2016.*



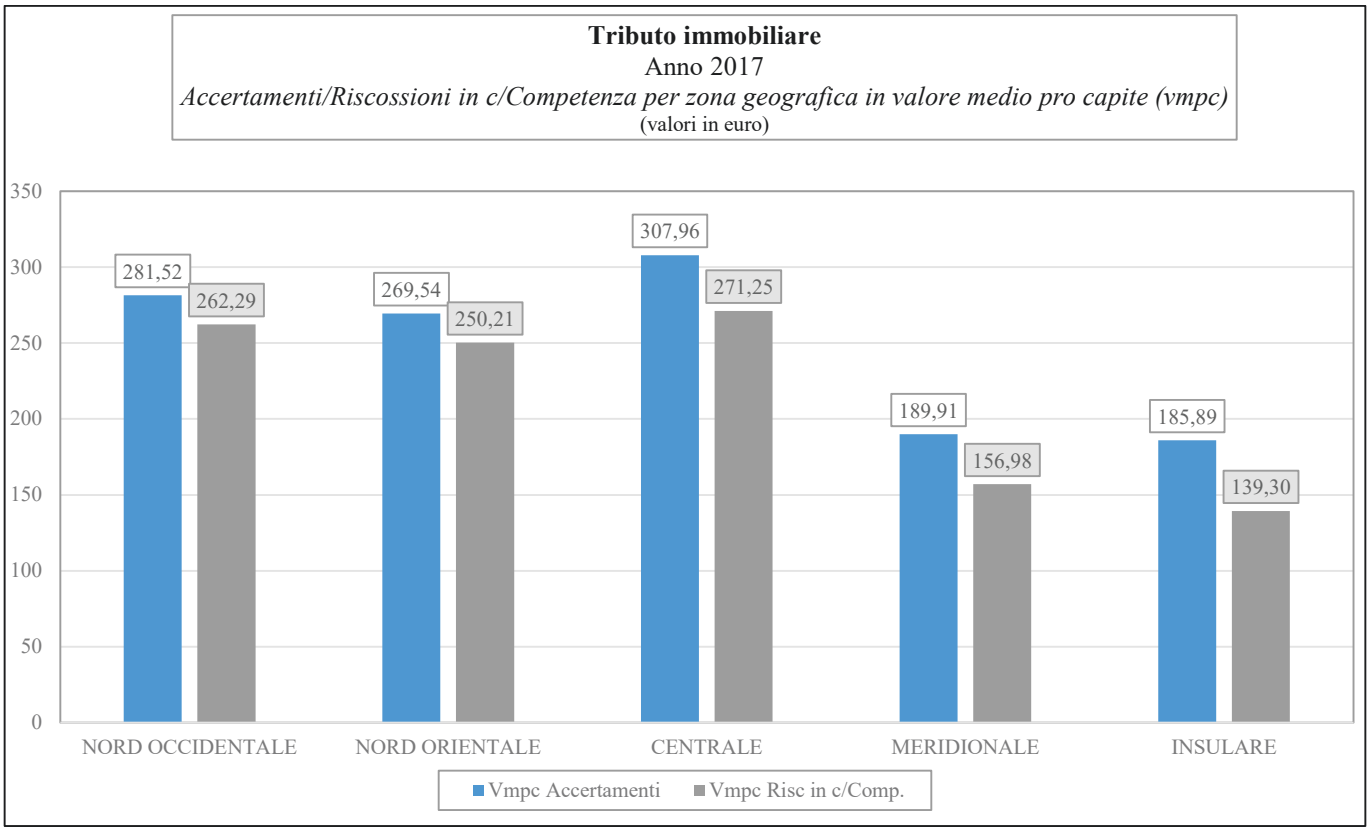
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.19. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



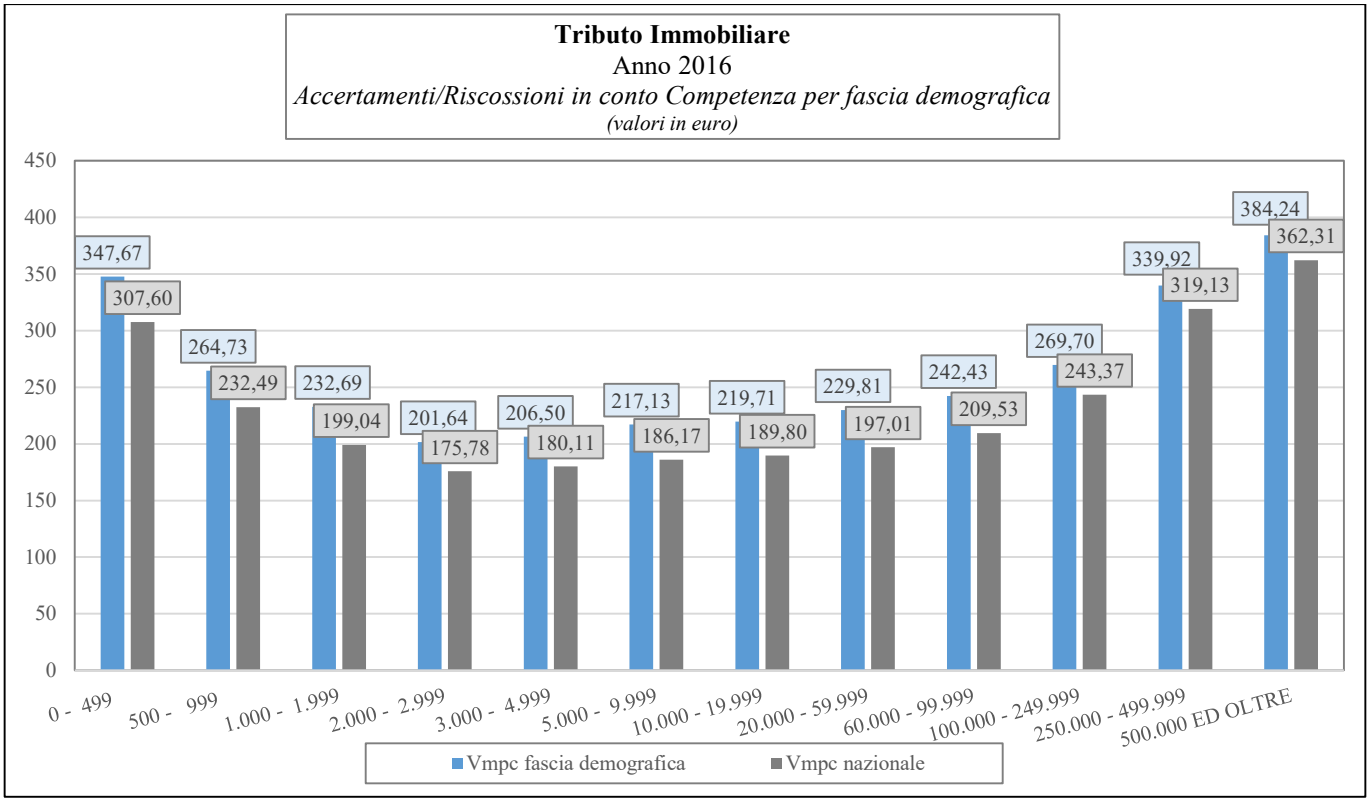
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.20. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per zona geografica – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.21. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per fascia demografica – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Gli ampi differenziali riscontrati nell'analisi della distribuzione per regione, zona e fascia demografica traggono ovviamente origine anche dalle differenti basi imponibili dei tributi presi a riferimento. Tale dinamiche sono risultate subito evidenti già nel 1994 con l'istituzione dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI), prima innovazione che ha sancito l'inversione di tendenza dal sistema di finanza derivata ad un modello di finanziamento dei bilanci degli enti locali composto in via prevalente da entrate da tributi propri.

Già nel Rapporto sui trasferimenti erariali dallo Stato agli enti locali per l'anno 1999, con riferimento all'imposta comunale sugli immobili, viene precisato: "*La ripartizione degli enti per classe di popolazione mostra poi come in linea generale la distribuzione presenti valori crescenti al crescere della dimensione. In particolare gli enti appartenenti alle tre classi più popolose presentano valori significativamente più alti della media a conferma che i comuni di maggiori dimensioni possono fare affidamento su basi imponibili più ampie*" .... e "*l'introduzione dell'ICI mentre sembra aver assicurato ai grandi comuni un ampio serbatoio di risorse cui attingere, ha creato forse alcuni problemi di risorse per gli enti di minori dimensioni soprattutto se situati nelle zone più povere del paese, con base*

imponibile ristretta. E' d'altra parte questa la ragione che ha spinto il legislatore a disporre un meccanismo di perequazione per questo tipo di tributo"[3].

Il decreto legislativo n. 504 del 1992, con grande anticipo rispetto alla riforma sul federalismo fiscale introdotta con la legge n. 42/2009 contestualmente all'istituzione del tributo immobiliare, infatti,

[3] Rapporto sui trasferimenti erariali dallo Stato agli enti locali – Anno 1999

TABELLA 4.2.3.1
COMUNI
BASI IMPONIBILI ICI TEORICHE STIMATE CON ALIQUOTE PONDERATE PER AREE GEOGRAFICHE E ANNO
IN VALORI ASSOLUTI E MEDI PRO CAPITE - ANNI 1995-1997
(valori assoluti in migliaia di lire e valori pro capite in lire)

Area geografica	Base imponibile ICI 1995		Base imponibile ICI 1996		Base imponibile ICI 1997	
	Valori assoluti	Valori medi pro capite	Valori assoluti	Valori medi pro capite	Valori assoluti	Valori medi pro capite
PIEMONTE	239.336.829.240	55.918	245.699.422.156	57.358	275.916.681.468	65.007
VALLE D'AOSTA	7.228.172.389	60.883	3.679.761.056	30.864	12.524.746.192	106.455
LOMBARDIA	527.046.914.826	59.054	544.567.429.137	60.787	534.425.405.160	60.148
LIGURIA	129.580.676.956	78.131	132.524.561.057	80.283	139.071.284.208	84.942
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	**903.192.593.410**	**60.284**	**926.471.173.406**	**61.714**	**961.938.117.028**	**64.626**
VENETO	227.374.083.620	51.291	241.159.900.908	54.159	256.967.581.388	58.188
FRIULI VENEZIA GIULIA	62.524.312.524	52.590	67.020.216.398	56.498	67.448.420.405	57.246
EMILIA ROMAGNA	269.573.404.536	68.691	281.804.267.766	71.562	291.891.711.175	75.579
ITALIA NORD-ORIENTALE	**559.471.800.680**	**58.605**	**589.984.385.071**	**61.605**	**616.307.712.967**	**65.173**
TOSCANA	211.799.054.029	60.115	225.760.325.828	64.051	227.548.858.132	64.795
UMBRIA	33.228.781.864	40.233	34.317.950.866	41.351	38.234.551.406	48.603
MARCHE	57.548.528.596	39.876	61.852.902.964	42.728	63.001.334.258	45.544
LAZIO	384.163.520.952	73.848	394.909.616.793	75.694	449.092.929.204	87.534
ITALIA CENTRALE	**686.739.885.441**	**62.463**	**716.840.796.451**	**65.053**	**777.877.673.000**	**71.944**
ABRUZZO	49.453.268.016	38.921	52.214.982.556	40.996	52.311.591.828	42.824
MOLISE	11.521.142.597	34.760	11.652.587.449	35.237	12.170.259.644	38.714
CAMPANIA	157.931.903.683	27.407	163.396.370.750	28.243	173.234.715.994	31.032
PUGLIA	139.277.254.170	34.112	143.591.349.930	35.128	144.405.313.611	36.140
BASILICATA	12.902.416.240	21.178	13.381.571.801	22.014	13.250.914.589	21.808
CALABRIA	38.754.063.004	18.669	40.062.504.508	19.315	42.084.606.555	20.470
ITALIA MERIDIONALE	**409.840.047.708**	**29.000**	**424.299.366.995**	**29.966**	**437.457.402.222**	**31.751**
SICILIA	128.586.466.003	25.239	136.370.453.095	26.735	140.432.497.417	28.918
SARDEGNA	56.420.293.521	34.018	58.571.805.512	35.267	62.441.026.110	38.392
ITALIA INSULARE	**185.006.759.525**	**27.395**	**194.942.258.607**	**28.831**	**202.873.523.527**	**31.295**
ITALIA	**2.744.251.086.765**	**48.649**	**2.852.537.980.530**	**50.461**	**2.996.454.428.744**	**54.074**

TABELLA 4.2.3.2
COMUNI
BASI IMPONIBILI ICI TEORICHE STIMATE CON ALIQUOTE PONDERATE PER CLASSI DEMOGRAFICHE E ANNO
IN VALORI ASSOLUTI E MEDI PRO CAPITE - ANNI 1995-1997
(valori assoluti in migliaia di lire e valori pro capite in lire)

Classi demografiche	Base imponibile ICI 1995		Base imponibile ICI 1996		Base imponibile ICI 1997	
	Valori assoluti	Valori medi pro capite	Valori assoluti	Valori medi pro capite	Valori assoluti	Valori medi pro capite
0-499	9.762.539.005	40.429	10.091.800.269	42.091	11.563.696.394	49.687
500-999	29.102.948.937	37.317	29.515.321.765	37.897	33.308.703.539	44.219
1.000-1.999	78.135.166.112	33.186	80.404.939.415	34.154	85.845.958.658	37.505
2.000-2.999	79.507.950.344	33.494	81.896.844.756	34.425	88.320.484.377	38.033
3.000-4.999	155.324.137.707	34.623	161.915.755.768	35.990	173.199.753.140	39.549
5.000-9.999	313.368.020.149	38.991	329.779.626.874	40.833	346.386.244.130	44.059
10.000-19.999	340.418.515.978	41.880	357.330.145.895	43.741	365.688.205.985	45.943
20.000-59. 999	526.147.216.184	43.197	557.993.729.286	45.617	565.488.183.280	47.522
60.000-99.999	188.418.379.388	43.990	206.908.380.083	48.217	202.067.651.422	47.772
100.000-249.999	250.697.611.063	62.713	259.245.532.715	64.833	261.169.209.129	65.399
250.000-499.999	160.876.682.941	71.045	163.828.164.630	72.644	185.120.234.961	82.278
OLTRE 500.000	612.136.118.957	84.056	613.261.404.233	84.516	678.296.103.728	93.649
Totale	**2.744.251.086.765**	**48.649**	**2.852.537.980.530**	**50.461**	**2.996.454.428.744**	**54.083**

prevedeva, si rammenta, un sistema perequativo a "doppio binario", attraverso il sistema di riequilibrio a parametri obiettivi e, specificatamente, attraverso l'apposito Fondo per la perequazione degli squilibri della fiscalità locale[4]. Destinatari di tale intervento (a valere sul fondo per la perequazione degli squilibri della fiscalità locale), erano gli enti per i quali le basi imponibili se disponibili, ovvero i proventi del gettito delle imposte e addizionali presi a riferimento (nella fattispecie anche l'ICI) risultavano inferiori

[4] **D.Lgs. 30/12/1992, n. 504**

Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Art. 40 Perequazione degli squilibri della fiscalità locale

1. La perequazione è effettuata con riferimento al gettito delle imposte e delle addizionali di competenza delle amministrazioni provinciali e dei comuni la cui applicazione è obbligatoria per tali enti e per la parte per la quale non vi è discrezionalità da parte dell'ente impositore. A tale fine, sono utilizzati i dati ufficiali sul gettito in possesso delle amministrazioni pubbliche centrali.

2. L'assegnazione dei contributi è disposta per il biennio 1994-1995 entro il mese di settembre 1993 e successivamente, con proiezione triennale, entro il mese di settembre antecedente il primo anno di ciascun triennio. Per ciascun periodo restano fermi i dati di base utilizzati per il riparto. I contributi non si consolidano al termine del triennio.

3. I destinatari dell'intervento perequativo sono gli enti per i quali le basi imponibili se disponibili, ovvero i proventi del gettito delle imposte e addizionali di cui al comma 1 sono inferiori al valore normale della classe per abitante della classe demografica di appartenenza. A tal fine, valgono le classi di cui all'articolo 37.

4. Il sistema perequativo deve assegnare contributi che gradualmente consentano l'allineamento dei proventi del tributo da perequare al provento medio per abitante di ciascuna classe privilegiando, con idoneo metodo, gli enti in proporzione crescente allo scarto negativo dalla stessa media ed assegnando un coefficiente di maggiorazione alle seguenti categorie di enti, nella misura massima del 10 per cento per ogni categoria, con possibilità di cumulo per l'appartenenza a più categorie entro il 20 per cento.

[a) comuni montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;]

[b) comuni non montani con popolazione inferiore a 2.000 abitanti;]

[c) comuni operanti in zone particolarmente depresse con ridotte basi imponibili immobiliari e di reddito;]

[d) comuni capoluogo di provincia;]

[e) enti aventi nel 1992 trasferimenti erariali ordinari e perequativi, per abitante, inferiori a quelli della fascia demografica di appartenenza;]

[e-bis) enti con insediamenti militari in proporzione al rapporto percentuale esistente tra il numero dei militari ospitati negli insediamenti militari e la popolazione del comune sede degli insediamenti militari, secondo i dati forniti dal Ministero della difesa.]

5. Qualora con l'assegnazione del contributo perequativo annuale l'ente raggiunga o superi la media di cui al comma 4 l'eventuale eccedenza viene ridistribuita tra gli altri enti destinatari della perequazione con i criteri generali di cui al comma 5.

6. I comuni montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono quelli risultanti dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'UNCEM.

7. Per il biennio 1994-1995 sono da considerare comuni operanti in zone particolarmente depresse con ridotte basi imponibili immobiliari e di reddito quelli inclusi nelle zone particolarmente svantaggiate definite ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'articolo 1 della legge 1° marzo 1986, n. 64. La definizione di zone particolarmente depresse rimane in vigore fino a quando il Ministero dell'interno, sulla base dei dati ufficiali del ministero delle finanze, abbia individuato le zone particolarmente depresse con ridotte basi imponibili e di reddito.

7-bis. Nel caso in cui l'importo dei contributi sia superiore alla somma necessaria per l'allineamento al provento medio per abitante di ciascun ente sottomedia, la somma eccedente è distribuita con la metodologia dei parametri obiettivi prevista all'*articolo 37.*

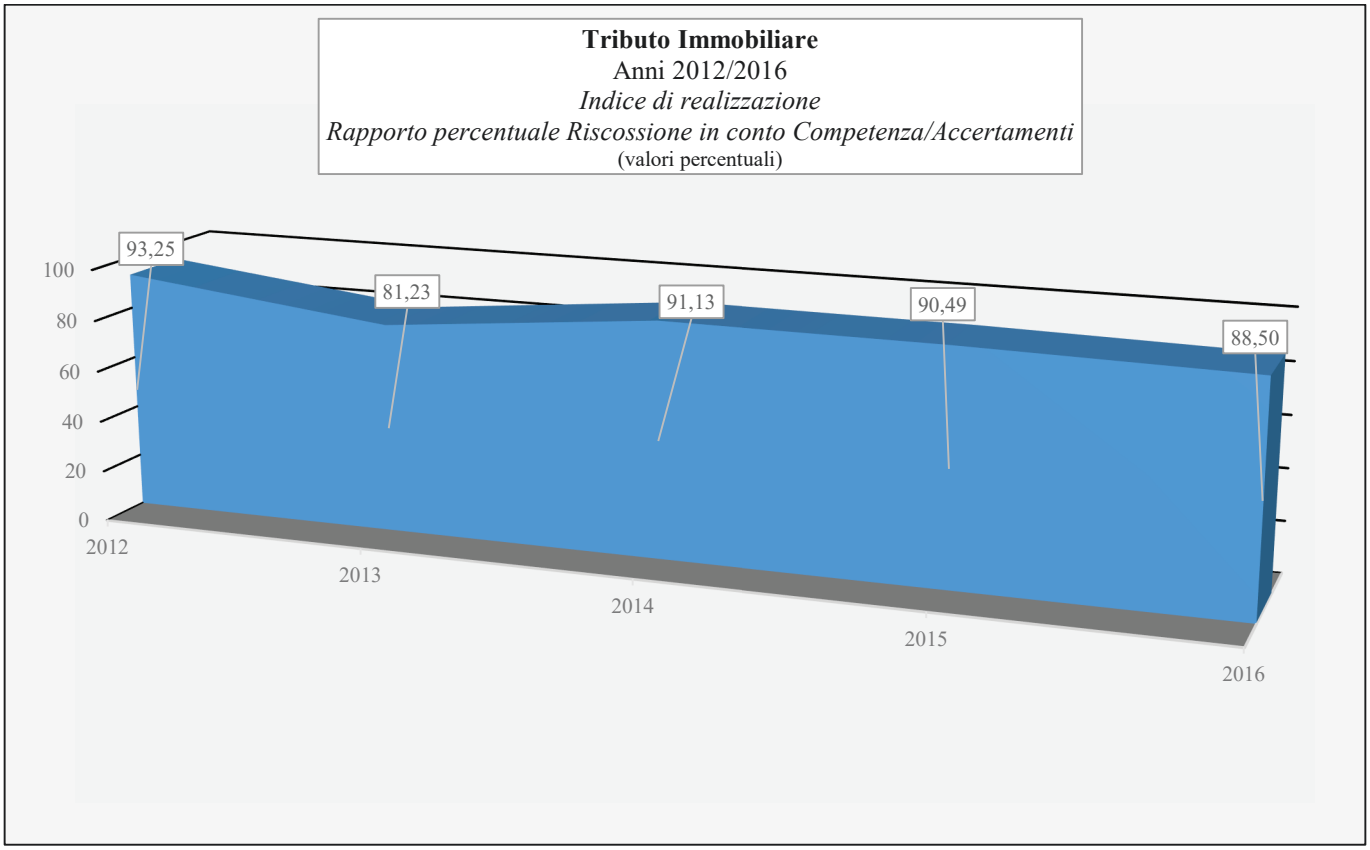
8. Con decreto del Ministro dell'interno, sentite l'A.N.C.I., l'U.P.I. e l'U.N.C.E.M. e da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale viene provveduto triennalmente al riparto. Tali dati sono comunicati agli enti entro il mese di settembre, per il triennio successivo, attraverso il sistema informativo telematico del Ministero dell'interno.

al valore normale della classe per abitante della classe demografica di appartenenza. Veniva riconosciuta, quindi, dal legislatore, l'imprescindibile necessità, parallelamente all'introduzione della predetta leva fiscale e con l'incremento del grado di autonomia finanziaria degli enti locali, dell'adozione di un adeguato sistema perequativo.

Il tasso di realizzazione del tributo immobiliare[5], in riferimento alle riscossioni in c/competenza[6], risulta essere pari, nel 2016, all'88,50% a livello nazionale (in leggera flessione rispetto all'anno precedente) ed appare, su base regionale, marcatamente disomogeneo, passando dal 93,54% e 93,02% della Lombardia e del Piemonte al 73,09 e del 72,61% della Calabria e della Sicilia (con un differenziale di oltre 20 punti percentuali), evidenziando, in alcune aree geografiche del Paese, indici di realizzazione insoddisfacenti (Graf. 1.1.23.). Appare utile evidenziare come spesso si possa riscontrare correlazione tra le aree del Paese con i più bassi indici di realizzazione e la localizzazione nelle stesse aree del maggior numero di attivazioni di procedure di risanamento pluriennale e dissesto (Graf. 1.1.24.).

[5] Dato dal rapporto tra Riscossioni in c/competenza/Accertamenti.
V. Glossario ISTAT allegato alla Pubblicazione: I bilanci consuntivi di comuni, province, aree metropolitane – anno 2016: *"Capacità di riscossione: misura la capacità dell'ente di incassare le entrate accertate. Si calcola mediante il rapporto percentuale tra la riscossione in conto competenza e gli accertamenti".* – Data di pubblicazione 20 luglio 2018.
u
[6] Seppure tale indicatore possa misurare la capacità dei comuni di riscuotere, nel corso dell'esercizio, le entrate accertate, dovrà necessariamente tenersi conto anche di altre variabili, quali il ritardato pagamento del tributo, crisi di liquidità così come di eventuali contestazioni avanzate dai contribuenti.

Graf. 1.1.22. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) – Indice di realizzazione - Rapporto percentuale Riscossione in conto Competenza/Accertamenti – Anni 2012/2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.1.7. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Indice di realizzazione - Rapporto percentuale Riscossione in conto Competenza/Accertamenti - (Anni 2012/2016).*

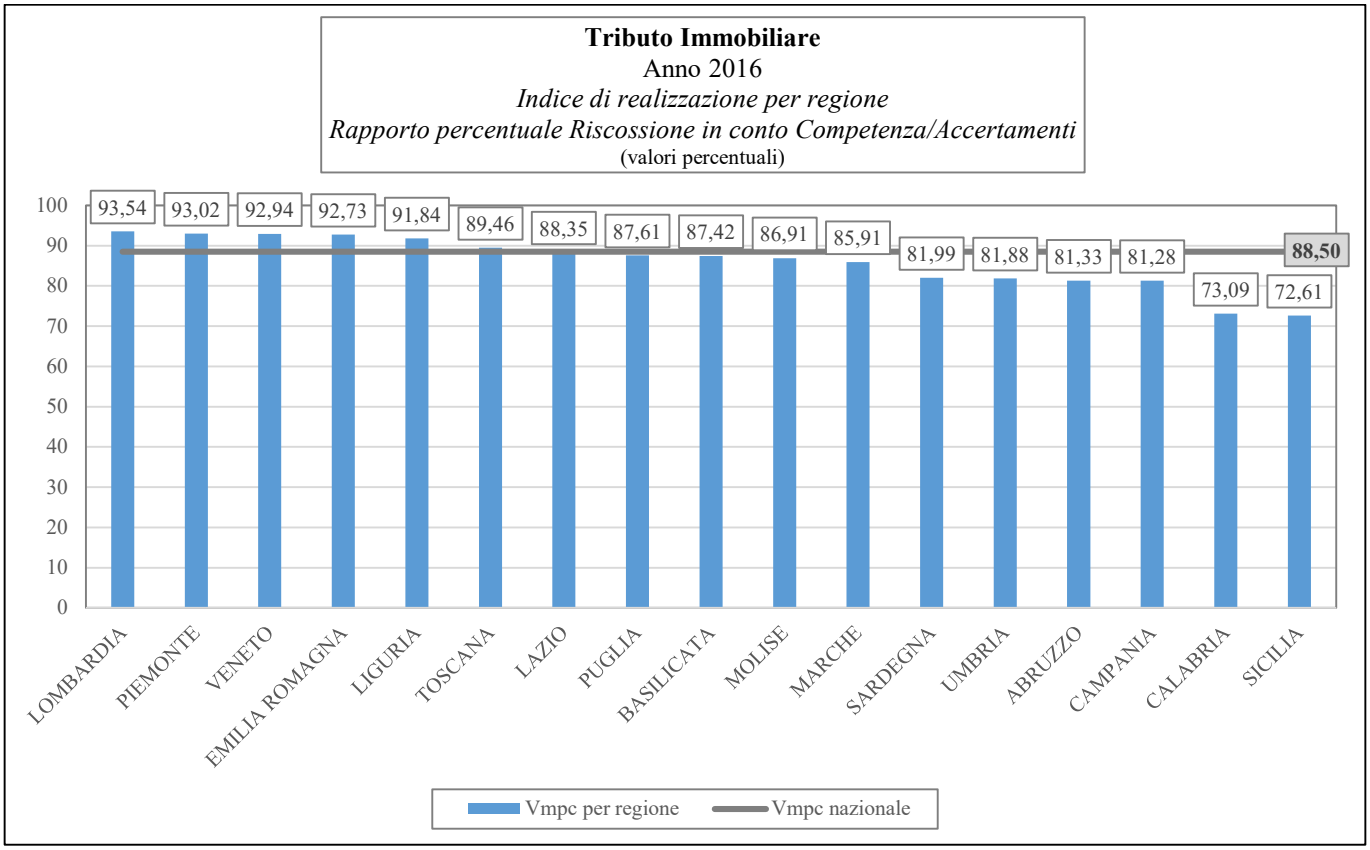
Tributo immobiliare
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione per regione
- Rapporto percentuale Riscossioni conto Competenza/Accertamenti –
(valori percentuali)

Anni 2012/2016	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
PIEMONTE	93,82	---	86,44	-7,87	94,77	9,64	95,28	0,54	93,02	-2,37
LOMBARDIA	94,00	---	86,72	-7,74	94,63	9,12	95,02	0,41	93,54	-1,56
LIGURIA	95,18	---	85,65	-10,01	94,08	9,84	92,79	-1,37	91,84	-1,02
VENETO	95,39	---	88,80	-6,91	96,15	8,28	95,47	-0,71	92,94	-2,65
EMILIA ROMAGNA	93,79	---	89,00	-5,11	96,20	8,09	94,92	-1,33	92,73	-2,31
TOSCANA	93,77	---	88,55	-5,57	91,66	3,51	92,02	0,39	89,46	-2,78
UMBRIA	94,18	---	82,12	-12,81	87,05	6,00	87,98	1,07	81,88	-6,93
MARCHE	88,47	---	86,26	-2,50	91,54	6,12	91,15	-0,43	85,91	-5,75
LAZIO	95,55	---	85,23	-10,80	92,61	8,66	91,47	-1,23	88,35	-3,41
ABRUZZO	90,43	---	80,43	-11,06	85,48	6,28	85,01	-0,55	81,33	-4,33
MOLISE	94,44	---	83,66	-11,41	89,23	6,66	77,19	-13,49	86,91	12,59
CAMPANIA	88,82	---	75,98	-14,46	82,51	8,59	81,97	-0,65	81,28	-0,84
PUGLIA	89,47	---	51,89	-42,00	86,85	67,37	88,13	1,47	87,61	-0,59
BASILICATA	89,20	---	78,01	-12,54	79,33	1,69	83,55	5,32	87,42	4,63
CALABRIA	84,16	---	66,15	-21,40	68,07	2,90	64,38	-5,42	73,09	13,53
SICILIA	91,54	---	74,69	-18,41	80,00	7,11	74,82	-6,48	72,61	-2,95
SARDEGNA	92,81	---	69,33	-25,30	84,80	22,31	84,76	-0,05	81,99	-3,27
TOTALE	**93,25**	**---**	**81,23**	**-12,89**	**91,13**	**12,19**	**90,49**	**-0,70**	**88,50**	**-2,20**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

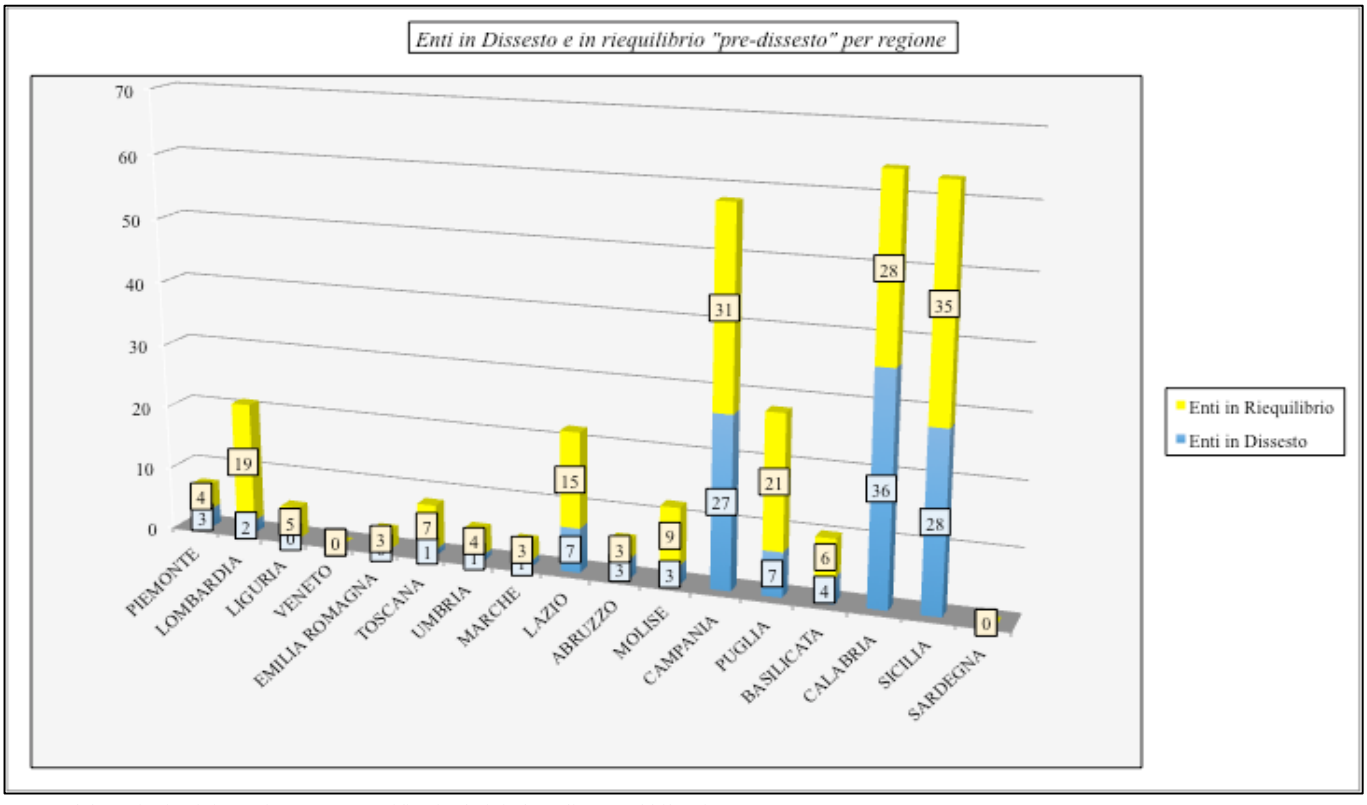
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.23 *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) per regione – Indice di realizzazione - Rapporto percentuale Riscossione in conto Competenza/Accertamenti - (Anno 2016).*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.24. *Comuni in dissesto/Comuni in riequilibrio per regione - Anno 2016.*



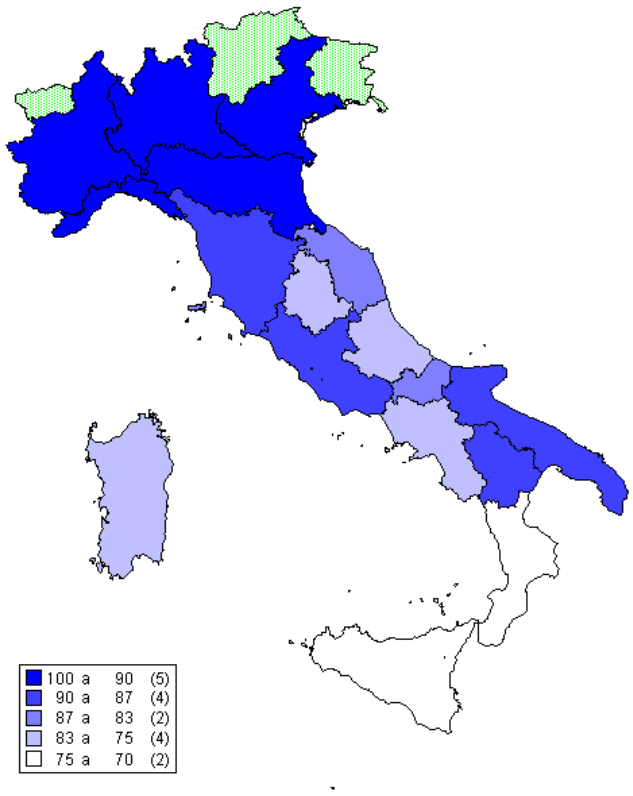
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tributo Immobiliare per regione

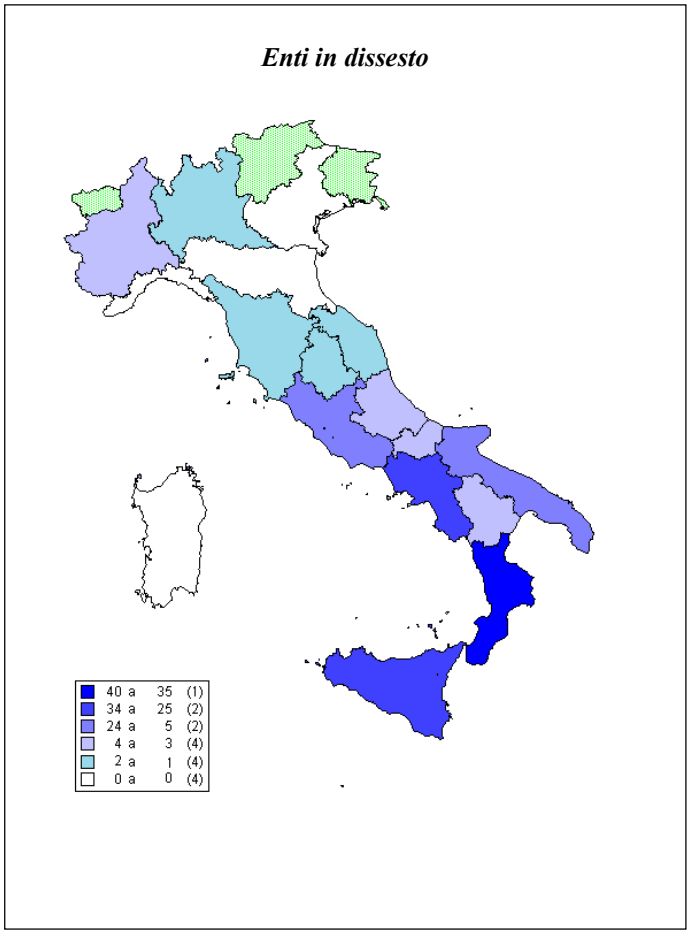
Anno 2016

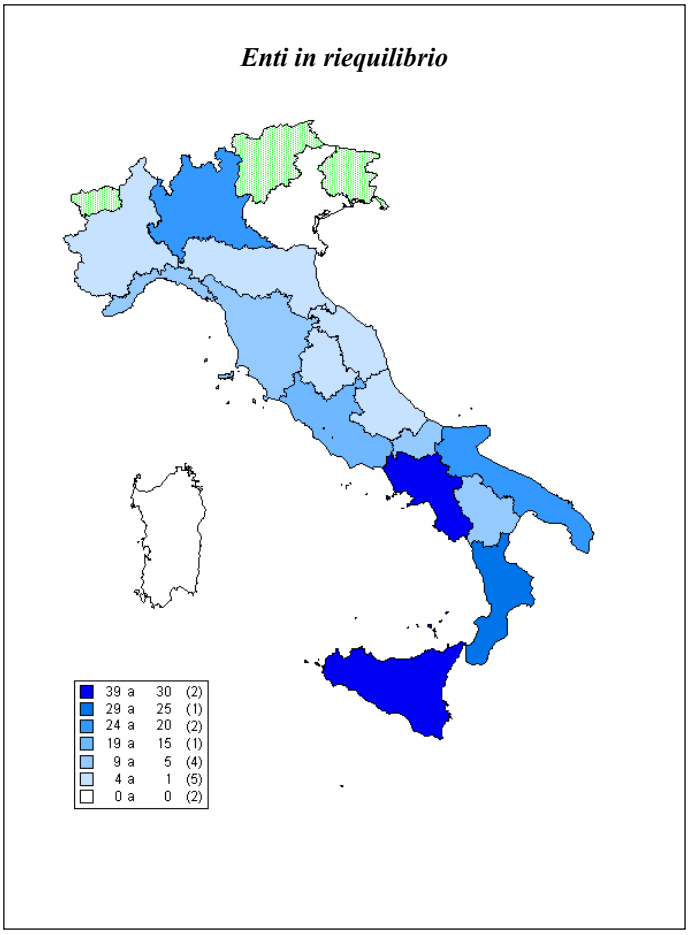
- Indice di Riscossione -

Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio





Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'indice di realizzazione, con riferimento alla zona geografica evidenzia valori superiore a quello medio nazionale nei confronti degli enti localizzati nell'Italia settentrionale. I valori più bassi si riscontrano nell'Italia insulare (Graf. 1.1.25).

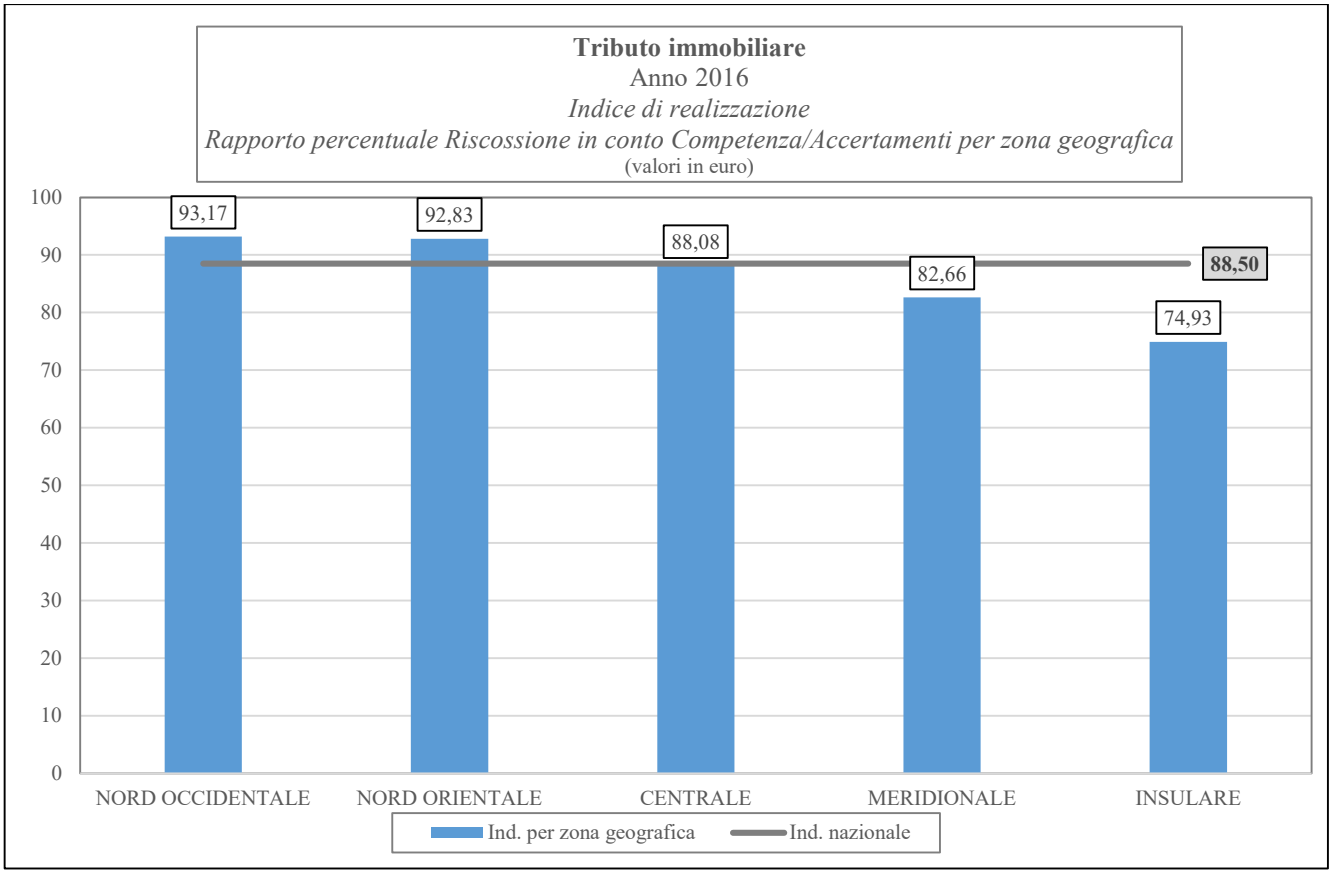
Tab. 1.1.8. *Tributo Immobiliare* (IMU/TASI) *per zona geografica – Indice di realizzazione - Rapporto percentuale Riscossione in conto Competenza/Accertamenti - (Anni 2012/2016).*

Tributo immobiliare Anni 2012/2016 Indice di realizzazione per zona geografica *- Rapporto percentuale Riscossioni conto Competenza/Accertamenti -*										
Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
NORD OCCIDENTALE	94,12	---	86,47	-8,13	94,59	9,39	94,77	0,19	93,17	-1,69
NORD ORIENTALE	94,50	---	88,91	-5,92	96,18	8,18	95,16	-1,06	92,83	-2,45
CENTRALE	94,36	---	86,17	-8,68	91,90	6,65	91,42	-0,52	88,08	-3,65
MERIDIONALE	88,93	---	65,82	-25,99	82,63	25,54	82,03	-0,73	82,66	0,77
INSULARE	91,90	---	73,31	-20,23	81,29	10,89	77,38	-4,81	74,93	-3,17
TOTALE	**93,25**	**---**	**81,23**	**-12,89**	**91,13**	**12,19**	**90,49**	**-0,70**	**88,50**	**-2,20**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.25. *Tributo Immobiliare* (IMU/TASI) – *Indice di realizzazione per zona geografica (Rapporto Riscossione in conto Competenza/Accertamenti) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

In relazione alla fascia demografica, le migliori performances si evidenziano nei confronti dei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti (il valore di punta è in corrispondenza delle grandi aree metropolitane (94,29%) (Graf. 1.1.25).

Tab. 1.1.9. *Tributo Immobiliare (IMU/TASI) – Indice di realizzazione per fascia demografica - Rapporto percentuale Riscossione in conto Competenza/Accertamenti - (Anni 2012/2016).*

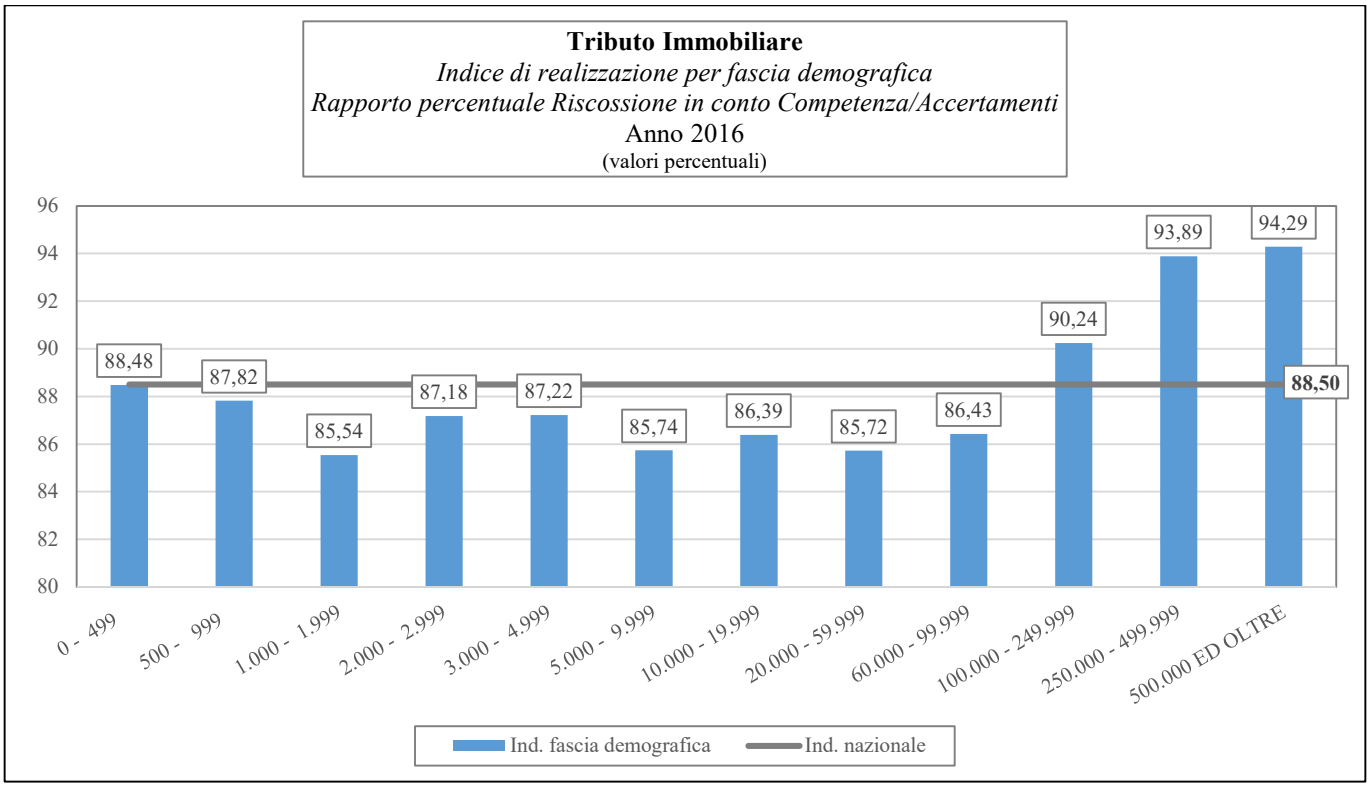
Tributi immobiliari
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione per fascia demografica
- Rapporto percentuale Riscossioni conto Competenza / Accertamenti -
(valori percentuali)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
01	0 - 499	92,74	---	83,94	-9,49	90,64	7,98	92,36	1,90	88,48	-4,20
02	500 - 999	93,50	---	83,74	-10,44	89,62	7,02	89,62	0,00	87,82	-2,01
03	1.000 - 1.999	92,71	---	83,21	-10,25	86,96	4,51	87,57	0,70	85,54	-2,32
04	2.000 - 2.999	92,13	---	80,57	-12,55	88,75	10,15	87,20	-1,75	87,18	-0,02
05	3.000 - 4.999	92,20	---	81,38	-11,74	88,85	9,18	88,25	-0,68	87,22	-1,17
06	5.000 - 9.999	91,66	---	81,55	-11,03	88,69	8,76	88,98	0,33	85,74	-3,64
07	10.000 - 19.999	92,70	---	82,95	-10,52	89,55	7,96	89,03	-0,58	86,39	-2,97
08	20.000 - 59.999	92,37	---	81,87	-11,37	89,08	8,81	88,31	-0,86	85,72	-2,93
09	60.000 - 99.999	91,00	---	83,09	-8,69	88,79	6,86	89,65	0,97	86,43	-3,59
10	100.000 - 249.999	94,04	---	62,98	-33,03	91,93	45,97	90,31	-1,76	90,24	-0,08
Totale Fasce 01 - 10		*92,43*	---	*79,24*	*-14,27*	*89,35*	*12,76*	*88,90*	*-0,50*	*86,65*	*-2,53*
11	250.000 - 499.999	94,69	---	85,06	-10,17	94,33	10,90	90,47	-4,09	93,89	3,78
12	500.000 ED OLTRE	95,49	---	88,19	-7,64	96,35	9,25	96,01	-0,35	94,29	-1,79
Totale Fasce 11 - 12		*95,34*	---	*87,55*	*-8,17*	*95,96*	*9,61*	*94,88*	*-1,13*	*94,22*	*-0,70*
TOTALE		**93,25**	---	**81,23**	**-12,89**	**91,13**	**12,19**	**90,49**	**-0,70**	**88,50**	**-2,20**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati alla data del 5 dicembre 2016 escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.1.26. *Tributo Immobiliare per regione (IMU/TASI) – Indice di realizzazione per fascia demografica (Rapporto Riscossione in conto Competenza/Accertamenti) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

1.2. La Tassa finalizzata alla raccolta ed allo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU).

Dal lato delle tasse viene esaminata la Tassa finalizzata alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) per lo stesso quinquennio (2012/2016), (Tarsu, Tares, Tari). Dall'anno 2014, la neo istituita TARI (legge n. 147/2013) è stata introdotta accorpando le precedenti tasse esistenti nel settore rifiuti ambiente, quali la Tariffa di igiene ambientale (TIA), la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) ed il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

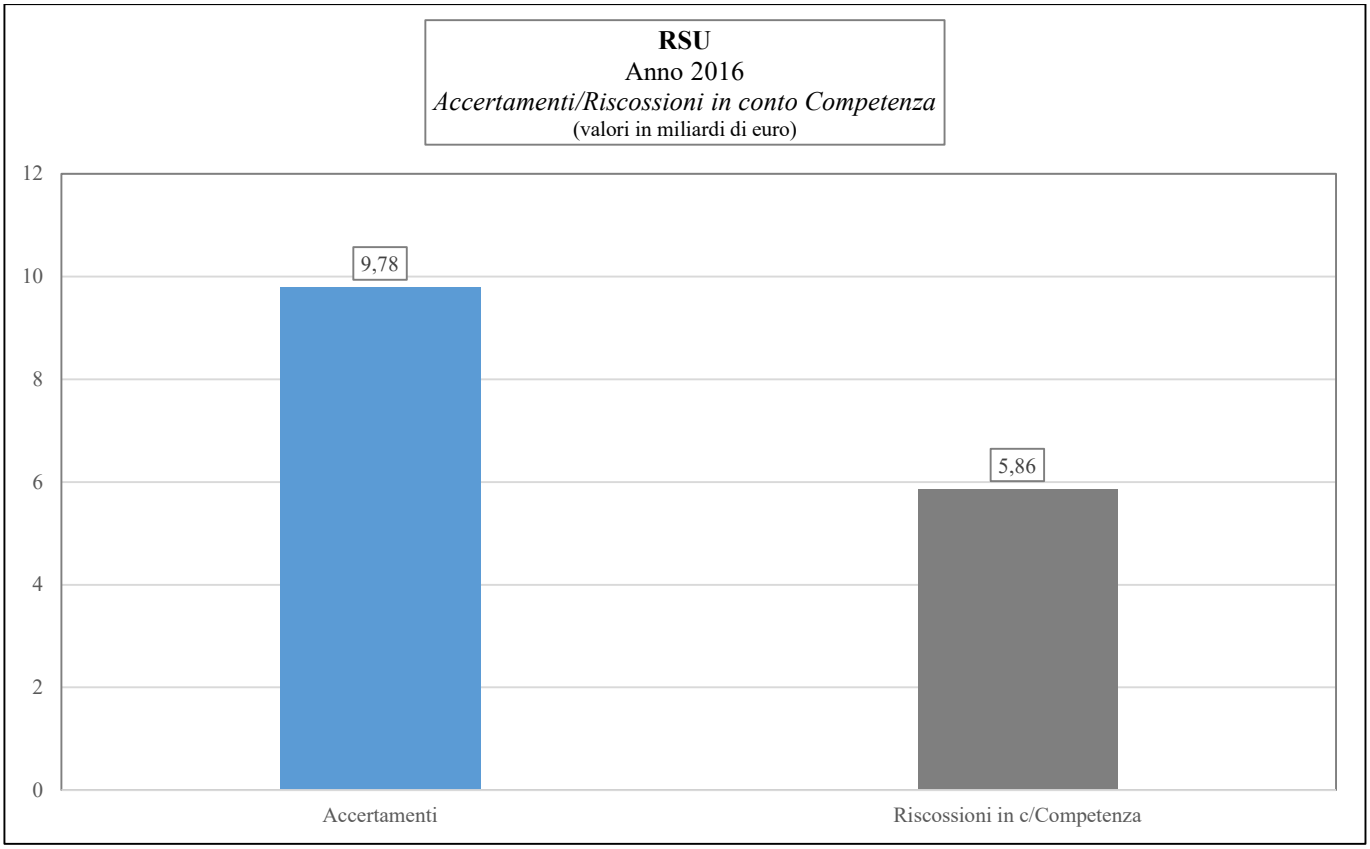
In ordine alla riscossione in c/competenza relativa alla predetta tassa, occorre preliminarmente introdurre, diversamente dal tributo immobiliare, una nota di cautela legata alle diverse modalità di versamento, dall'anno 2014, della TARI, le cui modalità di pagamento (attraverso pagamento con modello F24, bollettino postale, MAV) e scadenze, variano da comune a comune[7]. Tale premessa servirà a comprendere meglio alcune dinamiche locali e a non ricondurre alcuni dei dati espressi (comunque estratti da fonti dati ufficiali, nella fattispecie il certificato di conto consuntivo prodotto dai comuni locali in applicazione dell'articolo 161 del TUEL), a meri comportamenti più o meno virtuosi degli enti. Le rappresentate diverse modalità di riscossione della tassa, che in alcuni casi spostano semplicemente l'effettivo introito delle somme all'esercizio successivo rispetto a quello di riferimento, anche per effetto di eventuali rateizzazioni, rendono certamente meno agevole l'analisi.

Per le motivazioni di cui in premessa, in sede di analisi della predetta tassa verranno esaminate le dinamiche dell'indice di riscossione delle entrate con riferimento sia alla riscossione in conto competenza/Accertamenti che alla riscossione complessiva (riscossione in c/competenza + riscossione in c/residui) /Accertamenti.

L'analisi della tassa nel quinquennio vede, a fronte di un gettito accertato pari a 9,78 miliardi di euro nel 2016, la riscossione in conto competenza attestarsi a 5,86 miliardi di euro, pari al 60% circa dell'accertato, (con un differenziale pari a 3,92 miliardi di euro) (Graf. 1.2.1.). Tale fenomeno va, tuttavia, depurato dell'effetto derivante dalle modalità di pagamento consentiti dai regolamenti comunali il cui effettivo introito ha luogo nell'esercizio successivo e sconta, comunque, i diffusi ritardi nell'emissione dei ruoli da parte di numerosi comuni, effetto non riscontrabile analiticamente.

[7] Al riguardo, l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, istitutiva della TARI prevede: … "Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI e' effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno" ...

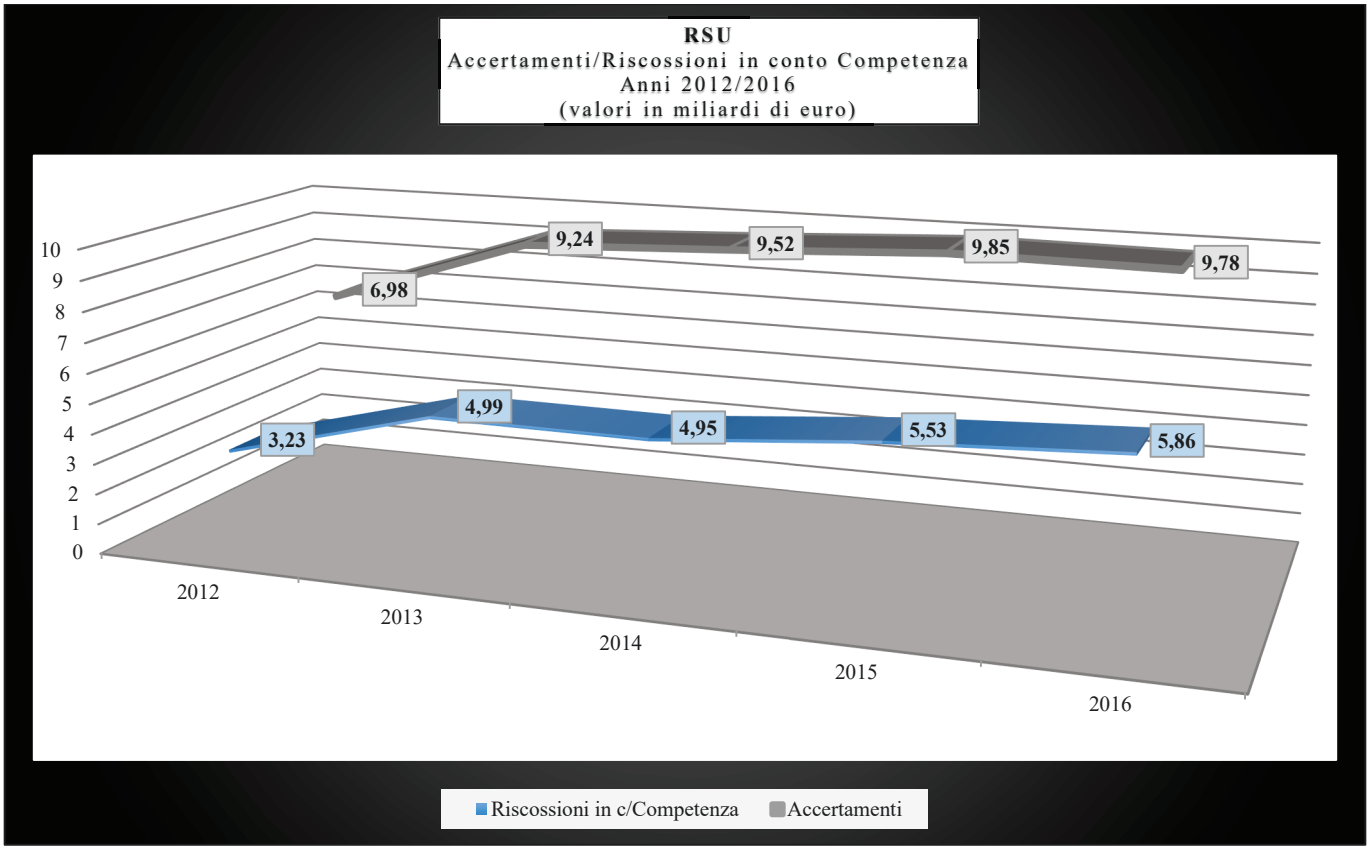
Graf. 1.2.1. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Nel periodo considerato (2012/2016), relativamente agli accertamenti si passa dai 6,98 miliardi di euro del 2012 ai 9,78 miliardi di euro del 2016. Dal lato della riscossione in conto competenza, dai 3,23 miliardi del 2012 ai 5,86 miliardi del 2016 (Graf. 1.2.2).

Graf. 1.2.2. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.2.1. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione - RSU – Accertamenti – (Anni 2012/2016).*

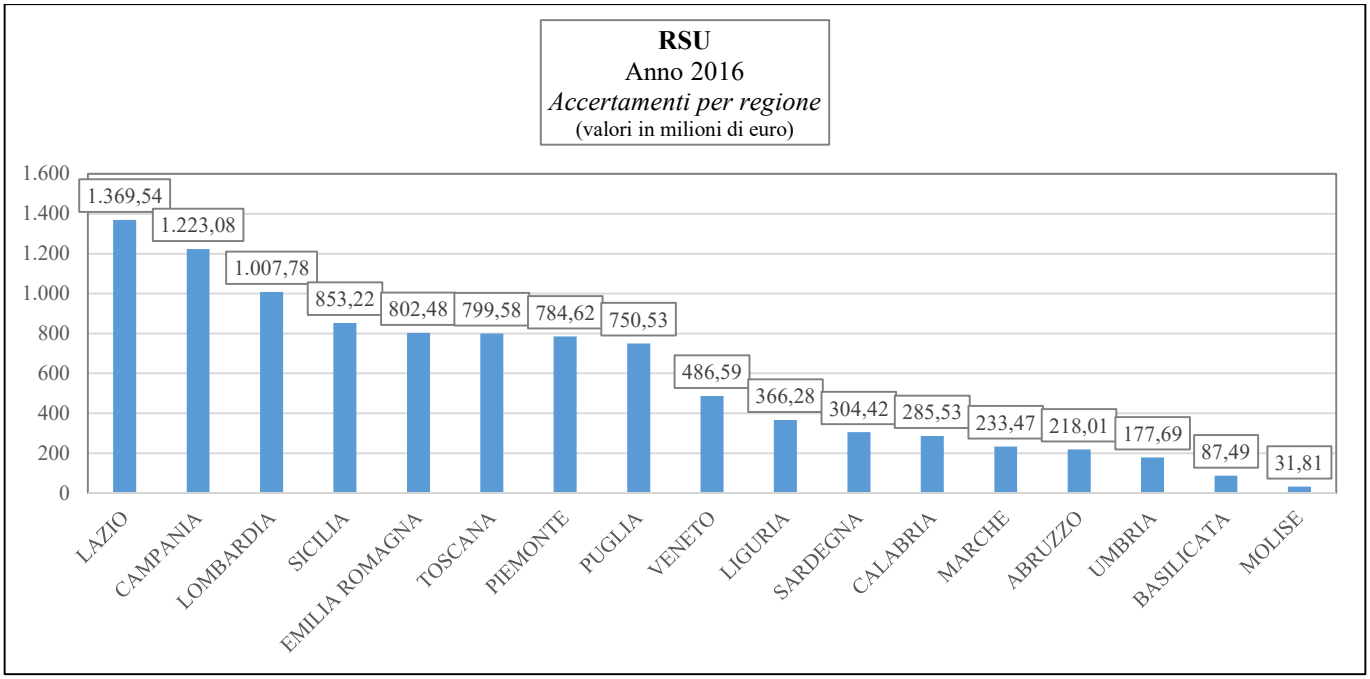
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU - per regione
Anni 2012/2016
- Accertamenti -
(valori in euro)

Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	560.104.500,57	128,83	699.065.145,08	158,51	792.107.774,24	180,10	791.607.425,01	180,81	784.623.769,09	179,68
LOMBARDIA	1.031.260.062,25	107,35	1.257.871.056,76	128,57	1.213.898.873,38	123,71	1.296.804.680,04	132,08	1.007.780.631,10	102,49
LIGURIA	170.258.635,49	111,36	344.639.067,66	221,56	335.662.704,61	217,01	358.416.124,06	233,51	366.278.689,85	239,50
VENETO	175.622.000,85	36,52	491.850.186,42	101,32	427.643.103,95	88,07	450.260.109,32	92,96	486.587.144,76	100,62
EMILIA ROMAGNA	242.018.847,64	56,23	648.299.507,21	148,28	797.533.904,82	182,23	797.198.575,91	182,25	802.483.495,94	183,43
TOSCANA	274.795.070,00	75,96	756.218.636,09	205,81	816.853.471,60	222,17	809.690.632,31	220,70	799.581.536,77	218,06
UMBRIA	114.818.723,59	130,69	150.110.113,90	168,84	174.835.628,73	197,09	170.808.739,37	193,33	177.694.850,61	201,64
MARCHE	170.565.611,93	118,58	227.944.023,71	157,53	223.979.359,39	155,13	226.848.692,01	157,81	233.471.631,71	162,98
LAZIO	1.351.892.687,31	245,22	1.234.125.636,92	211,86	1.302.614.615,93	222,78	1.321.418.464,58	226,14	1.369.543.253,28	233,98
ABRUZZO	190.769.323,34	150,14	224.945.663,80	174,29	217.686.213,00	168,99	220.072.481,95	171,50	218.008.462,52	170,44
MOLISE	32.450.346,49	105,41	39.472.768,87	127,67	43.790.627,16	142,26	41.298.008,41	134,73	31.814.695,80	104,33
CAMPANIA	947.929.449,25	170,92	1.149.016.514,04	203,70	1.124.623.528,57	199,70	1.241.973.180,04	220,97	1.223.084.734,20	218,08
PUGLIA	594.507.855,65	150,09	654.148.813,70	163,52	658.956.059,02	164,71	675.083.561,75	169,26	750.533.639,96	188,78
BASILICATA	67.953.967,52	118,59	73.115.487,27	127,11	78.418.302,05	136,76	90.021.914,25	157,79	87.492.671,85	154,25
CALABRIA	217.684.015,06	118,58	252.694.000,73	136,11	275.819.147,22	148,89	296.712.119,49	160,66	285.534.874,63	155,05
SICILIA	621.117.381,29	145,33	745.635.620,49	171,10	744.657.336,11	170,99	757.543.482,25	174,60	853.218.157,53	197,35
SARDEGNA	221.100.583,94	141,57	294.235.818,48	185,68	290.668.060,73	183,47	305.387.038,97	193,35	304.421.102,96	193,32
TOTALE	**6.984.849.062,17**	**126,14**	**9.243.388.061,13**	**163,81**	**9.519.748.710,51**	**168,68**	**9.851.145.229,72**	**174,92**	**9.782.153.342,56**	**173,91**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

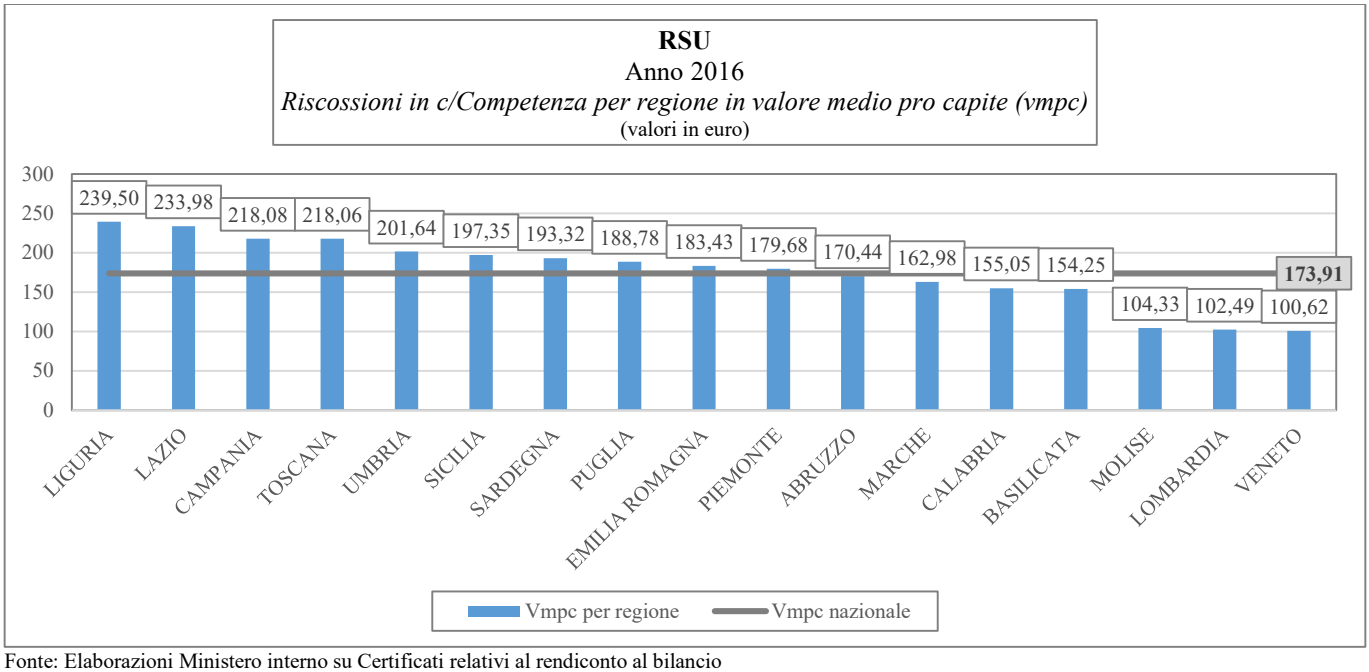
Graf. 1.2.3. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione – RSU – Accertamenti - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Gli accertamenti in valore medio pro capite per regione evidenziano una distribuzione marcatamente variabile. I valori più elevati si evidenziano nei confronti dei comuni della Liguria (239,50 euro), Lazio, Campania e Toscana, a fronte dei poco più di 100 euro per i comuni molisani, lombardi e veneti (Graf. 1.2.4.).

Graf. 1.2.4. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione – RSU – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'analisi per zona geografica mostra i valori medi pro capite più elevati in corrispondenza dei comuni dell'Italia centro-meridionale (Graf. 1.2.6.).

Tab. 1.2.2. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per zona geografica – Accertamenti – (Anni 2012/2016).*

Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU - per zona geografica

Anni 2012/2016

- Accertamenti -

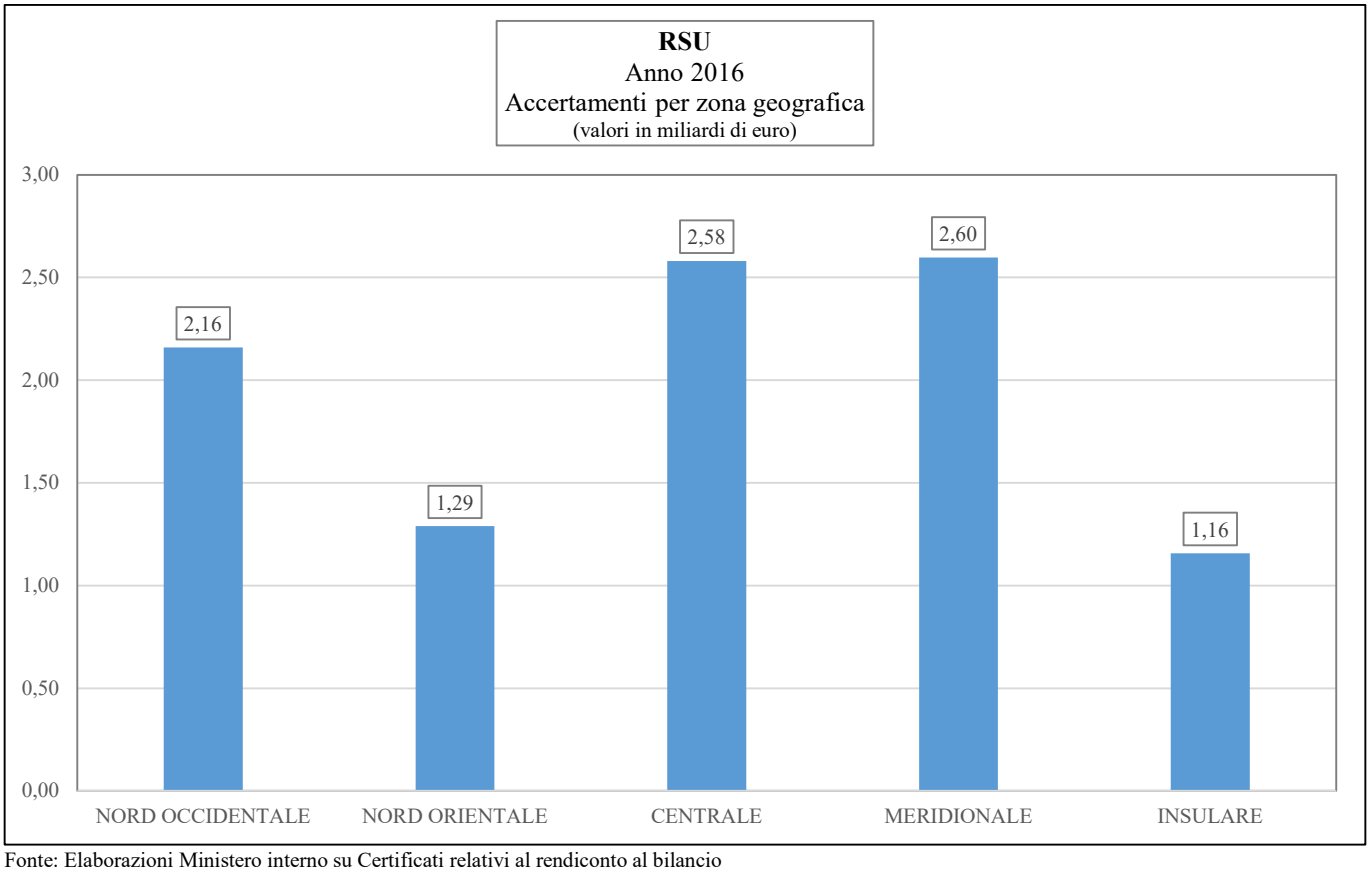
(valori in euro)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	1.761.623.198,31	113,78	2.301.575.269,50	146,14	2.341.669.352,23	148,61	2.446.828.229,11	155,54	2.158.683.090,04	137,24
NORD ORIENTALE	417.640.848,49	45,83	1.140.149.693,63	123,57	1.225.177.008,77	132,71	1.247.458.685,23	135,33	1.289.070.640,70	139,95
CENTRALE	1.912.072.092,83	167,03	2.368.398.410,62	200,11	2.518.283.075,65	212,43	2.528.766.528,27	213,70	2.580.291.272,37	218,05
MERIDIONALE	2.051.294.957,31	152,01	2.393.393.248,41	175,05	2.399.293.877,02	175,72	2.565.161.265,89	188,39	2.596.469.078,96	191,24
INSULARE	842.217.965,23	144,33	1.039.871.438,97	174,99	1.035.325.396,84	174,32	1.062.930.521,22	179,61	1.157.639.260,49	196,27
TOTALE	**6.984.849.062,17**	**126,14**	**9.243.388.061,13**	**163,81**	**9.519.748.710,51**	**168,68**	**9.851.145.229,72**	**174,92**	**9.782.153.342,56**	**173,91**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

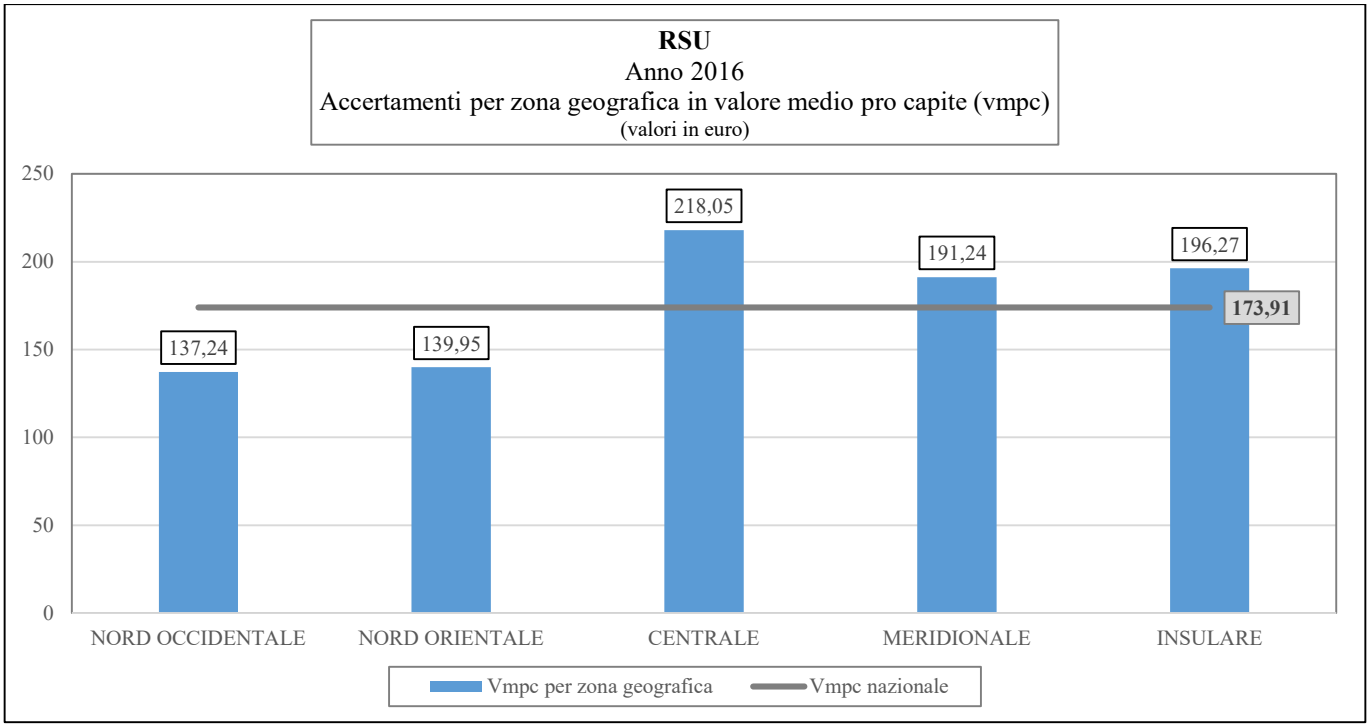
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.5. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per zona geografica – RSU – Accertamenti - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.6. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per zona geografica – RSU – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

La distribuzione per fascia demografica in termini pro capite evidenzia i valori più elevati per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti (Graf. 1.2.8.).

Tab. 1.2.3. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per fascia demografica – RSU - Accertamenti – (Anni 2012/2016).*

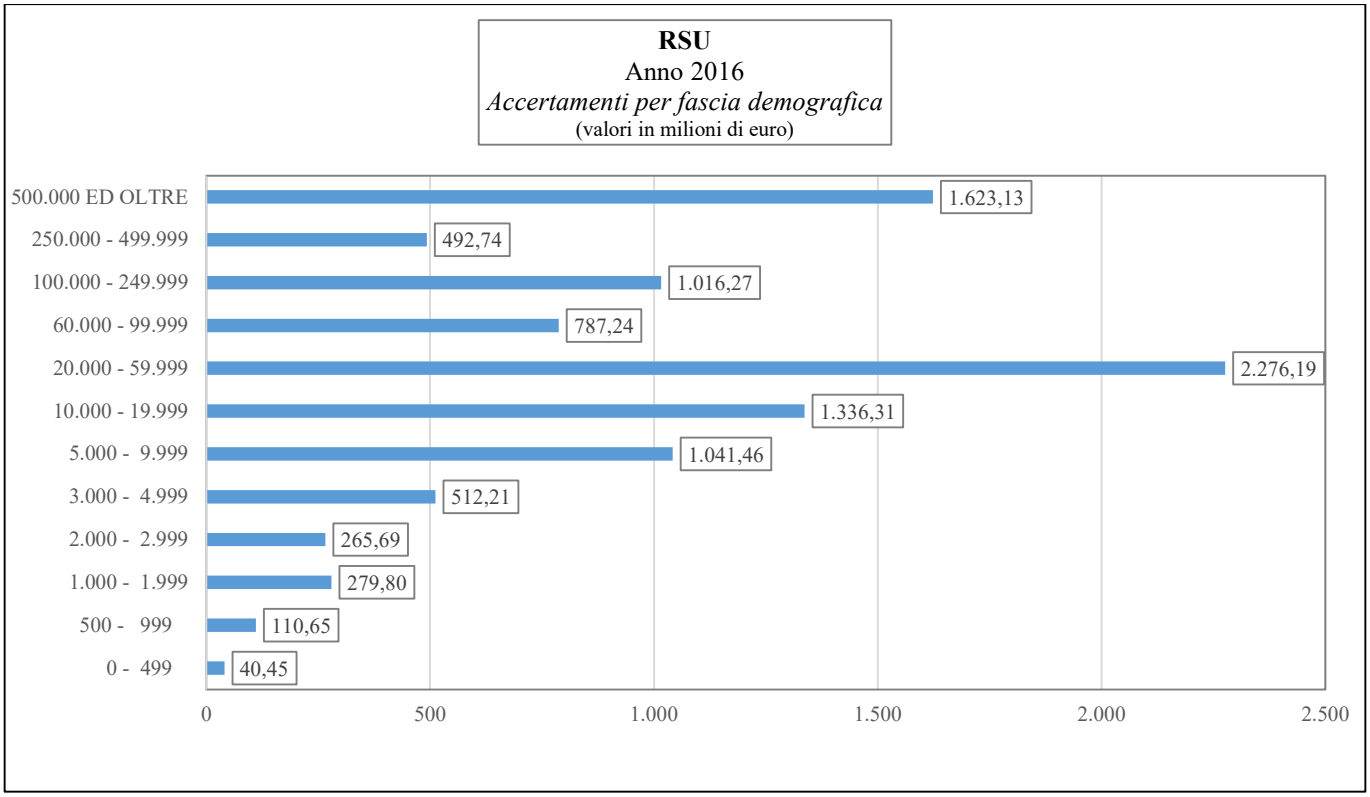
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU - per fascia demografica
Anni 2012/2016
- Accertamenti -
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	27.786.735,67	135,60	32.577.219,40	156,38	33.813.598,27	161,76	36.374.946,06	172,52	40.452.149,41	187,20
02	500 - 999	85.292.248,53	120,87	100.498.173,77	140,86	98.491.191,13	136,23	103.211.082,59	142,50	110.648.424,25	154,11
03	1.000 - 1.999	218.261.504,92	111,55	254.590.417,90	131,76	253.781.160,42	132,57	257.388.582,84	133,30	279.799.223,74	144,98
04	2.000 - 2.999	221.153.938,08	104,39	253.926.870,91	120,48	250.706.613,34	118,73	257.039.219,16	123,46	265.691.106,90	127,72
05	3.000 - 4.999	406.522.892,79	103,42	499.964.497,03	127,20	470.217.793,58	121,13	484.094.529,15	124,58	512.209.782,20	132,81
06	5.000 - 9.999	710.374.987,84	92,52	991.375.031,47	130,34	972.127.154,55	127,70	976.891.067,30	128,84	1.041.464.798,58	137,06
07	10.000 - 19.999	874.795.478,72	98,89	1.243.118.146,54	138,13	1.297.520.847,70	144,56	1.335.219.539,85	149,22	1.336.313.041,38	150,43
08	20.000 - 59.999	1.493.971.921,39	118,87	1.985.195.607,93	155,83	2.183.896.589,55	170,63	2.251.371.671,95	175,50	2.276.193.726,99	176,39
09	60.000 - 99.999	526.214.925,14	129,68	773.107.367,57	178,85	801.705.606,71	185,21	822.064.185,09	192,67	787.241.451,29	187,09
10	100.000 - 249.999	395.907.173,54	88,47	851.176.942,63	185,50	883.456.878,06	192,38	933.376.202,70	203,40	1.016.272.164,71	221,54
Totale Fasce 01 - 10		*4.960.281.806,62*	*106,58*	*6.985.530.275,15*	*148,16*	*7.245.717.433,31*	*153,68*	*7.457.031.026,69*	*158,50*	*7.666.285.869,45*	*163,17*
11	250.000 - 499.999	239.396.880,50	128,48	467.803.238,13	243,11	448.750.147,77	231,93	474.376.349,73	245,47	492.737.184,39	255,64
12	500.000 ED OLTRE	1.785.170.375,05	256,14	1.790.054.547,85	243,41	1.825.281.129,43	248,16	1.919.737.853,30	261,68	1.623.130.288,72	221,15
Totale Fasce 11 - 12		*2.024.567.255,55*	*229,21*	*2.257.857.785,98*	*243,34*	*2.274.031.277,20*	*244,78*	*2.394.114.203,03*	*258,30*	*2.115.867.473,11*	*228,33*
TOTALE		**6.984.849.062,17**	**126,14**	**9.243.388.061,13**	**163,81**	**9.519.748.710,51**	**168,68**	**9.851.145.229,72**	**174,92**	**9.782.153.342,56**	**173,91**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

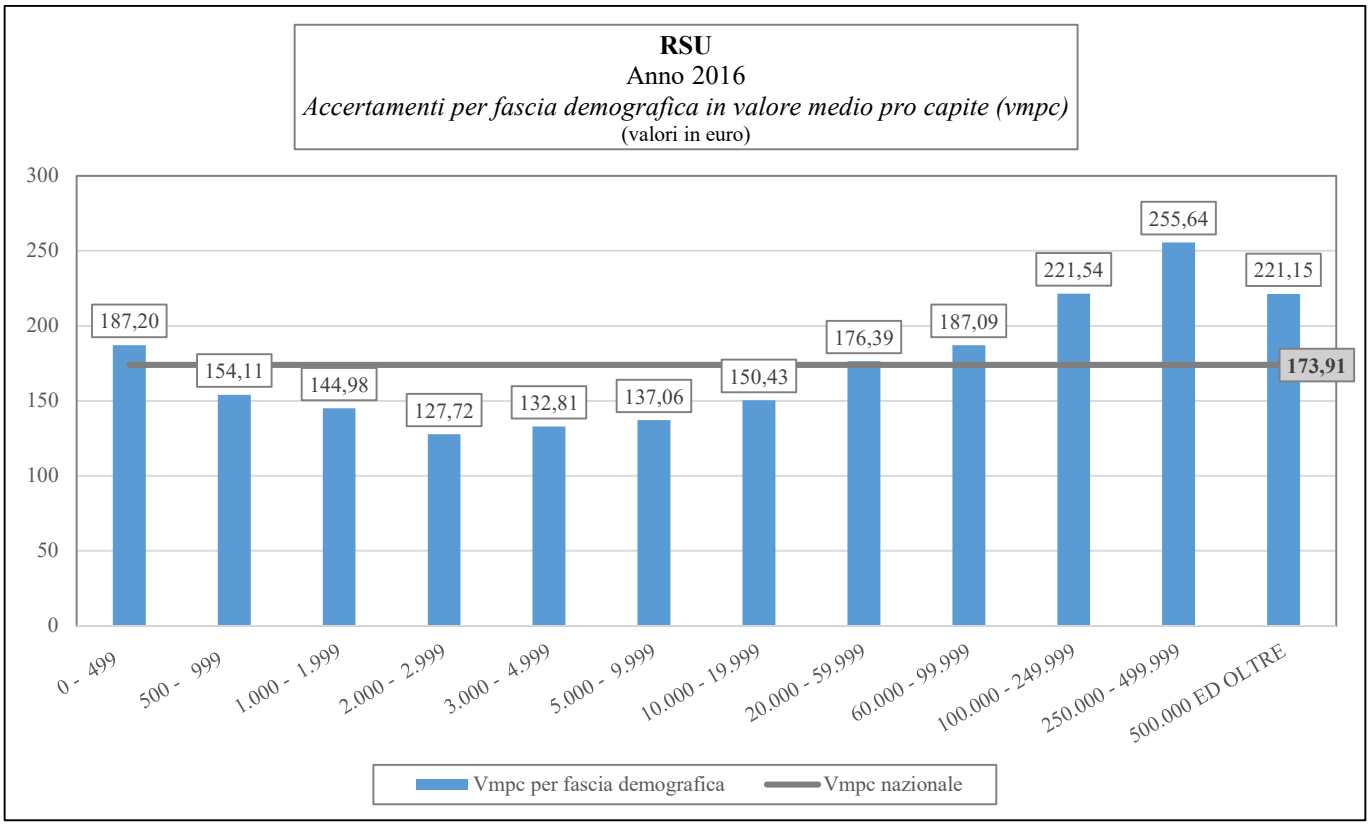
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.7. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per fascia demografica – RSU – Accertamenti - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.8. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per fascia demografica – RSU – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

La riscossione in c/competenza si attesta, per l'anno 2016 a 5,86 miliardi di euro.

L'analisi per regione evidenzia come circa un terzo del gettito riscosso sia concentrato nei comuni appartenenti a tre regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte) (Graf. 1.2.9)[8].

[8] Relativamente alle dinamiche della riscossione in c/competenza dei comuni laziali, la sensibile flessione dall'anno 2014, potrebbe essere riconducibile alle modalità ed alle scadenze previste per la riscossione della tassa dal comune di Roma (diverse da comune a comune) ed allo sfasamento temporale legato all'effettivo introito delle somme. Ciò troverebbe conferma dal trend (più regolare) del dato dei comuni laziali al netto del comune di Roma (come da tabella in nota), nonché dalle dinamiche delle riscossioni in c/residui per l'anno 2015 che vedono (comprendendo il comune di Roma), nella distribuzione regionale, i comuni laziali registrare il volume di gran lunga più elevato della riscossione in c/residui sia in valore assoluto che pro-capite (sensibilmente più elevato della media nazionale).

Si riporta, per completezza, la Tabella relativa alla riscossione in c/competenza escludendo dalla regione Lazio il dato relativo al comune di Roma, oltre alle Tabelle relative alla Riscossione in c/residui per regione, comprendendo ed escludendo il comune di Roma:

Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione (escludendo il dato del comune di Roma dalla regione Lazio)
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Competenza -
(valori in euro)

Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	361.798.504,19	83,22	514.164.204,99	116,58	573.123.864,78	130,31	595.433.824,64	136,00	603.702.967,30	138,25
LOMBARDIA	674.301.669,23	70,19	850.082.130,76	86,89	816.038.182,84	83,16	940.151.740,97	95,75	753.448.313,81	76,62
LIGURIA	109.727.357,87	71,77	239.389.007,06	153,99	221.669.374,34	143,21	252.888.309,23	164,76	266.305.686,59	174,13
VENETO	112.313.453,50	23,35	310.670.757,99	64,00	297.439.805,58	61,26	321.288.211,41	66,33	339.754.967,44	70,25
EMILIA ROMAGNA	185.833.272,42	43,18	455.120.763,99	104,09	583.085.247,08	133,23	608.158.084,93	139,03	608.330.848,89	139,05
TOSCANA	174.067.819,62	48,12	467.777.700,09	127,21	506.780.133,57	137,83	531.155.042,71	144,78	566.577.352,53	154,21
UMBRIA	65.205.869,75	74,22	88.812.547,03	99,89	104.356.747,33	117,64	113.691.991,57	128,68	121.314.262,55	137,66
MARCHE	104.889.060,84	72,92	151.811.417,51	104,97	156.781.602,66	108,58	169.071.138,69	117,61	176.931.465,49	123,21
LAZIO	179.810.452,80	62,56	234.663.175,74	79,23	259.495.650,73	87,22	287.687.848,33	96,58	338.082.110,81	113,46
ABRUZZO	89.144.646,20	70,16	105.288.853,15	81,58	110.683.471,73	85,52	134.237.056,09	104,61	139.888.664,98	109,17
MOLISE	12.358.259,14	40,14	22.592.952,19	73,08	21.250.620,65	69,04	20.602.016,44	67,21	22.831.274,19	74,87
CAMPANIA	202.337.941,52	36,48	341.406.586,70	60,52	337.286.360,07	59,89	425.320.485,29	75,67	525.980.807,30	93,78
PUGLIA	262.671.989,93	66,31	275.903.185,35	68,97	296.761.279,68	74,18	381.958.969,61	95,57	450.713.200,24	113,17
BASILICATA	22.967.310,64	40,08	34.447.434,94	59,89	36.503.500,07	63,69	44.676.967,24	78,31	49.342.335,40	86,99
CALABRIA	48.378.289,10	26,35	79.330.729,87	42,73	82.719.919,81	44,65	100.106.571,78	54,21	121.510.084,95	65,98
SICILIA	87.901.500,60	20,57	237.752.558,40	54,56	260.966.865,25	59,92	330.737.461,60	76,23	386.564.943,50	89,41
SARDEGNA	44.314.915,77	28,38	129.237.445,29	81,56	138.930.840,99	87,69	152.136.918,74	96,32	163.331.780,11	103,72
TOTALE	**2.738.022.313,82**	**61,22**	**4.538.451.451,05**	**93,24**	**4.803.843.467,16**	**92,33**	**5.409.302.639,27**	**103,44**	**5.634.611.066,53**	**109,88**

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Residui -
(valori in euro)

Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	159.590.492,91	36,71	132.763.415,98	30,10	116.620.315,73	26,52	119.039.917,96	27,19	106.050.944,05	24,29
LOMBARDIA	291.220.601,93	30,31	240.057.136,00	24,54	246.041.090,03	25,07	281.436.403,62	28,66	181.725.601,96	18,48
LIGURIA	51.729.956,14	33,84	50.630.830,35	32,55	63.775.022,51	41,23	86.130.431,20	56,11	65.970.478,25	43,14
VENETO	58.853.139,42	12,24	97.507.507,63	20,09	133.125.924,13	27,42	105.486.262,21	21,78	110.196.992,18	22,78
EMILIA ROMAGNA	41.507.677,66	9,64	30.553.170,07	6,99	137.316.479,34	31,38	149.788.374,52	34,24	115.629.109,87	26,43
TOSCANA	85.626.778,28	23,67	89.299.698,60	24,30	166.420.142,20	45,26	191.193.141,18	52,11	177.499.540,16	48,41
UMBRIA	31.974.992,55	36,39	34.487.383,03	38,79	32.446.470,21	36,58	43.931.061,58	49,72	32.160.664,76	36,49
MARCHE	43.882.104,84	30,51	47.861.845,44	33,08	40.374.896,98	27,96	41.501.660,59	26,87	36.852.908,26	25,73
LAZIO	230.180.167,22	41,75	175.514.271,36	30,13	312.725.190,81	53,46	626.840.531,66	107,67	125.657.706,77	21,47
ABRUZZO	77.301.139,14	60,84	66.136.537,29	51,25	65.735.236,36	51,03	68.552.391,32	53,42	50.314.486,01	39,34
MOLISE	13.526.912,55	43,94	18.096.279,40	58,53	9.541.393,34	31,00	12.614.818,25	41,15	5.912.734,46	19,39
CAMPANIA	453.801.375,04	81,83	392.780.959,61	69,63	305.640.657,03	54,27	405.623.142,57	72,17	343.041.646,87	61,16
PUGLIA	210.624.761,41	53,17	173.293.596,70	43,33	228.846.155,00	57,30	181.394.162,03	45,63	181.394.162,03	45,63
BASILICATA	27.450.431,01	47,90	32.300.193,19	56,15	20.148.625,02	35,14	24.500.549,47	42,94	30.516.510,73	53,80
CALABRIA	102.758.797,59	55,98	90.829.642,49	48,93	99.344.523,46	53,63	94.987.733,63	51,43	81.703.506,00	44,37
SICILIA	360.115.792,89	84,26	283.323.356,28	65,01	206.946.213,37	47,52	228.708.900,59	52,71	165.629.199,33	38,31
SARDEGNA	142.105.647,31	90,99	125.371.208,35	79,15	103.180.714,34	65,13	90.054.679,36	57,02	91.678.228,05	58,22
TOTALE	**2.382.250.767,90**	**43,02**	**2.080.807.031,77**	**36,88**	**2.228.729.195,95**	**39,49**	**2.799.236.154,91**	**49,71**	**1.901.934.421,74**	**33,81**

Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione (escludendo il dato del comune di Roma dalla regione Lazio)
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Residui -
(valori in euro)

Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	159.590.492,91	36,71	132.763.415,98	30,10	116.620.315,73	26,52	119.039.917,96	27,19	106.050.944,05	24,29
LOMBARDIA	291.220.601,93	30,31	240.057.136,00	24,54	246.041.090,03	25,07	281.436.403,62	28,66	181.725.601,96	18,48
LIGURIA	51.729.956,14	33,84	50.630.830,35	32,55	63.775.022,51	41,23	86.130.431,20	56,11	65.970.478,25	43,14
VENETO	58.853.139,42	12,24	97.507.507,63	20,09	133.125.924,13	27,42	105.486.262,21	21,78	110.196.992,18	22,78
EMILIA ROMAGNA	41.507.677,66	9,64	30.553.170,07	6,99	137.316.479,34	31,38	149.788.374,52	34,24	115.629.109,87	26,43
TOSCANA	85.626.778,28	23,67	89.299.698,60	24,30	166.420.142,20	45,26	191.193.141,18	52,11	177.499.540,16	48,41
UMBRIA	31.974.992,55	36,39	34.487.383,03	38,79	32.446.470,21	36,58	43.931.061,58	49,72	32.160.664,76	36,49
MARCHE	43.882.104,84	30,51	47.861.845,44	33,08	40.374.896,98	27,96	41.501.660,59	26,87	36.852.908,26	25,73
LAZIO	137.179.538,04	47,71	124.180.350,34	41,93	138.016.024,25	46,39	132.715.262,34	44,54	123.568.495,26	41,47
ABRUZZO	77.301.139,14	60,84	66.136.537,29	51,25	65.735.236,36	51,03	68.552.391,32	53,42	50.314.486,01	39,34
MOLISE	13.526.912,55	43,94	18.096.279,40	58,53	9.541.393,34	31,00	12.614.818,25	41,15	5.912.734,46	19,39
CAMPANIA	453.801.375,04	81,83	392.780.959,61	69,63	305.640.657,03	54,27	405.623.142,57	72,17	343.041.646,87	61,16
PUGLIA	210.624.761,41	53,17	173.293.596,70	43,33	228.846.155,00	57,30	181.394.162,03	45,63	181.394.162,03	45,63
BASILICATA	27.450.431,01	47,90	32.300.193,19	56,15	20.148.625,02	35,14	24.500.549,47	42,94	30.516.510,73	53,80
CALABRIA	102.758.797,59	55,98	90.829.642,49	48,93	99.344.523,46	53,63	94.987.733,63	51,43	81.703.506,00	44,37
SICILIA	360.115.792,89	84,26	283.323.356,28	65,01	206.946.213,37	47,52	228.708.900,59	52,71	165.629.199,33	38,31
SARDEGNA	142.105.647,31	90,99	125.371.208,35	79,15	103.180.714,34	65,13	90.054.679,36	57,02	91.678.228,05	58,22
TOTALE	**2.289.250.138,71**	**45,17**	**2.029.473.110,75**	**38,85**	**2.054.020.021,39**	**41,61**	**2.305.110.885,39**	**52,37**	**1.899.845.208,23**	**35,63**

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.2.4. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione - RSU – Riscossioni in c/Competenza – (Anni 2012/2016).*

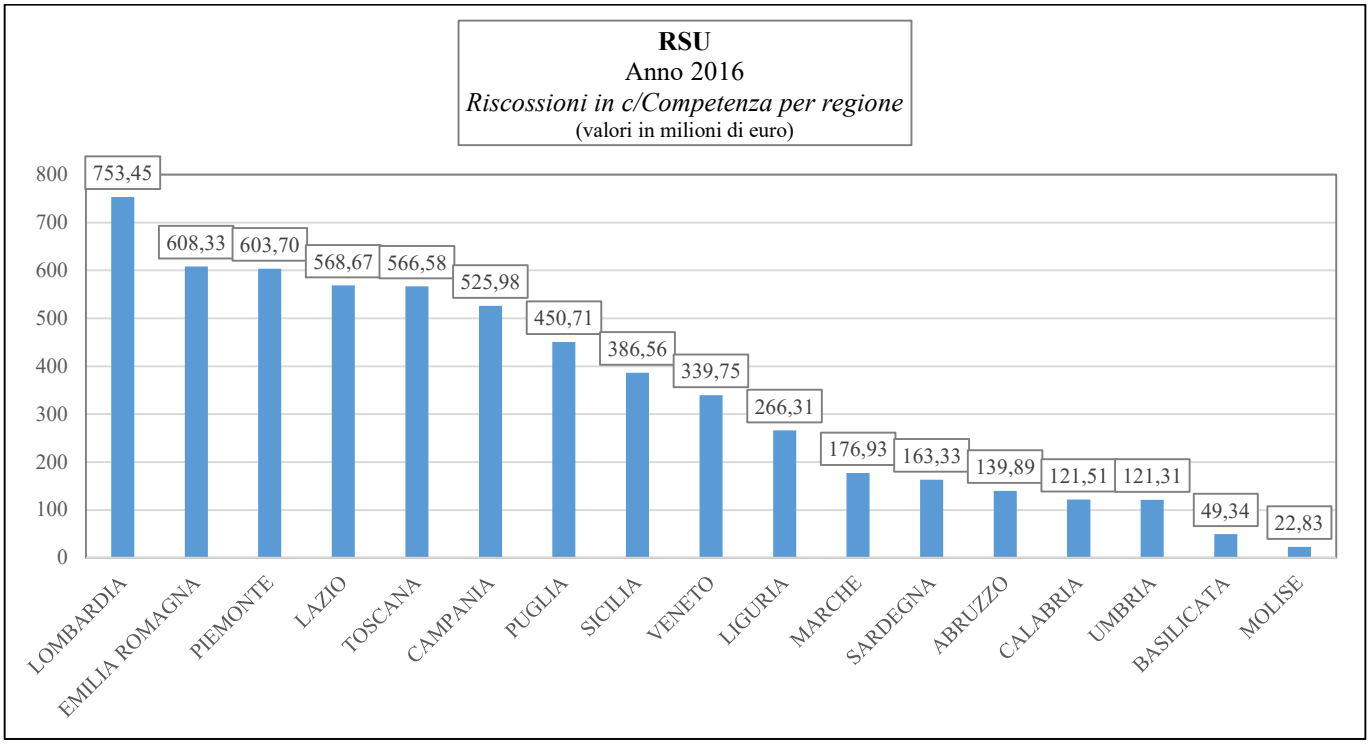
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani- RSU - per regione
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Compentenza -
(valori in euro)

Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	361.798.504,19	83,22	514.164.204,99	116,58	573.123.864,78	130,31	595.433.824,64	136,00	603.702.967,70	138,25
LOMBARDIA	674.301.669,73	70,19	850.082.130,76	86,89	816.038.182,84	83,16	940.151.740,97	95,75	753.448.313,81	76,62
LIGURIA	109.727.357,87	71,77	239.389.007,06	153,90	221.669.374,34	143,31	252.888.309,23	164,76	266.305.686,59	174,13
VENETO	112.313.453,50	23,35	310.670.757,99	64,00	297.439.805,58	61,26	321.288.211,41	66,33	339.754.967,44	70,25
EMILIA ROMAGNA	185.833.272,42	43,18	455.120.763,99	104,09	583.085.247,08	133,23	608.158.084,93	139,03	608.330.848,89	139,05
TOSCANA	174.067.819,82	48,12	467.777.700,09	127,31	506.750.133,57	137,83	531.155.042,71	144,78	566.577.352,53	154,51
UMBRIA	65.205.869,75	74,22	88.812.547,03	99,89	104.356.747,33	117,64	113.691.991,57	128,68	121.314.262,55	137,66
MARCHE	104.889.060,84	72,92	151.811.417,51	104,92	156.781.602,66	108,59	169.071.138,69	117,61	176.931.465,49	123,51
LAZIO	670.266.089,23	121,58	690.320.404,29	118,51	401.502.660,98	68,67	407.327.321,86	69,71	568.666.998,17	97,16
ABRUZZO	89.144.646,20	70,16	105.288.853,15	81,58	110.683.471,73	85,92	134.237.056,09	104,61	139.888.664,98	109,37
MOLISE	12.358.259,14	40,14	22.592.952,19	73,08	21.250.620,65	69,04	20.602.016,44	67,21	22.831.274,19	74,87
CAMPANIA	202.337.941,52	36,48	341.406.586,70	60,52	337.286.360,07	59,89	425.320.485,29	75,67	525.980.807,30	93,78
PUGLIA	262.671.989,93	66,31	275.903.185,35	68,97	296.761.279,68	74,18	381.958.969,61	95,77	450.713.200,29	113,37
BASILICATA	22.967.310,64	40,08	34.447.434,94	59,89	36.503.500,07	63,66	44.676.967,24	78,31	49.342.335,40	86,99
CALABRIA	48.378.289,10	26,35	79.330.729,87	42,73	82.719.919,81	44,65	100.106.571,78	54,21	121.510.084,95	65,98
SICILIA	87.901.500,60	20,57	237.752.558,40	54,56	260.966.865,25	59,92	330.737.461,60	76,23	386.564.943,50	89,41
SARDEGNA	44.314.915,77	28,38	129.237.445,29	81,56	138.930.840,99	87,69	152.136.918,74	96,32	163.331.780,11	103,72
TOTALE	**3.228.477.950,25**	**58,30**	**4.994.108.679,60**	**88,51**	**4.945.850.477,41**	**87,63**	**5.528.942.112,80**	**98,18**	**5.865.195.953,89**	**104,27**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

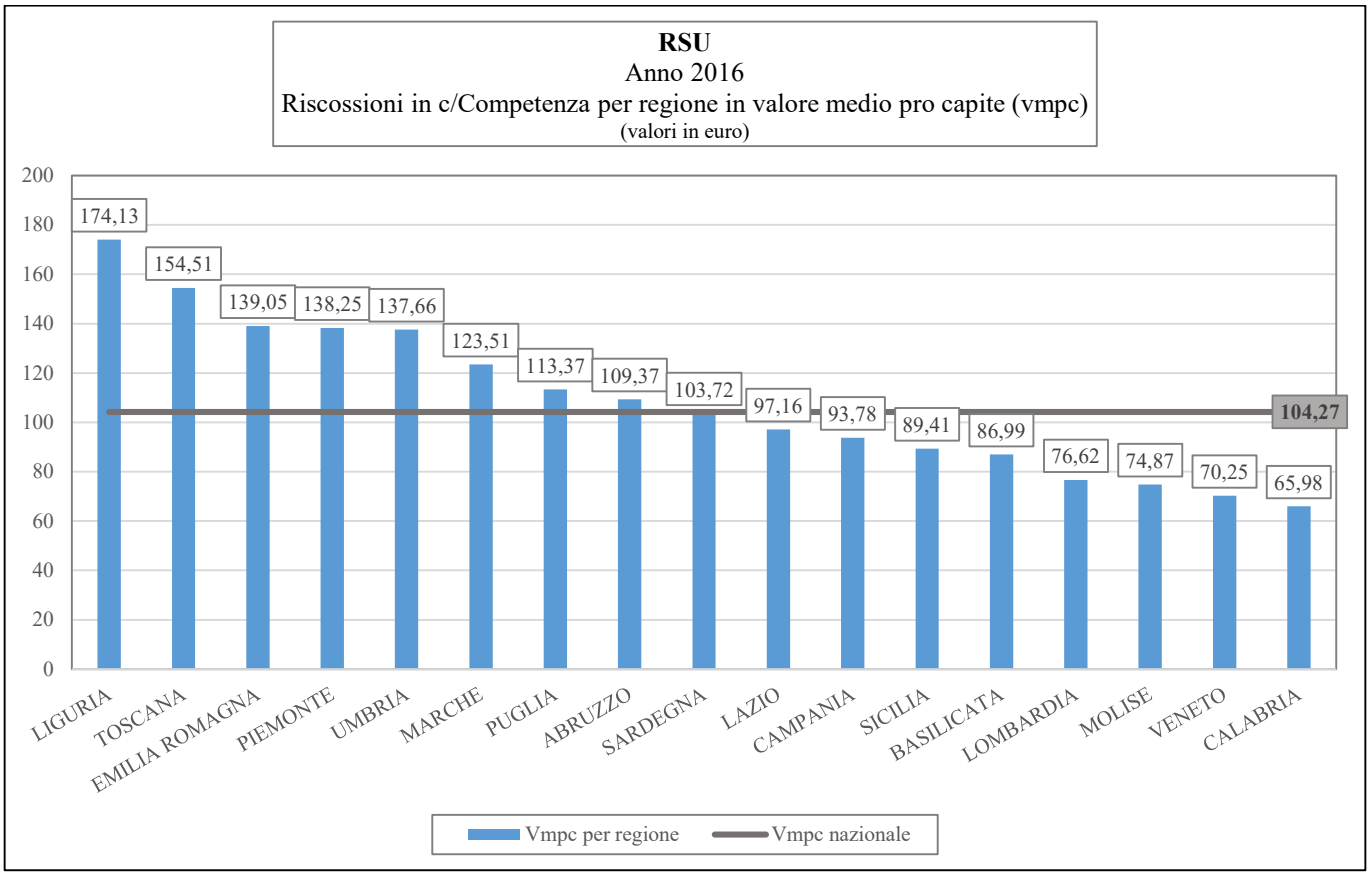
Graf. 1.2.9. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione – RSU – Riscossioni in c/Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

La riscossione in valore medio pro-capite risulta pari a 104,27 euro. Anche dal lato della riscossione in conto competenza il dato medio nazionale evidenzia una significativa variabilità. Il valore più elevato è in corrispondenza dei comuni liguri (174,13 euro), il meno elevato in corrispondenza dei comuni calabresi (65,98 euro) (Graf. 1.2.10.). Relativamente all'analisi per zona geografica, il valore di punta è in corrispondenza dei comuni dell'Italia centrale (121,14 euro) (Graf. 1.2.12).

Graf. 1.2.10. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione – RSU – Riscossioni in c/Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.2.5. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per zona geografica – RSU – Riscossioni in c/competenza– (Anni 2012/2016).*

Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU - per zona geografica

Anni 2012/2016

- Riscossioni c/Compentenza -

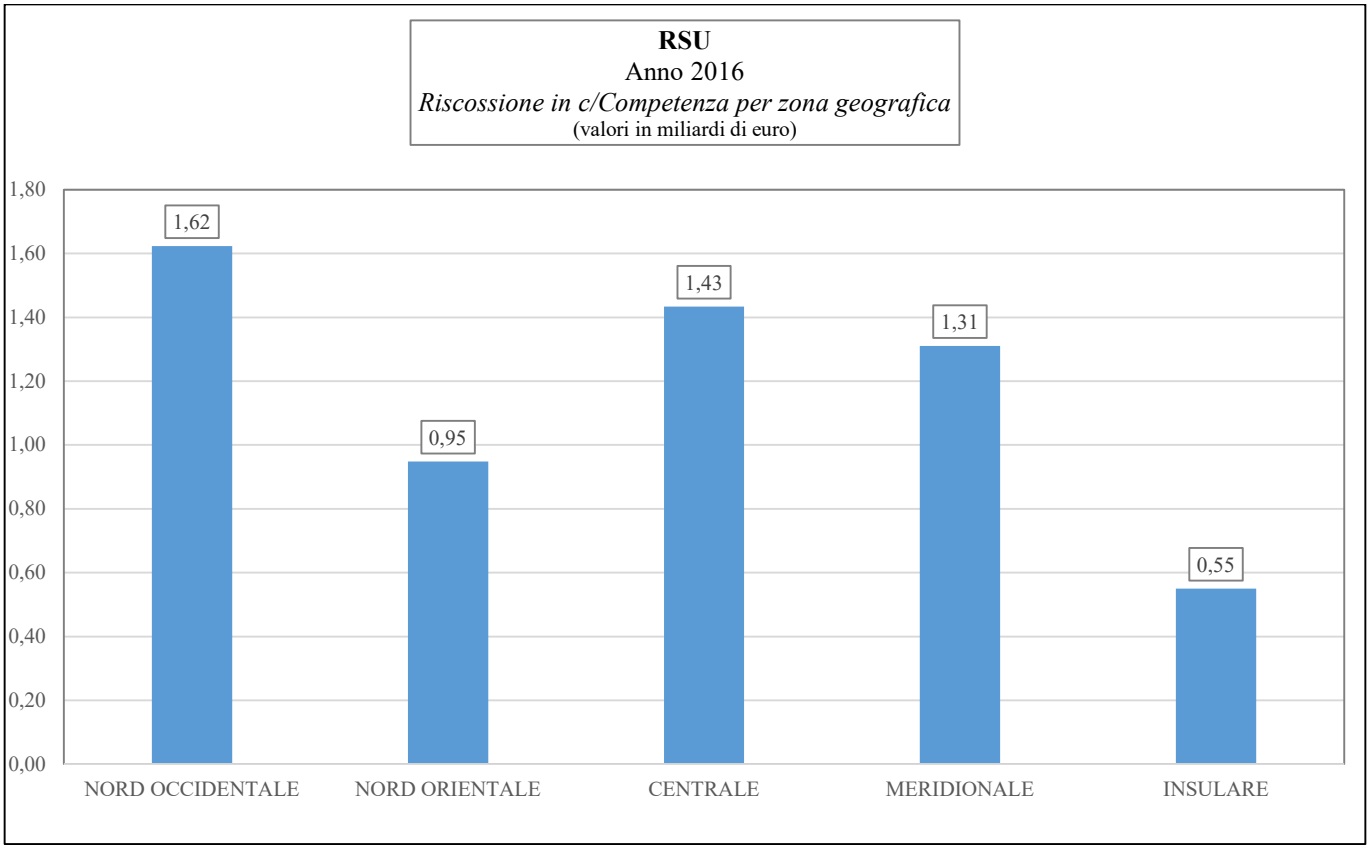
(valori in euro)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	1.145.827.531,79	74,00	1.603.635.342,81	101,82	1.610.831.421,96	102,23	1.788.473.874,84	113,69	1.623.456.968,10	103,21
NORD ORIENTALE	298.146.725,92	32,71	765.791.521,98	83,00	880.525.052,66	95,38	929.446.296,34	100,83	948.085.816,33	102,93
CENTRALE	1.014.428.839,64	88,62	1.398.722.068,92	118,18	1.169.391.144,54	98,64	1.221.245.494,83	103,21	1.433.490.078,74	121,14
MERIDIONALE	637.858.436,53	47,27	858.969.742,20	62,82	885.205.152,01	64,83	1.106.902.066,45	81,29	1.310.266.367,11	96,51
INSULARE	132.216.416,37	22,66	366.990.003,69	61,76	399.897.706,24	67,33	482.874.380,34	81,59	549.896.723,61	93,23
TOTALE	**3.228.477.950,25**	**58,30**	**4.994.108.679,60**	**88,51**	**4.945.850.477,41**	**87,63**	**5.528.942.112,80**	**98,18**	**5.865.195.953,89**	**104,27**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

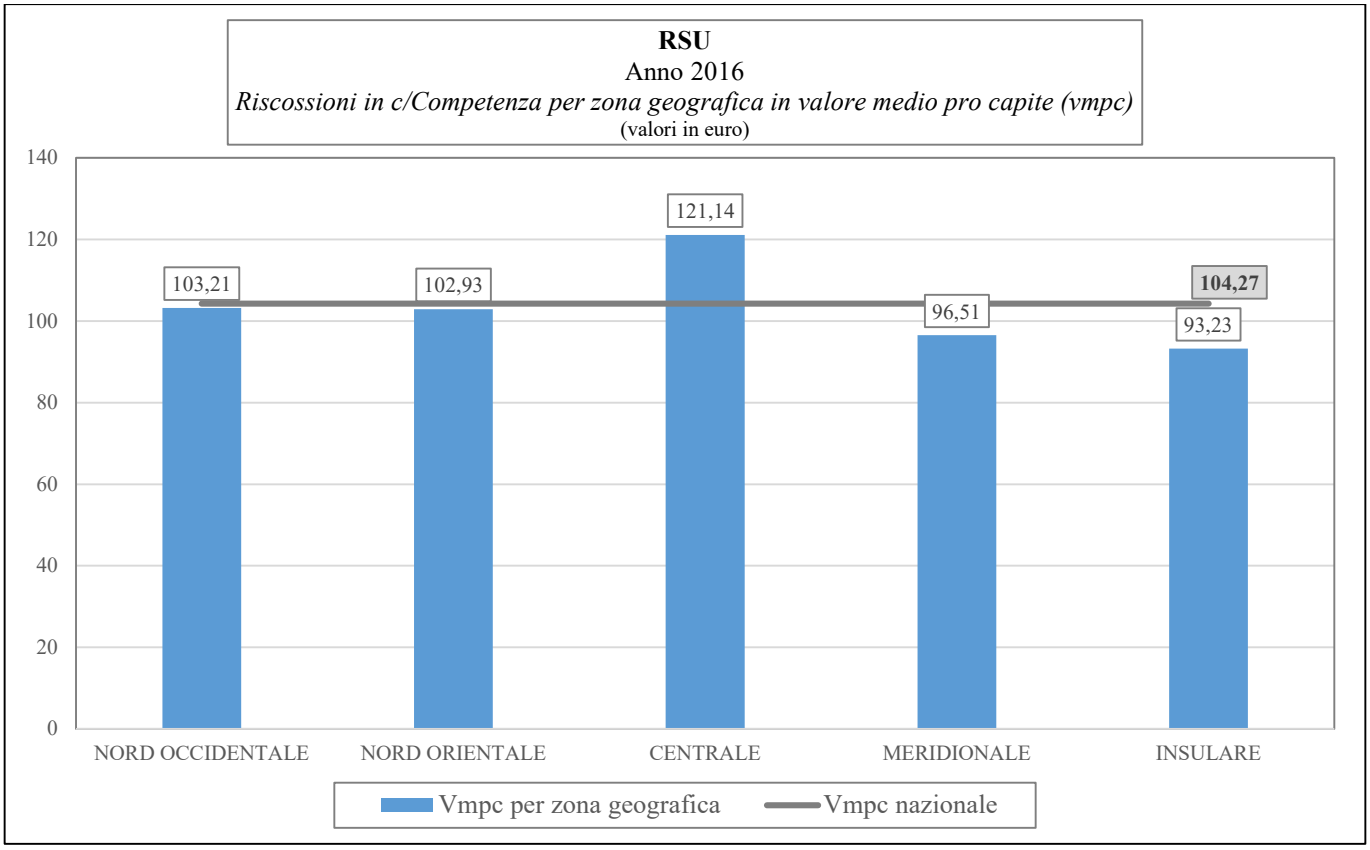
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.11. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per zona geografica – RSU – Riscossioni in c/Competenza - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.12. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per zona geografica – RSU – Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Per fascia demografica si evidenziano valori pro capite inferiori rispetto a quello medio nazionale in corrispondenza dei comuni con popolazione da 1.000 a 59.999 abitanti e dei grandi centri abitati (Graf. 1.2.14.)[9].

[9] Si riporta anche la Tabella relativa all'analisi per fascia demografica escludendo il comune di Roma dalla fascia 12 di appartenenza:

Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione (escludendo il dato del comune di Roma dalla fascia 12)
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Compentenza -
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	7.131.186,85	34,80	19.774.324,97	94,92	21.814.605,43	104,36	26.070.759,38	123,65	29.719.853,97	137,53
02	500 - 999	24.093.236,91	34,14	58.371.389,14	81,82	59.522.534,41	82,33	68.631.093,35	94,75	77.806.510,83	108,37
03	1.000 - 1.999	71.289.134,11	36,43	141.682.498,03	73,32	152.188.750,29	79,50	170.776.810,50	88,44	194.974.891,68	101,02
04	2.000 - 2.999	84.019.965,41	39,66	142.863.558,97	67,78	147.495.749,32	69,85	164.888.835,45	79,20	182.921.264,80	87,93
05	3.000 - 4.999	186.861.021,47	47,54	286.219.380,71	72,82	280.022.975,18	72,13	318.992.257,75	82,09	349.654.037,77	90,66
06	5.000 - 9.999	339.543.153,88	44,22	554.855.607,72	72,95	567.543.617,84	74,55	631.240.529,24	83,26	696.606.388,06	91,68
07	10.000 - 19.999	422.347.501,14	47,74	689.725.474,20	76,64	725.287.597,70	80,81	806.956.201,29	90,18	865.236.635,18	97,40
08	20.000 - 59.999	684.403.323,65	54,46	948.506.186,94	74,45	1.093.547.862,72	85,44	1.238.965.254,21	96,58	1.335.003.465,67	103,45
09	60.000 - 99.999	248.740.591,37	61,30	412.506.101,76	95,43	425.253.051,35	98,24	484.595.336,77	113,58	496.168.340,45	117,92
10	100.000 - 249.999	171.219.251,03	38,26	443.351.153,64	96,62	533.864.567,78	116,25	585.059.662,34	127,49	644.202.763,33	140,43
Totale Fasce 01 - 10		*2.239.648.365,82*	*48,12*	*3.697.855.676,08*	*78,43*	*4.006.541.312,02*	*84,98*	*4.496.176.740,28*	*95,57*	*4.872.294.151,74*	*103,70*
11	250.000 - 499.999	138.859.819,62	74,53	255.040.540,91	132,54	275.519.730,00	142,40	298.465.432,80	154,45	322.971.211,07	167,56
12	500.000 ED OLTRE	359.514.128,38	83,02	585.555.234,06	130,39	521.782.425,14	116,38	614.660.466,19	137,46	439.345.703,72	98,38
Totale Fasce 11 - 12		*498.373.948,00*	*80,46*	*840.595.774,97*	*131,03*	*797.302.155,14*	*124,23*	*913.125.898,99*	*142,59*	*762.316.914,79*	*119,24*
TOTALE		**2.738.022.313,82**	**58,30**	**4.538.451.451,05**	**88,51**	**4.803.843.467,16**	**87,63**	**5.409.302.639,27**	**98,18**	**5.634.611.066,53**	**104,27**

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.2.6. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU – Riscossioni in c/Competenza per fascia demografica – (Anni 2012/2016).*

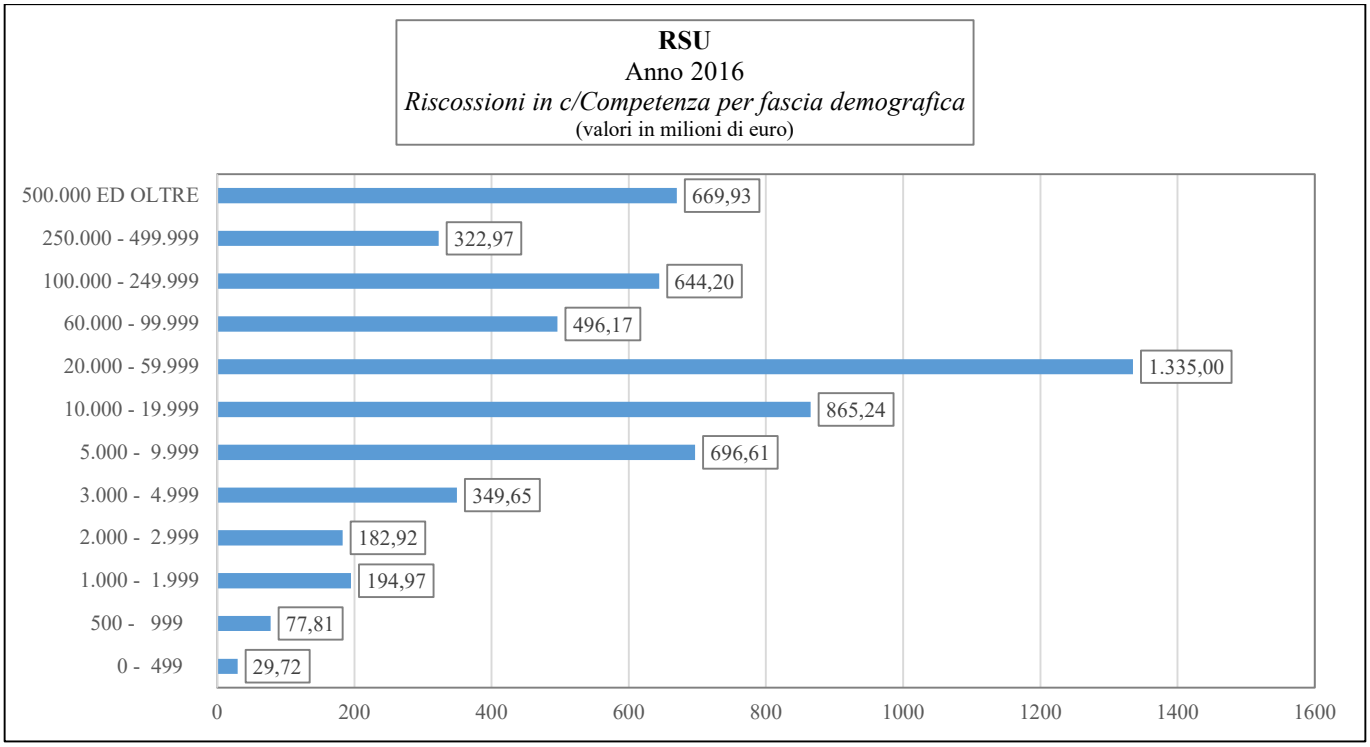
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU - per fascia demografica
Anni 2012/2016
- Riscossioni c/Compentenza -
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	7.131.186,85	34,80	19.774.324,97	94,92	21.814.605,43	104,36	26.070.759,38	123,65	29.719.853,97	137,53
02	500 - 999	24.093.236,91	34,14	58.371.389,14	81,82	59.522.534,41	82,33	68.631.093,35	94,75	77.806.510,83	108,37
03	1.000 - 1.999	71.289.134,11	36,43	141.682.498,03	73,32	152.188.750,29	79,50	170.776.810,50	88,44	194.974.891,68	101,02
04	2.000 - 2.999	84.019.965,41	39,66	142.863.558,97	67,78	147.495.749,32	69,85	164.888.835,45	79,20	182.921.264,80	87,93
05	3.000 - 4.999	186.861.021,47	47,54	286.219.380,71	72,82	280.022.975,18	72,13	318.992.257,75	82,09	349.654.037,77	90,66
06	5.000 - 9.999	339.543.153,88	44,22	554.855.607,72	72,95	567.543.617,84	74,55	631.240.529,24	83,26	696.606.388,06	91,68
07	10.000 - 19.999	422.347.501,14	47,74	689.725.474,20	76,64	725.287.597,70	80,81	806.956.201,29	90,18	865.236.635,18	97,40
08	20.000 - 59.999	684.403.323,65	54,46	948.506.186,94	74,45	1.093.547.862,72	85,44	1.238.965.254,21	96,58	1.335.003.465,67	103,45
09	60.000 - 99.999	248.740.591,37	61,30	412.506.101,76	95,43	425.253.051,35	98,24	484.595.336,77	113,58	496.168.340,45	117,92
10	100.000 - 249.999	171.219.251,03	38,26	443.351.153,64	96,62	533.864.567,78	116,25	585.059.662,34	127,49	644.202.763,33	140,43
Totale Fasce 01 - 10		*2.239.648.365,82*	*48,12*	*3.697.855.676,08*	*78,43*	*4.006.541.312,02*	*84,98*	*4.496.176.740,28*	*95,57*	*4.872.294.151,74*	*103,70*
11	250.000 - 499.999	138.859.819,62	74,53	255.040.540,91	132,54	275.519.730,00	142,40	298.465.432,80	154,45	322.971.211,07	167,56
12	500.000 ED OLTRE	849.969.764,81	121,96	1.041.212.462,61	141,58	663.789.435,39	90,25	734.299.939,72	100,09	669.930.591,08	91,28
Totale Fasce 11 - 12		*988.829.584,43*	*111,95*	*1.296.253.003,52*	*139,71*	*939.309.165,39*	*101,11*	*1.032.765.372,52*	*111,42*	*992.901.802,15*	*107,15*
TOTALE		**3.228.477.950,25**	**58,30**	**4.994.108.679,60**	**88,51**	**4.945.850.477,41**	**87,63**	**5.528.942.112,80**	**98,18**	**5.865.195.953,89**	**104,27**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

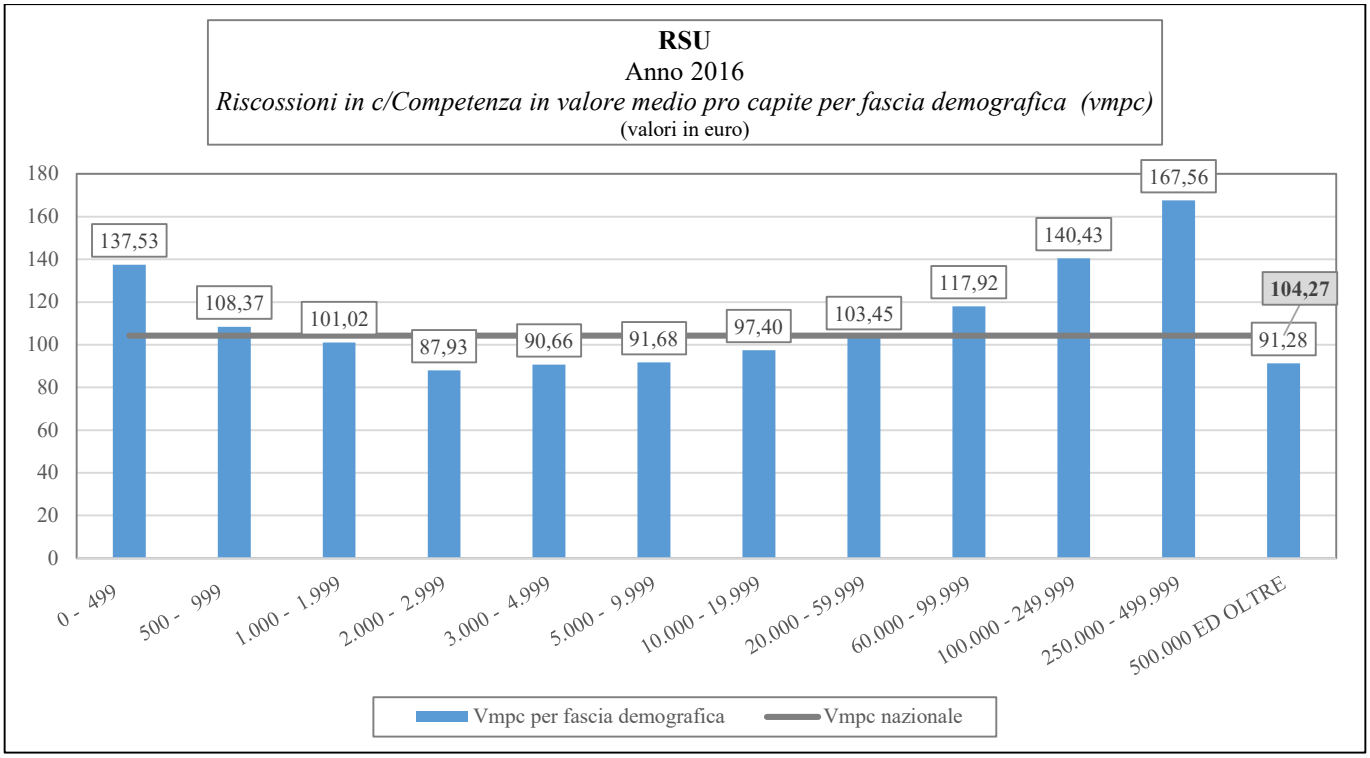
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.13. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU per fascia demografica – Riscossioni in c/Competenza - Anno 2016*



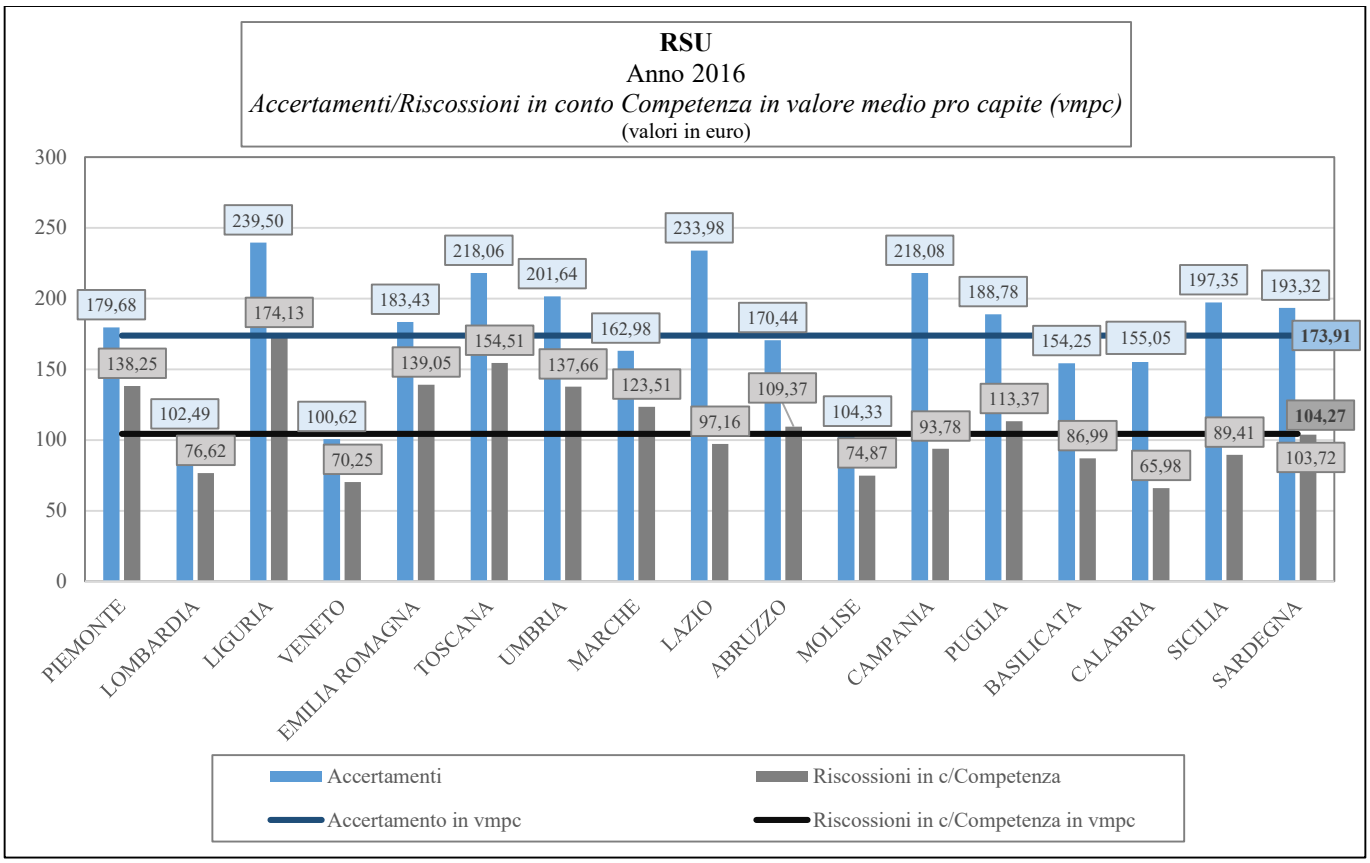
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.14. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per fascia demografica – RSU – Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) - Anno 2016.*



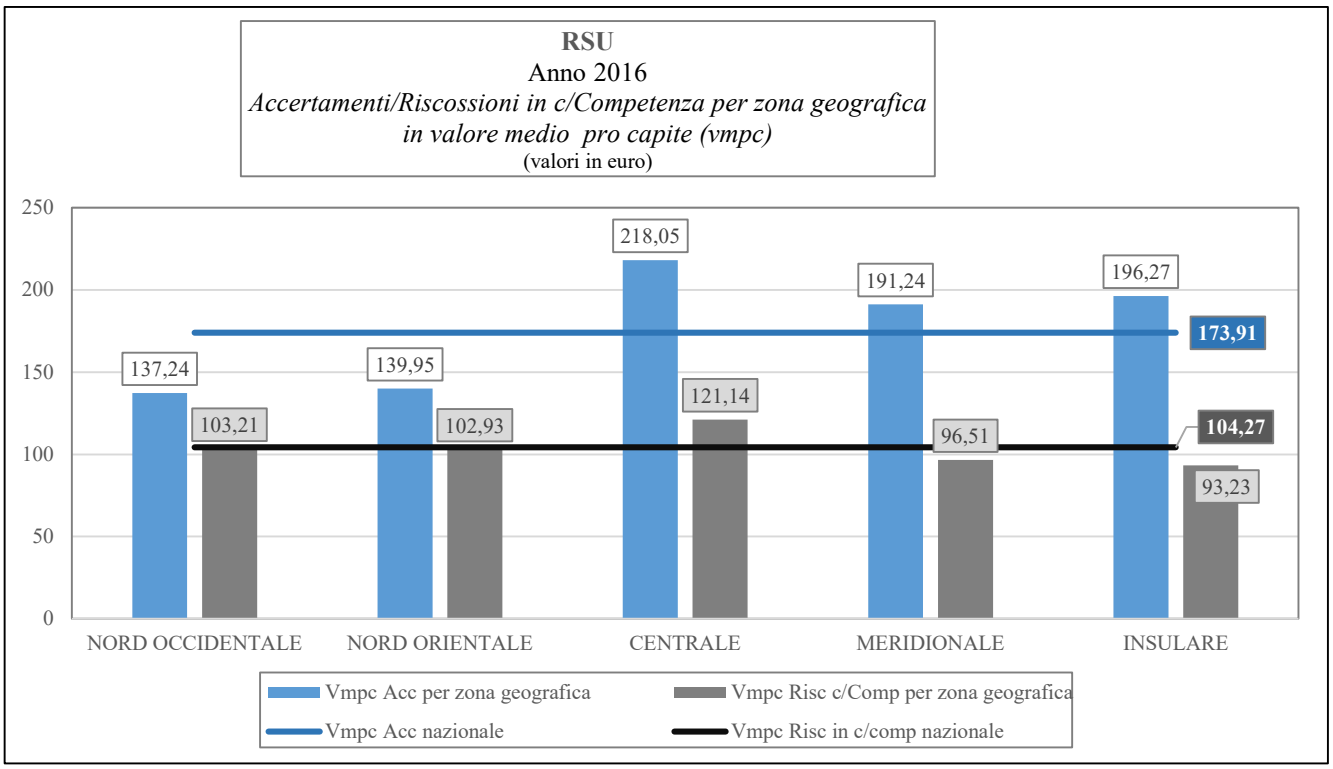
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.15. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani RSU per regione – Accertamenti/Riscossione in conto Competenza in valore medio pro-capite (vmpc) – Anno 2016.*



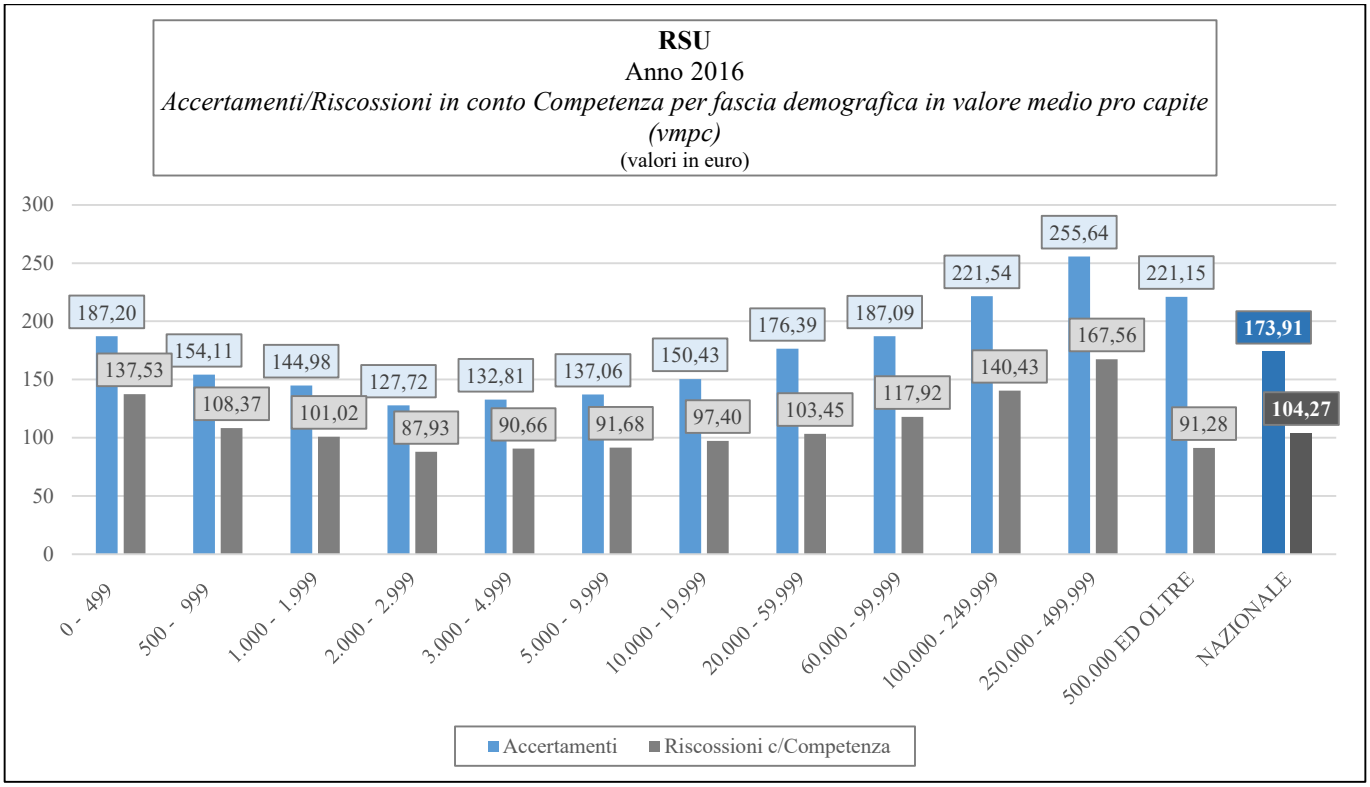
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.16. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani RSU per zona geografica – Accertamenti/Riscossione in conto Competenza in valore medio pro-capite (vmpc) – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.17. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani RSU per fascia demografica – Accertamenti/Riscossione in conto Competenza in valore medio pro-capite (vmpc) – Anno 2016.*

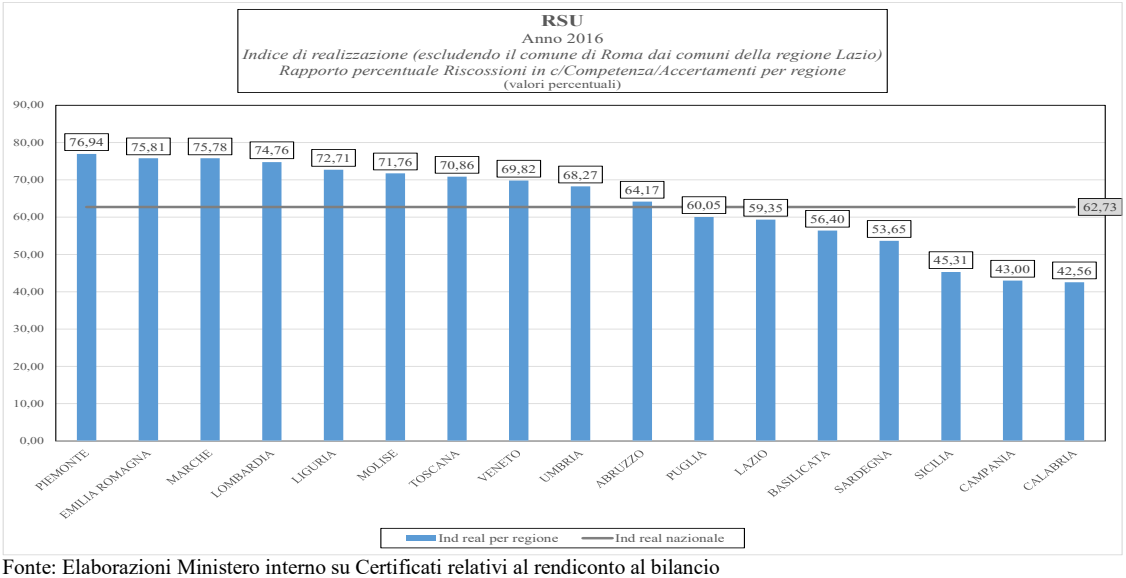


Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Il trend dell'indice di realizzazione della tassa su base nazionale, dato dal rapporto tra le riscossioni in c/competenza e gli accertamenti, appare, nel quinquennio considerato, in crescita, passando dal 46,22% del 2012 al 59,96% del 2016 (+ 29,72%) (Graf. 1.2.18.), (comunque sensibilmente inferiore rispetto al valore relativo al tributo immobiliare, pari al 88,50%).

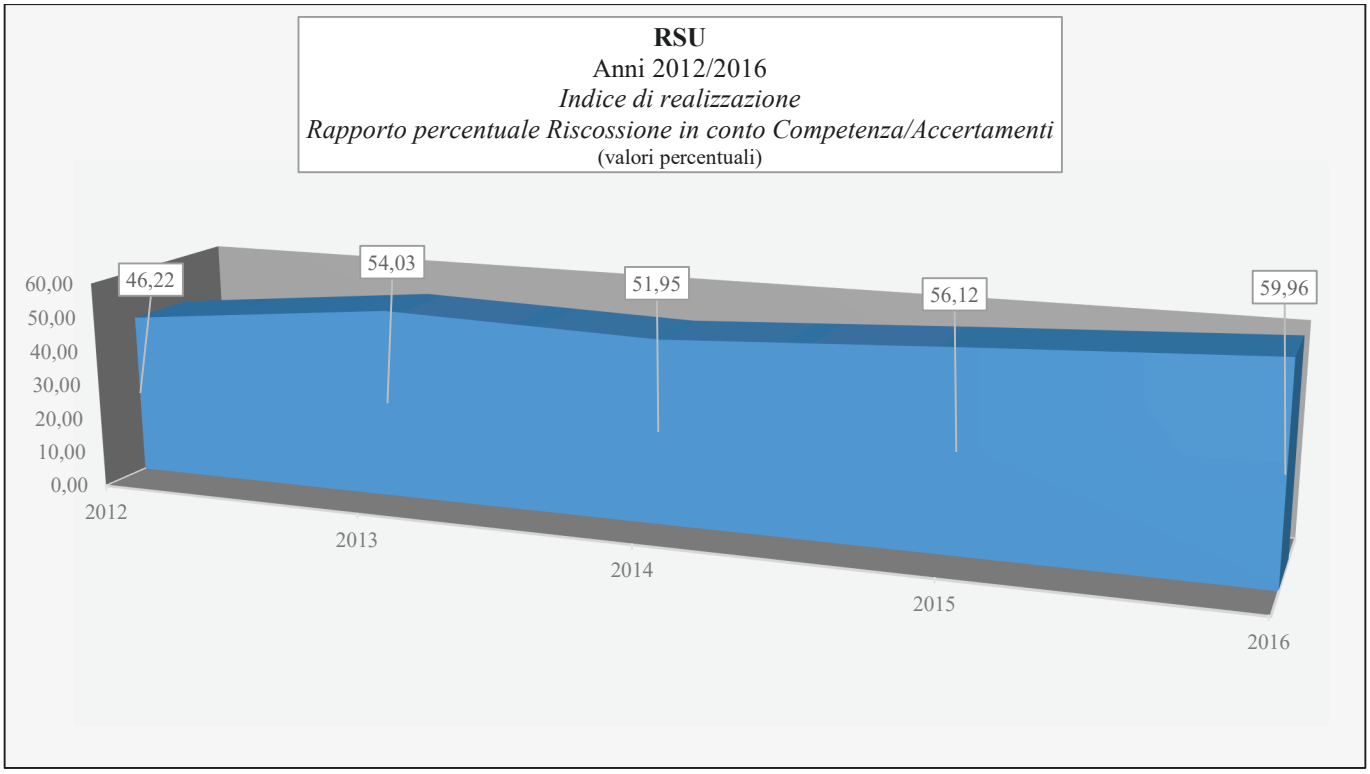
La distribuzione regionale evidenzia una distribuzione ancora più disomogenea rispetto al tributo immobiliare (Graf. 1.1.23.), passando dal 76,94% e 75,81% di Piemonte ed Emilia Romagna al 41,52% del Lazio (Graf. 1.2.19.), potendosi evidenziare, anche in tale fattispecie, in alcune aree geografiche del Paese, indici di realizzazione insoddisfacenti (si tenga comunque conto della nota di cautela espressa in premessa in merito agli effetti derivanti da eventuali spostamenti all'esercizio successivo rispetto a quello di competenza, anche per effetto delle rateizzazioni, dell'effettivo introito delle somme)[10].

[10] Indice di realizzazione con il dato dei comuni laziali escluso il comune di Roma.



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.18. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU – Indice di realizzazione - Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti – Anni 2012/2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.2.7. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione – Indice di realizzazione – Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti – (Anni 2012/2016).*

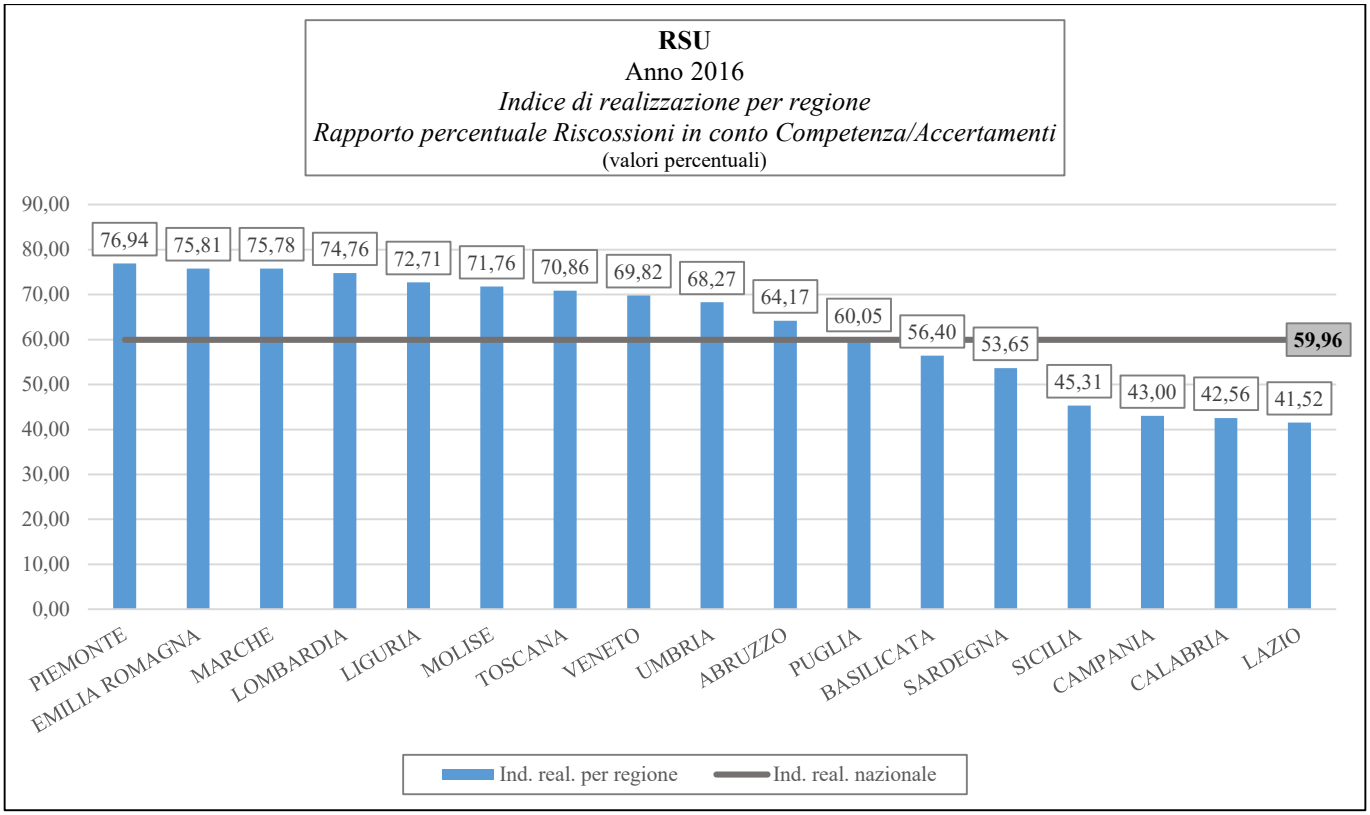
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per regione– RSU – per regione
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Riscossioni c/Competenza/Accertamenti -
(valori percentuali)

Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
PIEMONTE	64,59	---	73,55	13,87	72,35	-1,63	75,22	3,97	76,94	2,29
LOMBARDIA	65,39	---	67,58	3,35	67,22	-0,53	72,50	7,85	74,76	3,12
LIGURIA	64,45	---	69,46	7,77	66,04	-4,92	70,56	6,84	72,71	3,05
VENETO	63,95	---	63,16	-1,24	69,55	10,12	71,36	2,60	69,82	-2,16
EMILIA ROMAGNA	76,78	---	70,20	-8,57	73,11	4,15	76,29	4,35	75,81	-0,63
TOSCANA	63,34	---	61,86	-2,34	62,04	0,29	65,60	5,74	70,86	8,02
UMBRIA	56,79	---	59,16	4,17	59,69	0,90	66,56	11,51	68,27	2,57
MARCHE	61,49	---	66,60	8,31	70,00	5,11	74,53	6,47	75,78	1,68
LAZIO	49,58	---	55,94	12,83	30,82	-44,91	30,83	0,03	41,52	34,67
ABRUZZO	46,73	---	46,81	0,17	50,85	8,63	61,00	19,96	64,17	5,20
MOLISE	38,08	---	57,24	50,32	48,53	-15,22	49,89	2,80	71,76	43,84
CAMPANIA	21,35	---	29,71	39,16	29,99	0,94	34,25	14,20	43,00	25,55
PUGLIA	44,18	---	42,18	-4,53	45,04	6,78	56,58	25,62	60,05	6,13
BASILICATA	33,80	---	47,11	39,38	46,55	-1,19	49,63	6,62	56,40	13,64
CALABRIA	22,22	---	31,39	41,27	29,99	-4,46	33,74	12,50	42,56	26,14
SICILIA	14,15	---	31,89	125,37	35,05	9,91	43,66	24,56	45,31	3,78
SARDEGNA	20,04	---	43,92	119,16	47,80	8,83	49,82	4,23	53,65	7,69
TOTALE	**46,22**	---	**54,03**	**16,90**	**51,95**	**-3,85**	**56,12**	**8,03**	**59,96**	**6,84**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.19. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU – Indice di realizzazione - Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti per regione – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Il dato per zona geografica evidenzia un indice di realizzazione sensibilmente più elevato in corrispondenza dei comuni dell'Italia settentrionale (Graf. 1.2.20.).

Tab. 1.2.8. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per zona geografica – Indice di realizzazione – Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti – (Anni 2012/2016).*

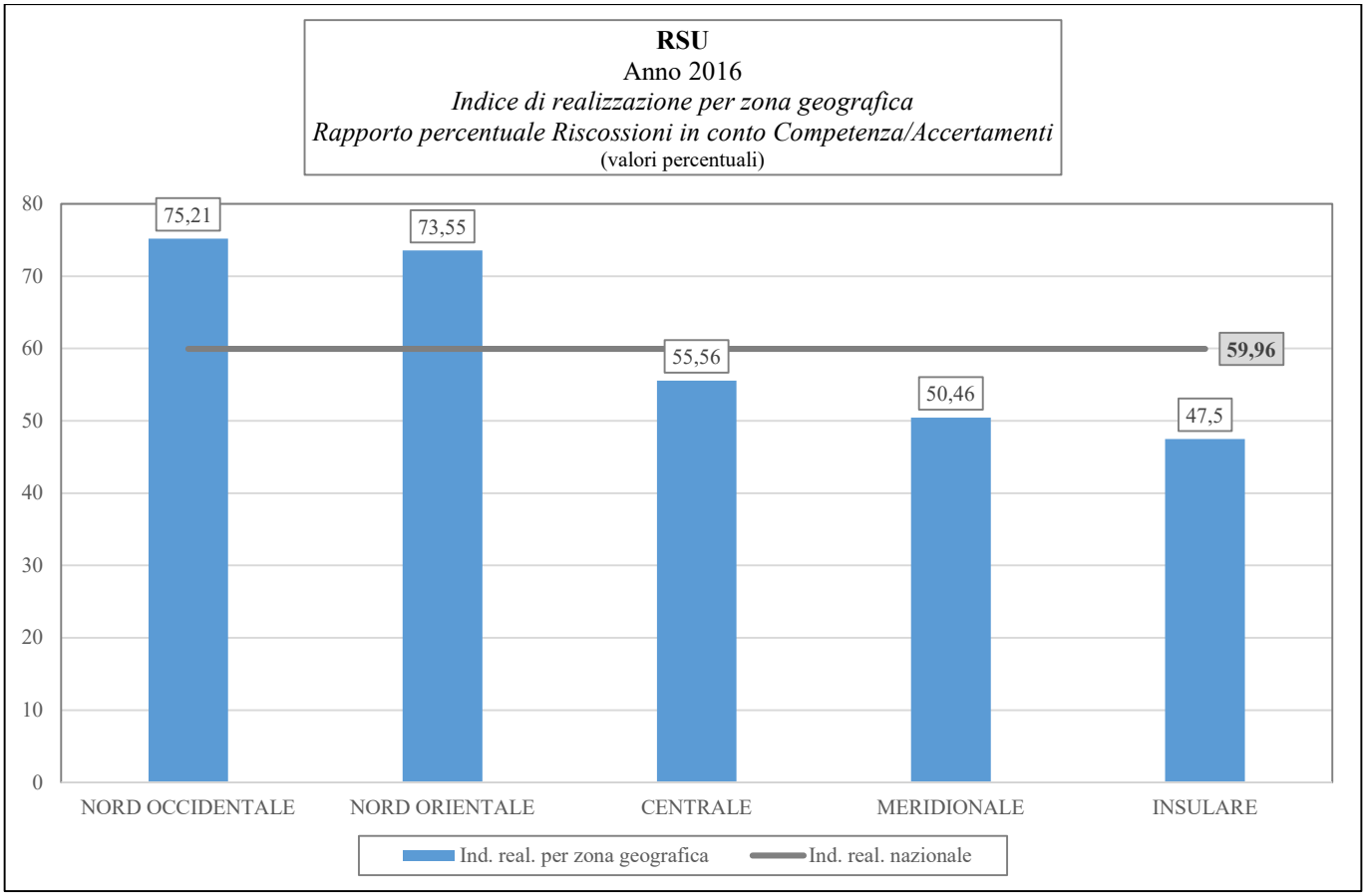
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - RSU - per zona geografica
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti -
(valori percentuali)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
NORD OCCIDENTALE	65,04	---	69,68	7,13	68,79	-1,28	73,09	6,25	75,21	2,90
NORD ORIENTALE	71,39	---	67,17	-5,91	71,87	7,00	74,51	3,67	73,55	-1,29
CENTRALE	53,05	---	59,06	11,33	46,44	-21,37	48,29	3,98	55,56	15,05
MERIDIONALE	31,10	---	35,89	15,40	36,89	2,79	43,15	16,97	50,46	16,94
INSULARE	15,70	---	35,29	124,78	38,63	9,46	45,43	17,60	47,50	4,56
TOTALE	**46,22**	**---**	**54,03**	**16,90**	**51,95**	**-3,85**	**56,12**	**8,03**	**59,96**	**6,84**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.20. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU - Indice di realizzazione per zona geografica - Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'analisi per fascia demografica (Graf. 1.2.21.) mostra un indice di realizzazione più elevato in corrispondenza dei comuni di minore demografica (il valore più elevato 73,47% è per i comuni fino a 499 abitanti). Il valore minimo è in corrispondenza dei comuni appartenenti alle grandi aree metropolitane (tenendo comunque conto della nota di cautela più volte richiamata)[11]

Tab. 1.2.9. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Indice di realizzazione per fascia demografica – Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti – (Anni 2012/2016).*

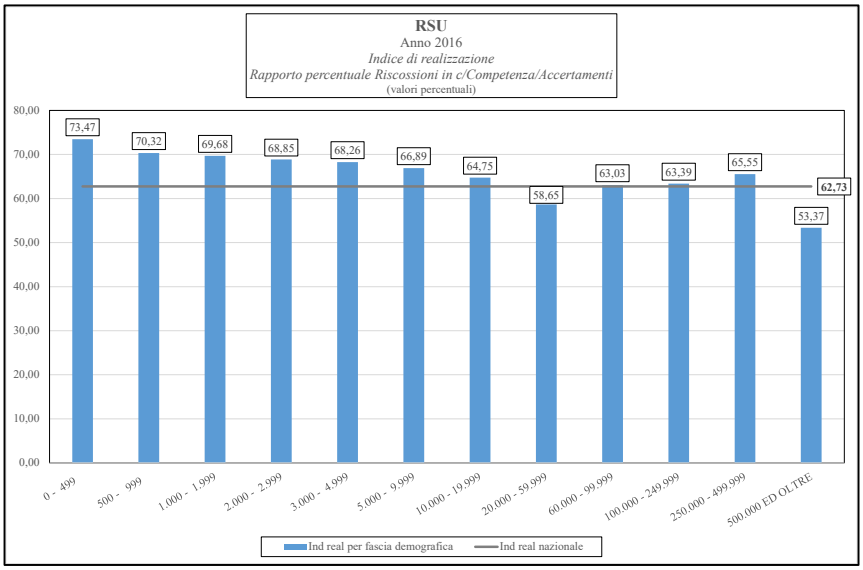
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - RSU per fascia demografica
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Riscossioni c/Competenza/Accertamenti -
(valori percentuali)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
01	0 - 499	25,66	---	60,70	136,55	64,51	6,28	71,67	11,10	73,47	2,51
02	500 - 999	28,25	---	58,08	105,59	60,43	4,05	66,50	10,04	70,32	5,74
03	1.000 - 1.999	32,66	---	55,65	70,39	59,97	7,76	66,35	10,64	69,68	5,02
04	2.000 - 2.999	37,99	---	56,26	48,09	58,83	4,57	64,15	9,04	68,85	7,33
05	3.000 - 4.999	45,97	---	57,25	24,54	59,55	4,02	65,89	10,65	68,26	3,60
06	5.000 - 9.999	47,80	---	55,97	17,09	58,38	4,31	64,62	10,69	66,89	3,51
07	10.000 - 19.999	48,28	---	55,48	14,91	55,90	0,76	60,44	8,12	64,75	7,13
08	20.000 - 59.999	45,81	---	47,78	4,30	50,07	4,79	55,03	9,91	58,65	6,58
09	60.000 - 99.999	47,27	---	53,36	12,88	53,04	-0,60	58,95	11,14	63,03	6,92
10	100.000 - 249.999	43,25	---	52,09	20,44	60,43	16,01	62,68	3,72	63,39	1,13
Totale Fasce 01 - 10		*45,15*	---	*52,94*	*17,25*	*55,30*	*4,46*	*60,29*	*9,02*	*63,55*	*5,41*
11	250.000 - 499.999	58,00	---	54,52	-6,00	61,40	12,62	62,92	2,48	65,55	4,18
12	500.000 ED OLTRE	47,61	---	58,17	22,18	36,37	-37,48	38,25	5,17	41,27	7,90
Totale Fasce 11 - 12		*48,84*	---	*57,41*	*17,55*	*41,31*	*-28,04*	*43,14*	*4,43*	*46,93*	*8,79*
TOTALE		**46,22**	**---**	**54,03**	**16,90**	**51,95**	**-3,85**	**56,12**	**8,03**	**59,96**	**6,84**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

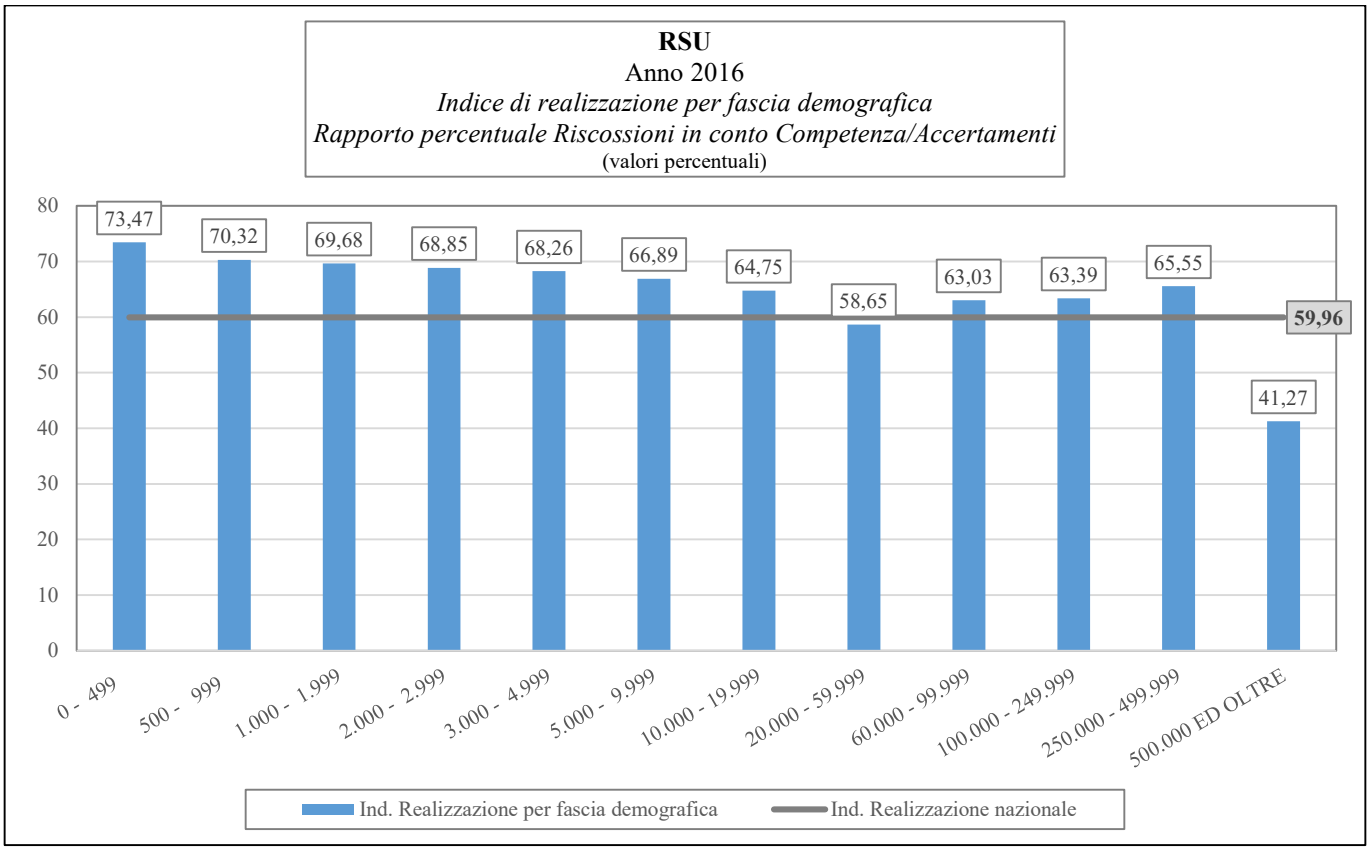
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

[11] Indice di realizzazione con il dato dei comuni laziali escluso il comune di Roma.



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.21. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU - Indice di realizzazione - Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti per fascia demografica – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Le problematiche più volte evidenziate, legate alle diverse tempistiche previste da ente a ente per la riscossione della tassa, che di fatto spostano nel tempo l'effettivo introito delle somme, rendono consigliabile fornire i dati relativi all'indice di riscossione con riferimento al rapporto tra riscossione totale (in conto competenza + in conto residui) ed accertamenti.

L'indice di realizzazione complessiva si attesta, nell'ultimo degli anni esaminati, il 2016, al 79,40%.

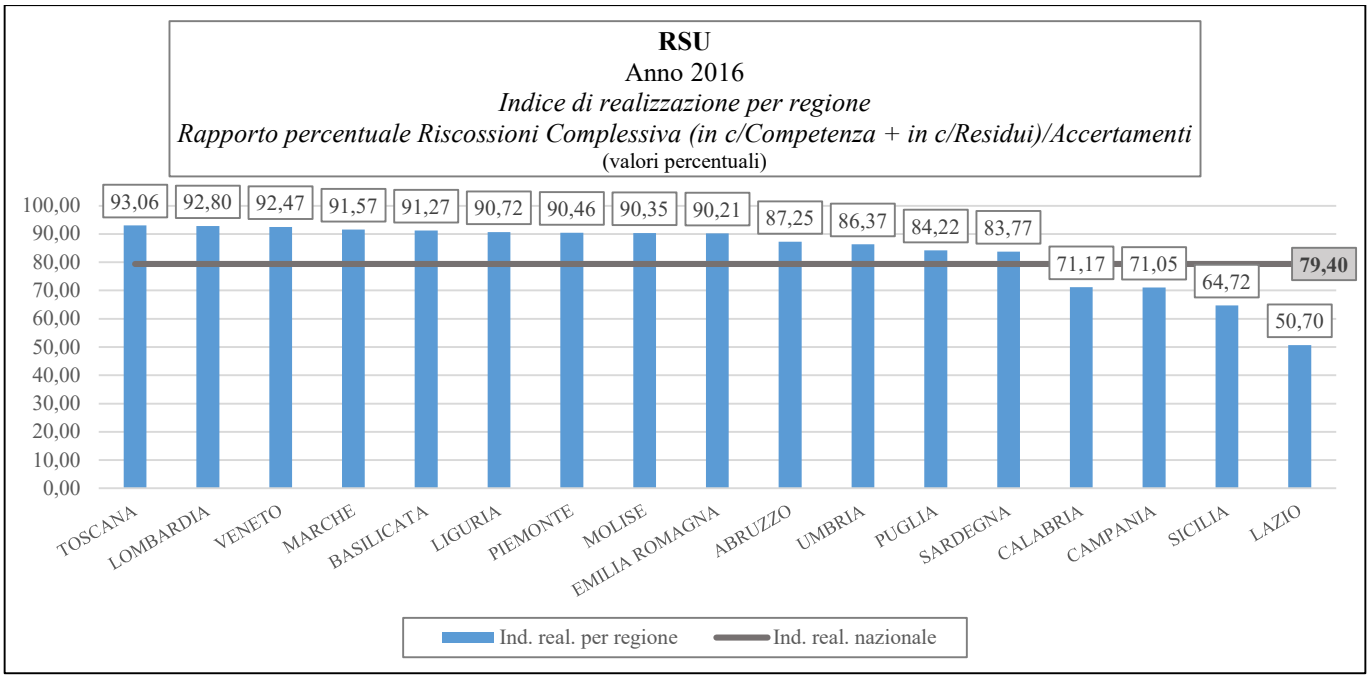
Tab. 1.2.10. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Indice di realizzazione per regione – Rapporto percentuale Riscossioni totali (in conto Competenza + in conto Residui)/Accertamenti – (Anni 2012/2016).*

Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - RSU per regione
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Totale Riscossioni/Accertamenti -
(valori percentuali)

Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
PIEMONTE	93,09	---	92,54	-0,59	87,08	-5,90	90,26	3,65	90,46	0,22
LOMBARDIA	93,63	---	86,67	-7,43	87,49	0,95	94,20	7,67	92,80	-1,49
LIGURIA	94,83	---	84,15	-11,26	85,04	1,06	94,59	11,23	90,72	-4,09
VENETO	97,46	---	82,99	-14,85	100,68	21,32	94,78	-5,86	92,47	-2,44
EMILIA ROMAGNA	93,94	---	74,92	-20,25	90,33	20,57	95,08	5,26	90,21	-5,12
TOSCANA	94,50	---	73,67	-22,04	82,41	11,86	89,21	8,25	93,06	4,32
UMBRIA	84,64	---	82,14	-2,95	78,25	-4,74	92,28	17,93	86,37	-6,40
MARCHE	87,22	---	87,60	0,44	88,02	0,48	92,83	5,46	91,57	-1,36
LAZIO	66,61	---	70,16	5,33	54,83	-21,85	78,26	42,73	50,70	-35,22
ABRUZZO	87,25	---	76,21	-12,65	81,04	6,34	92,15	13,71	87,25	-5,32
MOLISE	79,77	---	103,08	29,22	70,32	-31,78	80,43	14,38	90,35	12,33
CAMPANIA	69,22	---	63,90	-7,69	57,17	-10,53	66,91	17,04	71,05	6,19
PUGLIA	79,61	---	68,67	-13,74	70,73	3,00	90,48	27,92	84,22	-6,92
BASILICATA	74,19	---	91,29	23,05	72,24	-20,87	76,85	6,38	91,27	18,76
CALABRIA	69,43	---	67,34	-3,01	66,01	-1,98	65,75	-0,39	71,17	8,24
SICILIA	72,13	---	69,88	-3,12	62,84	-10,07	73,85	17,52	64,72	-12,36
SARDEGNA	84,31	---	86,53	2,63	83,29	-3,74	79,31	-4,78	83,77	5,62
TOTALE	**80,33**	---	**76,54**	**-4,72**	**75,37**	**-1,53**	**84,54**	**12,17**	**79,40**	**-6,08**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.22. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU - Indice di realizzazione per regione - Rapporto percentuale Riscossioni totali (in c/Competenza + in c/Residui)/Accertamenti – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.2.11. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Indice di realizzazione per zona geografica – Rapporto percentuale Riscossioni totali (in c/Competenza + in c/Residui)/Accertamenti– (Anni 2012/2016).*

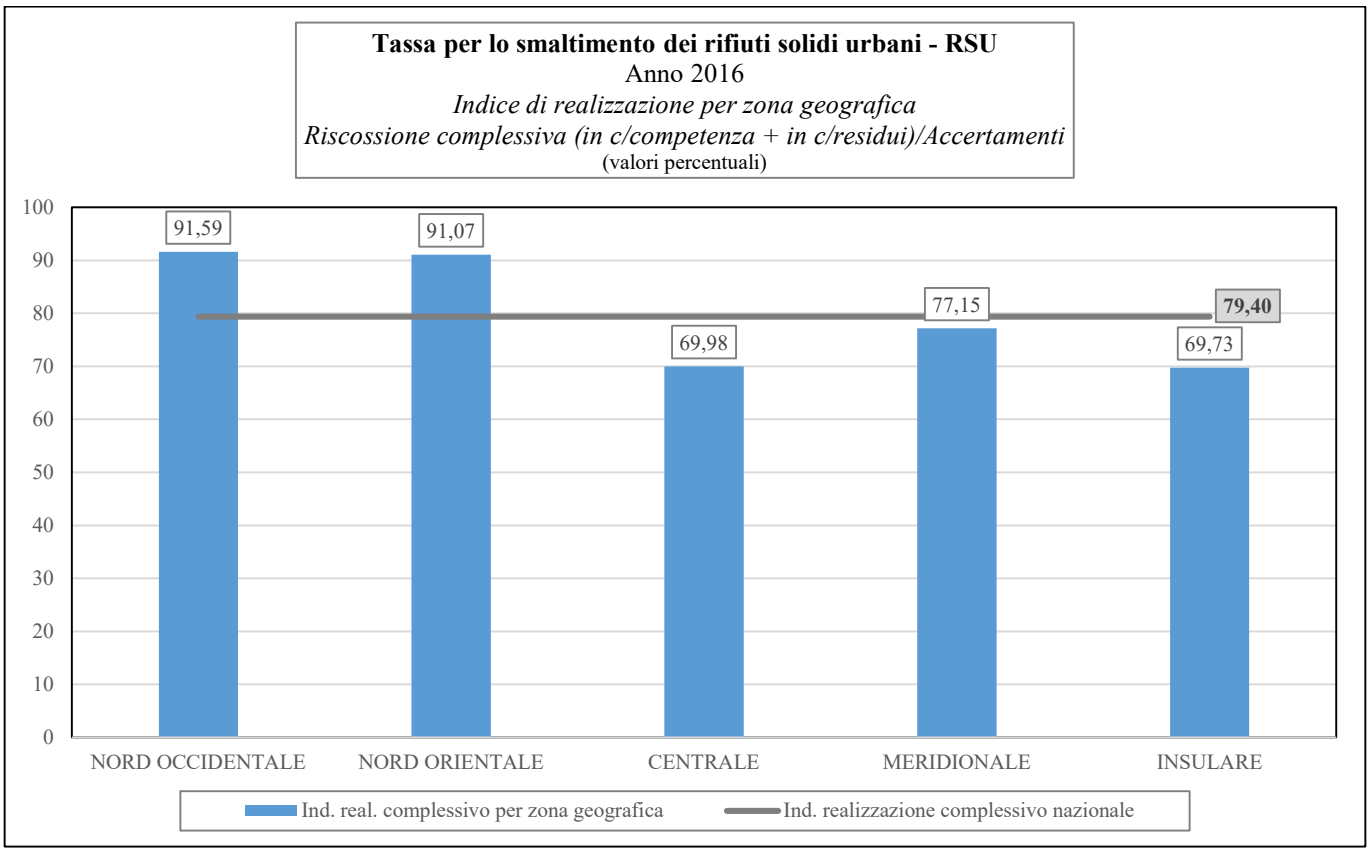
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - RSU per zona geografica
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Totale Riscossioni/Accertamenti -
(valori in euro)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
NORD OCCIDENTALE	93,57	---	88,07	-5,88	87,00	-1,21	92,98	6,87	91,59	-1,49
NORD ORIENTALE	95,42	---	78,40	-17,84	93,94	19,82	94,97	1,10	91,07	-4,11
CENTRALE	73,54	---	73,72	0,24	68,35	-7,28	84,02	22,93	69,98	-16,71
MERIDIONALE	74,26	---	68,20	-8,16	64,81	-4,97	75,71	16,82	77,15	1,90
INSULARE	75,33	---	74,59	-0,98	68,58	-8,06	75,42	9,97	69,73	-7,54
TOTALE	**80,33**	**---**	**76,54**	**-4,72**	**75,37**	**-1,53**	**84,54**	**12,17**	**79,40**	**-6,08**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.23. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU - Indice di realizzazione) per zona geografica - Rapporto percentuale Riscossioni totali (in c/Competenza + in c/Residui)/Accertamenti – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.2.12. *Tassa finalizzata allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Indice di realizzazione per fascia demografica – Rapporto percentuale Riscossioni totali (in c/Competenza + in c/Residui)/Accertamenti– (Anni 2012/2016).*

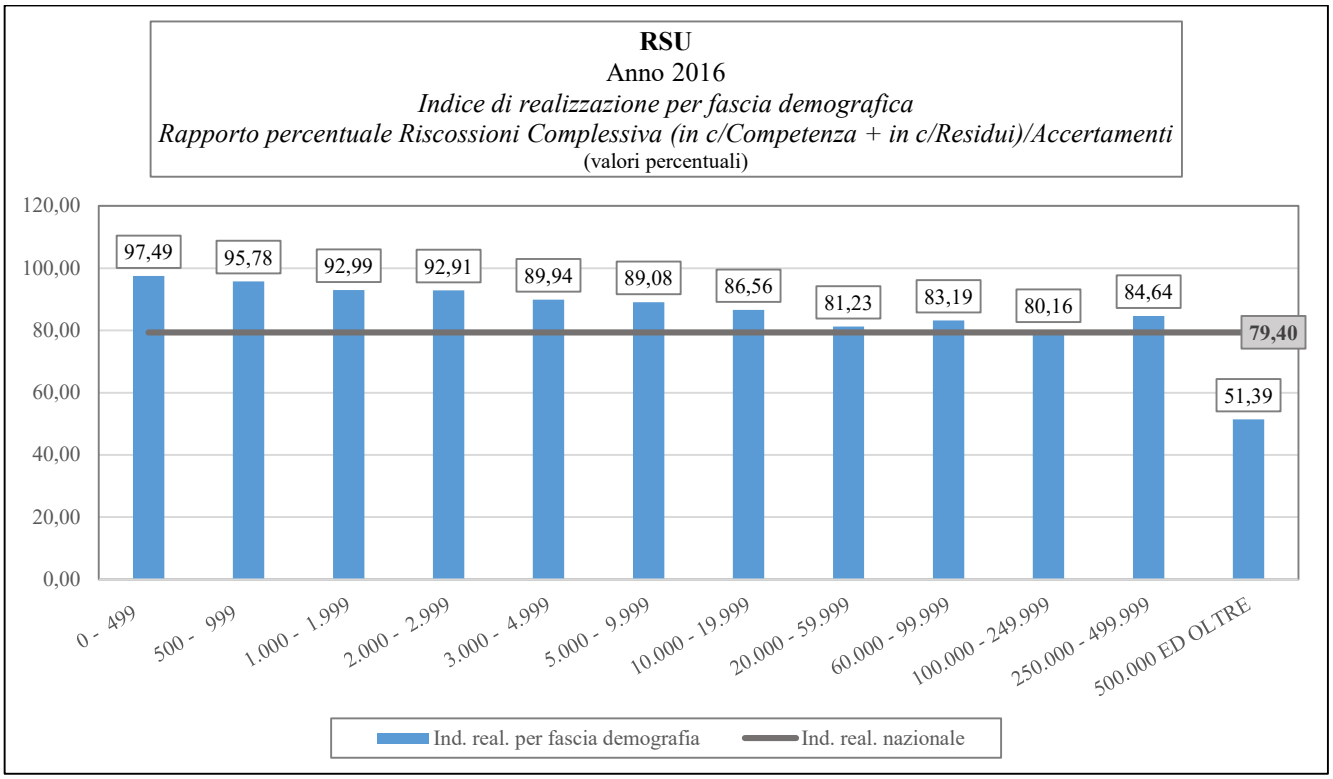
Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - RSU per fascia demografica
Anni 2012/2016
Indice di realizzazione
Rapporto percentuale Totale Riscossioni / Accertamenti
(valori percentuali)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
01	0 - 499	96,21	---	123,35	28,21	101,19	-17,97	103,64	2,42	97,49	-5,93
02	500 - 999	96,08	---	117,06	21,84	94,62	-19,17	96,81	2,31	95,78	-1,06
03	1.000 - 1.999	91,80	---	106,73	16,26	91,60	-14,18	95,27	4,01	92,99	-2,39
04	2.000 - 2.999	92,04	---	102,15	10,98	88,96	-12,91	92,05	3,47	92,91	0,93
05	3.000 - 4.999	91,30	---	91,89	0,65	87,12	-5,19	92,44	6,11	89,94	-2,70
06	5.000 - 9.999	85,18	---	82,27	-3,42	84,57	2,80	91,24	7,89	89,08	-2,37
07	10.000 - 19.999	84,31	---	77,57	-7,99	81,85	5,52	88,61	8,26	86,56	-2,31
08	20.000 - 59.999	80,23	---	71,94	-10,33	76,22	5,95	81,27	6,63	81,23	-0,05
09	60.000 - 99.999	78,77	---	74,93	-4,87	78,25	4,43	83,41	6,59	83,19	-0,26
10	100.000 - 249.999	82,00	---	67,50	-17,68	78,24	15,91	84,22	7,64	80,16	-4,82
Totale Fasce 01 - 10		*83,95*	---	*78,88*	*-6,04*	*80,87*	*2,52*	*86,40*	*6,84*	*85,00*	*-1,62*
11	250.000 - 499.999	77,78	---	67,57	-13,13	77,33	14,44	83,30	7,72	84,64	1,61
12	500.000 ED OLTRE	70,60	---	69,75	-1,20	53,02	-23,99	77,62	46,40	51,39	-33,79
Totale Fasce 11 - 12		*71,45*	---	*69,30*	*-3,01*	*57,82*	*-16,57*	*78,74*	*36,18*	*59,13*	*-24,90*
TOTALE		**80,33**	**---**	**76,54**	**-4,72**	**75,37**	**-1,53**	**84,54**	**12,17**	**79,40**	**-6,08**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

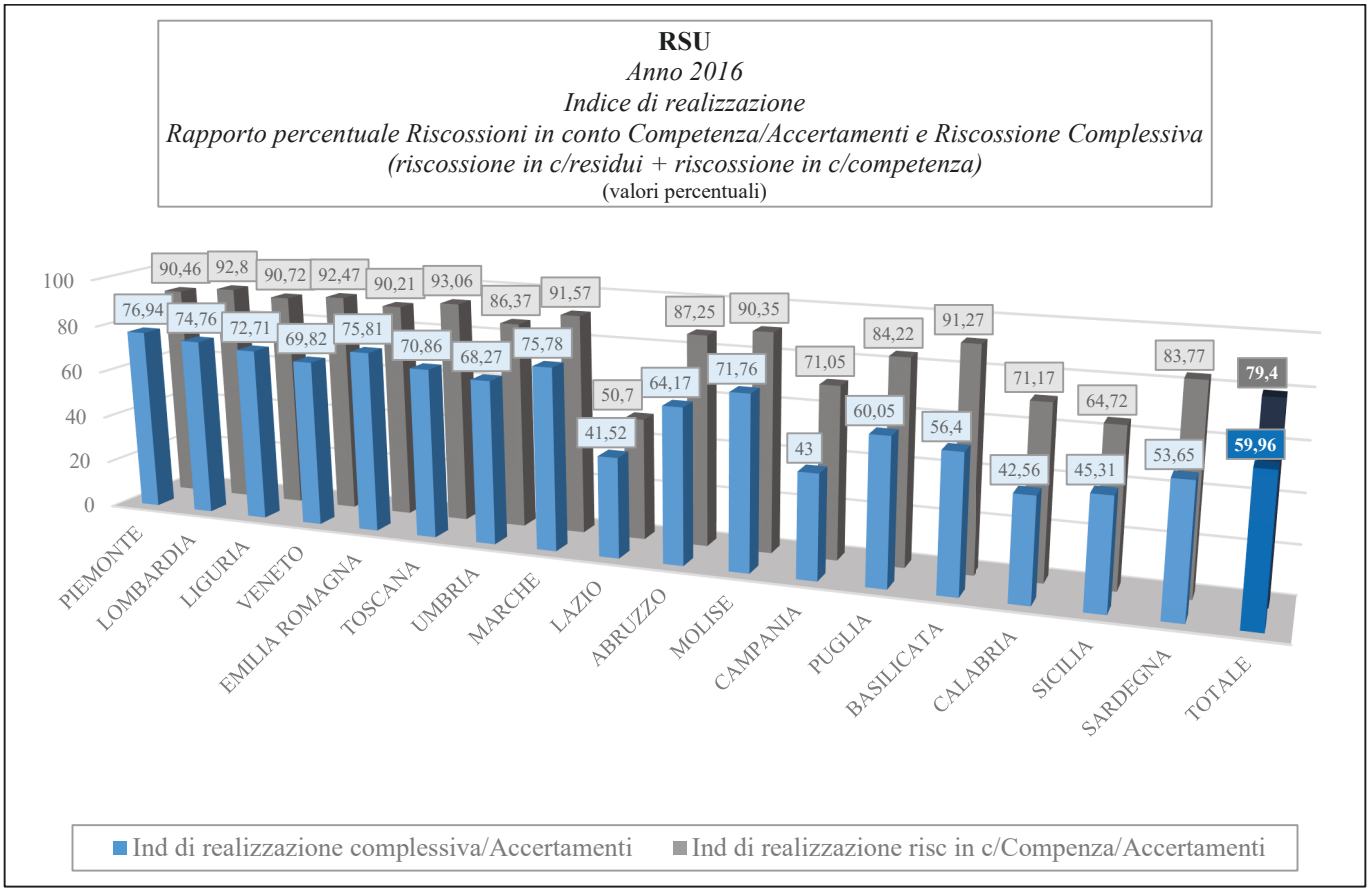
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.24. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU - Indice di realizzazione per fascia demografica - Rapporto percentuale Riscossioni totali (in c/Competenza + in c/Residui)/Accertamenti – Anno 2016.*



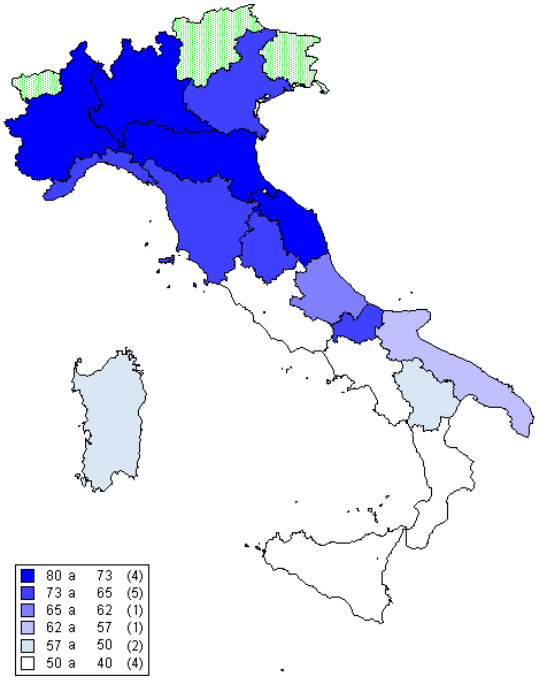
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.2.25. *Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – RSU - Indice di realizzazione per regione - Rapporto percentuale di Riscossione in conto Competenza/Accertamenti - Rapporto percentuale Riscossioni totali (in conto Competenza + in conto Residui)/Accertamenti – Anno 2016.*

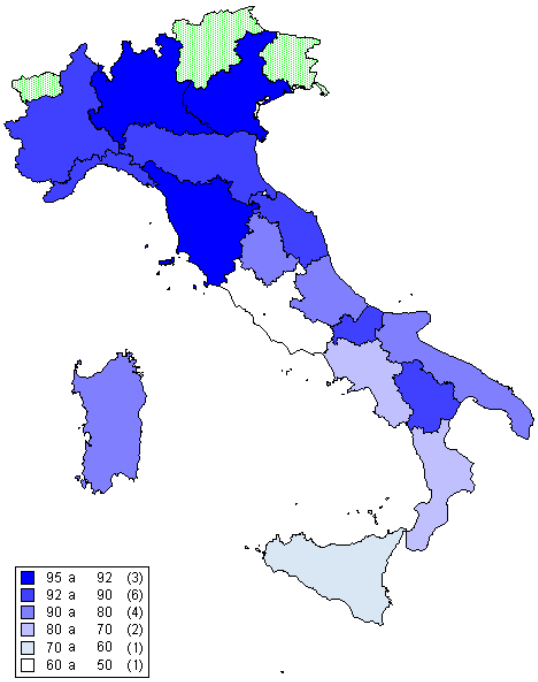


Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tassa finalizzata allo smaltimento cdi rifiuti solidi urbani - RSU
Indice di realizzazione per regione
Anno 2016
- Rapporto Riscossione in c/Competenza / Accertamenti -



Tassa finalizzata allo smaltimento cdi rifiuti solidi urbani - RSU
Indice di realizzazione per regione
Anno 2016
- Rapporto Riscossione (in c/Competenza + in c/Residui) / Accertamenti -



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Appare certamente utile, per completezza di trattazione dell'argomento, allegare l'elaborazione condotta dall'IFEL – Fondazione ANCI – Istituto per la Finanza e l'economia locale in ordine all'incidenza del numero dei comuni con entrate e spese RSU pro capite>60 euro per regione e fascia demografica.

Incidenza del numero di Comuni con entrate e spese RSU pro capite>60 euro (valori %)

RSU per fascia demografica
Anni 2011/2015
- Accertamenti -
(valori in %)

	Entrate					Spese				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	87	88	88	93	95	90	91	97	98	97
Lombardia	84	85	87	88	87	88	89	91	92	91
Veneto	51	52	55	52	50	56	57	59	56	55
Liguria	97	96	89	91	91	98	97	99	100	100
Emilia-Romagna	49	49	82	90	88	50	50	89	93	91
Toscana	68	67	92	96	92	71	71	99	98	97
Umbria	96	96	92	92	86	95	95	98	99	100
Marche	84	88	93	91	89	88	89	95	97	96
Lazio	96	96	91	82	81	97	97	98	99	97
Abruzzo	89	91	90	80	79	97	97	98	98	98
Molise	77	83	95	84	81	88	92	91	88	90
Campania	97	97	94	84	82	97	98	99	100	99
Puglia	98	98	93	91	91	100	100	100	100	100
Basilicata	83	85	83	85	87	98	98	96	98	97
Calabria	80	84	85	83	76	93	93	93	95	94
Sicilia	74	76	89	79	76	82	84	98	98	99
Sardegna	92	95	92	83	83	99	99	99	98	98
Totale	82	83	86	85	83	86	87	93	93	92

Incidenza del numero di Comuni con entrate e spese RSU pro capite>60 euro (valori %)

RSU per fascia demografica
Anni 2011/2015
- Accertamenti -
(valori in %)

Classe Demografica	Entrate					Spese				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
1. 0 - 499	92	93	89	87	88	94	95	96	97	95
2. 500 - 999	90	92	89	85	85	93	94	95	96	95
3. 1.000 - 1.999	89	90	88	86	82	93	93	94	95	94
4. 2.000 - 2.999	86	87	84	83	82	90	91	91	93	92
5. 3.000 - 4.999	83	85	85	83	82	88	89	92	92	91
6. 5.000 - 9.999	69	69	82	81	80	74	75	87	89	88
7. 10.000 - 19.999	66	67	84	85	83	72	74	91	90	90
8. 20.000 - 59.999	74	75	87	88	89	80	81	93	95	94
9. 60.000 - 99.999	75	78	93	93	95	80	80	96	96	96
10. 100.000 - 249.999	52	48	87	90	97	61	61	87	94	100
11. 250.000 - 499.999	60	60	100	100	100	80	100	100	100	100
12. 500.000 ED OLTRE	83	83	100	100	100	100	100	100	100	100
Totale	82	83	86	85	83	86	87	93	93	92

1.3. Polizia Municipale – Risorse finalizzate codice della strada.

L'analisi dei proventi finalizzati codice della strada è limitata, diversamente dall'esame del tributo immobiliare, all'anno 2015, in considerazione delle modifiche apportate agli schemi contabili alla luce della nuova classificazione adottata in applicazione della riforma sui sistemi contabili degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 118/2011. Tale nuova classificazione, per tipologia, non consente di scorporare la voce con riferimento alle sole risorse finalizzate codice della strada e quindi di fruire di un campione omogeneo con riferimento ai restanti anni presi a riferimento.

L'esame dei proventi finalizzati codice della strada mostra, nel quinquennio considerato, dal lato degli accertamenti, una sensibile crescita, passando da 1,90 miliardi di euro del 2012 a 2,29 miliardi di euro nel 2015 (+20,50%). L'incremento fatto registrare nel periodo 2014/2015 (pari a oltre il 40%) è riconducibile anche alle diverse modalità di accertamento previste dalla riforma sull'armonizzazione contabile degli enti locali. In applicazione dei nuovi principi contabili applicati concernenti la contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 118/2011, integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, (Allegato A|2), infatti, nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, viene previsto che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate per l'intero importo del credito (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.), escludendo per tali fattispecie il c.d. accertamento per cassa ed effettuando un accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'accertamento delle sanzioni avviene, per effetto della riforma, alla data di notifica del verbale atteso che la stessa, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile[12]. Diversamente,

[12] Si veda, al riguardo, l'Allegato A\2 al del decreto legislativo n. 118/2011, integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126/2014, (Allegato A|2), pagg.2 e

3. L'accertamento dell'entrata e relativa imputazione contabile

……

3.3. Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Esempio n. 4 – Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada

Con riferimento ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada il legislatore, in deroga al principio contabile generale n. 2 dell'unità del bilancio, ha introdotto un vincolo di specifica destinazione, al fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi di miglioramento della circolazione stradale.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.).

Pertanto, per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'accertamento delle sanzioni avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

La revisione dell'accertamento originario può avvenire con periodicità stabilita dall'ente e, in ogni caso, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio e in sede di assestamento, contestualmente alla revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità. La stima iniziale del fondo si deve basare su una stima della percentuale delle somme storicamente non riscosse rispetto alle somme notificate. Tale percentuale deve essere applicata alle previsioni di sanzioni da notificare nel corso dell'esercizio (escluse quindi le previsioni di accertamento che saranno effettuate secondo il principio di cassa visto nei punti precedenti).

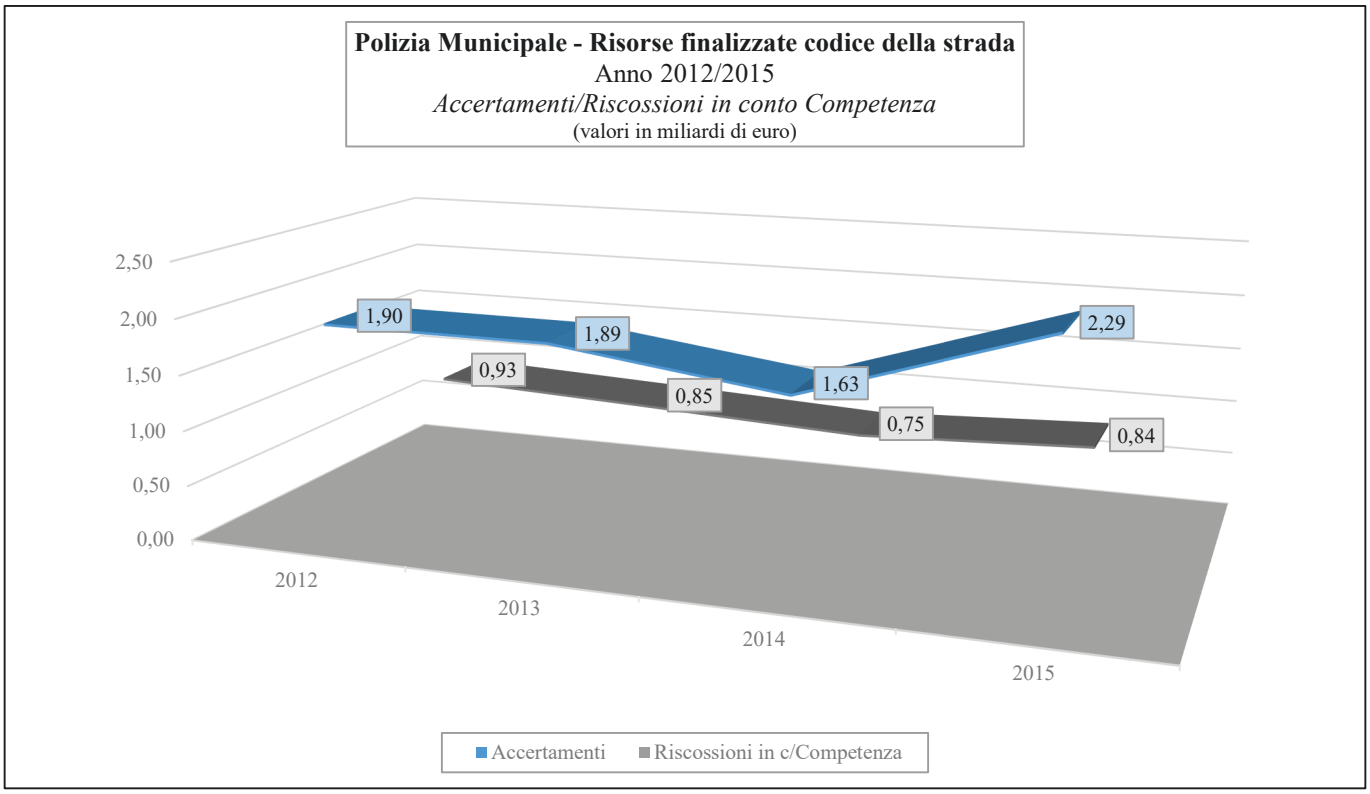
qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa[13].

Nello stesso periodo (2012/2015), le riscossioni in c/competenza subiscono una flessione passando da 934,74 a 838,73 milioni di euro (- 10,27%) (Graf. 1.3.1.). Nell'ultimo degli anni considerati, il 2015, a fronte di accertamenti per 2,29 miliardi di euro, le riscossioni in c/competenza ammontano a 838,73 milioni di euro (pari al 36,58%) (Graf. 1.3.2.).

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore dei nuovi principi contabili sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed debba essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della data del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.
Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.
In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione.
Per quanto riguarda, invece, la costituzione del crediti di dubbia esigibilità, si rinvia all'esempio successivo.

[13] Sul punto anche: Corte dei Conti: Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali Esercizio 2015 Volume I Risultati della gestione finanziaria, pag. 86: *"Il generalizzato aumento degli accertamenti attestato, sia in valore assoluto sia in termini percentuali, per l'esercizio 2015 può, invero, annettersi alle nuove modalità di contabilizzazione di tali entrate ed al superamento della prassi dell'accertamento per cassa osservata, in via prudenziale, da molti Enti fino al 2014".*

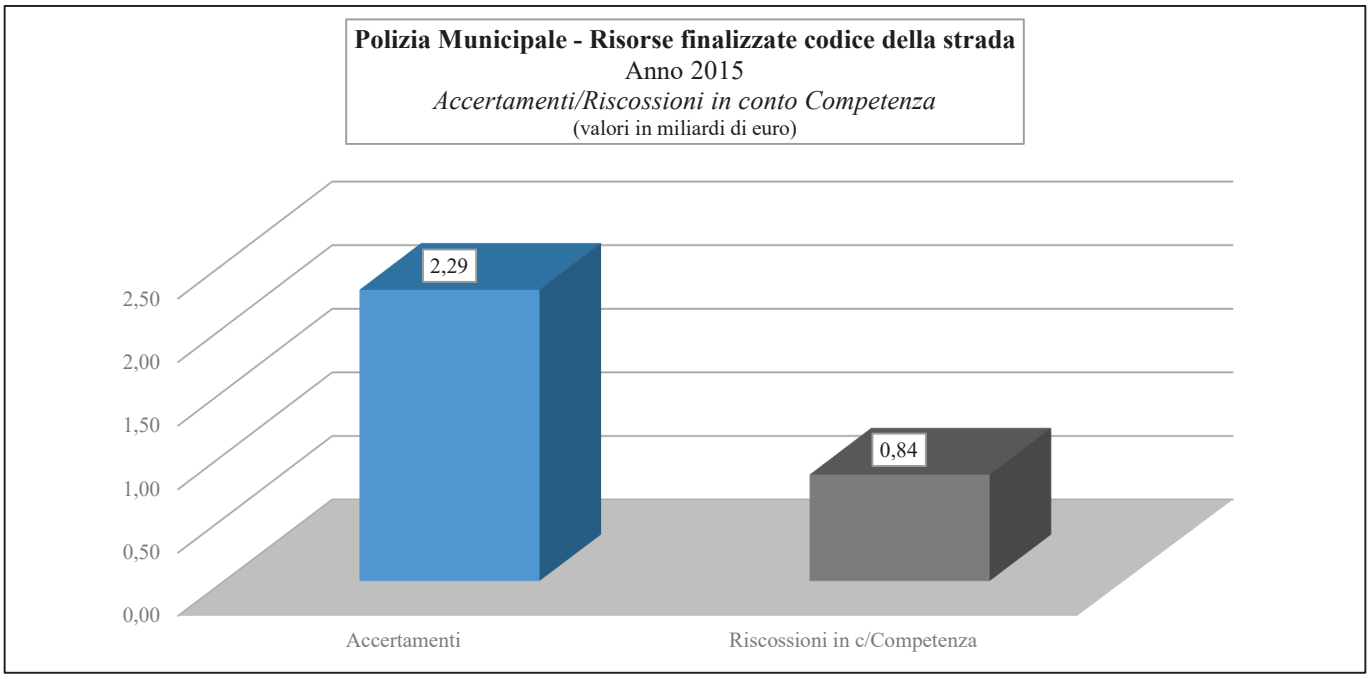
Graf. 1.3.1. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada – Accertamenti/Riscossioni in conto competenza (Anni 2012 – 2015).*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Le dinamiche dell'accertato - che registrano una consistente crescita nell'anno 2015 rispetto al 2014 (pari a oltre il 40%), anche per effetto delle modifiche normative di cui in premessa - vedono, nello stesso periodo, una crescita più rallentata della riscossione in c/competenza (+12%) (Graf. 1.3.1.).

Graf. 1.3.2. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza (Anno 2015).*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.3.1. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Accertamenti – (Anni 2012/2015)*

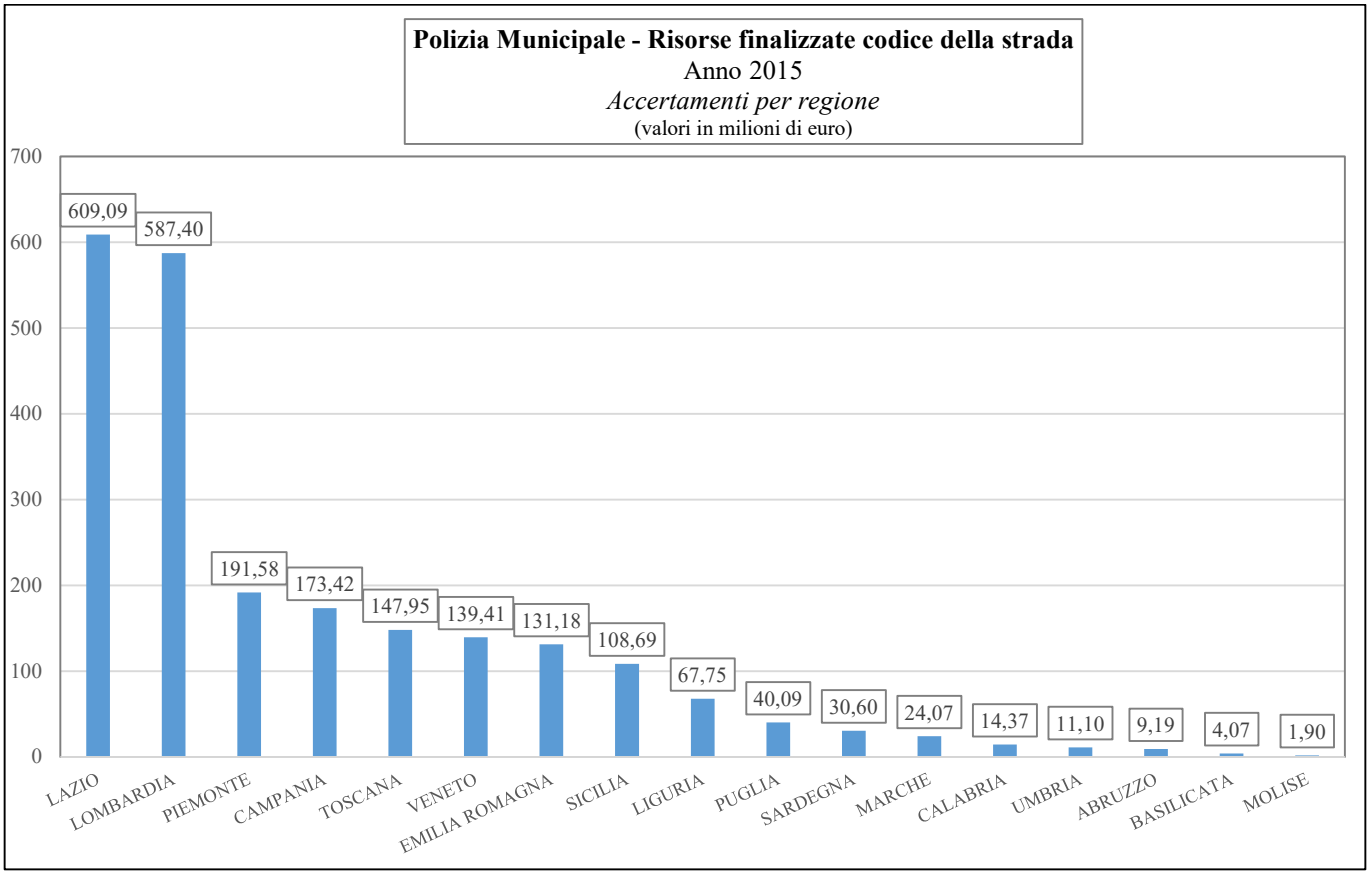
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per regione
Anni 2012/2015
- Accertamenti -
(valori in euro)

Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	138.916.454,88	31,95	132.788.947,74	30,11	133.008.730,38	30,24	191.582.408,51	43,76
LOMBARDIA	595.488.936,80	61,99	564.664.723,55	57,71	485.868.713,64	49,52	587.399.359,07	59,82
LIGURIA	96.838.302,33	63,34	65.127.859,56	41,87	63.015.607,95	40,74	67.750.095,93	44,14
VENETO	97.187.791,72	20,21	110.911.613,71	22,85	101.768.691,65	20,96	139.409.580,00	28,78
EMILIA ROMAGNA	138.864.334,80	32,26	132.395.074,91	30,28	122.681.898,30	28,03	131.175.563,00	29,99
TOSCANA	145.570.264,11	40,24	138.704.025,10	37,75	117.732.719,38	32,02	147.953.788,18	40,33
UMBRIA	15.242.569,39	17,35	12.090.361,77	13,60	10.821.444,16	12,20	11.103.594,76	12,57
MARCHE	17.071.009,72	11,87	17.136.985,30	11,84	15.800.861,90	10,94	24.068.737,92	16,74
LAZIO	358.813.322,31	65,09	488.873.273,93	83,93	386.871.994,60	66,16	609.089.559,92	104,24
ABRUZZO	13.513.495,59	10,64	13.456.637,04	10,43	8.974.318,97	6,97	9.186.009,15	7,16
MOLISE	2.443.165,27	7,94	4.710.676,54	15,24	3.387.792,45	11,01	1.901.101,19	6,20
CAMPANIA	142.665.095,65	25,72	61.199.505,92	10,85	43.160.278,45	7,66	173.419.511,52	30,85
PUGLIA	34.447.182,93	8,70	38.139.004,99	9,53	29.988.360,01	7,50	40.088.201,11	10,05
BASILICATA	4.680.127,15	8,17	5.077.552,99	8,83	4.164.144,81	7,26	4.070.314,61	7,13
CALABRIA	20.473.087,41	11,15	14.596.583,05	7,86	11.410.737,50	6,16	14.365.246,37	7,78
SICILIA	48.571.377,68	11,37	60.564.952,27	13,90	62.387.552,81	14,33	108.687.812,80	25,05
SARDEGNA	31.086.001,25	19,90	32.523.825,50	20,52	26.488.889,68	16,72	30.601.664,97	19,37
TOTALE	**1.901.872.518,99**	**34,35**	**1.892.961.603,87**	**33,55**	**1.627.532.736,64**	**28,84**	**2.291.852.549,01**	**40,70**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

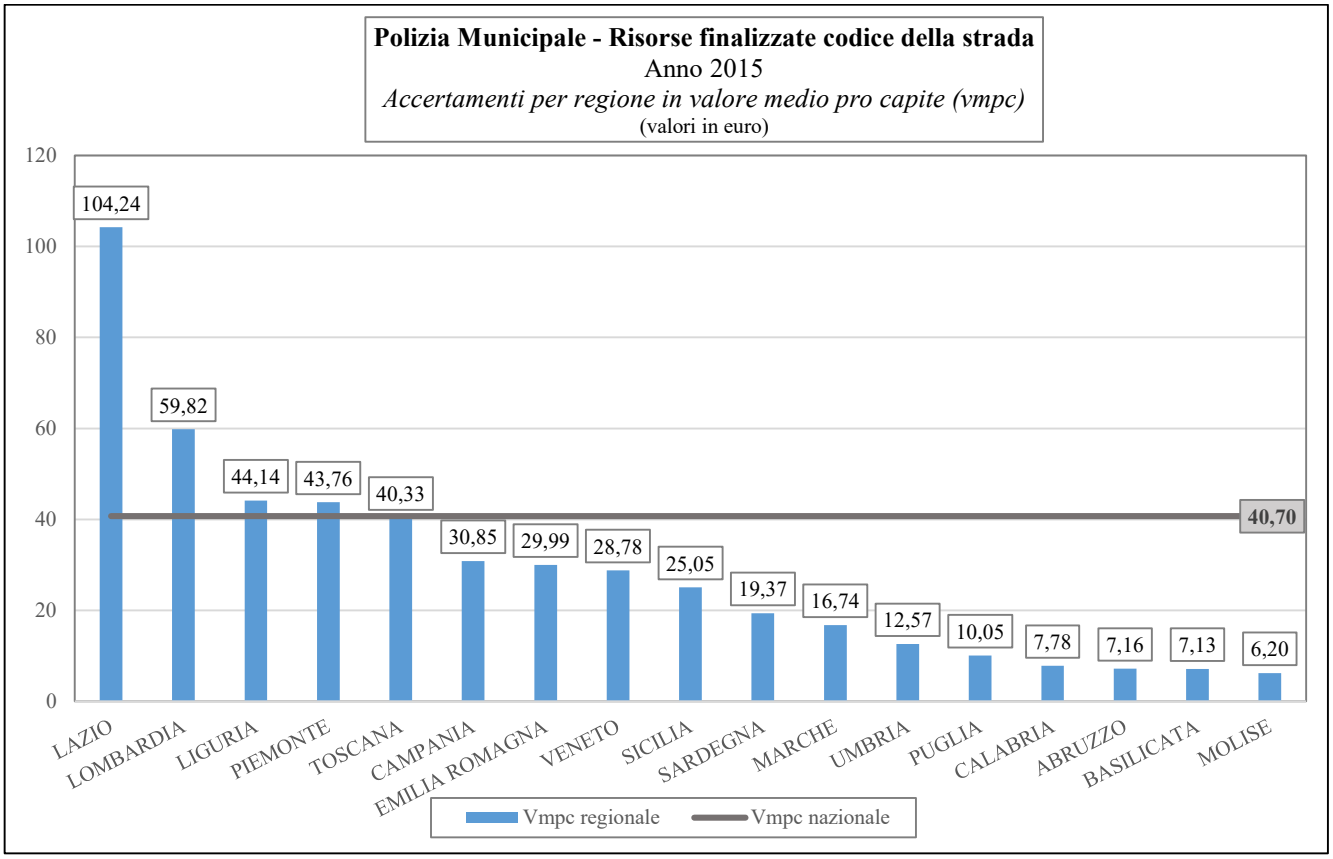
Graf. 1.3.3. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Accertamenti – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

A fronte di un valore medio pro capite nazionale pari a 40,70 euro, i differenziali regionali in valore medio pro capite risultano molto ampi, passando dai 104,24 euro del Lazio ai 6,20 del Molise (Graf. 1.3.4.).

Graf. 1.3.4. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'analisi per zona geografica evidenzia, rispetto al valore medio pro capite nazionale (pari a 40,70 euro), valori superiori per i comuni dell'Italia centrale e nord occidentale (Graf. 1.3.6.) e mostra una diretta correlazione in relazione alla fascia demografica con valori molto elevati in corrispondenza delle grandi aree metropolitane (Graf. 1.3.8.).

Tab. 1.3.2. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Accertamenti – (Anni 2012 – 2015).*

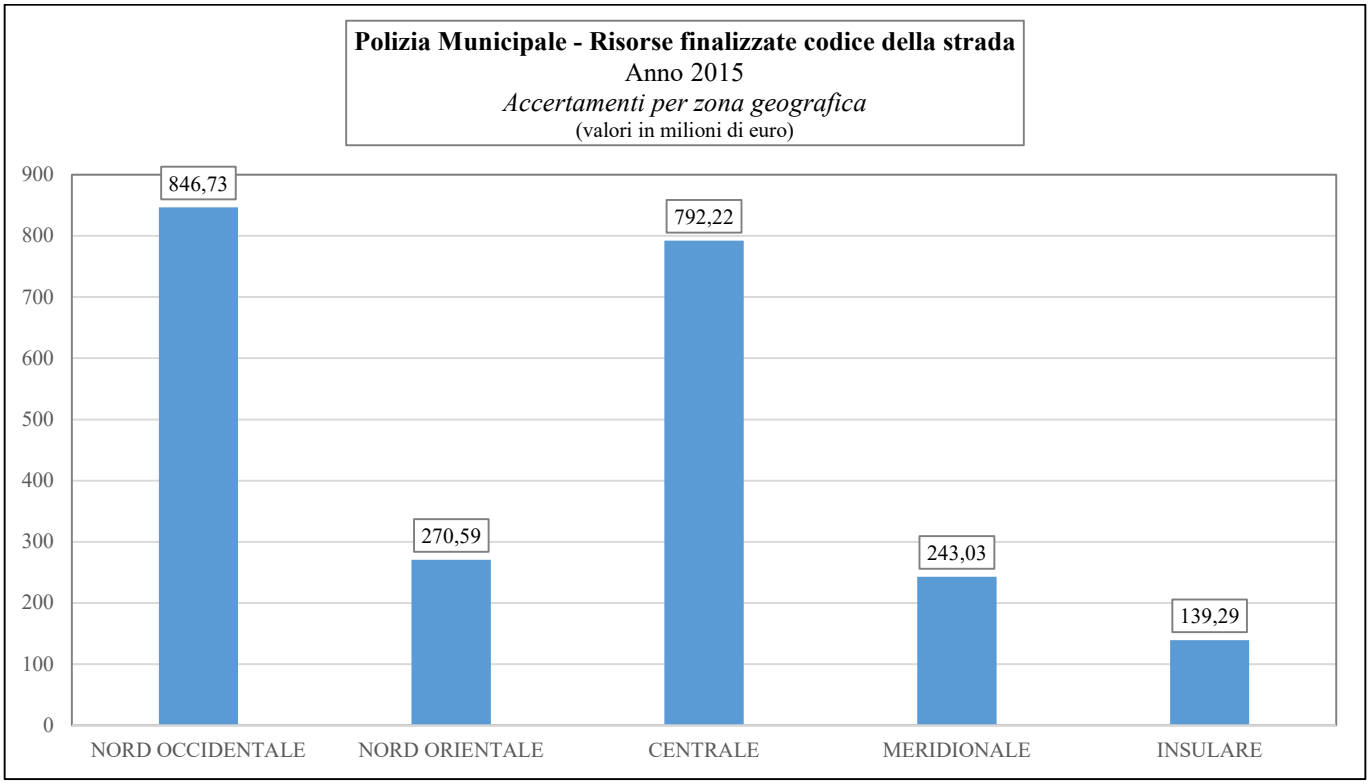
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica
Anni 2011/2015
- Accertamenti -
(valori in euro)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	831.243.694,01	53,69	762.581.530,85	48,42	681.893.051,97	43,27	846.731.863,51	53,82
NORD ORIENTALE	236.052.126,52	25,90	243.306.688,62	26,37	224.450.589,95	24,31	270.585.143,00	29,36
CENTRALE	536.697.165,53	46,88	656.804.646,10	55,49	531.227.020,04	44,81	792.215.680,78	66,95
MERIDIONALE	218.222.154,00	16,17	137.179.960,53	10,03	101.085.632,19	7,40	243.030.383,95	17,85
INSULARE	79.657.378,93	13,65	93.088.777,77	15,66	88.876.442,49	14,96	139.289.477,77	23,54
TOTALE	**1.901.872.518,99**	**34,35**	**1.892.961.603,87**	**33,55**	**1.627.532.736,64**	**28,84**	**2.291.852.549,01**	**40,70**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

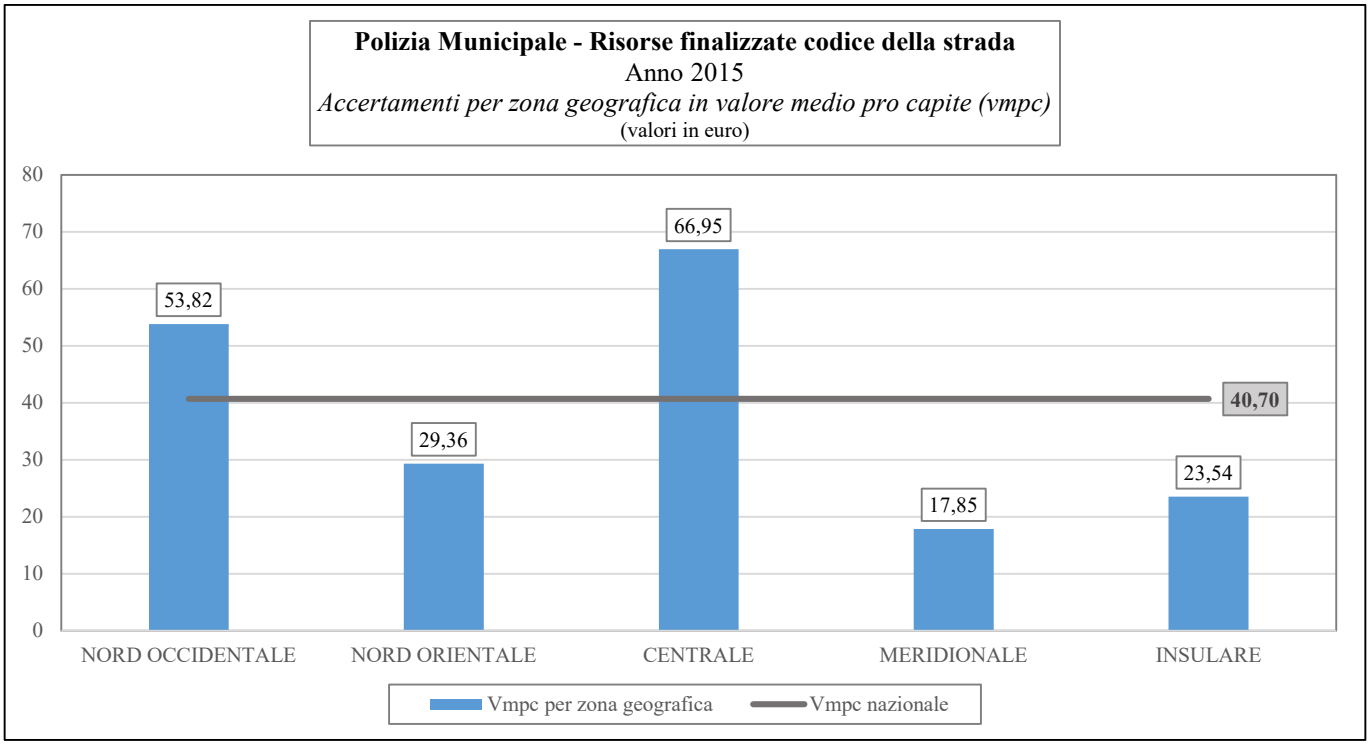
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.5. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Accertamenti – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.6. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Accertamenti in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.3.3. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica – Accertamenti – (Anni 2012 – 2015).*

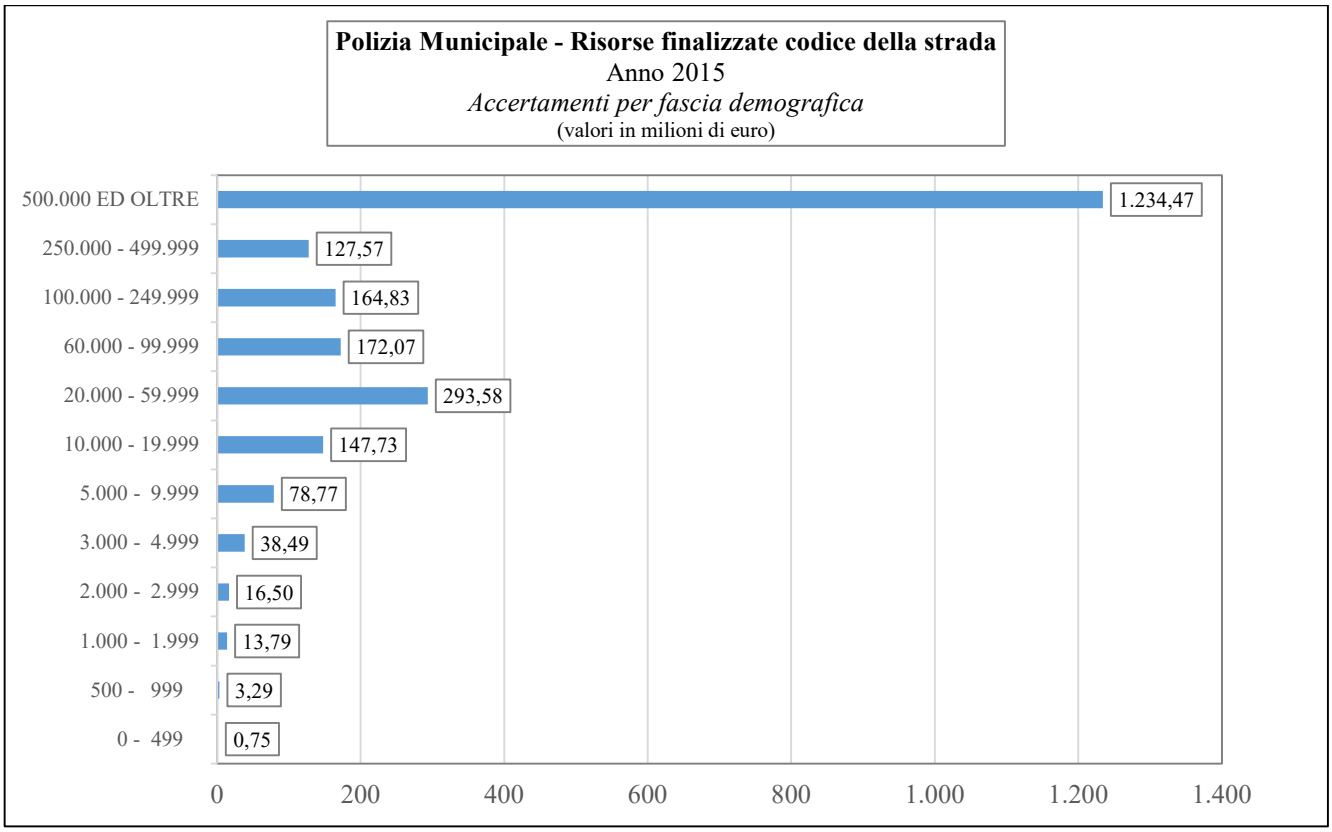
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica
Anni 2012/2015
- Accertamenti -
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	842.420,23	4,11	786.292,43	3,77	708.075,07	3,39	754.744,49	3,58
02	500 - 999	2.831.251,98	4,01	2.791.481,60	3,91	3.154.138,59	4,36	3.292.292,67	4,55
03	1.000 - 1.999	17.538.548,50	8,96	13.154.401,47	6,81	11.965.514,32	6,25	13.794.849,36	7,14
04	2.000 - 2.999	17.544.536,69	8,28	17.187.137,94	8,15	15.345.938,71	7,27	16.502.398,66	7,93
05	3.000 - 4.999	33.286.162,45	8,47	30.509.027,10	7,76	31.743.732,29	8,18	38.489.275,70	9,91
06	5.000 - 9.999	76.322.565,87	9,94	69.960.465,86	9,20	62.466.105,68	8,21	78.772.310,17	10,39
07	10.000 - 19.999	119.857.689,43	13,55	114.152.185,72	12,68	102.831.572,96	11,46	147.726.495,74	16,51
08	20.000 - 59.999	244.078.690,83	19,42	230.818.944,67	18,12	222.501.879,90	17,38	293.576.471,61	22,88
09	60.000 - 99.999	118.515.330,51	29,21	124.093.276,97	28,71	107.796.451,89	24,90	172.070.151,42	40,33
10	100.000 - 249.999	162.233.000,38	36,25	168.851.486,81	36,80	124.066.140,40	27,02	164.832.278,08	35,92
Totale Fasce 01 - 10		*793.050.196,87*	*17,04*	*772.304.700,57*	*16,38*	*682.579.549,81*	*14,48*	*929.811.267,90*	*19,76*
11	250.000 - 499.999	131.614.772,47	70,64	132.423.562,09	68,82	121.864.678,66	62,98	127.569.813,27	66,01
12	500.000 ED OLTRE	977.207.549,65	140,21	988.233.341,21	134,38	823.088.508,17	111,90	1.234.471.467,84	168,27
Totale Fasce 11 - 12		*1.108.822.322,12*	*125,54*	*1.120.656.903,30*	*120,78*	*944.953.186,83*	*101,71*	*1.362.041.281,11*	*146,95*
TOTALE		**1.901.872.518,99**	**34,35**	**1.892.961.603,87**	**33,55**	**1.627.532.736,64**	**28,84**	**2.291.852.549,01**	**40,70**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

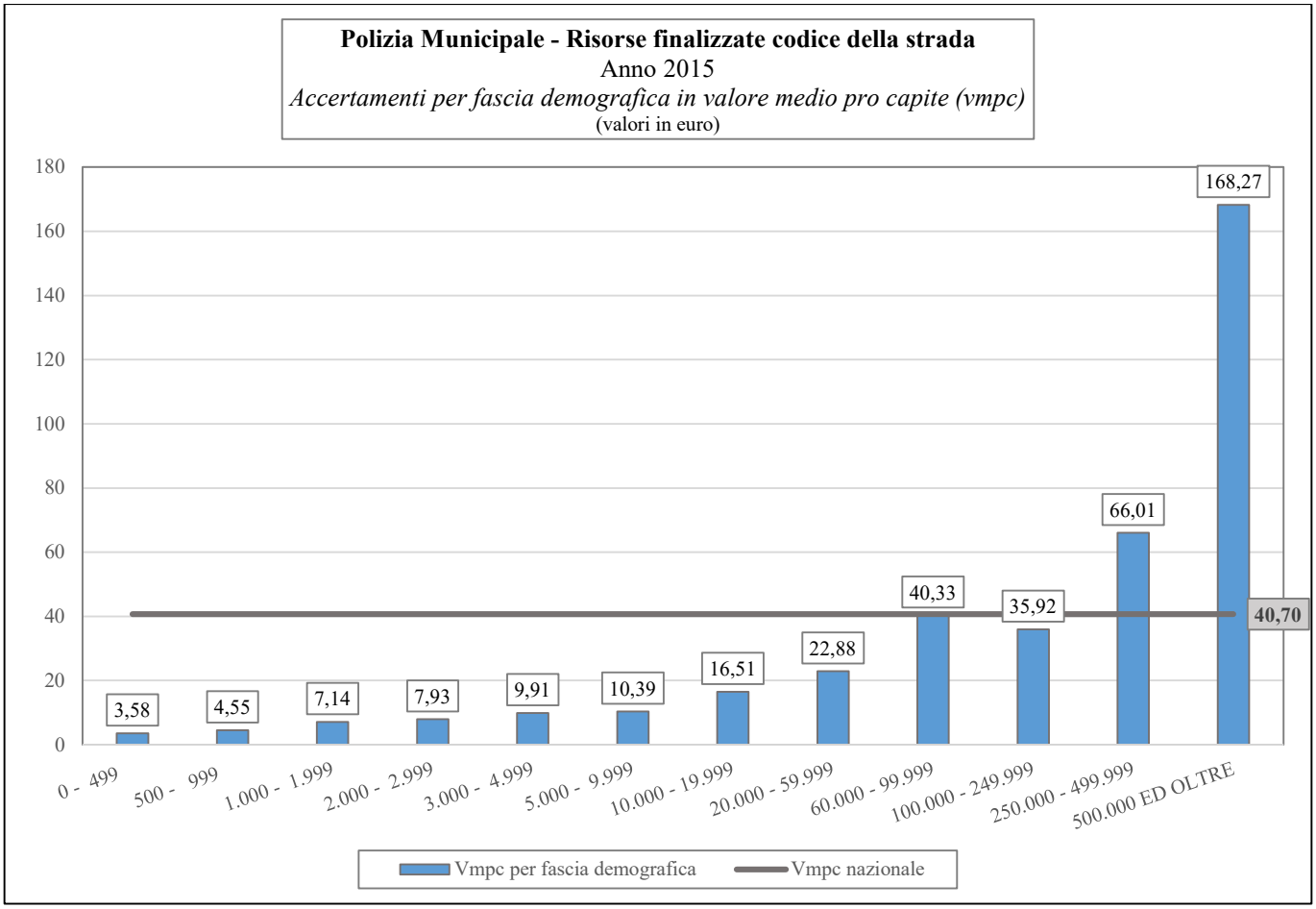
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf 1.3.7. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica – Accertamenti – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.8. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica in valore medio pro capite (vmpc) – Accertamenti – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Le riscossioni in c/competenza hanno registrato una flessione, nel periodo 2015/2012, del -10,27% ed un incremento nell'ultimo periodo (+11,61% nel 2015 rispetto al 2014).

La distribuzione regionale in valore medio pro capite mostra una sensibile variabilità con i valori più elevati rispetto alla media nazionale in corrispondenza dei comuni appartenenti all'Italia centrosettentrionale rispetto al valore medio nazionale (14,89 euro) (Graf. 1.3.10.).

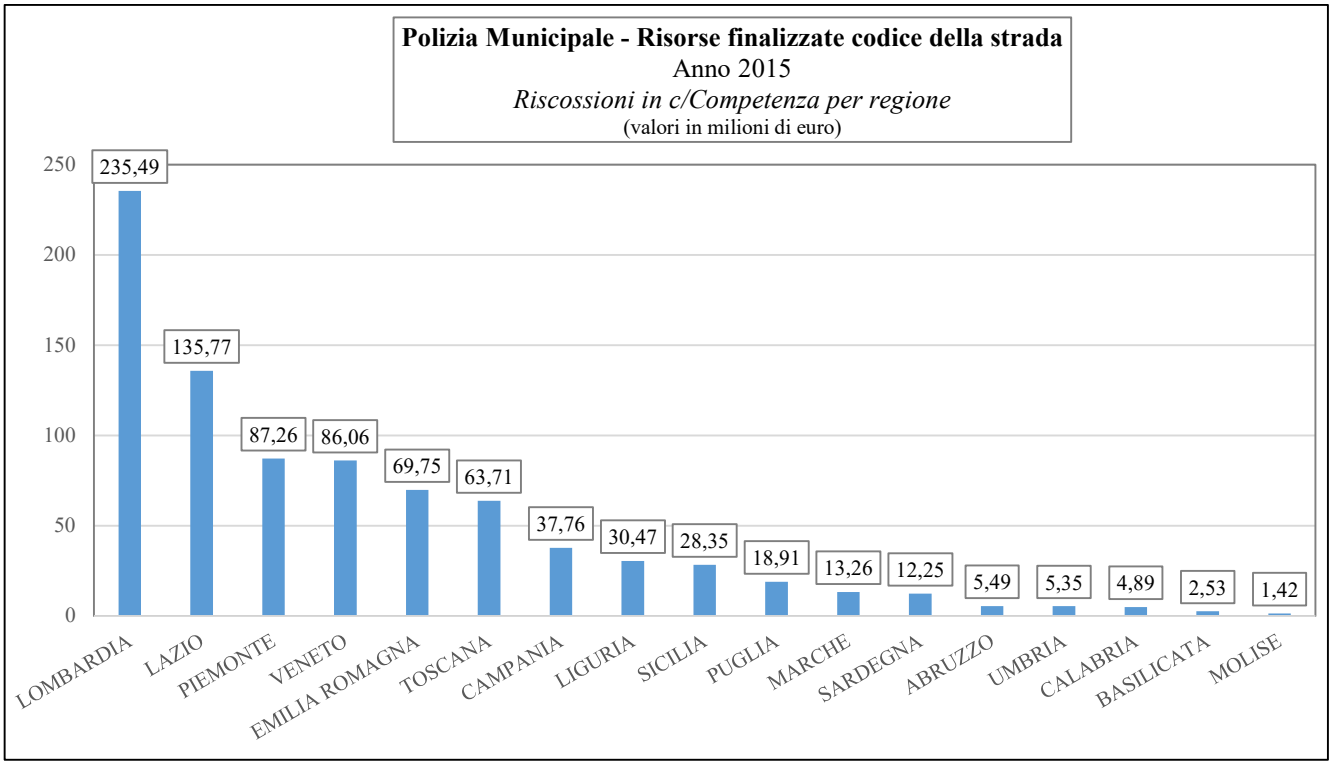
Tab. 1.3.4. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Riscossione in c/Competenza – (Anni 2012/2015).*

Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per regione Anni 2011/2015 *- Riscossioni c/Compentenza -* (valori in euro)								
Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	100.607.936,78	23,14	98.255.805,40	22,28	90.508.275,57	20,58	87.261.823,63	19,93
LOMBARDIA	221.412.965,97	23,05	184.732.019,22	18,88	191.177.717,48	19,48	235.487.886,00	23,98
LIGURIA	44.640.125,11	29,20	36.128.530,94	23,23	30.024.031,94	19,41	30.471.861,72	19,85
VENETO	77.646.401,89	16,14	84.415.270,06	17,39	72.618.042,77	14,96	86.060.625,88	17,77
EMILIA ROMAGNA	95.827.149,55	22,27	90.521.240,53	20,70	64.024.627,55	14,63	69.750.582,38	15,95
TOSCANA	83.224.016,57	23,01	66.717.699,09	18,16	62.309.432,76	16,95	63.709.482,11	17,37
UMBRIA	10.026.257,45	11,41	7.599.720,69	8,55	5.753.300,46	6,49	5.347.039,23	6,05
MARCHE	12.255.870,14	8,52	13.073.395,50	9,04	12.087.907,85	8,37	13.262.562,62	9,23
LAZIO	150.206.718,18	27,25	152.823.118,53	26,24	135.644.418,26	23,20	135.772.235,77	23,24
ABRUZZO	7.884.525,92	6,21	7.482.552,71	5,80	5.009.824,99	3,89	5.489.417,87	4,28
MOLISE	1.718.816,22	5,58	1.619.741,31	5,24	1.927.710,06	6,26	1.416.957,35	4,62
CAMPANIA	54.053.725,30	9,75	22.846.622,93	4,05	16.830.953,74	2,99	37.758.545,74	6,72
PUGLIA	23.450.098,24	5,92	25.783.231,01	6,45	16.899.482,01	4,22	18.910.087,16	4,74
BASILICATA	2.317.305,54	4,04	3.081.631,69	5,36	2.725.086,98	4,75	2.533.060,34	4,44
CALABRIA	8.367.628,91	4,56	5.644.289,33	3,04	4.486.530,71	2,42	4.890.606,84	2,65
SICILIA	21.303.559,48	4,98	28.879.524,63	6,63	27.105.045,53	6,22	28.353.584,79	6,54
SARDEGNA	19.797.976,70	12,68	17.193.146,85	10,85	12.307.133,29	7,77	12.253.805,02	7,76
TOTALE	**934.741.077,95**	**16,88**	**846.797.540,42**	**15,01**	**751.439.521,95**	**13,31**	**838.730.164,45**	**14,89**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

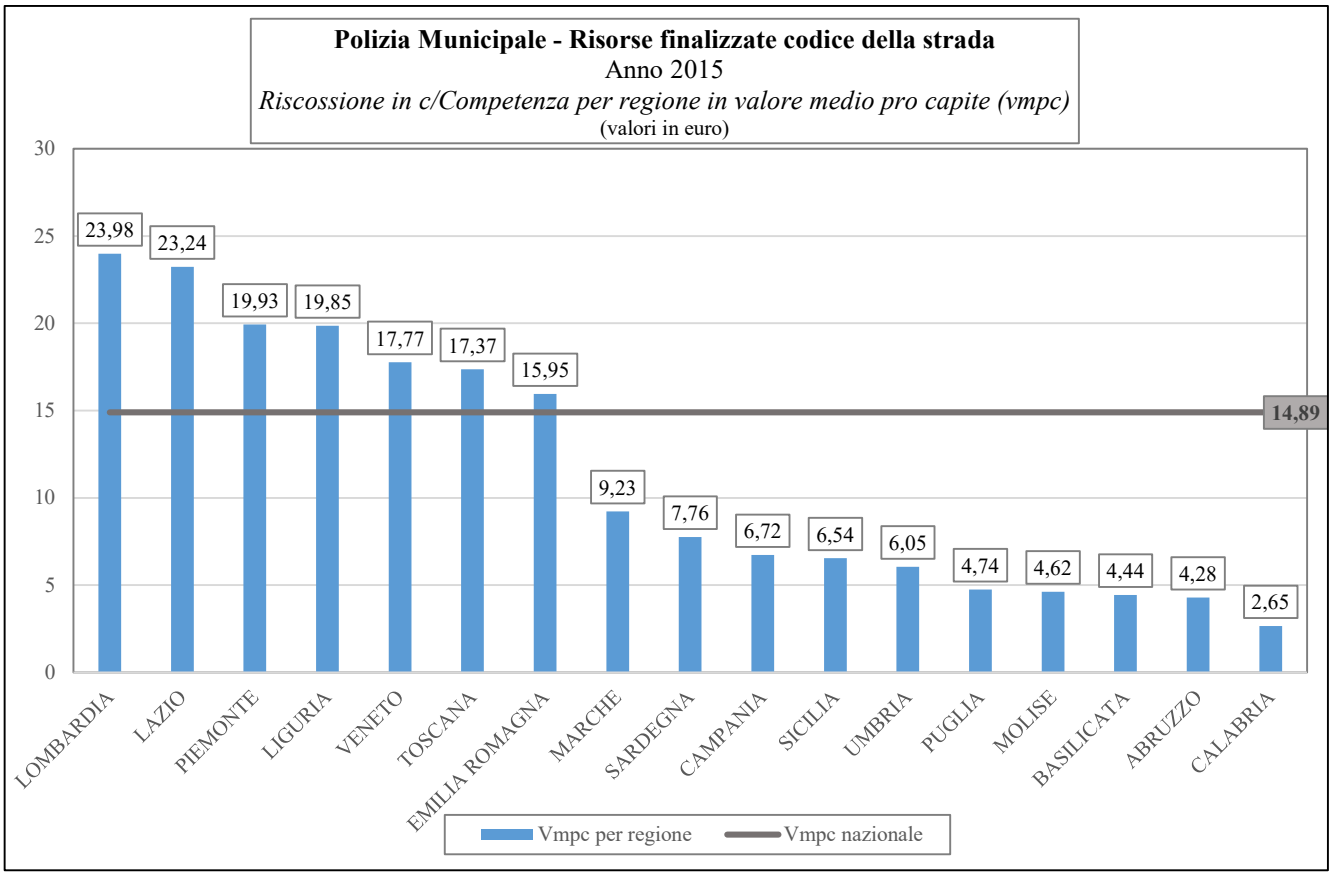
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.9. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Riscossioni in c/Competenza – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.10. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Relativamente all'analisi per zona geografica i comuni dell'Italia centro-settentrionale mostrano valori medi pro capite più elevati rispetto alla media nazionale (Graf. 1.3.12.).

Tab. 1.3.5. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Riscossione in c/Competenza – (Anni 2012 – 2015).*

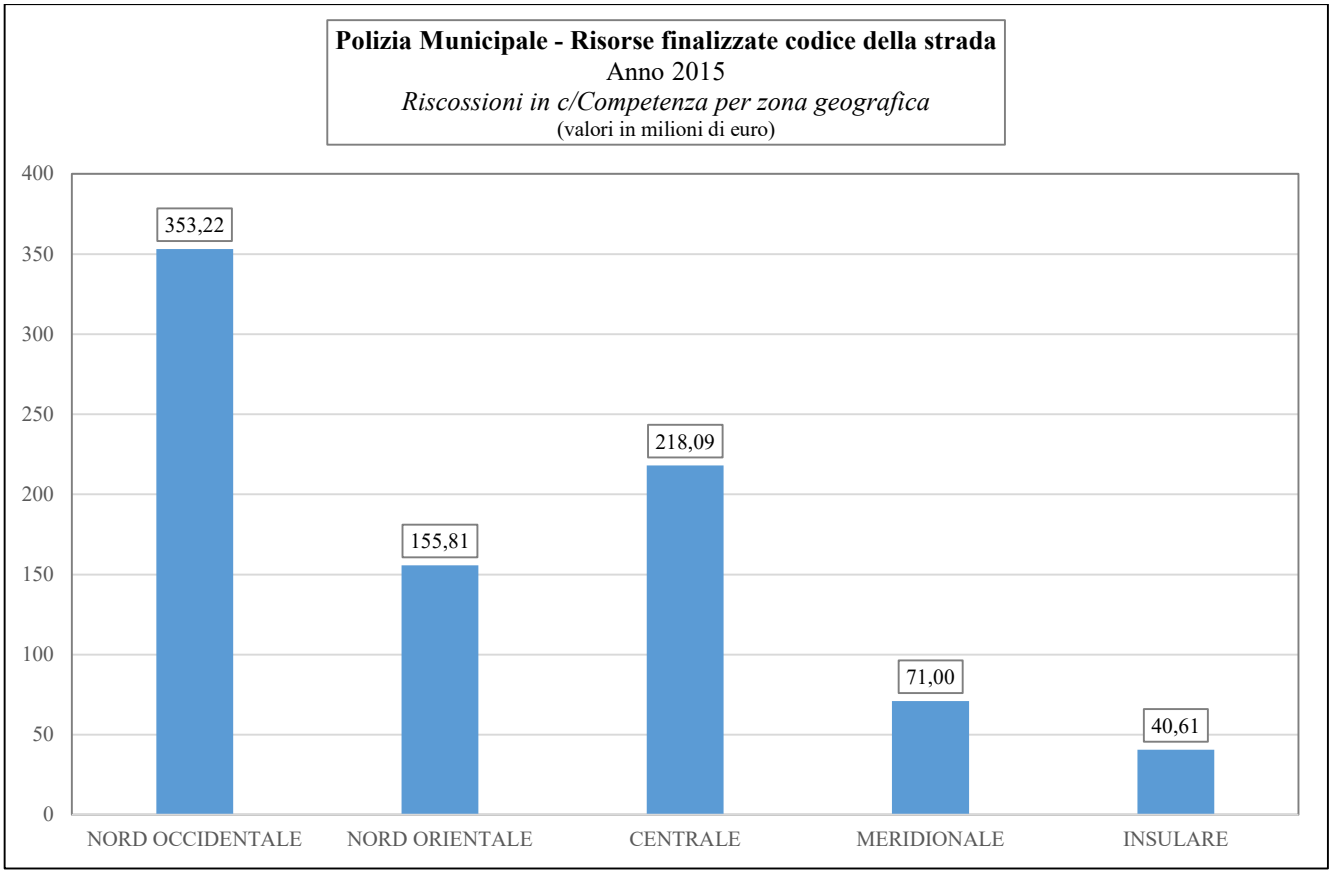
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica
Anni 2011/2015
- Riscossioni c/Compentenza -
(valori in euro)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	366.661.027,86	23,68	319.116.355,56	20,26	311.710.024,99	19,78	353.221.571,35	22,45
NORD ORIENTALE	173.473.551,44	19,03	174.936.510,59	18,96	136.642.670,32	14,80	155.811.208,26	16,90
CENTRALE	255.712.862,34	22,34	240.213.933,81	20,30	215.795.059,33	18,20	218.091.319,73	18,43
MERIDIONALE	97.792.100,13	7,25	66.458.068,98	4,86	47.879.588,49	3,51	70.998.675,30	5,21
INSULARE	41.101.536,18	7,04	46.072.671,48	7,75	39.412.178,82	6,64	40.607.389,81	6,86
TOTALE	**934.741.077,95**	**16,88**	**846.797.540,42**	**15,01**	**751.439.521,95**	**13,31**	**838.730.164,45**	**14,89**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

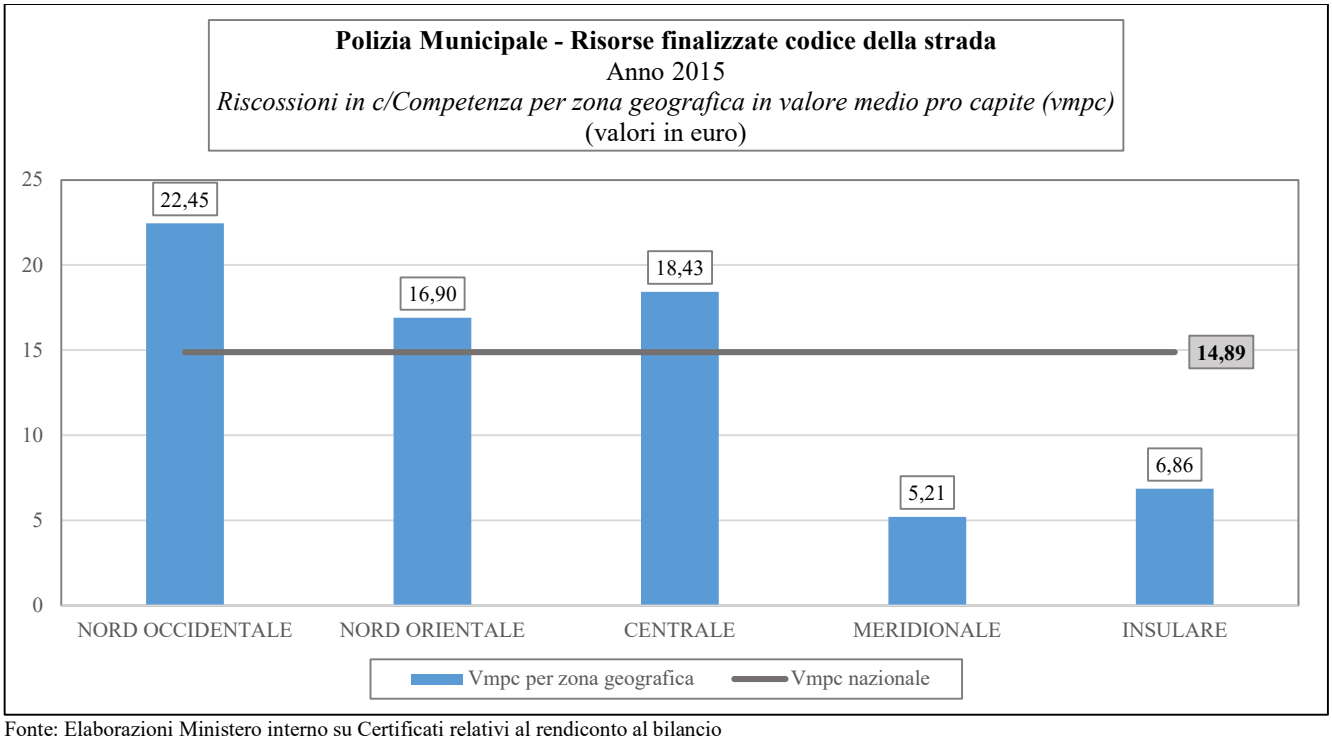
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.11. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Riscossioni in c/Competenza – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.12. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

La riscossione in c/competenza per fascia demografica risulta concentrata presso le grandi aree metropolitane (il 40% circa a favore dei comuni appartenenti alla fascia 500.000 ed oltre) (Graf. 1.3.13.). In termini pro capite si evidenzia una notevole variabilità (dai 2,73 euro dei comuni di minore dimensione demografica ai 45,72 euro delle grandi aree metropolitane) (Graf. 1.3.14.).

Tab. 1.3.6. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per fascia geografica – Riscossione in c/Competenza – (Anni 2012 – 2015).*

Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica

Anni 2011/2015

- Riscossioni c/Compentenza -

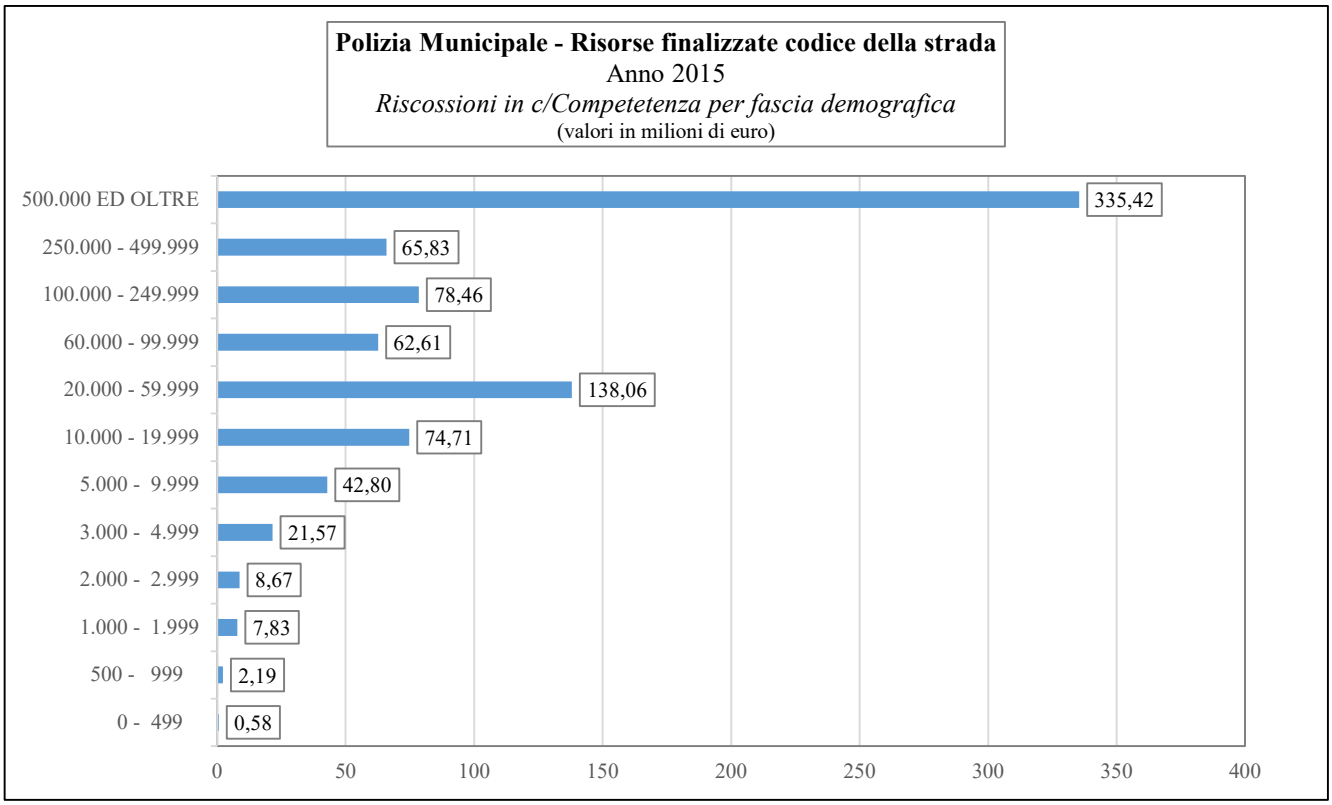
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	749.986,91	3,66	705.184,80	3,39	569.747,96	2,73	576.223,40	2,73
02	500 - 999	1.638.765,91	2,32	2.058.599,85	2,89	2.081.805,07	2,88	2.192.855,37	3,03
03	1.000 - 1.999	12.192.301,12	6,23	8.735.758,04	4,52	7.849.832,12	4,10	7.833.799,91	4,06
04	2.000 - 2.999	12.437.060,27	5,87	11.110.553,89	5,27	8.855.881,63	4,19	8.667.256,59	4,16
05	3.000 - 4.999	24.456.925,50	6,22	21.073.445,66	5,36	20.438.784,05	5,27	21.572.100,22	5,55
06	5.000 - 9.999	47.634.719,88	6,20	43.878.600,41	5,77	38.263.808,00	5,03	42.804.168,24	5,65
07	10.000 - 19.999	80.169.587,21	9,06	77.097.131,36	8,57	65.323.978,18	7,28	74.707.928,54	8,35
08	20.000 - 59.999	157.656.278,24	12,54	152.105.949,88	11,94	132.573.463,65	10,36	138.055.963,43	10,76
09	60.000 - 99.999	74.282.568,32	18,31	69.316.041,62	16,04	60.908.383,90	14,07	62.614.423,14	14,68
10	100.000 - 249.999	98.120.585,43	21,93	84.025.454,49	18,31	63.409.412,99	13,81	78.456.496,18	17,10
Totale Fasce 01 - 10		*509.338.778,79*	*10,94*	*470.106.720,00*	*9,97*	*400.275.097,55*	*8,49*	*437.481.215,02*	*9,30*
11	250.000 - 499.999	75.205.415,62	40,36	80.007.045,84	41,58	57.428.295,65	29,68	65.827.878,91	34,06
12	500.000 ED OLTRE	350.196.883,54	50,25	296.683.774,58	40,34	293.736.128,75	39,94	335.421.070,52	45,72
Totale Fasce 11 - 12		*425.402.299,16*	*48,16*	*376.690.820,42*	*40,60*	*351.164.424,40*	*37,80*	*401.248.949,43*	*43,29*
TOTALE		**934.741.077,95**	**16,88**	**846.797.540,42**	**15,01**	**751.439.521,95**	**13,31**	**838.730.164,45**	**14,89**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

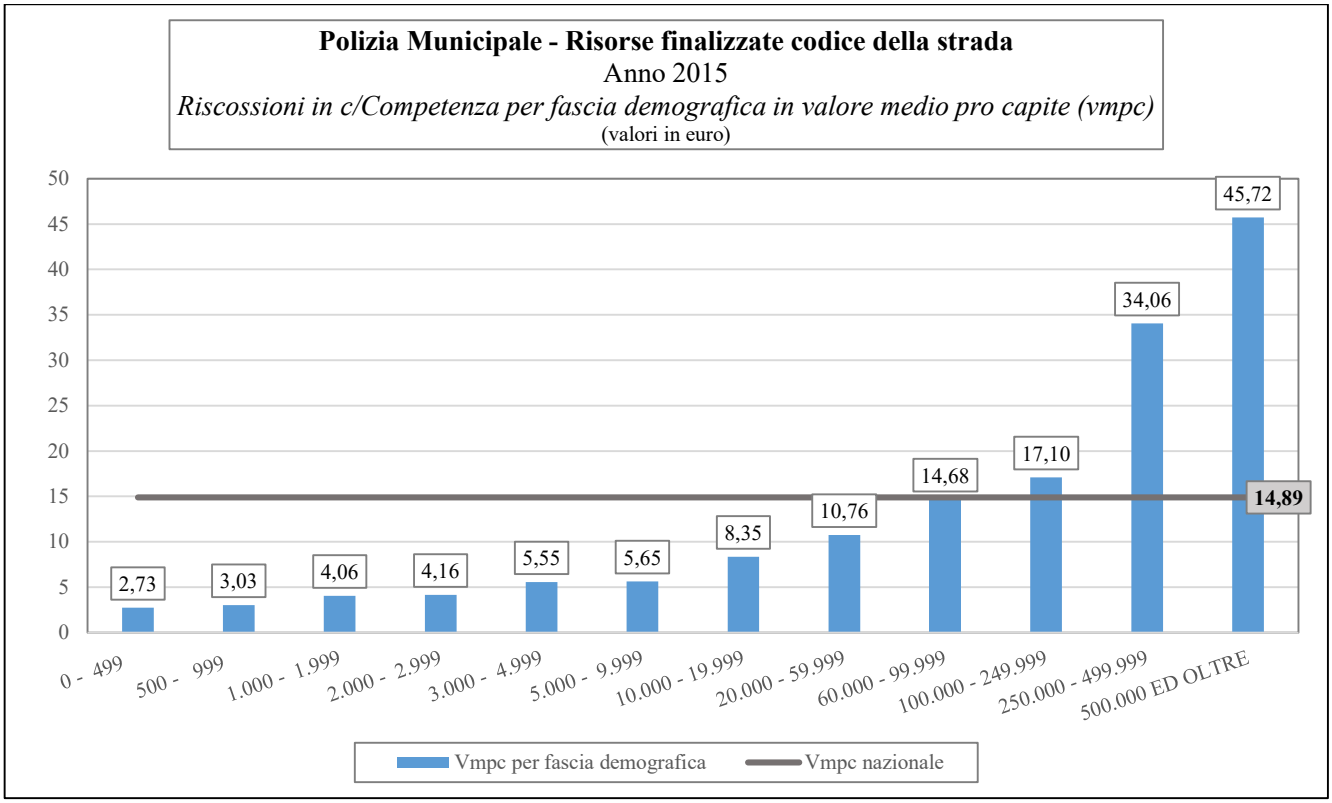
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.13. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica – Riscossioni in c/Competenza – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

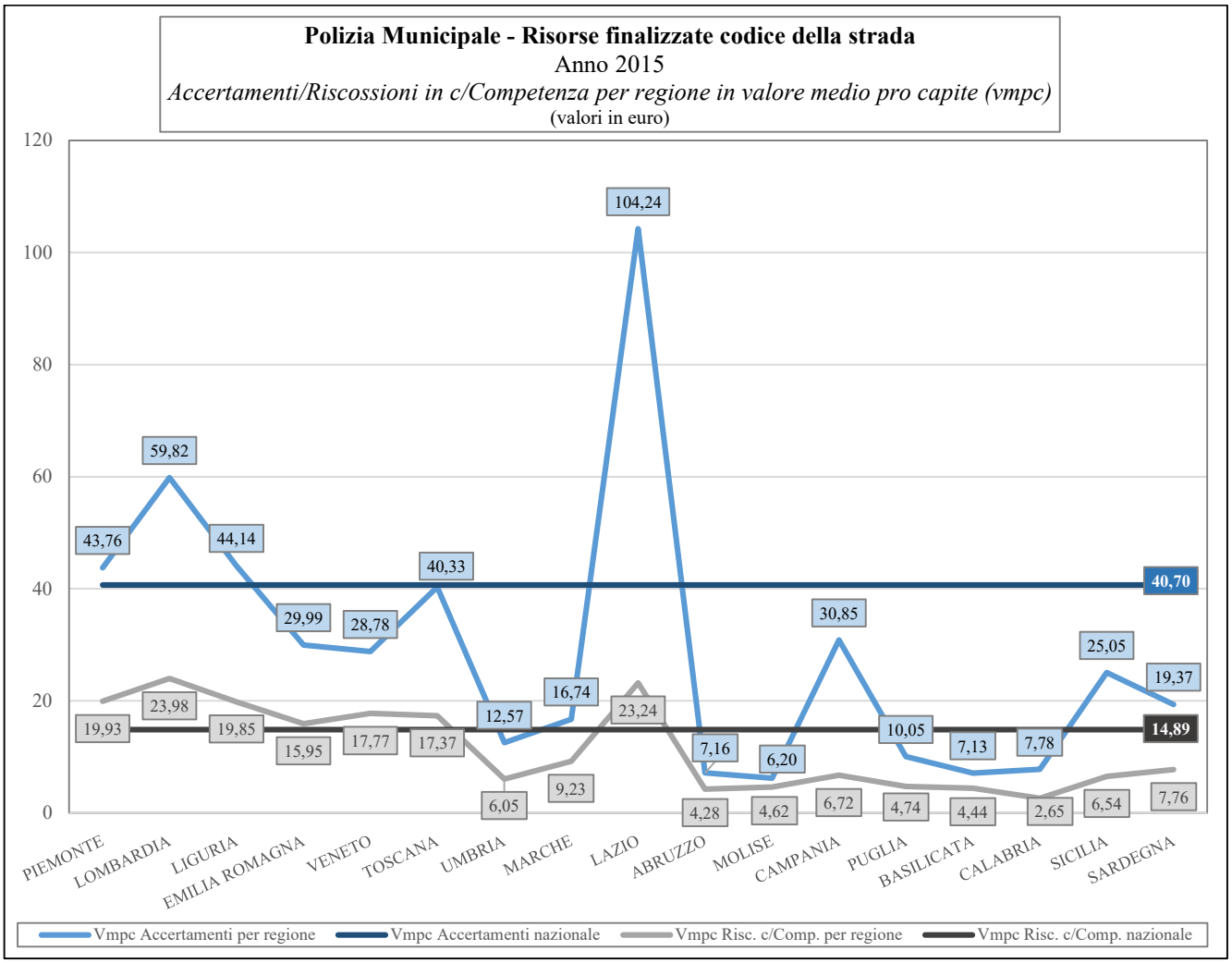
Graf. 1.3.14. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica– Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

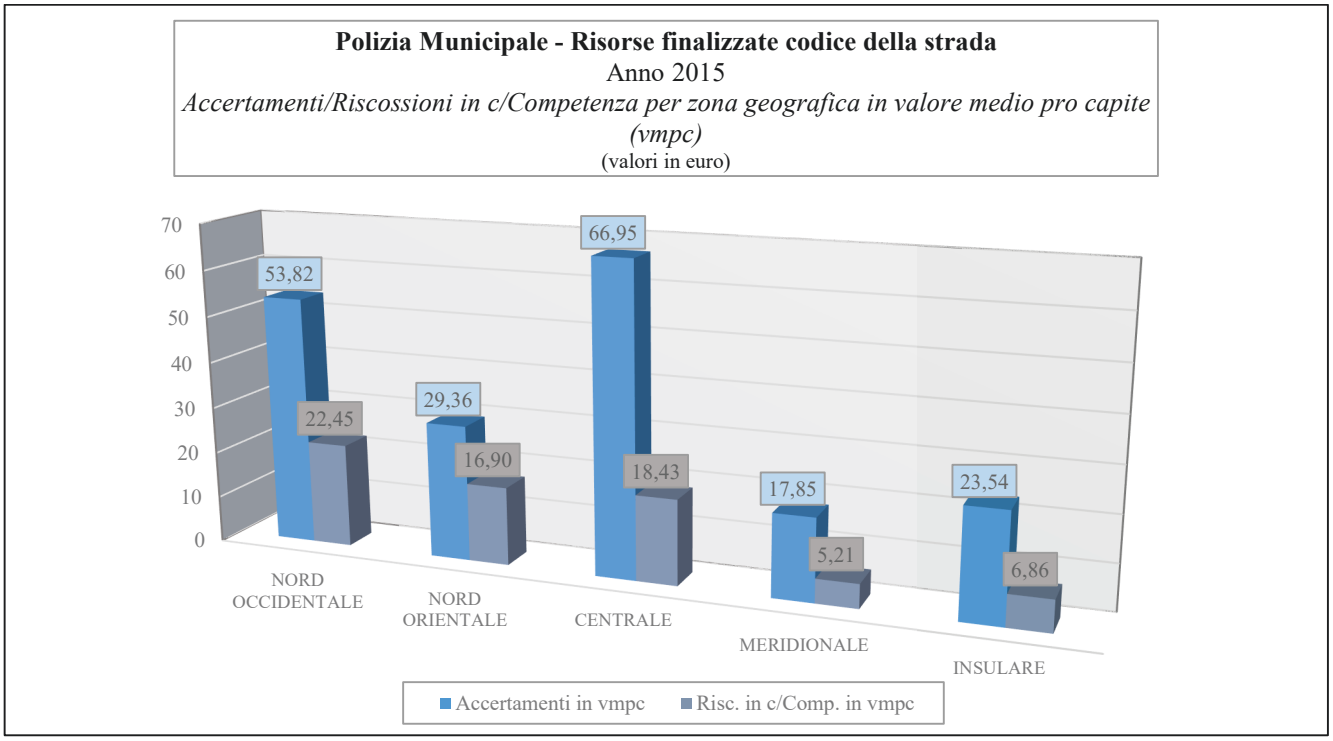
La mancata disponibilità nel periodo considerato dei dati relativi al Fondo crediti di dubbia esigibilità con riferimento al singolo tributo esaminato, disponibile soltanto per tipologia (Imposte, tasse e proventi assimilati) non consente ulteriori valutazioni circa il grado di esigibilità del cespite esaminato. Tuttavia con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata, ed in particolare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, l'effettiva valenza di posta contabile che concorre agli equilibri di bilancio, guadagna in termini di affidabilità.

Graf. 1.3.15. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Accertamenti - Riscossioni in conto Competenza in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



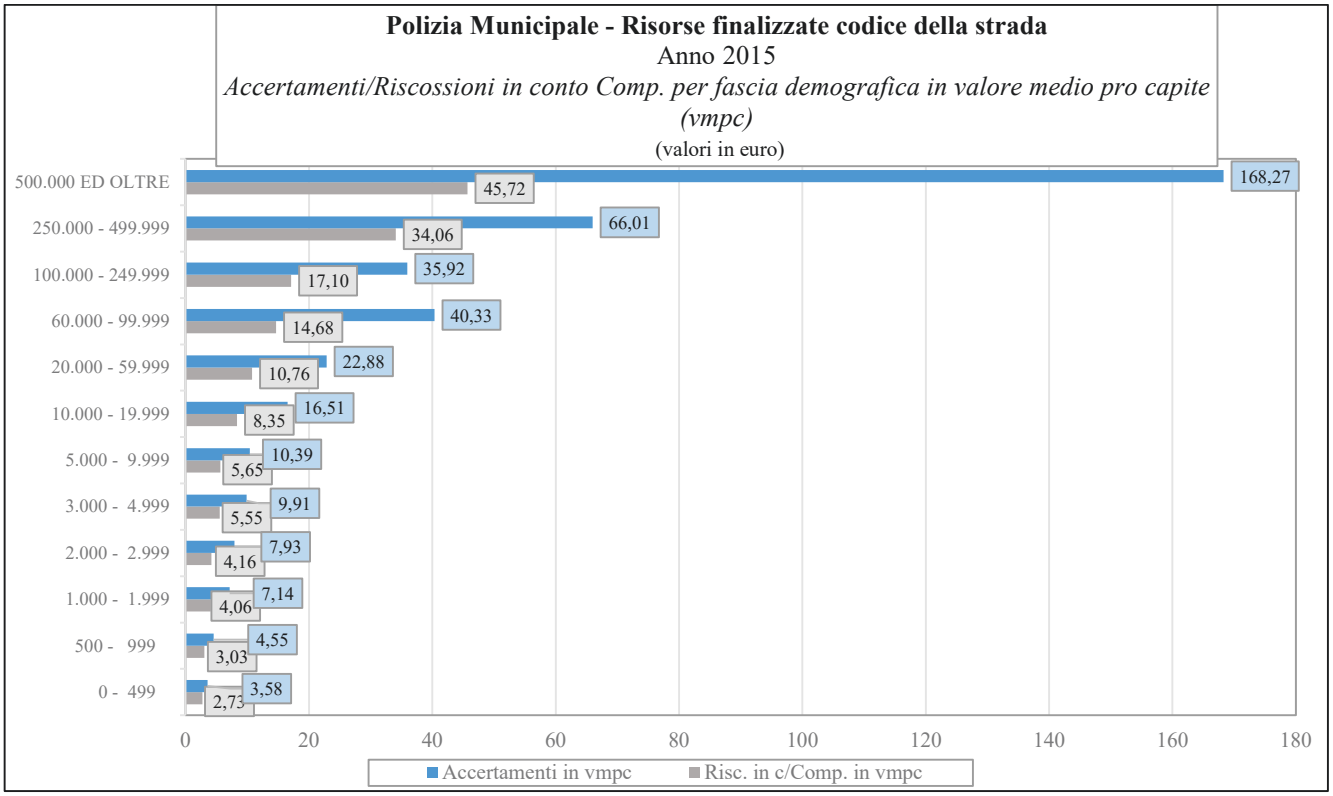
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.16. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Accertamenti - Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.17. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica – Accertamenti - Riscossioni in c/Competenza in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'indice di realizzazione delle risorse finalizzate codice della strada risulta piuttosto contenuto, pari, su base nazionale al 36,60%, con differenziali molto ampi in ambito regionale (dal 74,53% del Molise al 22,29% e 21,77% di Lazio e Campania) (Graf. 1.3.17.). Anche per le aree con il grado di riscossione meno elevato occorrerà comunque tenere conto di variabili esogene alle reali capacità organizzative e gestionali dell'ente, quali eventuali opposizioni dei soggetti passivi dalle quali, in conseguenza delle quali potrebbero derivare slittamenti nel tempo dell'effettivo introito delle somme.

Tab. 1.3.7. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per regione – Indice di realizzazione - Rapporto Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti - (Anni 2012/2015).*

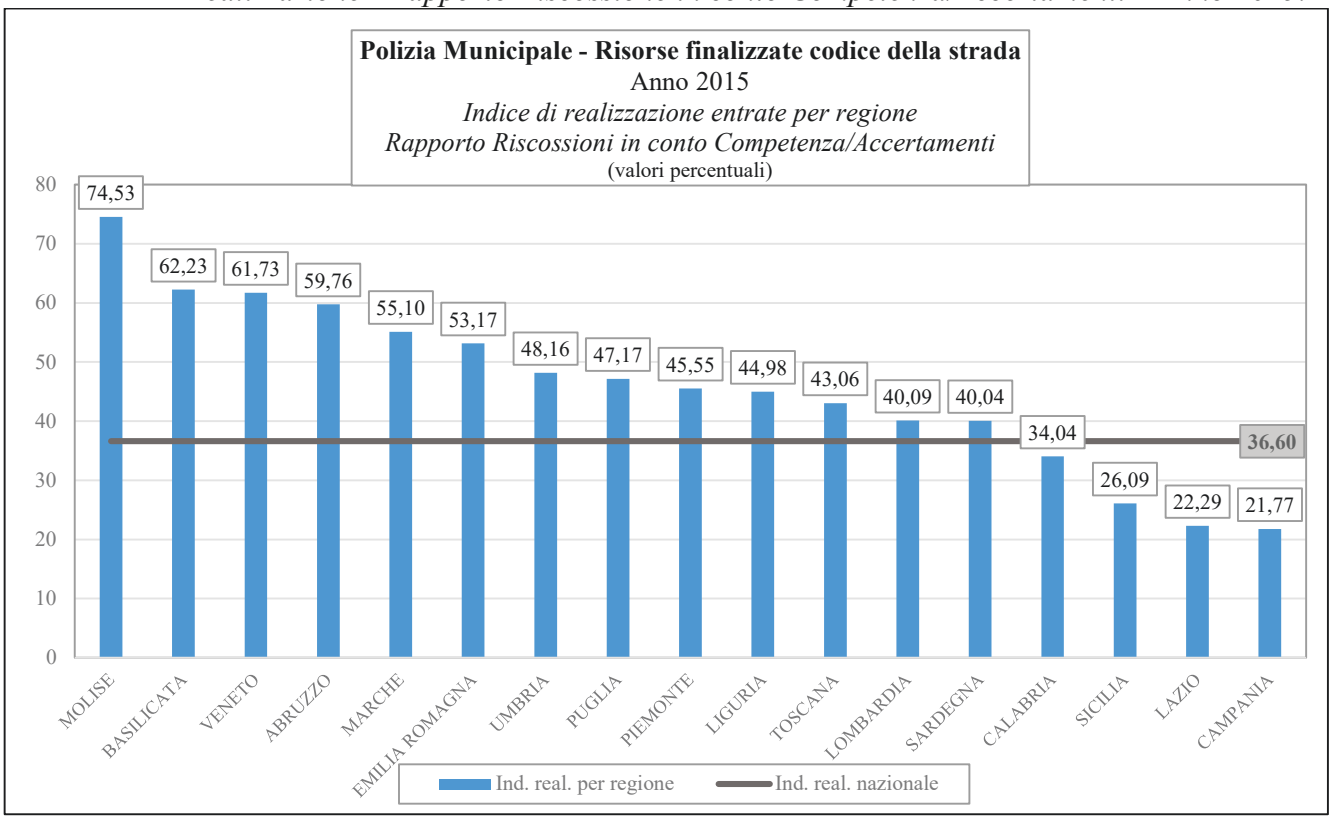
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per regione
Anni 2012/2015
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Riscossioni conto Competenza/Accertamenti -
(valori percentuali)

Regione	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
PIEMONTE	72,42	---	73,99	2,17	68,05	-8,03	45,55	-33,06
LOMBARDIA	37,18	---	32,72	-12,00	39,35	20,26	40,09	1,88
LIGURIA	46,10	---	55,47	20,33	47,65	-14,10	44,98	-5,60
VENETO	79,89	---	76,11	-4,73	71,36	-6,24	61,73	-13,49
EMILIA ROMAGNA	69,01	---	68,37	-0,93	52,19	-23,67	53,17	1,88
TOSCANA	57,17	---	48,10	-15,86	52,92	10,02	43,06	-18,63
UMBRIA	65,78	---	62,86	-4,44	53,17	-15,42	48,16	-9,42
MARCHE	71,79	---	76,29	6,27	76,50	0,28	55,10	-27,97
LAZIO	41,86	---	31,26	-25,32	35,06	12,16	22,29	-36,42
ABRUZZO	58,35	---	55,60	-4,71	55,82	0,40	59,76	7,06
MOLISE	70,35	---	34,38	-51,13	56,90	65,50	74,53	30,98
CAMPANIA	37,89	---	37,33	-1,48	39,00	4,47	21,77	-44,18
PUGLIA	68,08	---	67,60	-0,71	56,35	-16,64	47,17	-16,29
BASILICATA	49,51	---	60,69	22,58	65,44	7,83	62,23	-4,91
CALABRIA	40,87	---	38,67	-5,38	39,32	1,68	34,04	-13,43
SICILIA	43,86	---	47,68	8,71	43,45	-8,87	26,09	-39,95
SARDEGNA	63,69	---	52,86	-17,00	46,46	-12,11	40,04	-13,82
TOTALE	**49,15**	**---**	**44,73**	**-8,99**	**46,17**	**3,22**	**36,60**	**-20,73**

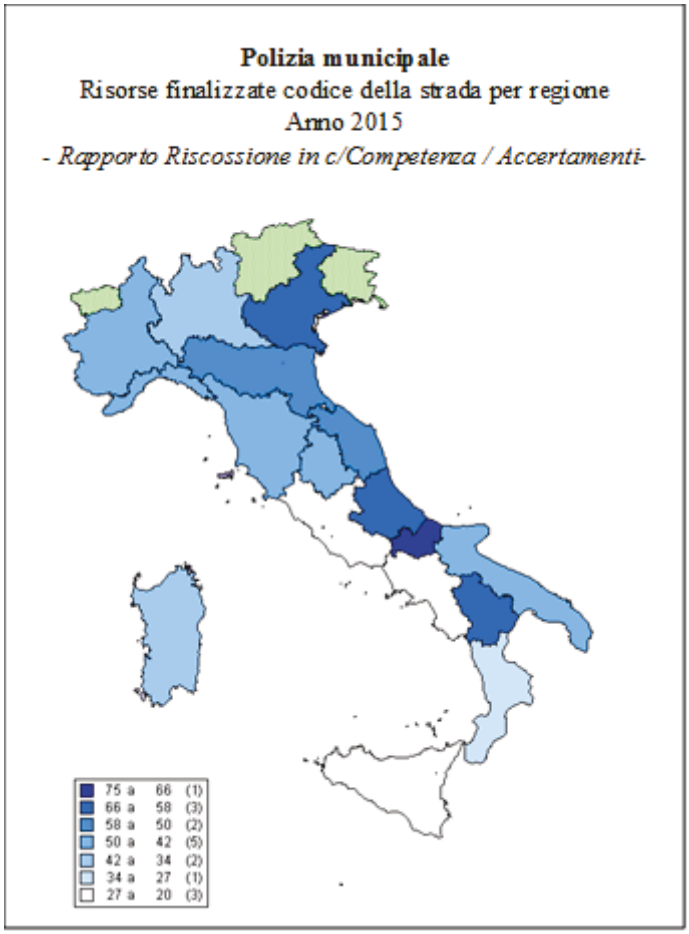
(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.18. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per regione – Indice di realizzazione - Rapporto Riscossione in conto Competenza/Accertamenti – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'indicatore per zona geografica risulta più elevato rispetto a quello medio nazionale in corrispondenza dei comuni del nord del Paese (il valore più elevato è in corrispondenza dell'Italia nord-orientale, 57,58%), i comuni appartenenti all'Italia centro-meridionale ed insulare mostrano invece un valore dell'indicatore inferiore a quello medio nazionale (Graf. 1.3.19).

Tab. 1.3.8. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Indice di realizzazione per zona geografica - Rapporto Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti - (Anni 2012/2015).*

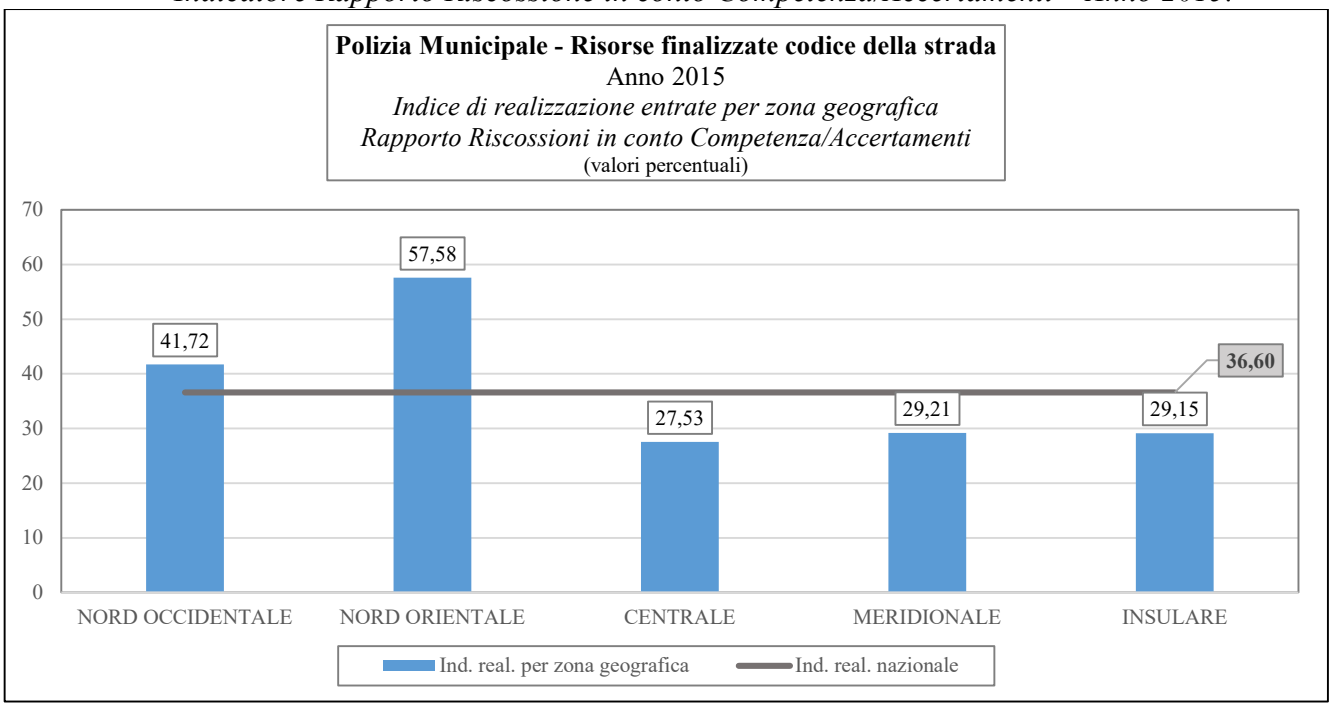
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica
Anni 2012/2015
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Riscossioni conto Competenza/Accertamenti -
(valori percentuali)

Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
NORD OCCODENTALE	44,11	-39,39	41,85	-5,12	45,71	9,22	41,72	-8,73
NORD ORIENTALE	73,49	-8,82	71,90	-2,16	60,88	-15,33	57,58	-5,42
CENTRALE	47,65	-5,83	36,57	-23,25	40,62	11,07	27,53	-32,23
MERIDIONALE	44,81	-18,39	48,45	8,12	47,37	-2,23	29,21	-38,34
INSULARE	51,60	4,79	49,49	-4,09	44,34	-10,41	29,15	-34,26
TOTALE	**49,15**	**-21,87**	**44,73**	**-8,99**	**46,17**	**3,22**	**36,60**	**-20,73**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.19. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada per zona geografica – Indicatore Rapporto Riscossione in conto Competenza/Accertamenti – Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

L'indice di realizzazione per fascia demografica evidenzia una correlazione tra le due grandezze evidenziando un miglior grado di riscossione a favore dei comuni di piccola dimensione demografica (il valore più elevato è pari al 76,35% in corrispondenza dei comuni da 0 a 499 abitanti) ed una basso livello di riscossione per i comuni delle grandi aree metropolitane (27,17%) (Graf. 1.3.20.).

Tab. 1.3.9. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Indice di realizzazione per fascia demografica - Rapporto percentuale riscossione in conto Competenza/Accertamenti - (Anni 2012/2015).*

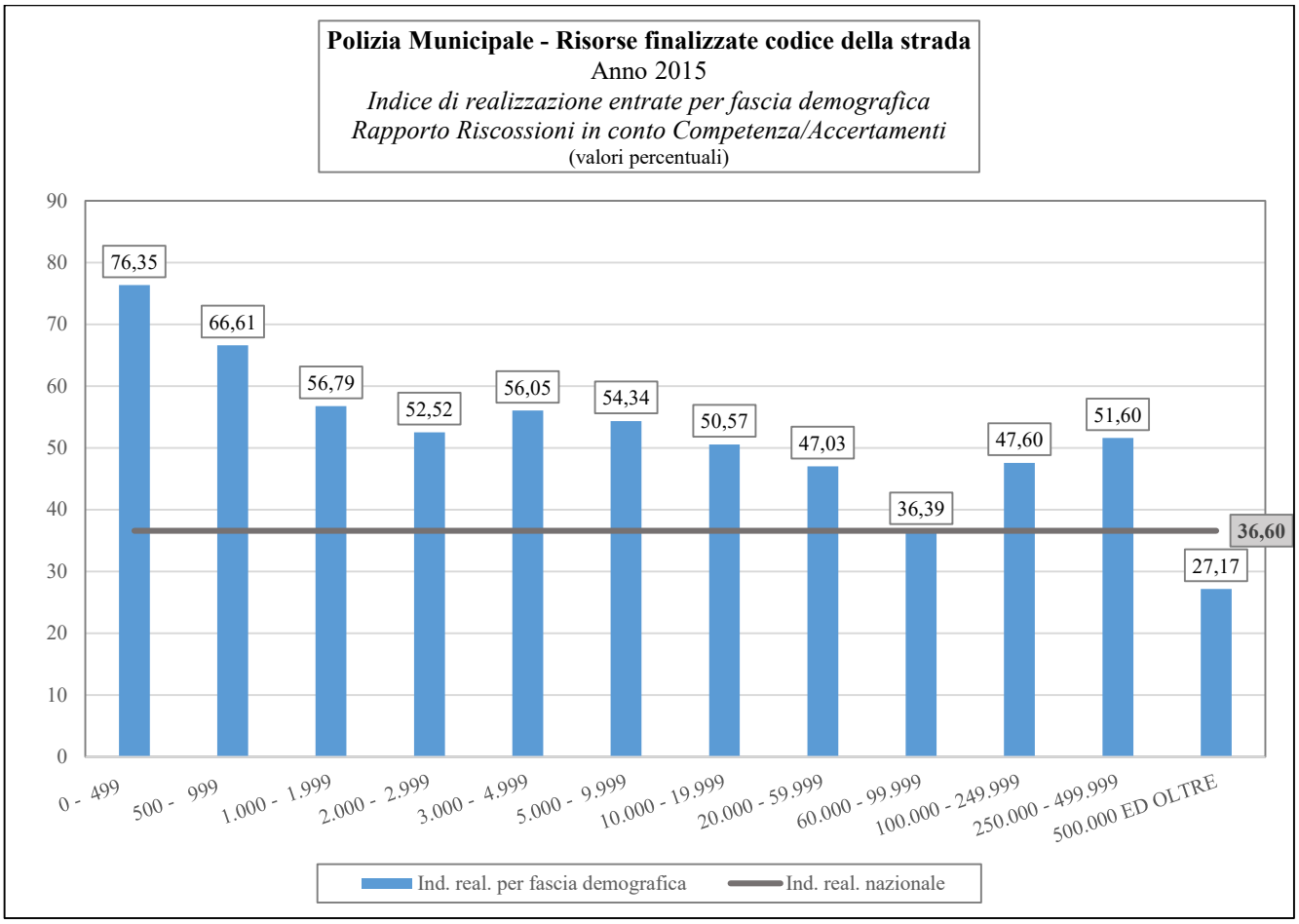
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per fascia demografica
Anni 2012/2015
Indice di realizzazione
- Rapporto percentuale Riscossioni c/Competenza/Accertamenti -
(valori percentuali)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
		Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %	Valore % (*)	Variazione %
01	0 - 499	89,03	14,60	89,68	0,73	80,46	-10,28	76,35	-5,11
02	500 - 999	57,88	-2,74	73,75	27,42	66,00	-10,51	66,61	0,92
03	1.000 - 1.999	69,52	-2,59	66,41	-4,47	65,60	-1,22	56,79	-13,43
04	2.000 - 2.999	70,89	11,99	64,64	-8,82	57,71	-10,72	52,52	-8,99
05	3.000 - 4.999	73,47	0,93	69,07	-5,99	64,39	-6,78	56,05	-12,95
06	5.000 - 9.999	62,41	0,47	62,72	0,50	61,26	-2,33	54,34	-11,30
07	10.000 - 19.999	66,89	2,20	67,54	0,97	63,53	-5,94	50,57	-20,40
08	20.000 - 59.999	64,59	7,96	65,90	2,03	59,58	-9,59	47,03	-21,06
09	60.000 - 99.999	62,68	-8,32	55,86	-10,88	56,50	1,15	36,39	-35,59
10	100.000 - 249.999	60,48	-7,99	49,76	-17,72	51,11	2,71	47,60	-6,87
Totale Fasce 01 - 10		*64,23*	*-0,05*	*60,87*	*-5,23*	*58,64*	*-3,66*	*47,05*	*-19,76*
11	250.000 - 499.999	57,14	-21,00	60,42	5,74	47,12	-22,01	51,60	9,51
12	500.000 ED OLTRE	35,84	-39,24	30,02	-16,24	35,69	18,89	27,17	-23,87
Totale Fasce 11 - 12		*38,37*	*-37,43*	*33,61*	*-12,41*	*37,16*	*10,56*	*29,46*	*-20,72*
TOTALE		**49,15**	**-21,87**	**44,73**	**-8,99**	**46,17**	**3,22**	**36,60**	**-20,73**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati alla data del 5 dicembre 2016 escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.20. *Polizia municipale – Risorse finalizzate codice della strada – Indice di realizzazione per fascia demografica – Rapporto Riscossione in conto Competenza/Accertamenti - Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Dal quadro che ne scaturisce emerge, tra l'altro, seppure compatibilmente con il quadro congiunturale del periodo in esame, la necessità di una maggiore organizzazione degli uffici competenti a riscuotere le sanzioni, così come dell'introduzione di misure volte a favorire un'azione di contrasto a fenomeni elusivi, oltre all'introduzione di misure che tendano a favorire l'adempimento volontario dei contravventori. Potrebbe ipotizzarsi uno specifico intervento sulla normativa in materia di proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada elevando l'apposita quota dei proventi da destinare al potenziamento dell'organizzazione degli uffici che si occupano di curarne l'accertamento o l'introduzione di uno specifico sistema premiale a favore degli enti, ma anche del personale deputato a tale attività, così come un eventuale innalzamento della quota da destinare alla sicurezza stradale ed alla manutenzione delle strade comunali dell'ente accertatore (con effetti positivi derivanti anche dalla conseguente riduzione del contenzioso in materia). Gli auspicati interventi normativi dovrebbero ulteriormente migliorare il conseguimento degli obiettivi di potenziamento dei

servizi di sicurezza stradale che già sono sottesi alle vigenti norme, in particolare gli articoli 208 e 142 del codice della strada.

Ulteriori elementi di valutazione emergono da un'analisi extracontabile pubblicata dall'IFEL – Fondazione ANCI – Istituto per la Finanza e l'economia locale – con riferimento alle contravvenzioni elevate da polizia stradale, carabinieri e polizie locali dei comuni capoluogo per violazione sulle norme di comportamento, per gli anni 2014 – 2016, (rilevate dall'indagine ACI/ISTAT).

Dalla predetta analisi emergerebbe nei soli capoluogo di regione un limitato incremento del numero delle violazioni del 5,30% nel periodo 2014-2015. Tale dinamica, seppure limitata ad un campione notevolmente più ristretto, potrebbe confermare come il trend dell'accertato nello stesso periodo da dati contabili di cui ai certificati di bilancio prodotti dagli enti locali, possa ricondursi alle nuove modalità di contabilizzazione dei proventi da violazione del codice della strada introdotte dalla riforma sull'armonizzazione dei sistemi contabili.

PROSPETTO 5. CONTRAVVENZIONI ELEVATE DA POLIZIA STRADALE, CARABINIERI E **POLIZIE LOCALI DEI COMUNI CAPOLUOGO** PER VIOLAZIONI SULLE NORME DI COMPORTAMENTO (Valori assoluti)		2016				2015				2014			
		Polizia stradale (a)	Carabinieri (b)	Polizia locale (c)	Totale	Polizia stradale (a)	Carabinieri (b)	Polizia locale (c)	Totale	Polizia stradale (a)	Carabinieri (b)	Polizia locale (c)	Totale
Art 141	Velocità non moderata (caratteristiche strada, meteorologiche e del traffico)	50.158	23.456	34.175	107.789	50.070	23.657	31.197	104.924	50.330	22.500	32.734	105.564
Art 142	Superamento dei limiti di velocità	888.564	1.422	1.770.965	2.660.951	743.965	1.585	1.810.073	2.555.623	651.757	1.858	2.018.019	2.671.634
Art 143-144	Posizione dei veicoli sulla carreggiata, uso delle corsie, marcia in file parallele	16.364	12.278	12.574	41.216	17.219	11.825	14.898	43.942	17.727	9.634	16.754	44.115
Art 145	Obblighi di precedenza	6.930	9.248	20.468	36.646	7.496	9.013	19.714	36.223	7.525	8.434	20.222	36.181
Art 146	Inosservanza della segnaletica orizzontale e semaforica	41.456	16.532	305.094	363.082	42.861	17.248	300.738	360.847	42.789	16.454	254.497	313.740
Art 148	Disciplina del sorpasso dei veicoli	12.859	15.950	4.273	33.082	13.614	15.838	6.025	35.477	13.078	14.604	4.010	31.692
Art 149	Rispetto della distanza di sicurezza	5.771	2.823	4.882	13.476	5.563	2.933	4.550	13.046	5.184	2.626	4.632	12.442
Art 152-153	Uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione	15.279	5.799	1.728	22.806	16.563	5.853	1.917	24.333	18.381	6.282	1.414	26.077
Art 154	Disciplina del cambio di direzione e di corsia	6.589	3.227	17.959	27.775	6.832	3.167	21.256	31.255	6.691	3.172	18.480	28.343
Art 155	Limitazione dei rumori de silenziatori e degli apparati radio	746	1.077	503	2.326	703	1.217	20.131	22.051	742	1.253	8.982	10.977
Art 157-158	Disciplina dell'arresto, della fermata e della sosta fuori e dentro i centri abitati	18.283	20.963	3.310.303	3.349.549	18.263	21.322	3.201.883	3.241.468	17.547	18.831	2.703.680	2.740.058
Art 161-162-165	Ingombro della carreggiata, segnalazione e traino dei veicoli in avaria	2.895	500	1.046	4.441	2.551	526	270	3.347	2.475	522	252	3.249
Art 164	Norme sulla sistemazione dei carichi sui veicoli	6.352	689	767	7.808	6.274	674	654	7.602	6.125	645	787	7.557
Art 167	Trasporto di cose e superamento limiti di peso del veicolo	39.439	176	961	40.576	40.859	166	815	41.840	43.525	148	1.209	44.882
Art 168	Norme sul trasporto di merci pericolose	1.961	58	23	2.042	2.013	67	24	2.104	1.858	81	32	1.971
Art 169	Trasporto di persone animali ed oggetti sui veicoli a motore	7.287	2.176	3.013	12.476	6.895	2.271	3.502	12.668	6.903	2.107	3.396	12.406
Art 170	Trasporto di persone e di oggetti sui veicoli a motore a due ruote	394	704	720	1.818	491	875	1.158	2.524	536	1.065	1.003	2.604
Art 171	Uso del casco	4.146	12.502	58.700	75.348	5.012	13.177	63.405	81.594	4.095	15.512	63.450	83.057
Art 172	Uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta dei bambini	102.439	62.604	31.315	196.358	88.790	68.202	32.104	189.096	70.204	69.970	34.133	174.307
Art 173	Mancato uso di lenti o uso di radiotelefoni o cuffie	50.447	32.613	75.693	158.753	39.771	31.238	77.665	148.674	33.153	27.937	81.325	142.415
Art 174-178	Rispetto dei tempi di guida e di riposo dei conducenti dei veicoli pesanti	48.529	564	5.163	54.256	46.399	484	2.788	49.671	39.524	544	2.534	42.602
Art 175-176	Circolazione e comportamento sulle autostrade e strade extraurbane princ	61.790	257	96	62.143	38.569	309	102	38.980	37.014	272	120	37.406
Art 179	Installazione, alterazione, manomissione del cronotachigrafo	5.101	231	934	6.266	5.671	293	586	6.550	5.514	294	642	6.450
Art 180-181	Possesso dei documenti della circolazione	227.512	150.432	101.274	479.218	252.645	160.680	122.804	536.129	270.656	179.478	147.705	597.839
Art 182	Norme di comportamento dei ciclisti	159	217	752	1.128	151	252	464	867	158	227	589	974
Art 186	Guida in stato di ebbrezza alcolica	21.067	14.745	4.657	40.469	21.431	16.693	4.733	42.857	21.703	16.666	5.356	43.725
Art 187	Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	1.667	2.285	790	4.742	1.625	2.196	697	4.518	1.462	2.178	754	4.394
Art 189	Comportamento dei conducenti in caso di incidente	2.001	2.193	4.436	8.630	2.160	2.050	4.161	8.371	2.034	2.112	4.101	8.247
Art 190	Comportamento dei pedoni	335	423	2.873	3.631	327	453	2.951	3.731	376	440	3.943	4.759
Art 191	Comportamento dei conducenti verso i pedoni	998	1.018	6.931	8.947	958	1.002	6.946	8.906	934	981	7.375	9.290
Art 193	Obbligo di assicurazione	51073	72385	49840	173.298	58.967	85.980	50122	195.069	59.288	99.205	51654	210.147
Totale Violazioni al codice della strada		1.698.591	469.547	**5.832.908**	**8.001.046**	1.544.708	501.246	**5.808.333**	**7.854.287**	1.439.288	526.032	**5.493.784**	**7.459.104**

(a) Fonte: Ministero dell'Interno - Servizio di Polizia Stradale
(b) Fonte: Comando generale Arma dei carabinieri - Statistiche operative – Registro cronologico violazioni contestate
(c) Fonte: Rilevazione ACI presso i Comandi di Polizia municipale o locale dei Comuni capoluogo di provincia

Correlando i dati extracontabili con i dati finanziari (da rendiconto), nel raffronto tra il campione nazionale ed il campione limitato ai soli capoluogo di regione, si evidenziano, dal lato degli Accertamenti e delle Riscossioni in c/Competenza, dinamiche similari (Graf. 1.3.21.).

Tab. 1.3.10. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Accertamenti solo enti capoluogo di regione - Anni 2012/2015.*

Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per comune capoluogo
Anni 2012/2015
- Accertamenti -
(valori in euro)

Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
TORINO	73.147.024,80	83,88	74.368.107,77	82,44	74.112.112,70	82,64	108.094.402,43	121,38
MILANO	431.848.432,75	342,17	408.207.618,18	308,27	347.826.196,68	260,12	392.742.549,63	291,82
GENOVA	72.288.454,30	124,14	42.925.384,34	71,91	39.066.055,53	65,93	40.553.957,23	69,13
VENEZIA	15.184.441,23	58,57	19.369.317,79	73,22	16.396.989,41	61,97	15.996.529,90	60,74
BOLOGNA	45.531.964,28	119,62	45.898.133,11	119,46	44.421.166,31	115,03	41.738.553,89	107,95
FIRENZE	50.955.835,76	139,21	44.500.000,00	117,97	46.339.860,98	121,62	48.103.048,19	125,66
PERUGIA	3.254.823,13	19,97	2.792.711,81	16,82	2.945.463,98	17,78	2.773.414,76	16,69
ANCONA	3.812.981,01	38,00	3.670.097,50	36,07	2.741.139,45	27,00	4.249.164,59	42,13
ROMA CAPITALE	305.422.646,72	115,74	432.824.134,63	151,16	326.809.829,73	113,79	508.179.690,61	177,39
L'AQUILA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPOBASSO	619.741,52	12,78	561.023,84	11,36	455.328,88	9,21	0,00	0,00
NAPOLI	84.250.000,00	87,85	0,00	0,00	0,00	0,00	114.834.402,97	117,89
BARI	4.520.166,31	14,43	7.914.961,38	24,52	3.025.066,99	9,24	4.230.978,82	12,96
POTENZA	464.052,70	6,99	2.100.000,00	31,16	1.359.453,62	20,19	1.100.000,00	16,39
CATANZARO	2.283.924,69	25,64	2.079.356,49	22,84	1.486.448,80	16,36	1.479.331,57	16,33
PALERMO	10.250.991,08	15,65	29.908.096,29	44,08	35.274.313,53	51,99	70.066.464,97	103,89
CAGLIARI	11.688.463,47	78,14	14.047.222,27	91,20	10.773.519,12	69,74	11.228.227,30	72,69
TOTALE	**1.115.523.943,75**	**124,31**	**1.131.166.165,40**	**120,29**	**953.032.945,71**	**101,24**	**1.365.370.716,86**	**145,35**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Tab. 1.3.11. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Riscossioni in c/Competenza solo enti capoluogo di regione - Anni 2012/2015.*

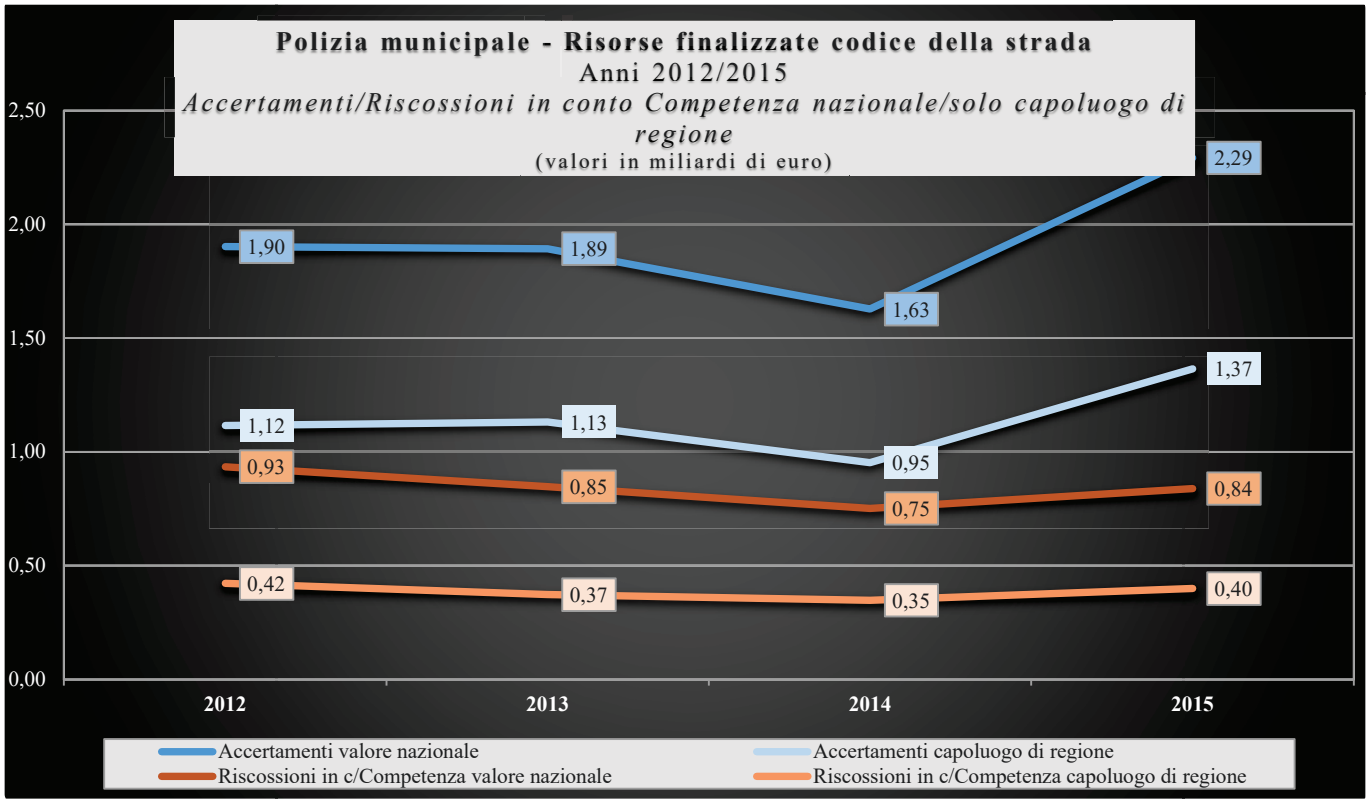
Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada per comune capoluogo
Anni 2012/2015
- Riscossioni c/Compentenza -
(valori in euro)

Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
TORINO	49.216.985,89	56,44	50.515.966,85	56,00	47.453.862,72	52,92	43.536.698,42	48,89
MILANO	116.987.010,15	92,69	90.148.415,53	68,08	109.206.879,04	81,67	143.265.917,24	106,45
GENOVA	27.193.776,20	46,70	19.903.683,77	33,34	15.355.685,99	25,92	15.464.432,79	26,36
VENEZIA	10.222.650,11	39,43	11.695.837,55	44,21	7.715.465,73	29,16	12.110.038,72	45,98
BOLOGNA	30.231.563,58	79,42	31.752.283,39	82,64	17.930.291,22	46,43	22.655.158,45	58,59
FIRENZE	16.398.550,69	44,80	15.467.890,37	41,01	18.231.556,84	47,85	18.388.151,65	48,03
PERUGIA	1.618.894,62	9,93	1.451.028,64	8,74	1.217.963,76	7,35	1.152.012,40	6,93
ANCONA	2.279.608,72	22,72	2.391.340,78	23,50	1.977.615,86	19,48	2.402.768,52	23,82
ROMA CAPITALE	120.798.745,28	45,78	121.273.240,49	42,35	106.549.156,43	37,10	99.798.725,52	34,84
L'AQUILA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPOBASSO	369.897,52	7,63	271.280,27	5,49	244.073,22	4,94	0,00	0,00
NAPOLI	31.142.890,97	32,47	0,00	0,00	0,00	0,00	18.789.934,46	19,29
BARI	3.495.422,73	11,16	6.820.902,84	21,13	2.295.561,73	7,01	2.158.893,11	6,62
POTENZA	464.052,70	6,99	1.389.660,98	20,62	893.449,21	13,27	628.790,35	9,37
CATANZARO	879.846,34	9,88	711.422,33	7,82	586.654,86	6,46	548.562,02	6,05
PALERMO	4.857.475,05	7,42	14.842.467,94	21,88	15.170.544,57	22,36	14.565.362,09	21,60
CAGLIARI	5.625.361,87	37,61	4.050.737,42	26,30	2.778.750,28	17,99	3.744.281,12	24,24
TOTALE	**421.782.732,42**	**47,00**	**372.686.159,15**	**39,63**	**347.607.511,46**	**36,92**	**399.209.726,86**	**42,50**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

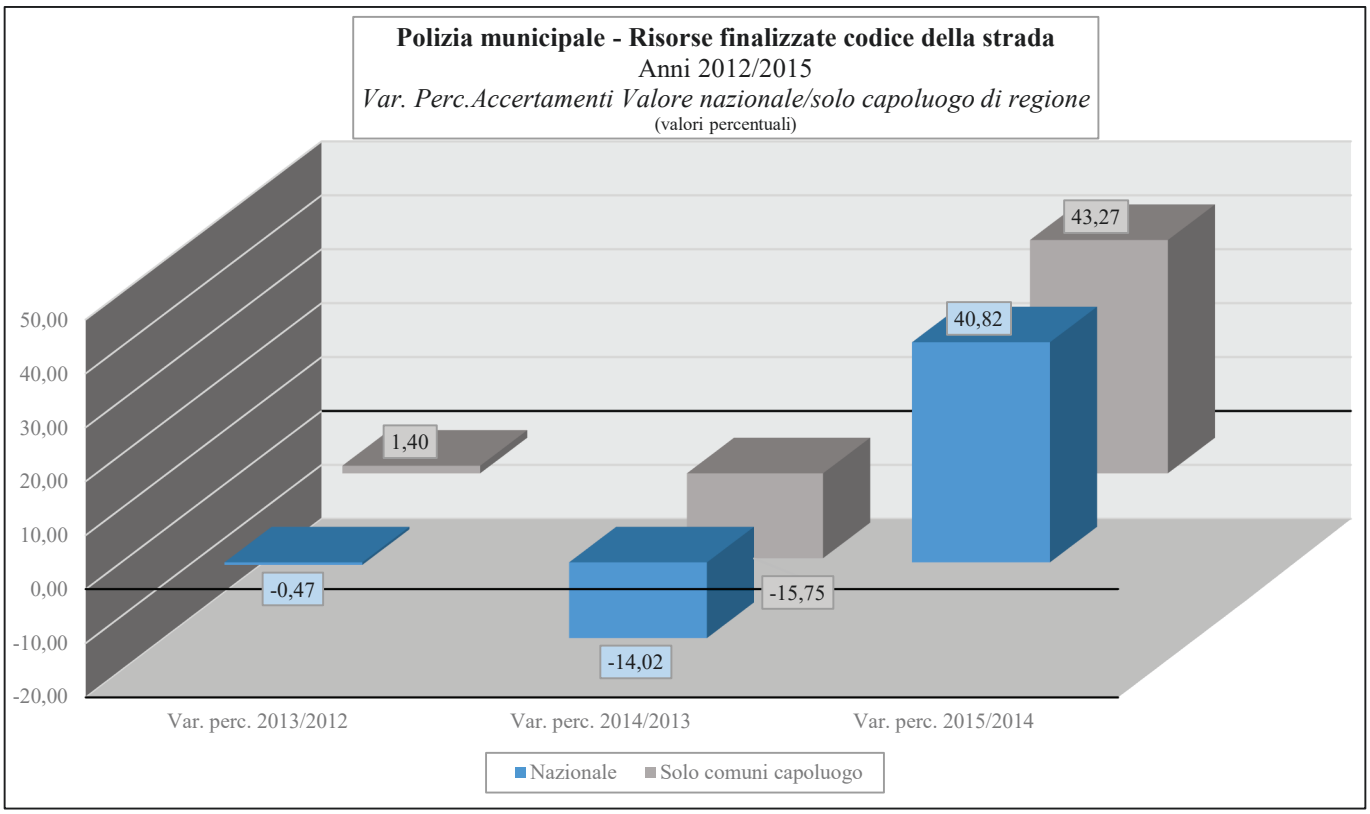
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.21. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Accertamenti/Riscossioni in conto Competenza dato nazionale/solo capoluogo di regione - Anni 2012/2015.*



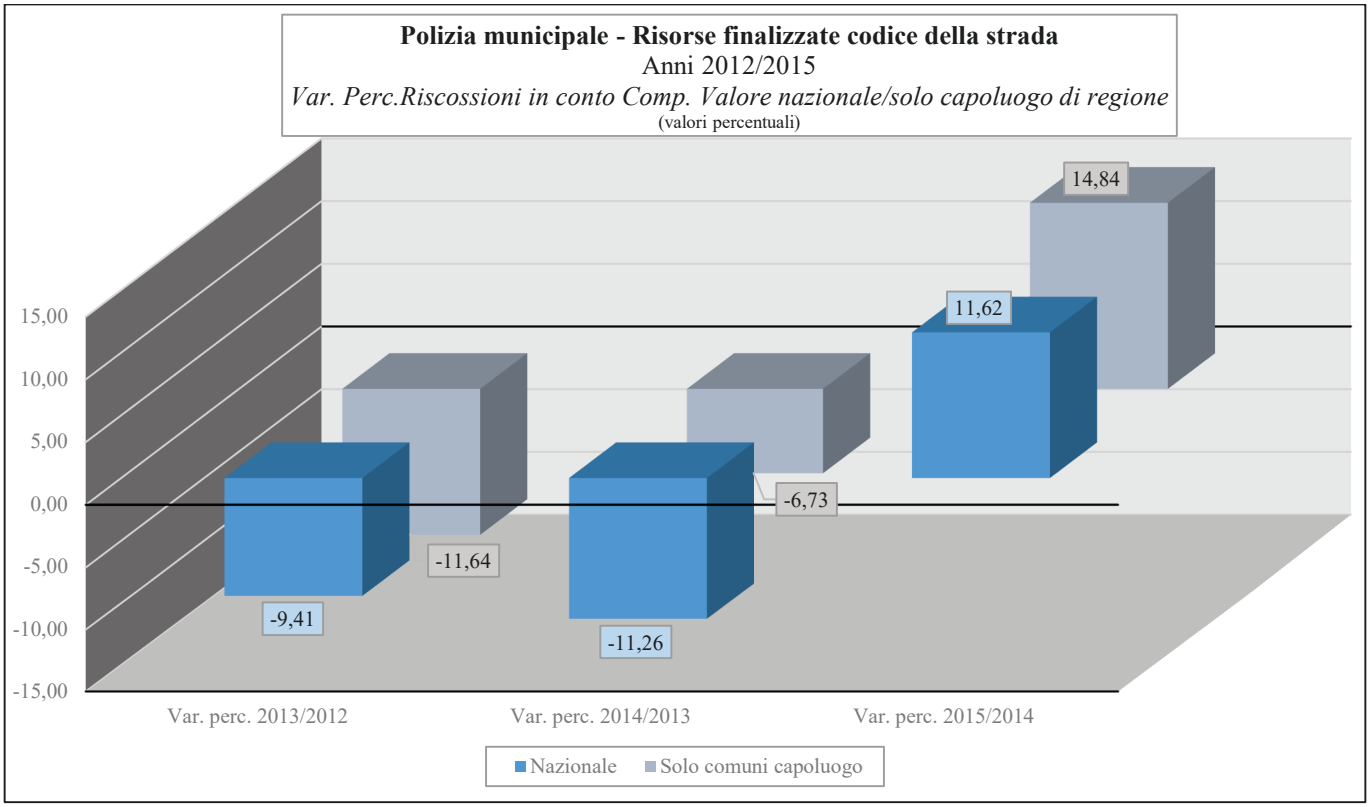
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.22. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Variazioni percentuali Accertamenti dato nazionale/solo capoluogo di regione - Anni 2012/2015.*



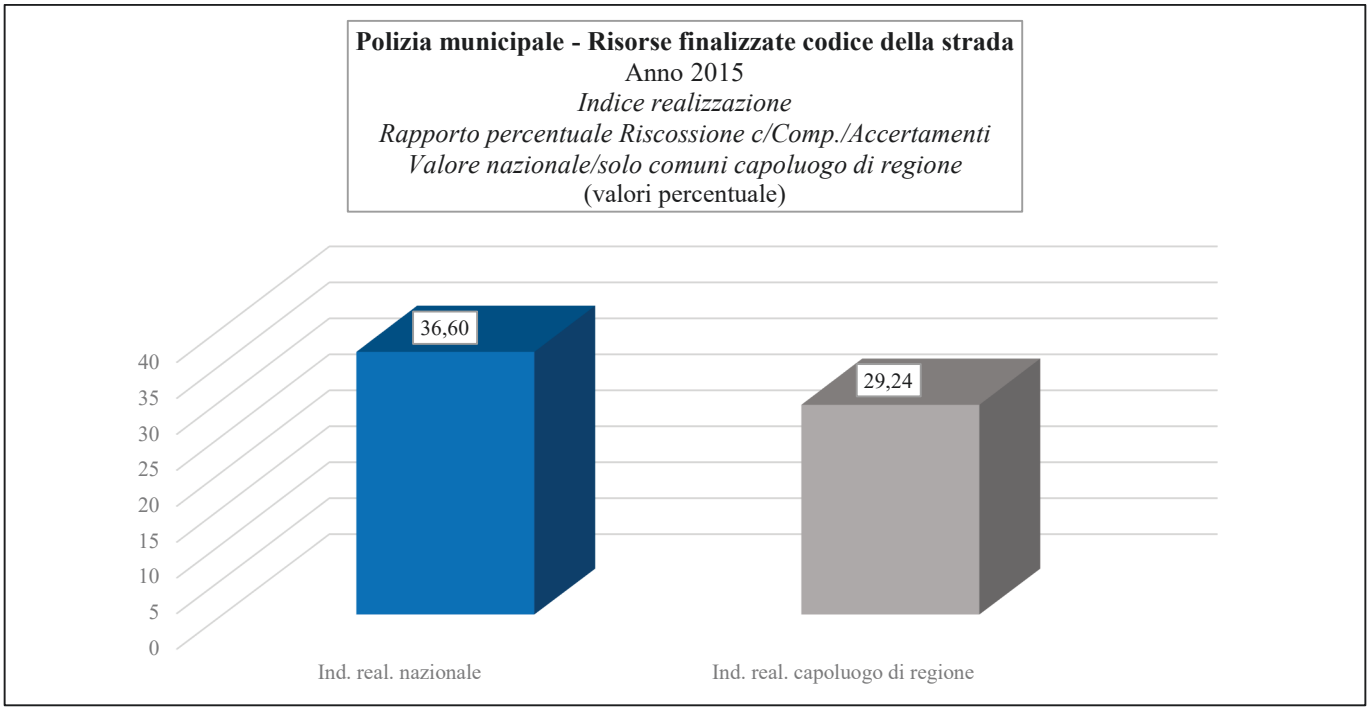
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.23. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Variazioni percentuali Riscossioni in conto Competenza dato nazionale/solo capoluogo di regione - Anni 2012/2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

Graf. 1.3.24. *Polizia Municipale - Risorse finalizzate codice della strada – Indice di realizzazione – Rapporto percentuale Riscossioni in conto Competenza/Accertamenti (dato nazionale/solo capoluogo di regione) - Anno 2015.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su Certificati relativi al rendiconto al bilancio

2. Analisi del Tax Gap.

Il Tax Gap IMU, è definito come differenza tra il gettito IMU teorico e il gettito IMU effettivo calcolato ad aliquota di base o standard. Nella presente analisi non sono stati presi in considerazione il gettito teorico ed effettivo sulle abitazioni principali, ritenuto poco significativo, né l'eventuale sistema di detrazioni specifiche adottato dai singoli enti, elemento non noto.

Come affermato nella Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva relativa all'anno 2017: "*per quanto concerne la componente tributaria, il Tax gap, calcolato come divario tra gettito teorico e gettito effettivo, esprime una misurazione della Tax non compliance e consente di identificare e quantificare l'ampiezza dell'inadempimento spontaneo da parte dei contribuenti. Per monitorare la Tax compliance e, in generale, la performance del sistema tributario è utile anche calcolare un indicatore della propensione all'inadempimento dei contribuenti (propensione al gap), dato dal rapporto tra l'ammontare del tax gap e il gettito teorico: una riduzione di tale rapporto equivale a un miglioramento della tax compliance, e viceversa*". Difatto esprime la differenza tra le imposte che vengono effettivamente incassate dalle amministrazioni e quelle che si incasserebbero in un regime di perfetto adempimento.

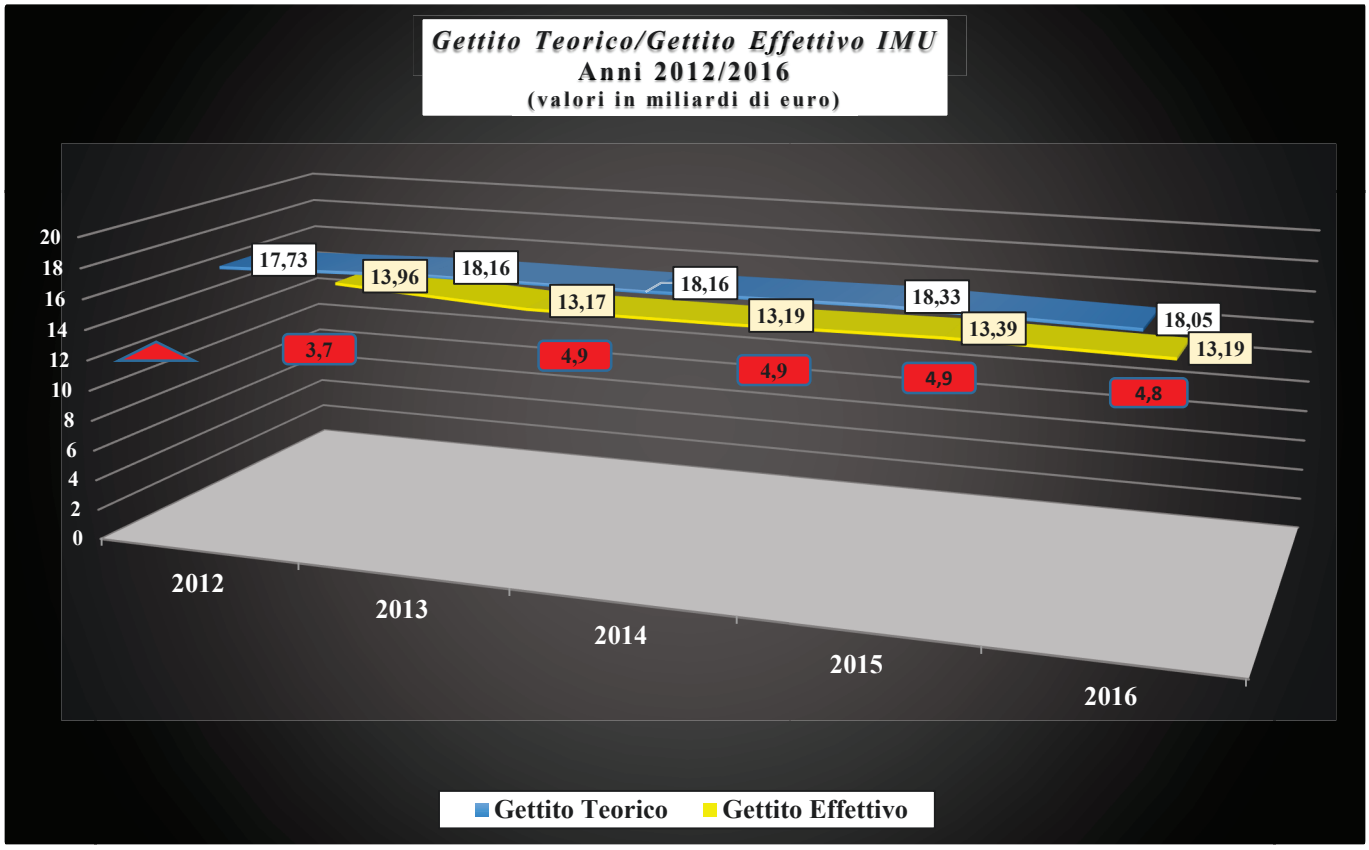
Lo studio del Tax Gap relativo all'IMU assume notevole rilevanza anche alla luce dei riflessi dello stesso con riferimento alla scelta operata di includere una quota del Tax gap IMU e TASI (relativo ai fabbricati diversi dall'abitazione principale) nella stima complessiva della capacità fiscale (V. Nota metodologica Capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario approvata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 novembre 2017). Sul punto V. anche Audizione presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale della Prof.ssa Fabrizia Lapecorella del 13 settembre 2017.[14]

[14]Audizione presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale della Prof.ssa Fabrizia Lapecorella 13 settembre 2017:
"*La scelta di includere una quota del tax gap IMU e TASI (relativo ai fabbricati diversi dall'abitazione principale) nella stima complessiva della capacità fiscale risponde anche all'esigenza di incentivare l'attività di contrasto all'evasione fiscale. Poiché l'importo della capacità fiscale è utilizzato per il riparto della quota perequativa del FSC l'inclusione di una quota del tax gap è volta a non indebolire gli incentivi all'esercizio dell'attività di contrasto all'evasione fiscale. Tuttavia, è ragionevole assumere una quota contenuta della componente relativa al tax gap, confermando l'incremento dal 5% al 10%, già adottato nell'ultima stima della capacità fiscale per l'anno 2017 (aggiornata a ottobre 2016), in linea con i precedenti pareri espressi da questa Commissione. Nel corso dei prossimi anni potrà essere valutata una eventuale ulteriore progressione dell'incremento della quota del tax gap. Come già evidenziato nell'ultima audizione la stima del tax gap IMU/TASI evidenzia alcune criticità legate sia alla eventuale non precisione dei dati catastali nonché a possibili errori nella classificazione dell'utilizzo degli immobili, sia ad approssimazioni (per quanto residuali) del criterio di standardizzazione del gettito effettivo. Per quanto non incidano in misura rilevante nella stima complessiva del tax gap, tali evidenze hanno comunque suggerito di utilizzare solo parzialmente (prima il 5%, poi il 10%) il valore stimato su base comunale*".

In ordine al gettito IMU per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 (7.072 comuni per tutti gli anni considerati), escludendo il gettito sulla prima abitazione, emerge un gettito teorico[15] (dalle risultanze catastali) pari a 17,73 miliardi di euro nel 2012. Il trend risulta sostanzialmente costante negli anni successivi e si attesta, per l'ultimo degli anni esaminati, il 2016, a 18,05 miliardi di euro (Graf. 2.1).

Il gettito effettivo (riscosso) ammonta a 13,96 miliardi di euro per l'anno 2012 ed in calo (-5,66%) nel successivo anno, per rimanere sostanzialmente invariato nel 2014 rispetto all'anno precedente e viene quantificato in 13,19 miliardi di euro nel 2016.

Graf. 2.1. *Gettito Teorico/Gettito effettivo IMU. Anni 2012/2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

[15] Per gettito IMU teorico si intende il gettito che dovrebbe affluire a legislazione fiscale vigente, come da risultanze catastali.

Tab. 2.1. *Gettito Teorico IMU per regione (Anni 2012/2016).*

Gettito Teorico IMU per regione Anni 2012/2016 (valori in euro)										
Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	1.447.993.503,02	333,05	1.480.834.184,72	335,77	1.481.915.097,63	336,94	1.499.640.921,04	342,53	1.477.788.000,10	338,42
LOMBARDIA	3.275.893.614,33	341,00	3.374.945.605,13	344,95	3.381.566.427,06	344,62	3.397.183.346,33	346,01	3.368.951.289,91	342,76
LIGURIA	751.624.833,44	491,62	764.811.152,46	491,68	775.682.887,08	501,48	784.024.358,11	510,80	771.483.220,64	504,45
VENETO	1.527.457.643,91	317,67	1.556.473.066,19	320,72	1.559.307.265,16	321,22	1.562.565.858,17	322,70	1.556.259.091,44	321,89
EMILIA ROMAGNA	1.588.388.051,56	369,06	1.601.721.751,05	366,34	1.602.825.162,67	366,24	1.601.484.659,98	366,12	1.583.724.674,52	362,01
TOSCANA	1.319.475.980,66	364,74	1.345.118.215,47	366,07	1.348.965.140,25	366,89	1.357.435.871,71	370,00	1.361.518.463,97	371,30
UMBRIA	254.952.366,06	290,19	262.247.651,67	294,97	265.080.396,84	298,82	266.724.056,77	301,89	263.454.473,62	298,96
MARCHE	366.741.125,56	255,06	375.709.786,82	259,65	377.019.856,23	261,13	378.754.119,37	263,48	371.885.154,60	259,63
LAZIO	2.443.817.808,95	443,29	2.546.396.187,94	437,14	2.518.003.049,17	430,63	2.539.645.143,14	434,62	2.486.597.793,55	424,83
ABRUZZO	392.208.866,40	308,68	405.704.746,40	314,35	405.486.509,01	314,77	410.333.038,57	319,76	401.318.570,14	313,75
MOLISE	85.725.466,98	278,46	88.641.148,50	286,71	88.625.115,17	287,92	90.108.394,82	293,96	85.459.634,29	280,25
CAMPANIA	1.352.924.732,51	243,95	1.372.920.497,24	243,39	1.370.744.046,04	243,40	1.405.723.014,12	250,11	1.394.451.130,95	248,63
PUGLIA	1.040.955.547,25	262,80	1.067.953.361,08	266,96	1.061.225.382,54	265,26	1.068.646.718,20	267,94	1.014.376.684,95	255,15
BASILICATA	115.983.908,97	202,40	120.015.353,14	208,65	121.169.481,42	211,31	123.593.753,15	216,63	117.313.614,14	206,82
CALABRIA	386.442.133,90	210,52	385.218.482,79	207,50	383.593.442,63	207,07	394.410.879,21	213,56	384.910.400,62	209,02
SICILIA	951.180.484,78	222,96	966.820.248,63	221,85	965.709.410,01	221,75	990.460.589,06	228,28	966.550.212,36	223,56
SARDEGNA	433.023.671,36	277,27	444.462.993,02	280,49	451.145.070,80	284,76	461.008.019,18	291,88	447.604.730,36	284,25
TOTALE	**17.734.789.739,63**	**320,33**	**18.159.994.432,25**	**321,84**	**18.158.063.739,71**	**321,74**	**18.331.742.740,92**	**325,52**	**18.053.647.140,16**	**320,99**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.2. *Gettito Teorico IMU per zona geografica (Anni 2012/2016).*

Gettito Teorico IMU per zona geografica Anni 2012/2016 (valori in euro)										
Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	5.475.511.950,79	353,64	5.620.590.942,32	356,87	5.639.164.411,77	357,87	5.680.848.625,48	361,12	5.618.222.510,65	357,28
NORD ORIENTALE	3.115.845.695,48	341,94	3.158.194.817,25	342,34	3.162.132.427,83	342,57	3.164.050.518,15	343,31	3.139.983.765,96	340,95
CENTRALE	4.384.987.281,22	383,07	4.529.471.841,90	382,70	4.509.068.442,49	380,36	4.542.559.190,98	383,89	4.483.455.885,74	378,87
MERIDIONALE	3.374.240.656,00	250,05	3.440.453.589,14	251,63	3.430.843.976,81	251,26	3.492.815.798,07	256,52	3.397.830.035,09	250,26
INSULARE	1.384.204.156,14	237,51	1.411.283.241,64	237,49	1.416.854.480,81	238,56	1.451.468.608,24	245,26	1.414.154.942,72	239,76
TOTALE	**17.734.789.739,63**	**320,33**	**18.159.994.432,25**	**321,84**	**18.158.063.739,71**	**321,74**	**18.331.742.740,92**	**325,52**	**18.053.647.140,16**	**320,99**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.3. *Gettito Teorico IMU per fascia demografica (Anni 2012/2016).*

Gettito Teorico IMU fascia demografica
Anni 2012/2016
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	83.443.915,28	406,24	86.092.590,61	413,26	87.499.790,48	418,58	91.591.124,02	434,40	91.198.939,18	422,04
02	500 - 999	219.381.126,83	311,20	228.403.509,50	320,14	233.896.854,84	323,51	242.867.674,95	335,31	238.203.509,91	331,82
03	1.000 - 1.999	536.529.947,33	274,39	549.407.600,48	284,53	553.103.880,73	289,13	575.819.726,84	298,41	556.451.900,87	288,53
04	2.000 - 2.999	533.381.725,51	251,77	547.433.375,28	259,74	551.182.119,90	261,03	557.143.577,09	267,61	544.038.665,03	261,53
05	3.000 - 4.999	1.003.407.877,97	255,26	1.025.981.770,08	261,04	1.029.382.170,13	265,17	1.058.967.424,56	272,56	1.028.866.065,92	266,44
06	5.000 - 9.999	2.025.252.374,79	264,05	2.049.509.134,42	269,45	2.054.578.275,12	269,89	2.061.121.515,96	271,85	2.024.411.679,67	266,74
07	10.000 - 19.999	2.396.838.810,65	270,95	2.461.274.631,09	273,49	2.457.135.740,57	273,76	2.482.278.845,34	277,41	2.425.595.363,77	273,05
08	20.000 - 59.999	3.605.426.626,08	286,87	3.638.105.254,42	285,57	3.652.402.296,10	285,37	3.700.504.838,61	288,46	3.689.161.184,10	285,89
09	60.000 - 99.999	1.268.697.066,11	312,67	1.345.041.696,44	311,16	1.343.779.957,09	310,45	1.364.532.716,80	319,81	1.323.061.595,55	314,43
10	100.000 - 249.999	1.580.002.726,39	353,08	1.598.491.656,75	348,36	1.598.938.358,89	348,18	1.601.080.539,70	348,90	1.576.527.901,09	343,67
Totale Fasce 01 - 10		*13.252.362.196,95*	*284,80*	*13.529.741.219,07*	*286,97*	*13.561.899.443,85*	*287,66*	*13.735.907.983,87*	*291,97*	*13.497.516.805,09*	*287,32*
11	250.000 - 499.999	904.044.141,97	485,20	916.290.884,52	476,18	913.473.450,50	472,11	910.368.618,21	471,09	914.198.599,15	474,30
12	500.000 ED OLTRE	3.578.383.400,71	513,44	3.713.962.328,66	505,01	3.682.690.845,36	500,68	3.685.466.138,84	502,36	3.641.931.735,92	496,22
Totale Fasce 11 - 12		*4.482.427.542,68*	*507,49*	*4.630.253.213,18*	*499,03*	*4.596.164.295,86*	*494,73*	*4.595.834.757,05*	*495,84*	*4.556.130.335,07*	*491,66*
TOTALE		**17.734.789.739,63**	**320,33**	**18.159.994.432,25**	**321,84**	**18.158.063.739,71**	**321,74**	**18.331.742.740,92**	**325,52**	**18.053.647.140,16**	**320,99**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.4. *Gettito effettivo IMU per regione (Anni 2012/2016).*

Gettito effettivo IMU per regione
Anni 2012/2016
(valori in euro)

Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	1.197.463.828,47	275,43	1.145.773.003,77	259,79	1.150.935.475,71	261,68	1.171.923.579,12	267,68	1.155.277.153,18	264,56
LOMBARDIA	2.735.883.707,20	284,79	2.633.871.794,37	269,21	2.635.398.377,73	268,58	2.678.468.729,89	272,80	2.672.576.426,93	271,91
LIGURIA	653.935.007,49	427,72	616.222.306,29	396,15	616.713.498,68	398,71	633.524.323,29	412,74	629.751.946,88	411,77
VENETO	1.223.009.493,76	254,36	1.163.581.385,55	239,76	1.160.663.545,45	239,10	1.186.174.111,90	244,97	1.188.121.985,17	245,74
EMILIA ROMAGNA	1.342.375.023,93	311,90	1.290.570.793,28	295,17	1.291.091.236,58	295,01	1.315.356.822,51	300,71	1.300.985.195,00	297,38
TOSCANA	1.078.935.287,24	298,25	1.020.049.790,21	277,61	1.024.089.738,11	278,53	1.040.490.786,63	283,61	1.038.325.330,69	283,17
UMBRIA	198.756.979,81	226,23	186.220.145,65	209,46	187.032.748,02	210,84	187.999.447,42	212,78	185.980.376,43	211,05
MARCHE	305.454.203,32	212,44	287.207.926,66	198,49	288.386.848,92	199,74	295.329.650,24	205,45	287.057.753,28	200,40
LAZIO	1.800.146.172,27	326,53	1.638.260.360,45	281,24	1.652.638.892,01	282,64	1.681.607.593,30	287,78	1.653.380.160,59	282,48
ABRUZZO	297.937.097,54	234,48	278.039.085,96	215,43	277.416.196,05	215,35	282.558.109,36	220,19	273.890.177,37	214,13
MOLISE	66.657.021,70	216,52	62.571.102,10	202,39	62.700.317,91	203,70	62.730.689,42	204,65	57.940.462,39	190,01
CAMPANIA	921.866.846,87	166,22	858.230.857,45	152,15	857.681.368,71	152,30	866.148.551,63	154,11	856.091.660,67	152,64
PUGLIA	787.585.969,40	198,84	737.907.253,61	184,46	739.970.987,55	184,96	742.502.089,38	186,17	695.290.346,62	174,89
BASILICATA	83.659.058,51	145,99	79.200.087,33	137,69	79.907.828,03	139,35	81.336.192,08	142,56	75.589.213,84	133,26
CALABRIA	251.882.622,72	137,21	229.288.177,33	123,51	227.397.806,73	122,75	229.061.140,35	124,03	218.536.658,11	118,67
SICILIA	693.111.153,01	162,47	641.741.567,31	147,26	639.291.183,78	146,80	636.514.917,93	146,71	612.268.690,60	141,62
SARDEGNA	321.521.682,06	205,87	297.503.722,89	187,75	298.511.263,19	188,42	302.155.811,35	191,31	293.032.519,00	186,09
TOTALE	**13.960.181.155,28**	**252,15**	**13.166.239.360,20**	**233,34**	**13.189.827.313,15**	**233,71**	**13.393.882.545,79**	**237,84**	**13.194.096.056,75**	**234,59**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.5. *Gettito effettivo IMU per zona geografica (Anni 2012/2016).*

Gettito effettivo IMU per zona geografica Anni 2012/2016 (valori in euro)										
Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	4.587.282.543,16	296,27	4.395.867.104,42	279,11	4.403.047.352,12	279,43	4.483.916.632,29	285,03	4.457.605.526,99	283,47
NORD ORIENTALE	2.565.384.517,68	281,53	2.454.152.178,84	266,02	2.451.754.782,03	265,61	2.501.530.934,42	271,42	2.489.107.180,17	270,27
CENTRALE	3.383.292.642,65	295,56	3.131.738.222,97	264,60	3.152.148.227,05	265,90	3.205.427.477,59	270,89	3.164.743.620,99	267,44
MERIDIONALE	2.409.588.616,73	178,57	2.245.236.563,77	164,21	2.245.074.504,99	164,42	2.264.336.772,21	166,30	2.177.338.519,00	160,37
INSULARE	1.014.632.835,07	174,10	939.245.290,20	158,06	937.802.446,97	157,90	938.670.729,28	158,61	905.301.209,60	153,49
TOTALE	**13.960.181.155,28**	**252,15**	**13.166.239.360,20**	**233,34**	**13.189.827.313,15**	**233,71**	**13.393.882.545,79**	**237,84**	**13.194.096.056,75**	**234,59**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

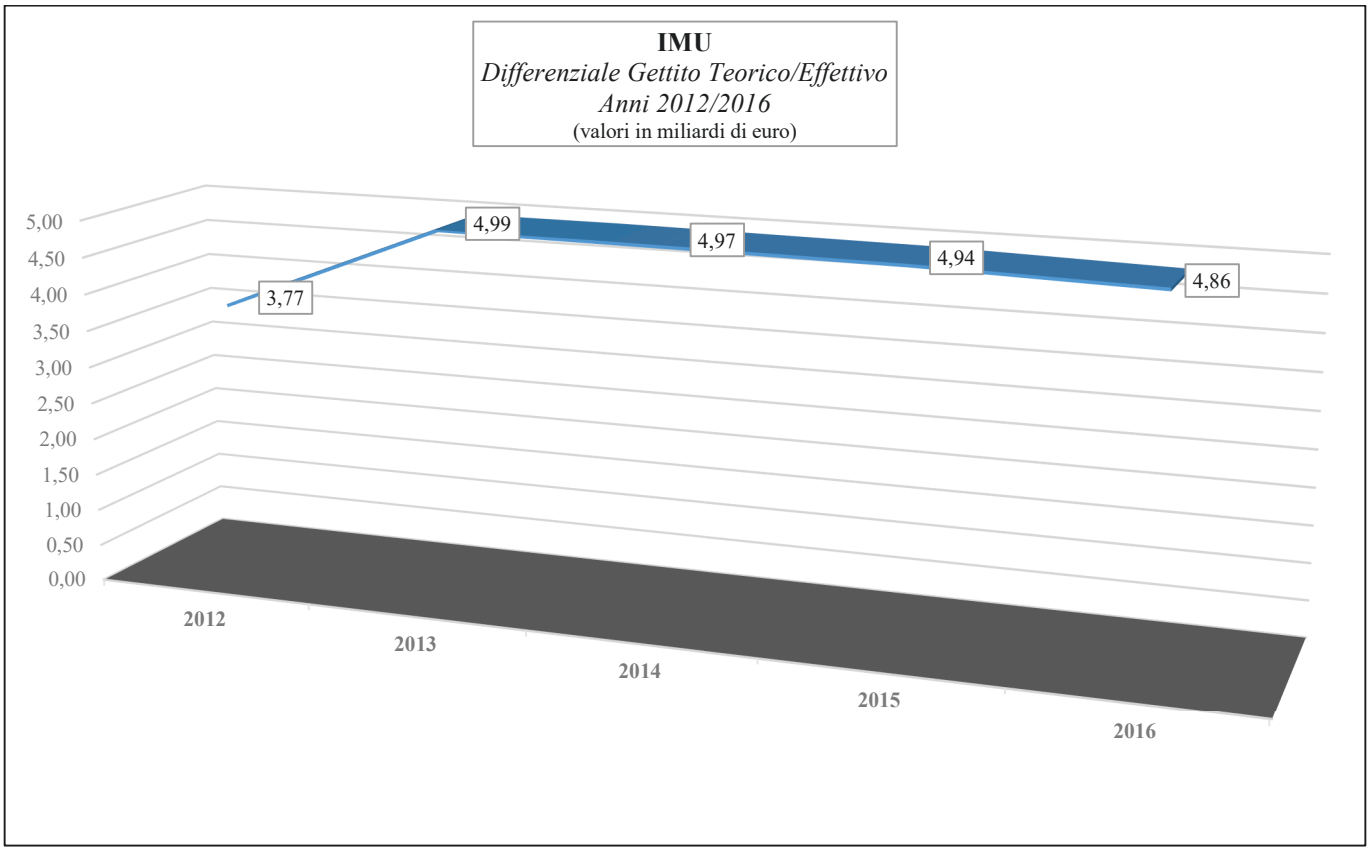
Tab. 2.6. *Gettito effettivo IMU per fascia demografica (Anni 2012/2016).*

Gettito effettivo IMU fascia demografica Anni 2012/2016 (valori in euro)										
Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	75.711.476,85	368,59	73.940.109,20	354,93	75.668.991,52	361,98	78.527.654,41	372,44	77.204.181,69	357,27
02	500 - 999	190.783.165,16	270,63	187.101.056,93	262,25	192.583.976,90	266,37	196.345.389,07	271,08	190.320.602,02	265,12
03	1.000 - 1.999	455.165.547,11	232,78	436.522.048,37	226,07	440.173.818,87	230,10	451.964.877,52	234,22	433.538.407,44	224,80
04	2.000 - 2.999	446.565.266,43	210,79	427.919.509,45	203,04	432.328.356,36	204,74	431.785.199,78	207,40	418.457.253,17	201,16
05	3.000 - 4.999	836.418.359,58	212,78	801.283.029,93	203,87	797.846.169,49	205,53	814.083.392,90	209,53	796.580.952,46	206,28
06	5.000 - 9.999	1.681.763.880,11	219,26	1.597.009.427,22	209,96	1.602.819.161,06	210,55	1.595.180.313,62	210,39	1.564.310.568,42	206,12
07	10.000 - 19.999	1.960.078.103,53	221,58	1.874.248.728,16	208,26	1.870.852.422,18	208,44	1.895.182.674,82	211,80	1.850.564.203,57	208,32
08	20.000 - 59.999	2.826.620.136,69	224,90	2.650.308.410,05	208,04	2.651.294.155,88	207,15	2.700.024.710,52	210,47	2.678.412.143,36	207,56
09	60.000 - 99.999	956.519.726,88	235,73	928.001.735,35	214,69	927.533.809,35	214,28	949.105.393,89	222,45	917.722.911,27	218,10
10	100.000 - 249.999	1.219.350.600,92	272,48	1.143.013.576,50	249,10	1.138.285.640,76	247,87	1.156.026.317,29	251,92	1.141.336.750,26	248,80
Totale Fasce 01 - 10		*10.648.976.263,27*	*228,85*	*10.119.347.631,14*	*214,63*	*10.129.386.502,37*	*214,85*	*10.268.225.923,80*	*218,26*	*10.068.447.973,66*	*214,33*
11	250.000 - 499.999	673.341.972,50	361,38	603.164.012,61	313,46	598.680.942,27	309,41	624.567.564,88	323,19	623.359.906,22	323,41
12	500.000 ED OLTRE	2.637.862.919,51	378,49	2.443.727.716,45	332,29	2.461.759.868,51	334,69	2.501.089.057,11	340,92	2.502.288.176,87	340,94
Totale Fasce 11 - 12		*3.311.204.892,01*	*374,88*	*3.046.891.729,06*	*328,38*	*3.060.440.810,78*	*329,43*	*3.125.656.621,99*	*337,22*	*3.125.648.083,09*	*337,29*
TOTALE		**13.960.181.155,28**	**252,15**	**13.166.239.360,20**	**233,34**	**13.189.827.313,15**	**233,71**	**13.393.882.545,79**	**237,84**	**13.194.096.056,75**	**234,59**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.2. *Differenziale gettito Teorico/gettito Effettivo IMU 2012/2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

In valore assoluto il Tax gap IMU risulta essere pari, nel 2016, ultimo anno disponibile, a 4,86 miliardi di euro, mostrando un trend crescente tra il 2012 ed il 2013, per rimanere quasi stabile nell'anno successivo per pori registrare una leggera flessione nell'ultimo anno (Graf.2.2.).

Occorre comunque precisare come il fenomeno dell'evasione fiscale costituisca solo una componente, seppure rilevante, del Tax gap, il quale risente anche di altri fattori quali errori, ritardati pagamenti e crisi di liquidità dei contribuenti.

In termini pro capite il Tax Gap IMU nazionale ammonta a 86,40 euro. La distribuzione regionale varia dai 142,35 euro dei comuni laziali ai 59,22 euro dei comuni delle Marche (Graf. 2.3.). Per zona geografica i valori più elevati sono in corrispondenza dei comuni dell'Italia centro-meridionale (Graf. 2.4.).

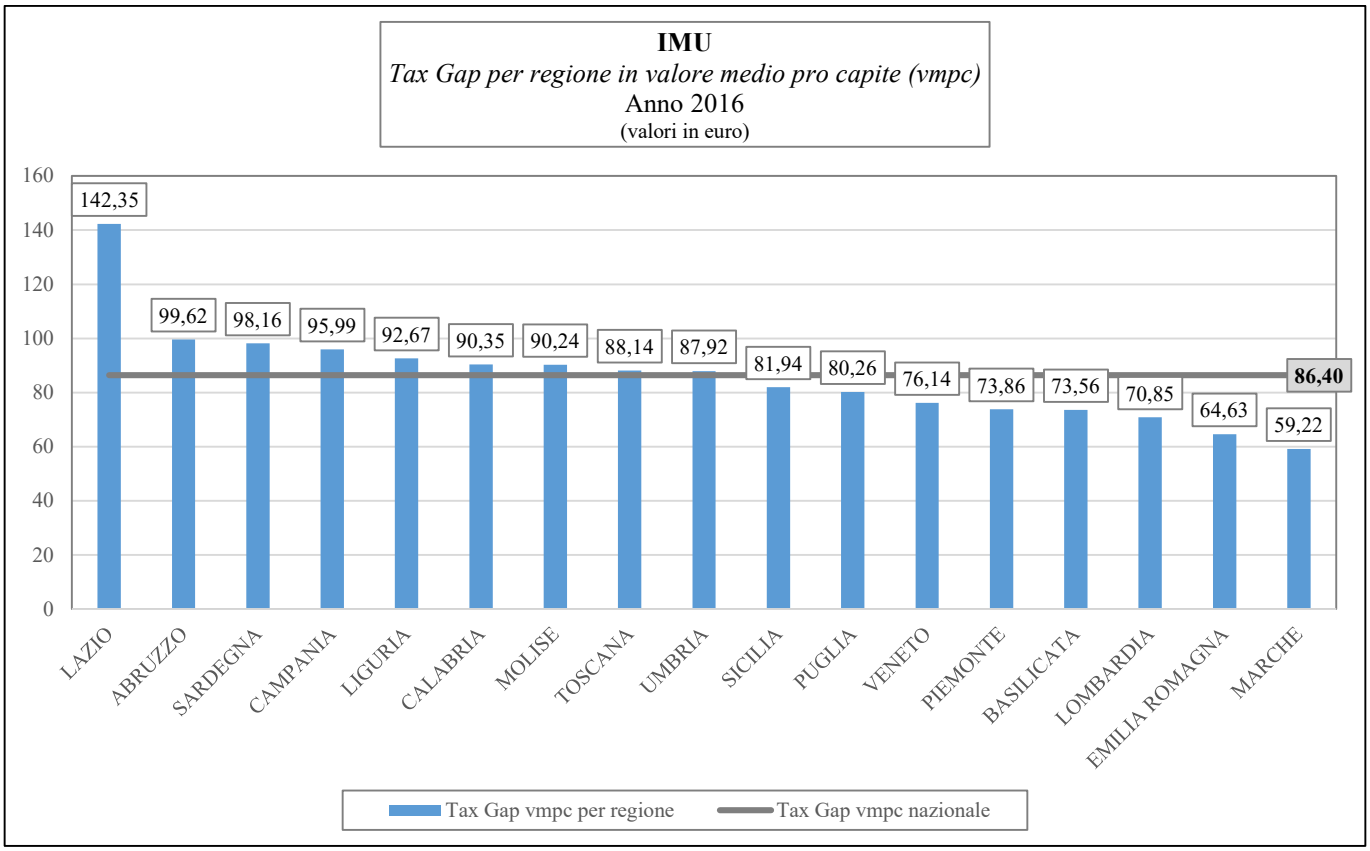
Tab. 2.7. *Tax Gap IMU per regione (Anni 2012/2016).*

Tax gap IMU per regione Anni 2012/2016 (valori in euro)										
Regioni	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	250.529.674,55	57,62	335.061.180,96	75,97	330.979.621,92	75,25	327.717.341,92	74,85	322.510.846,92	73,86
LOMBARDIA	540.009.907,13	56,21	741.073.810,76	75,75	746.168.049,33	76,04	718.714.616,44	73,20	696.374.862,98	70,85
LIGURIA	97.689.825,95	63,90	148.588.846,18	95,52	158.969.388,40	102,77	150.500.034,83	98,05	141.731.273,76	92,67
VENETO	304.448.150,16	63,32	392.891.680,64	80,96	398.643.719,71	82,12	376.391.746,27	77,73	368.137.106,27	76,14
EMILIA ROMAGNA	246.013.027,64	57,16	311.150.957,77	71,16	311.733.926,09	71,23	286.127.837,47	65,41	282.739.479,52	64,63
TOSCANA	240.540.693,41	66,49	325.068.425,26	88,47	324.875.402,14	88,36	316.945.085,08	86,39	323.193.133,28	88,14
UMBRIA	56.195.386,25	63,96	76.027.506,02	85,51	78.047.648,82	87,98	78.724.609,35	89,10	77.474.097,19	87,92
MARCHE	61.286.922,24	42,62	88.501.860,16	61,16	88.633.007,31	61,39	83.424.469,12	58,03	84.827.401,32	59,22
LAZIO	643.671.636,68	116,76	908.135.827,49	155,90	865.364.157,16	148,00	858.037.549,84	146,84	833.217.632,96	142,35
ABRUZZO	94.271.768,86	74,19	127.665.660,44	98,92	128.070.312,96	99,42	127.774.929,21	99,57	127.428.392,77	99,62
MOLISE	19.068.445,27	61,94	26.070.046,40	84,32	25.924.797,26	84,22	27.377.705,40	89,32	27.519.171,90	90,24
CAMPANIA	431.057.885,64	77,72	514.689.639,79	91,24	513.062.677,33	91,10	539.574.462,49	96,00	538.359.470,28	95,99
PUGLIA	253.369.577,85	63,97	330.046.107,47	82,50	321.254.394,99	80,30	326.144.628,83	81,77	319.086.338,33	80,26
BASILICATA	32.324.850,46	56,41	40.815.265,81	70,96	41.261.653,39	71,96	42.257.561,07	74,07	41.724.400,30	73,56
CALABRIA	134.559.511,18	73,30	155.930.305,47	83,99	156.195.635,90	84,32	165.349.738,86	89,53	166.373.742,51	90,35
SICILIA	258.069.331,77	60,49	325.078.681,32	74,59	326.418.226,23	74,95	353.945.671,13	81,58	354.281.521,76	81,94
SARDEGNA	111.501.989,30	71,40	146.959.270,12	92,74	152.633.807,61	96,34	158.852.207,83	100,57	154.572.211,36	98,16
TOTALE	**3.774.608.584,34**	**68,18**	**4.993.755.072,05**	**88,50**	**4.968.236.426,56**	**88,03**	**4.937.860.195,13**	**87,68**	**4.859.551.083,41**	**86,40**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.3. *Tax Gap IMU per regione in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

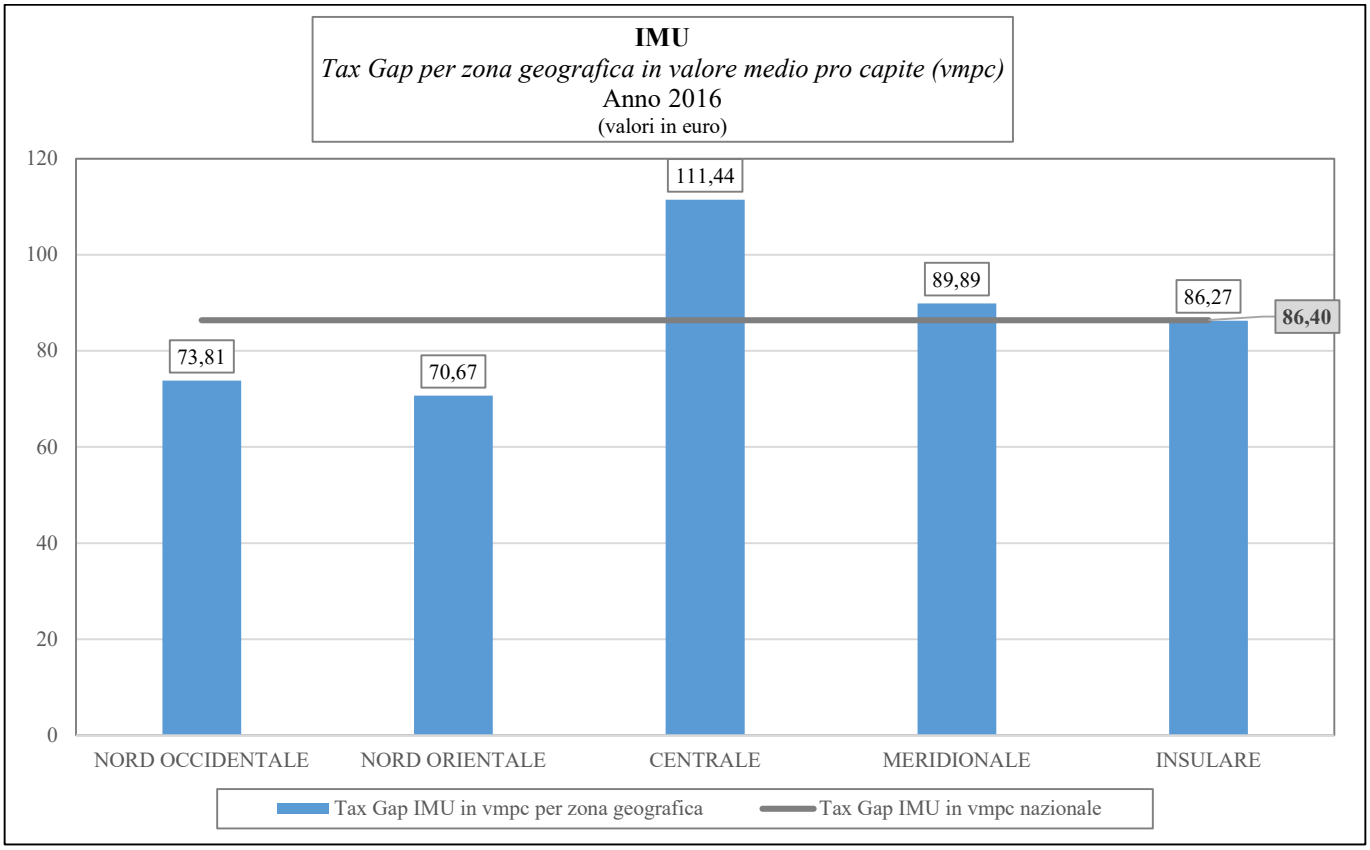
Tab. 2.8. *Tax Gap IMU per zona geografica (Anni 2012/2016).*

Tax gap IMU per zona geografica Anni 2012/2016 (valori in euro)										
Zona	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	888.229.407,63	57,37	1.224.723.837,89	77,76	1.236.117.059,65	78,45	1.196.931.993,19	76,09	1.160.616.983,66	73,81
NORD ORIENTALE	550.461.177,79	60,41	704.042.638,41	76,32	710.377.645,80	76,96	662.519.583,73	71,89	650.876.585,79	70,67
CENTRALE	1.001.694.638,58	87,51	1.397.733.618,93	118,10	1.356.920.215,44	114,46	1.337.131.713,40	113,00	1.318.712.264,75	111,44
MERIDIONALE	964.652.039,27	71,49	1.195.217.025,37	87,42	1.185.769.471,82	86,84	1.228.479.025,86	90,22	1.220.491.516,09	89,89
INSULARE	369.571.321,07	63,41	472.037.951,44	79,43	479.052.033,84	80,66	512.797.878,96	86,65	508.853.733,12	86,27
TOTALE	**3.774.608.584,34**	**68,18**	**4.993.755.072,05**	**88,50**	**4.968.236.426,56**	**88,03**	**4.937.860.195,13**	**87,68**	**4.859.551.083,41**	**86,40**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.4. *Tax Gap IMU per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Il Tax Gap IMU per fascia demografica in valore medio pro capite vede una correlazione tra Tax Gap e dimensione demografica. I valori più elevati sono in corrispondenza dei grandi centri abitati.

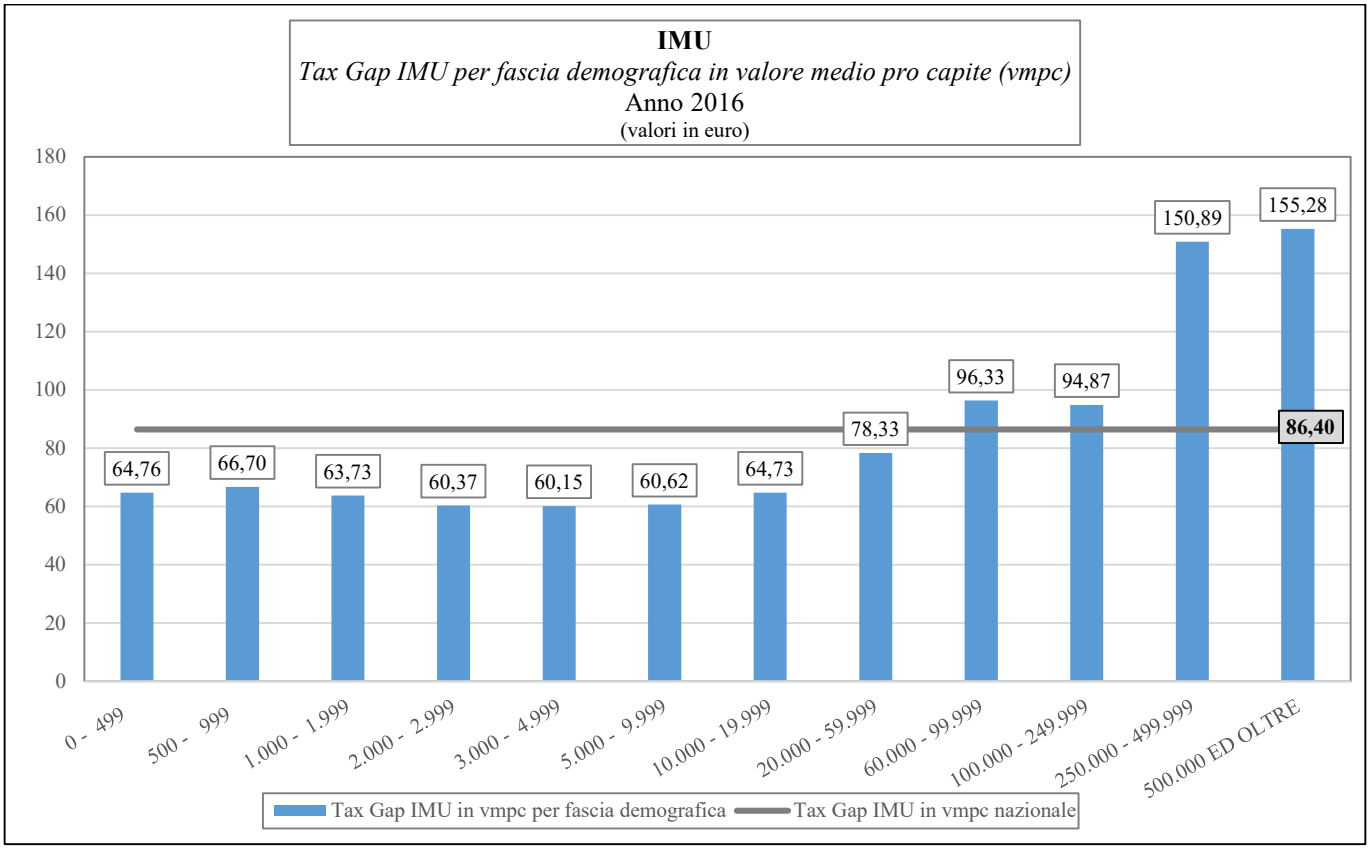
Tab. 2.9. *Tax Gap IMU per fascia demografica (Anni 2012/2016).*

Tax gap IMU fascia demografica Anni 2012/2016 (valori in euro)											
Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	7.732.438,44	37,64	12.152.481,41	58,33	11.830.798,96	56,60	13.063.469,61	61,96	13.994.757,49	64,76
02	500 - 999	28.597.961,67	40,57	41.302.452,57	57,89	41.312.877,94	57,14	46.522.285,89	64,23	47.882.907,89	66,70
03	1.000 - 1.999	81.364.400,21	41,61	112.885.552,12	58,46	112.930.061,86	59,03	123.854.849,32	64,19	122.913.493,43	63,73
04	2.000 - 2.999	86.816.459,08	40,98	119.513.865,83	56,71	118.853.763,54	56,29	125.358.377,31	60,21	125.581.411,86	60,37
05	3.000 - 4.999	166.989.518,39	42,48	224.698.740,15	57,17	231.536.000,64	59,64	244.884.031,66	63,03	232.285.113,46	60,15
06	5.000 - 9.999	343.488.494,68	44,78	452.499.707,20	59,49	451.759.114,06	59,34	465.941.202,34	61,45	460.101.111,25	60,62
07	10.000 - 19.999	436.760.707,11	49,37	587.025.902,94	65,23	586.283.318,39	65,32	587.096.170,53	65,61	575.031.160,20	64,73
08	20.000 - 59.999	778.806.489,39	61,97	987.796.844,37	77,54	1.001.108.140,22	78,22	1.000.480.128,09	77,99	1.010.749.040,74	78,33
09	60.000 - 99.999	312.177.339,23	76,94	417.039.961,09	96,48	416.246.147,74	96,16	415.427.322,91	97,37	405.338.684,28	96,33
10	100.000 - 249.999	360.652.125,47	80,59	455.478.080,25	99,26	460.652.718,13	100,31	445.054.222,41	96,98	435.191.150,83	94,87
Totale Fasce 01 - 10		*2.603.385.933,68*	*55,95*	*3.410.393.587,93*	*72,33*	*3.432.512.941,48*	*72,81*	*3.467.682.060,08*	*73,71*	*3.429.068.831,43*	*73,00*
11	250.000 - 499.999	230.702.169,47	123,82	313.126.871,91	162,73	314.792.508,23	162,69	285.801.053,33	147,89	290.838.692,93	150,89
12	500.000 ED OLTRE	940.520.481,20	134,95	1.270.234.612,21	172,72	1.220.930.976,85	165,99	1.184.377.081,73	161,44	1.139.643.559,05	155,28
Totale Fasce 11 - 12		*1.171.222.650,67*	*132,60*	*1.583.361.484,12*	*170,65*	*1.535.723.485,08*	*165,31*	*1.470.178.135,06*	*158,62*	*1.430.482.251,98*	*154,36*
TOTALE		**3.774.608.584,34**	**68,18**	**4.993.755.072,05**	**88,50**	**4.968.236.426,56**	**88,03**	**4.937.860.195,13**	**87,68**	**4.859.551.083,41**	**86,40**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.5. *Tax Gap IMU per fascia demografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

L'indicatore del Tax Gap, dato dalla differenza tra il Gettito Teorico ed Effettivo/gettito effettivo*100/Gettito Teorico, pari, su base nazionale, al 26,92% per l'anno 2016, mostra, a livello regionale, un valore marcatamente disomogeneo, passando dal 43,22% dei comuni calabresi al 17,85% dei comuni dell'Emilia Romagna (Graf. 2.6.). Buona parte dei comuni appartenenti all'Italia centro-meridionale mostrano valori del Tax gap IMU superiore a quello medio nazionale (Graf. 2.7.).

$$I_{Tax\ Gap} = \frac{Gettito\ Teorico - Gettito\ effettivo}{Gettito\ Teorico} \times 100$$

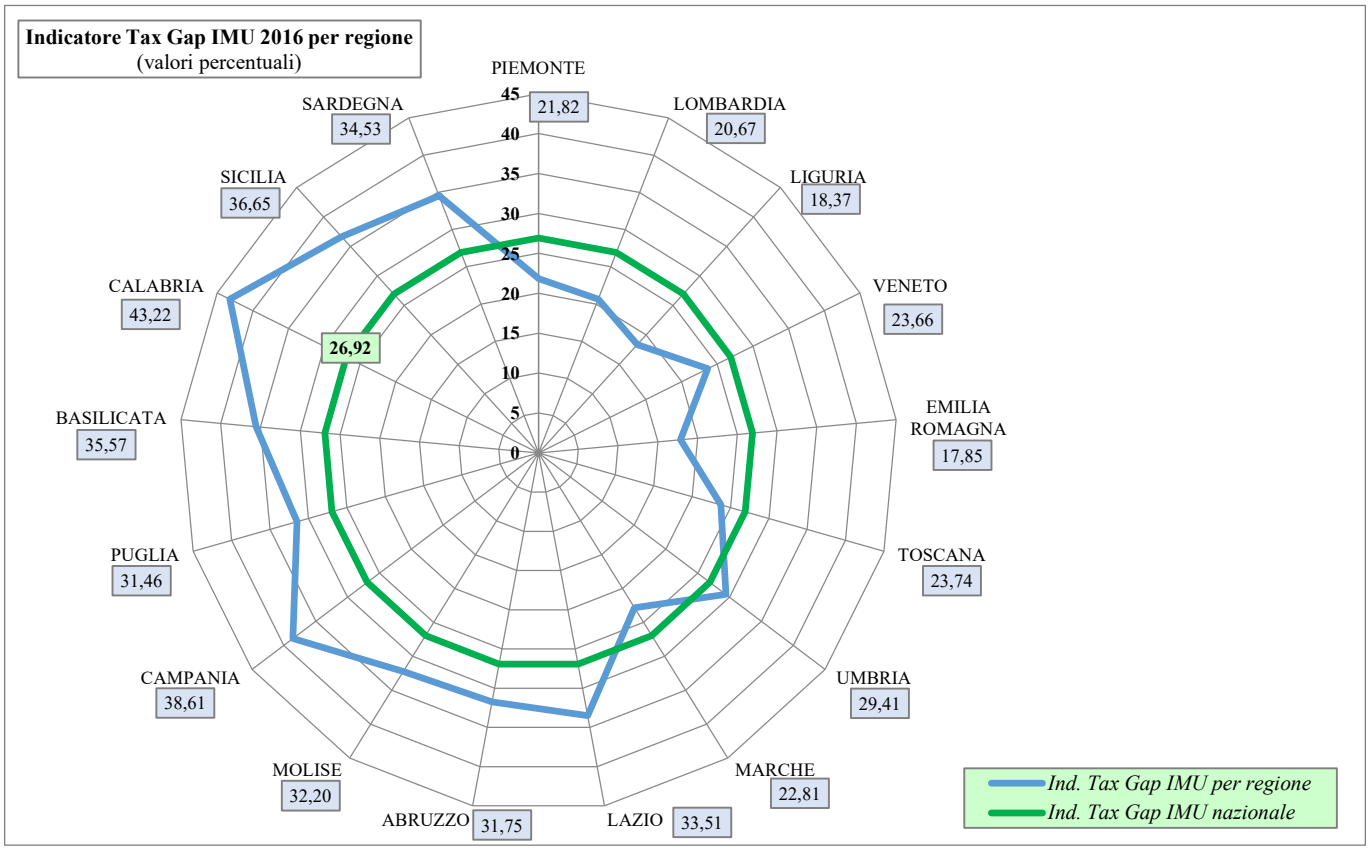
Tab. 2.10. *Indicatore Tax Gap IMU per regione – Anno 2016.*

Indicatore Tax gap IMU per regione Anno 2016 (valori in euro)	
Regioni	ANNO 2016
PIEMONTE	21,82
LOMBARDIA	20,67
LIGURIA	18,37
VENETO	23,66
EMILIA ROMAGNA	17,85
TOSCANA	23,74
UMBRIA	29,41
MARCHE	22,81
LAZIO	33,51
ABRUZZO	31,75
MOLISE	32,20
CAMPANIA	38,61
PUGLIA	31,46
BASILICATA	35,57
CALABRIA	43,22
SICILIA	36,65
SARDEGNA	34,53
TOTALE	**26,92**

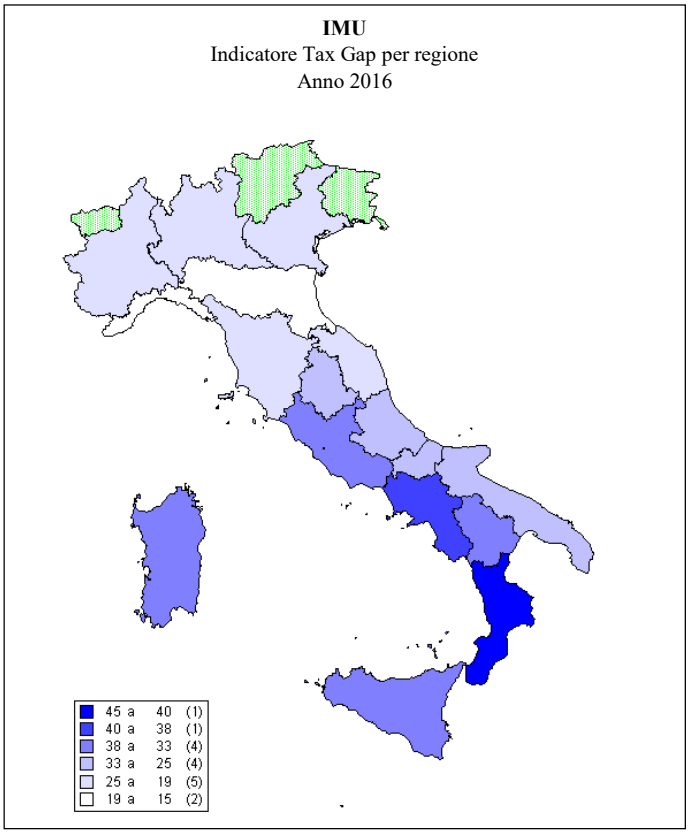
(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.6. *Indicatore Tax Gap IMU per regione – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze



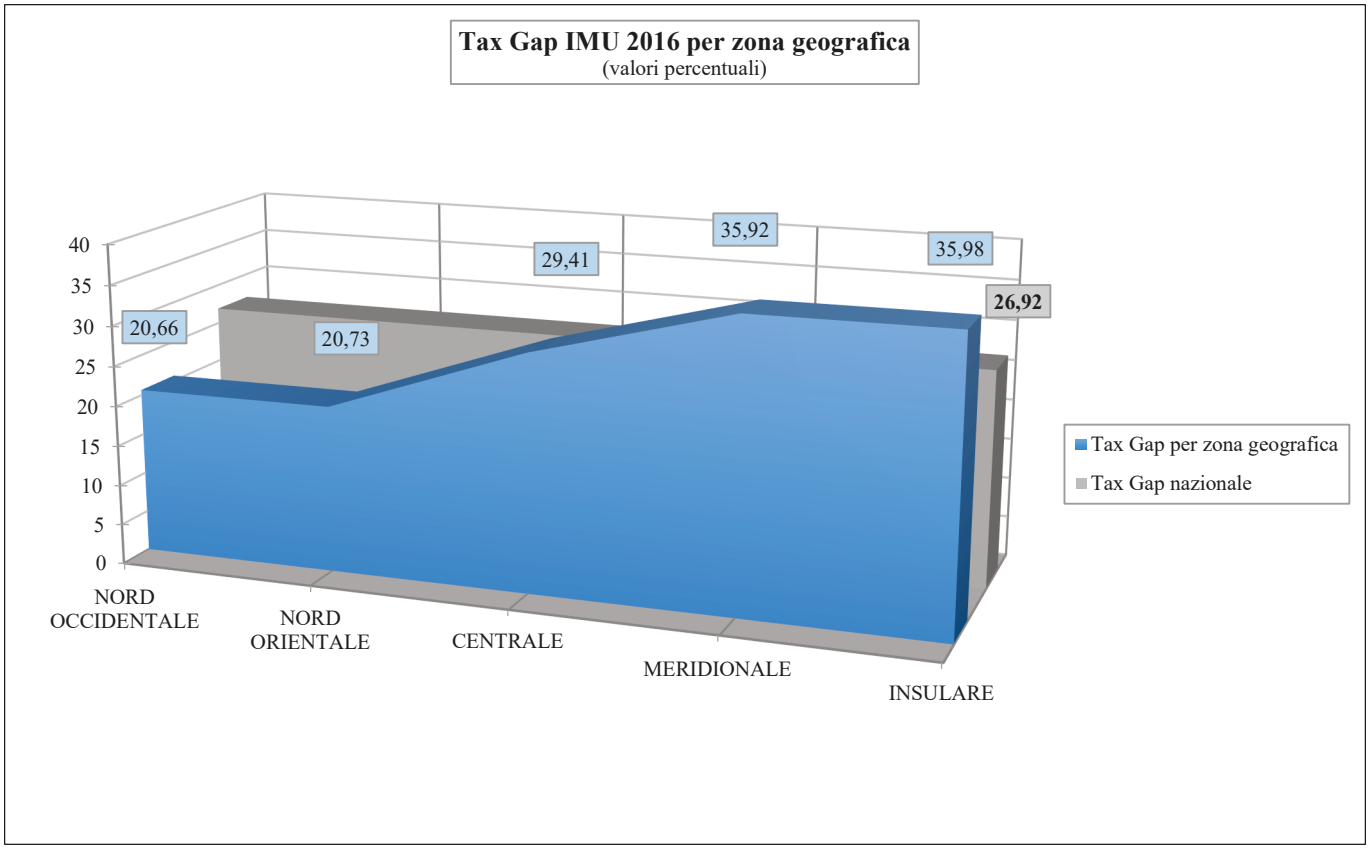
Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.11. *Indicatore Tax Gap IMU per zona geografica – Anno 2016.*

Indicatore Tax gap IMU per zona geografica Anno 2016 (valori in euro)	
Zona geografica	Indicatore
NORD OCCIDENTALE	20,66
NORD ORIENTALE	20,73
CENTRALE	29,41
MERIDIONALE	35,92
INSULARE	35,98
TOTALE	**26,92**

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.7. *Tax Gap IMU per regione – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

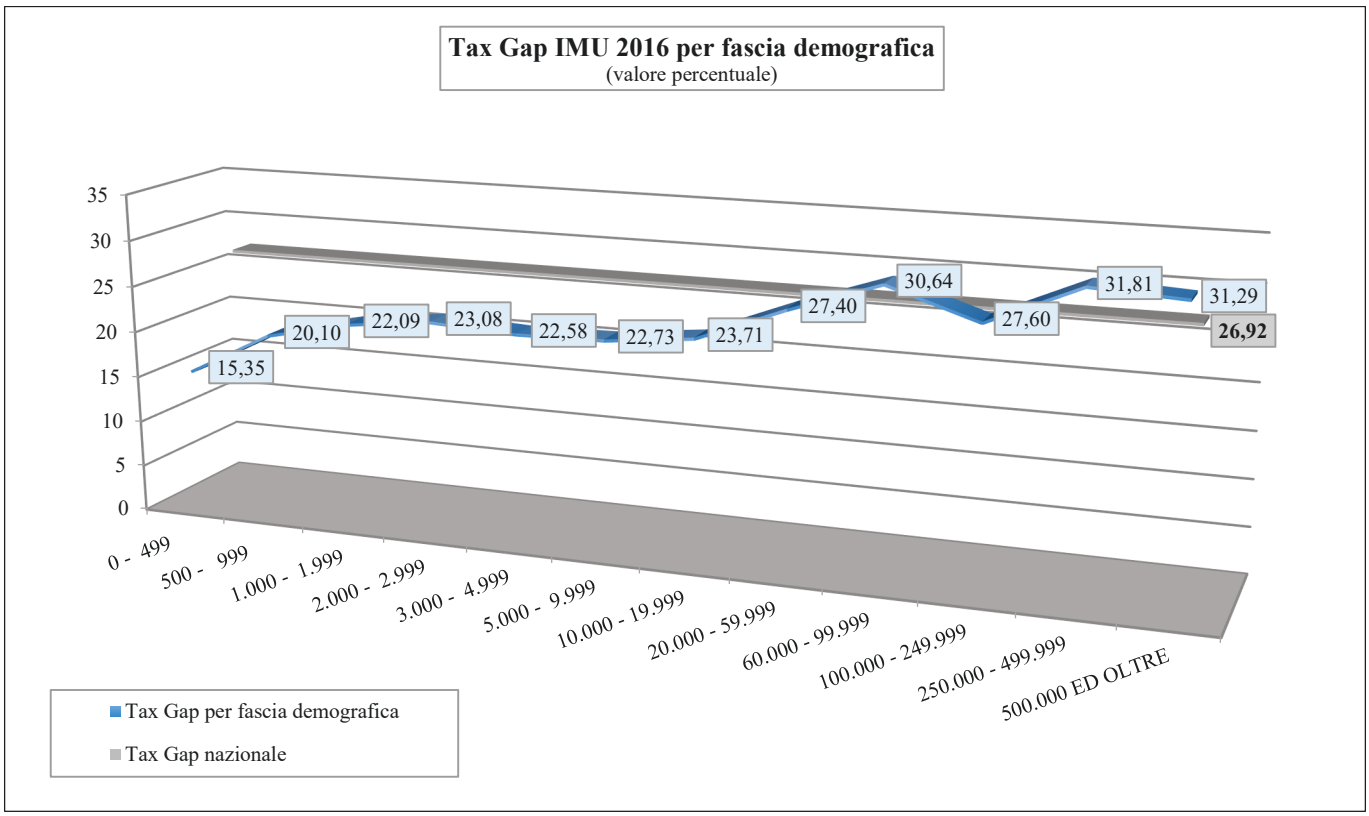
L'analisi per fascia demografica evidenzia valori dell'indicatore del Tax gap crescenti all'aumentare della fascia demografica, con valori più elevati rispetto al valore medio pro capite nazionale, in particolare, in corrispondenza dei comuni con popolazione pari o superiore a 20.000 abitanti, mostrando una correlazione tra tali due grandezze. I comuni di minore dimensione demografica mostrano valori di gran lunga inferiori. Il valore minimo è in corrispondenza dei comuni con popolazione da o a 499 abitanti (15,35%) (Graf. 2.8.).

Tab. 2.12. *Indicatore Tax Gap IMU per fascia demografica – Anno 2016.*

TAX GAP IMU 2016 per fascia demografica (valori percentuali)		
Fascia	Classe Demografica	*Indicatore*
01	0 - 499	15,35
02	500 - 999	20,10
03	1.000 - 1.999	22,09
04	2.000 - 2.999	23,08
05	3.000 - 4.999	22,58
06	5.000 - 9.999	22,73
07	10.000 - 19.999	23,71
08	20.000 - 59.999	27,40
09	60.000 - 99.999	30,64
10	100.000 - 249.999	27,60
Totale Fasce 01 - 10		*25,41*
11	250.000 - 499.999	31,81
12	500.000 ED OLTRE	31,29
Totale Fasce 11 - 12		*31,40*
TOTALE		**26,92**

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.8. *Indicatore Tax Gap IMU per fascia demografica – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Per completezza, si pubblicano le Tabelle relative alle dinamiche dell'indicatore del Tax Gap IMU per gli anni 2012/2016.

Tab. 2.13. *Indicatore Tax Gap IMU per regione – Anni 2012/2016*

Indicatore Tax gap IMU per regione Anni 2012/2016 (valori in euro)					
Regioni	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
PIEMONTE	17,30	22,63	22,33	21,85	21,82
LOMBARDIA	16,48	21,96	22,07	21,16	20,67
LIGURIA	13,00	19,43	20,49	19,20	18,37
VENETO	19,93	25,24	25,57	24,09	23,66
EMILIA ROMAGNA	15,49	19,43	19,45	17,87	17,85
TOSCANA	18,23	24,17	24,08	23,35	23,74
UMBRIA	22,04	28,99	29,44	29,52	29,41
MARCHE	16,71	23,56	23,51	22,03	22,81
LAZIO	26,34	35,66	34,37	33,79	33,51
ABRUZZO	24,04	31,47	31,58	31,14	31,75
MOLISE	22,24	29,41	29,25	30,38	32,20
CAMPANIA	31,86	37,49	37,43	38,38	38,61
PUGLIA	24,34	30,90	30,27	30,52	31,46
BASILICATA	27,87	34,01	34,05	34,19	35,57
CALABRIA	34,82	40,48	40,72	41,92	43,22
SICILIA	27,13	33,62	33,80	35,74	36,65
SARDEGNA	25,75	33,06	33,83	34,46	34,53
TOTALE	**21,28**	**27,50**	**27,36**	**26,94**	**26,92**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.14. *Indicatore Tax Gap IMU per zona geografica – Anni 2012/2016*

Indicatore Tax gap IMU per zona geografica Anni 2012/2016 (valori in euro)					
Zona	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
NORD OCCIDENTALE	16,22	21,79	21,92	21,07	20,66
NORD ORIENTALE	17,67	22,29	22,47	20,94	20,73
CENTRALE	22,84	30,86	30,09	29,44	29,41
MERIDIONALE	28,59	34,74	34,56	35,17	35,92
INSULARE	26,70	33,45	33,81	35,33	35,98
TOTALE	**21,28**	**27,50**	**27,36**	**26,94**	**26,92**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.15. *Indicatore Tax Gap IMU per fascia demografica – Anni 2012/2016*

Indicatore Tax gap IMU fascia demografica Anni 2012/2016 (valori in euro)						
Fascia	Classe Demografica	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
01	0 - 499	9,27	14,12	13,52	14,26	15,35
02	500 - 999	13,04	18,08	17,66	19,16	20,10
03	1.000 - 1.999	15,16	20,55	20,42	21,51	22,09
04	2.000 - 2.999	16,28	21,83	21,56	22,50	23,08
05	3.000 - 4.999	16,64	21,90	22,49	23,12	22,58
06	5.000 - 9.999	16,96	22,08	21,99	22,61	22,73
07	10.000 - 19.999	18,22	23,85	23,86	23,65	23,71
08	20.000 - 59.999	21,60	27,15	27,41	27,04	27,40
09	60.000 - 99.999	24,61	31,01	30,98	30,44	30,64
10	100.000 - 249.999	22,83	28,49	28,81	27,80	27,60
Totale Fasce 01 - 10		*19,64*	*25,21*	*25,31*	*25,25*	*25,41*
11	250.000 - 499.999	25,52	34,17	34,46	31,39	31,81
12	500.000 ED OLTRE	26,28	34,20	33,15	32,14	31,29
Totale Fasce 11 - 12		*26,13*	*34,20*	*33,41*	*31,99*	*31,40*
TOTALE		**21,28**	**27,50**	**27,36**	**26,94**	**26,92**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

In ordine al gettito TASI per l'anno 2016, emerge un gettito teorico (dalle risultanze catastali) pari a 889,31 milioni di euro. Il gettito effettivo (riscosso) ammonta 644,08 milioni di euro (Graf. 2.9).

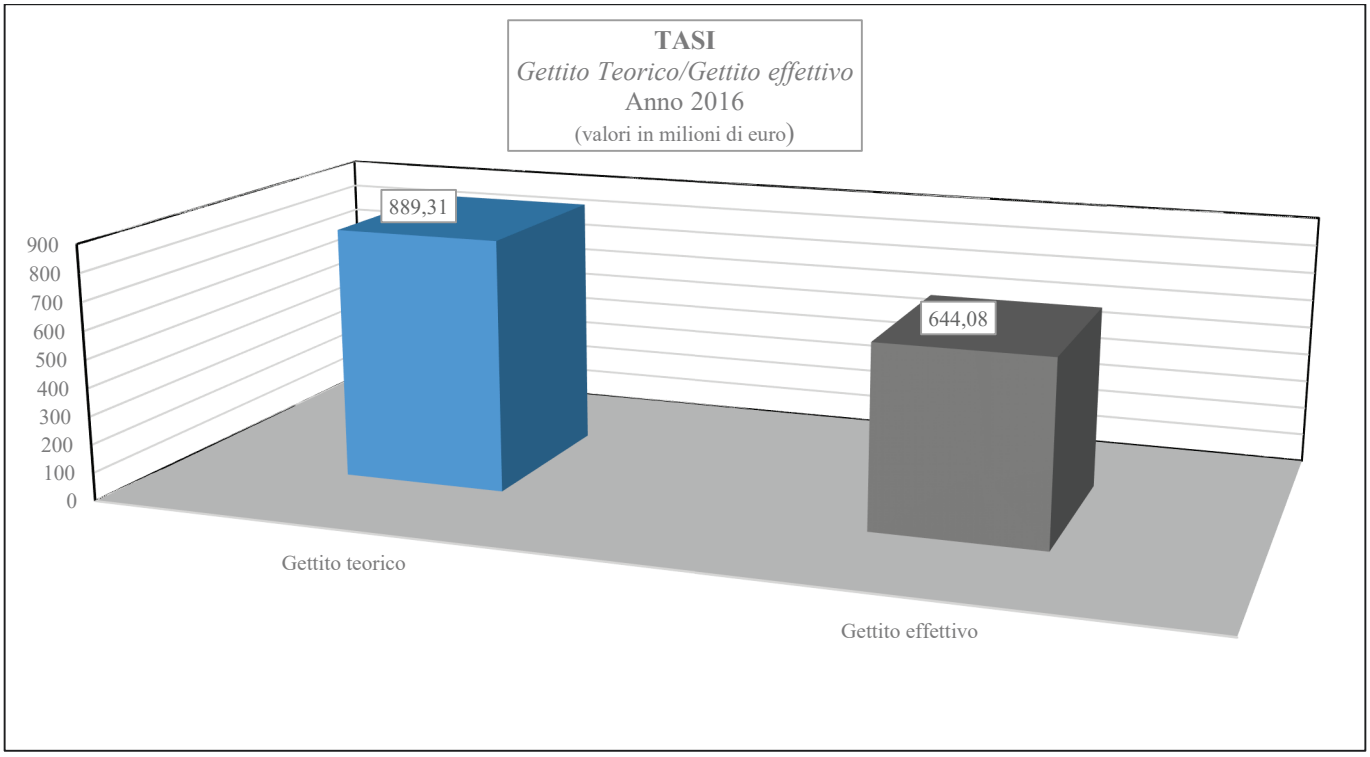
Tab. 2.16. *Gettito -Tax Gap TASI per regione - Anno 2016.*

Gettito Teorico/Effettivo/Tax Gap TASI per regione Anno 2016 (valori in euro)						
Regioni	Teorico		Effettivo		Tax gap	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
PIEMONTE	51.091.412,24	38,97	42.278.430,94	32,25	8.812.981,30	6,72
LOMBARDIA	136.451.806,96	36,60	110.880.762,38	29,74	25.571.044,58	6,86
LIGURIA	19.187.670,22	65,90	16.157.190,74	55,49	3.030.479,48	10,41
VENETO	101.120.076,91	38,04	78.461.584,74	29,51	22.658.492,17	8,52
EMILIA ROMAGNA	34.990.012,57	48,51	29.318.346,54	40,65	5.671.666,03	7,86
TOSCANA	44.147.879,97	47,63	34.723.901,78	37,46	9.423.978,19	10,17
UMBRIA	18.457.137,52	37,58	13.322.757,06	27,13	5.134.380,46	10,45
MARCHE	13.697.330,66	31,93	10.726.405,92	25,00	2.970.924,74	6,93
LAZIO	213.371.501,83	52,64	141.055.118,65	34,80	72.316.383,18	17,84
ABRUZZO	27.978.685,22	41,38	18.521.327,86	27,39	9.457.357,36	13,99
MOLISE	7.391.429,34	34,84	5.119.772,76	24,13	2.271.656,58	10,71
CAMPANIA	62.350.421,87	28,97	39.520.314,57	18,36	22.830.107,30	10,61
PUGLIA	53.880.667,08	27,68	38.175.656,79	19,61	15.705.010,29	8,07
BASILICATA	8.887.229,73	24,27	5.613.580,82	15,33	3.273.648,91	8,94
CALABRIA	18.701.932,03	24,60	10.702.449,17	14,08	7.999.482,86	10,52
SICILIA	41.414.014,38	28,12	26.887.325,18	18,25	14.526.689,20	9,86
SARDEGNA	36.191.640,56	33,24	22.623.986,98	20,78	13.567.653,58	12,46
TOTALE	**889.310.849,10**	**38,19**	**644.088.912,89**	**27,66**	**245.221.936,21**	**10,53**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.9. *TASI - Gettito Teorico/Effettivo - Anno 2016.*

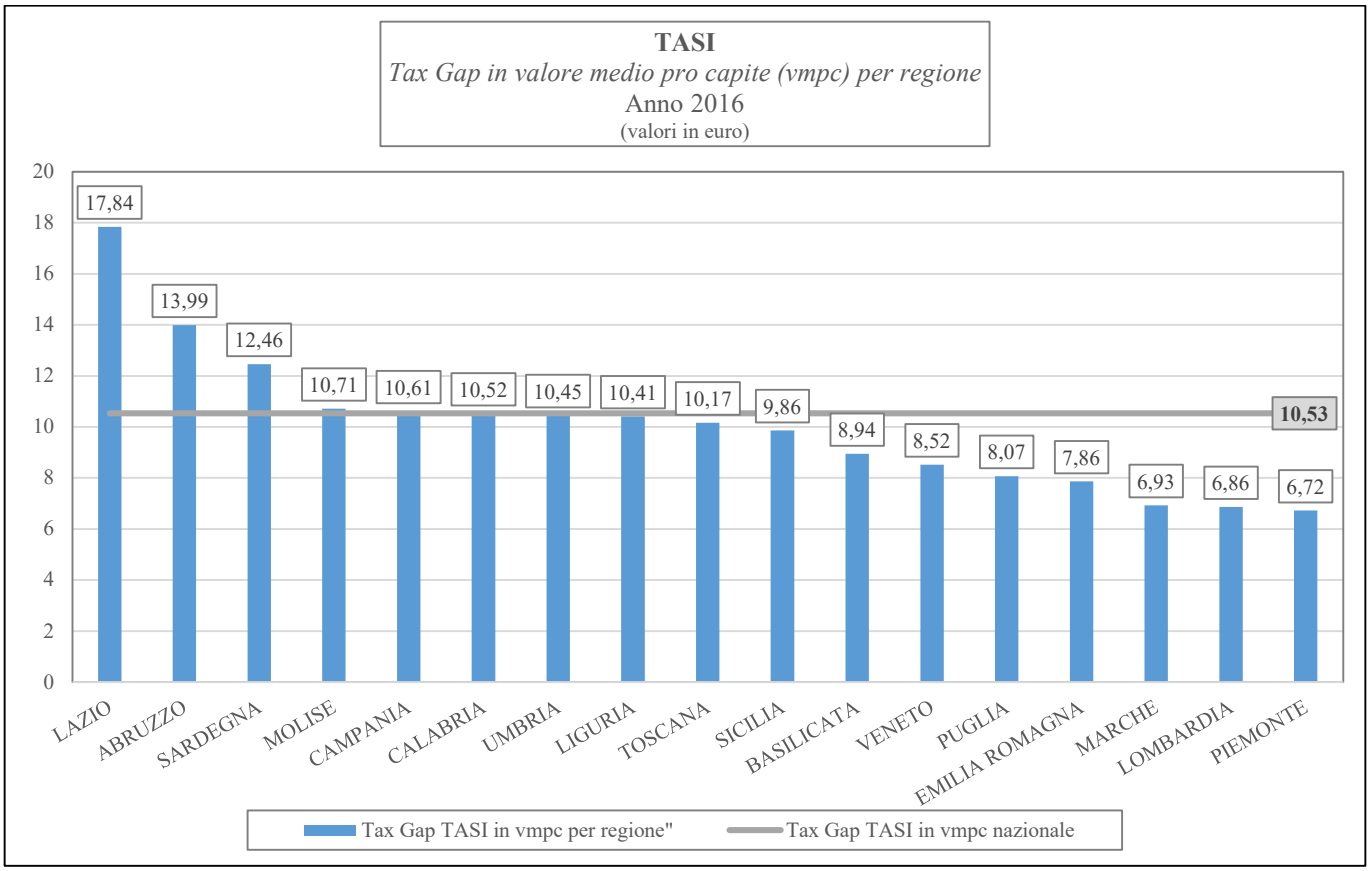


Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

In valore assoluto il Tax gap TASI risulta essere pari, nel 2016, a 245,22 milioni di euro.

In termini pro capite il Tax Gap nazionale ammonta a 10,53 euro. La distribuzione regionale varia dai 17,84 euro dei comuni laziali ai 6,72 euro dei comuni del Piemonte (Graf. 2.10.). Per zona geografica i valori più elevati sono in corrispondenza dei comuni dell'Italia centrale (Graf. 2.11.) e la distribuzione per fascia demografica ricalca essenzialmente quella relativa all'IMU (Graf. 2.12.).

Graf. 2.10. *Tax Gap TASI per regione in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.17. *Gettito -Tax Gap TASI per zona geografica - Anno 2016.*

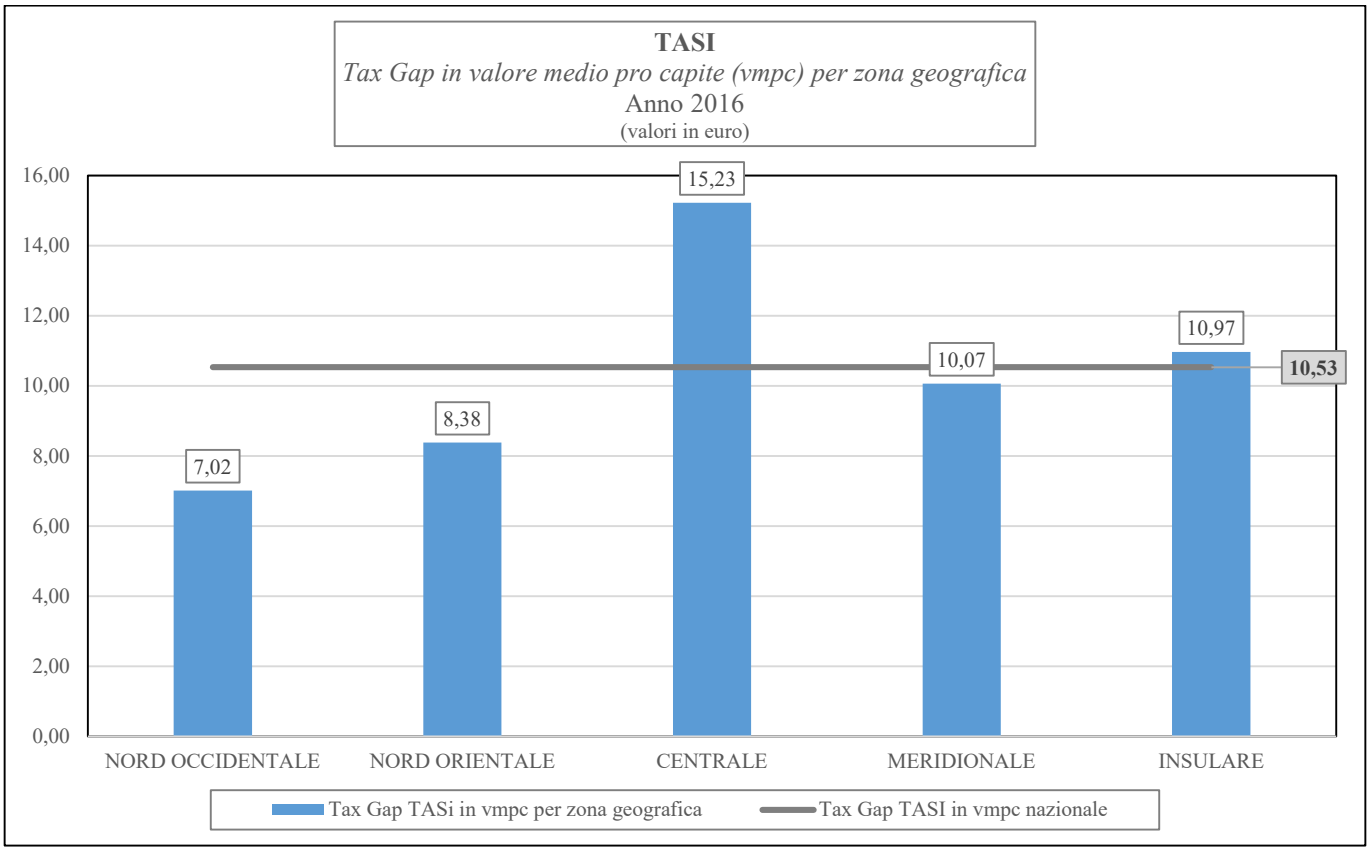
Gettito Teorico/Effettivo/Tax Gap TASI per zona geografica
Anno 2016
(valori in euro)

Zona	Teorico		Effettivo		Tax gap	
	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
NORD OCCIDENTALE	206.730.889,42	38,78	169.316.384,05	31,76	37.414.505,36	7,02
NORD ORIENTALE	136.110.089,48	40,27	107.779.931,28	31,89	28.330.158,20	8,38
CENTRALE	289.673.849,99	49,09	199.828.183,42	33,87	89.845.666,57	15,23
MERIDIONALE	179.190.365,27	29,31	117.653.101,98	19,25	61.537.263,29	10,07
INSULARE	77.605.654,94	30,30	49.511.312,16	19,33	28.094.342,78	10,97
TOTALE	**889.310.849,10**	**38,19**	**644.088.912,89**	**27,66**	**245.221.936,21**	**10,53**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.11. *Tax Gap TASI per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.18. *Gettito -Tax Gap TASI per fascia demografica - Anno 2016.*

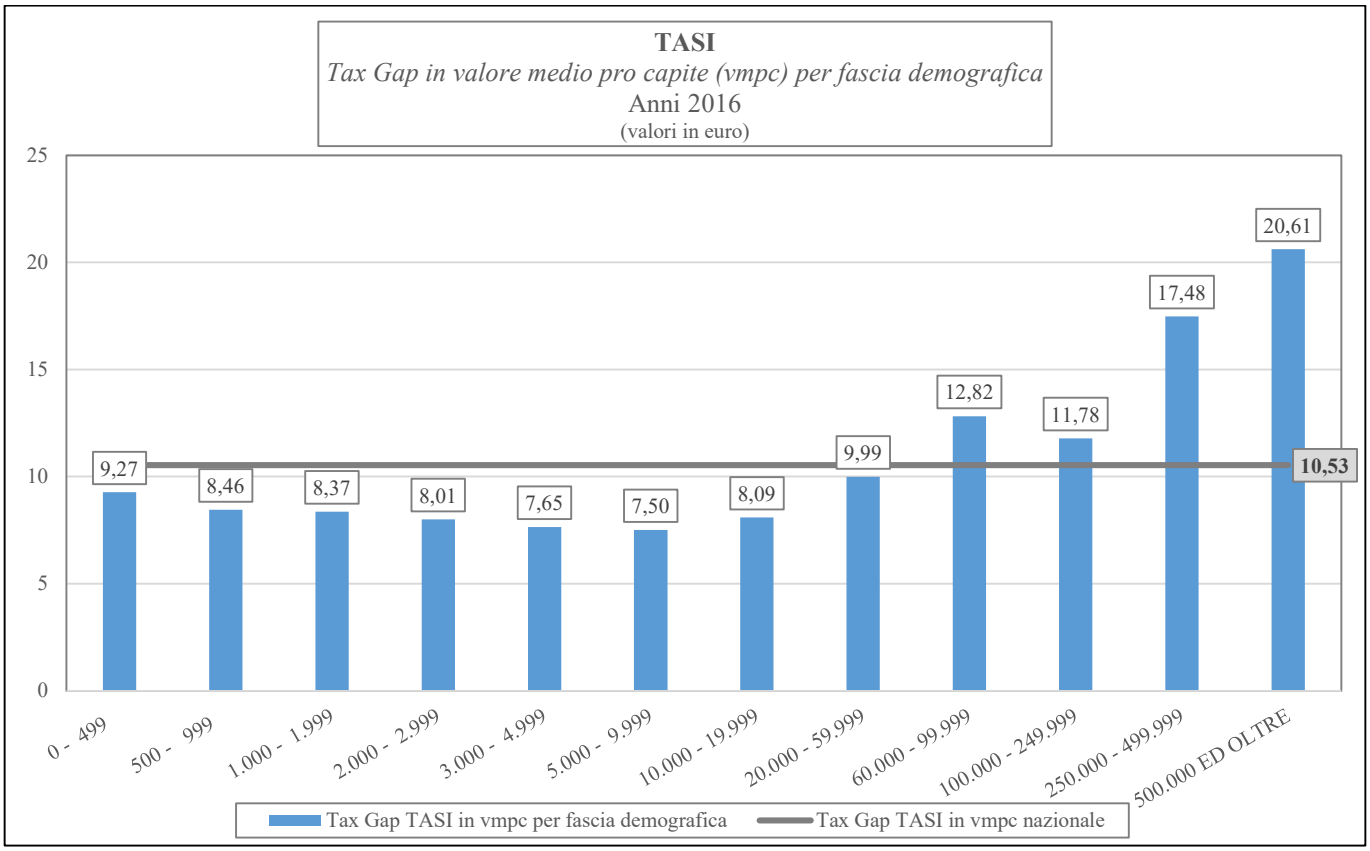
Gettito Teorico/Effettivo/Tax Gap TASI fascia demografica
Anno 2016
(valori in euro)

Fascia	Classe Demografica	Teorico		Effettivo		Tax gap	
		Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.	Valore assoluto (*)	M.p.C.
01	0 - 499	6.854.574,29	56,16	5.723.301,18	46,89	1.131.273,11	9,27
02	500 - 999	16.869.144,55	41,46	13.427.613,01	33,00	3.441.531,54	8,46
03	1.000 - 1.999	41.624.096,04	35,57	31.828.987,22	27,20	9.795.108,82	8,37
04	2.000 - 2.999	38.762.523,55	32,16	29.112.070,74	24,15	9.650.452,80	8,01
05	3.000 - 4.999	66.063.717,87	31,21	49.876.469,15	23,56	16.187.248,72	7,65
06	5.000 - 9.999	123.676.402,23	32,27	94.917.202,95	24,77	28.759.199,28	7,50
07	10.000 - 19.999	123.382.346,85	32,67	92.838.653,89	24,58	30.543.692,95	8,09
08	20.000 - 59.999	170.758.950,85	36,15	123.546.902,61	26,15	47.212.048,24	9,99
09	60.000 - 99.999	64.063.321,63	37,43	42.121.325,66	24,61	21.941.995,97	12,82
10	100.000 - 249.999	47.909.254,06	43,98	35.071.799,94	32,20	12.837.454,12	11,78
Totale Fasce 01 - 10		*699.964.331,89*	*34,73*	*518.464.326,35*	*25,72*	*181.500.005,54*	*9,01*
11	250.000 - 499.999	15.569.138,66	60,50	11.069.951,03	43,01	4.499.187,64	17,48
12	500.000 ED OLTRE	173.777.378,54	60,48	114.554.635,52	39,87	59.222.743,03	20,61
Totale Fasce 11 - 12		*189.346.517,21*	*60,48*	*125.624.586,54*	*40,12*	*63.721.930,67*	*20,35*
TOTALE		**889.310.849,10**	**38,19**	**644.088.912,89**	**27,66**	**245.221.936,21**	**10,53**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.12. *Tax Gap TASI per fascia demografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

L'indicatore del Tax Gap TASI, dato dalla differenza tra il Gettito Teorico ed Effettivo/Gettito effettivo*100/Gettito Teorico, pari, su base nazionale, al 27,57% per l'anno 2016, mostra, come per l'IMU, a livello regionale, un valore marcatamente disomogeneo, passando dal 42,77% dei comuni calabresi al 15,72% dei comuni della Liguria (Graf. 2.13.). Come per l'IMU, anche per la TASI buona parte dei comuni appartenenti all'Italia centro-meridionale ed insulare mostrano valori del Tax gap superiore a quello medio nazionale.

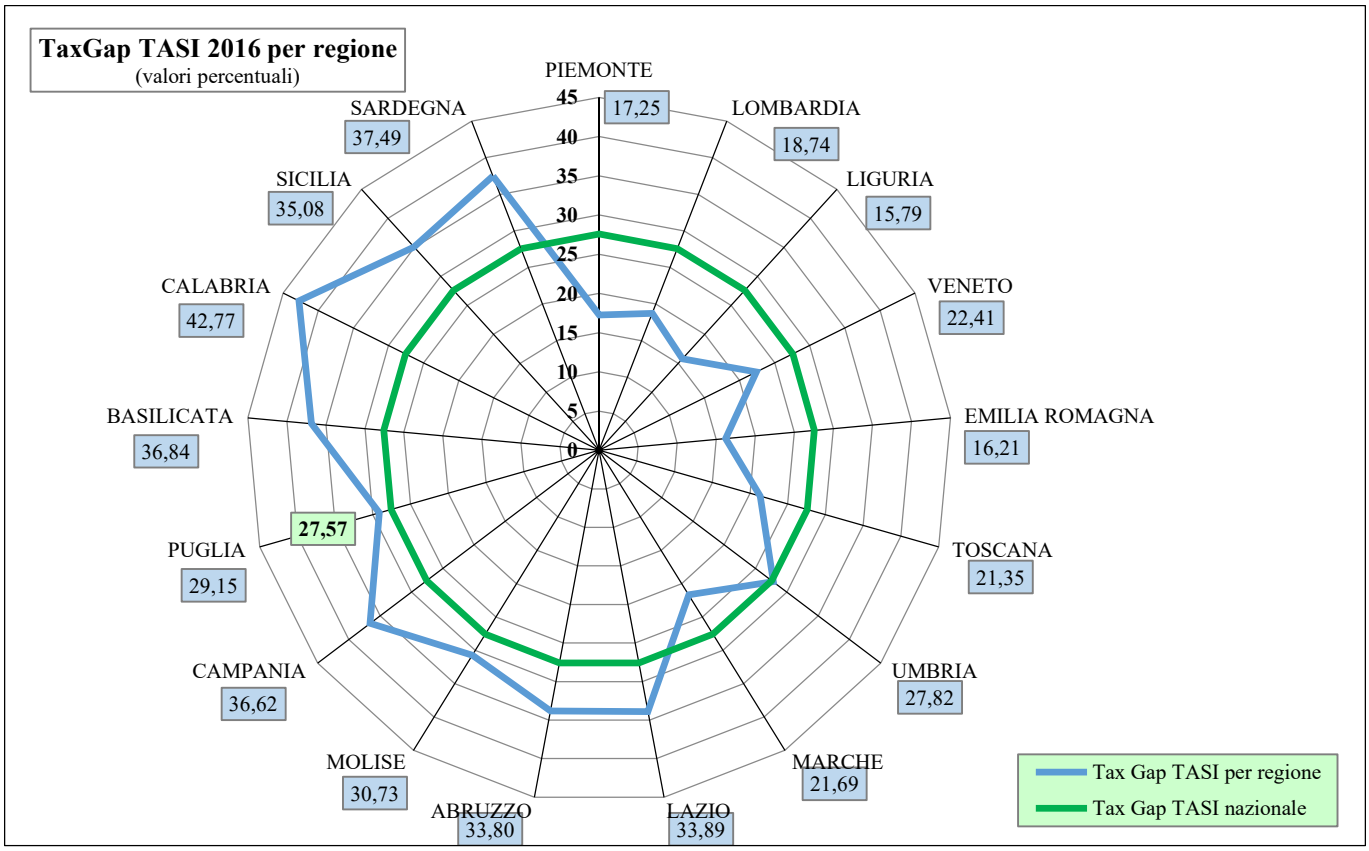
Tab. 2.19. *Indicatore Tax Gap TASI per regione – Anno 2016.*

Indicatore Tax gap TASI per regione Anno 2016 (valori in euro)	
Regioni	ANNO 2016
PIEMONTE	17,25
LOMBARDIA	18,74
LIGURIA	15,79
VENETO	22,41
EMILIA ROMAGNA	16,21
TOSCANA	21,35
UMBRIA	27,82
MARCHE	21,69
LAZIO	33,89
ABRUZZO	33,80
MOLISE	30,73
CAMPANIA	36,62
PUGLIA	29,15
BASILICATA	36,84
CALABRIA	42,77
SICILIA	35,08
SARDEGNA	37,49
TOTALE	**27,57**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.13. *Indicatore Tax Gap TASI per regione – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Tab. 2.20. *Indicatore Tax Gap TASI per zona geografica – Anno 2016.*

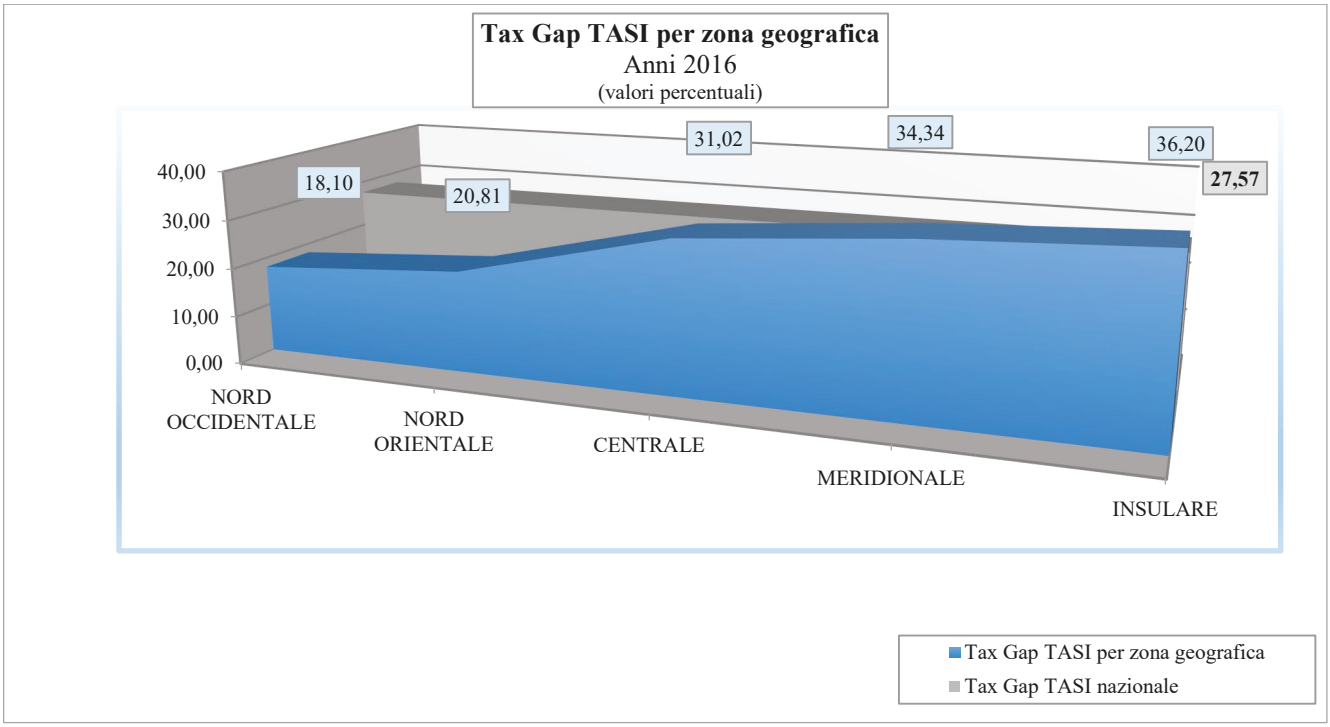
Indicatore Tax gap TASI per zona geografica Anno 2016 (valori in euro)	
Zona	ANNO 2016
NORD OCCODENTALE	18,10
NORD ORIENTALE	20,81
CENTRALE	31,02
MERIDIONALE	34,34
INSULARE	36,20
TOTALE	**27,57**

(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

L'analisi per zona geografica e fascia demografica ricalca in buona parte quanto anticipato per il Tax Gap IMU, con i valori più elevati in corrispondenza dei comuni dell'Italia centro meridionale ed insulare e dei grandi centri abitati (Graff. 2.14. e 2.15).

Graf. 2.14. *Indicatore Tax Gap TASI per zona geografica – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

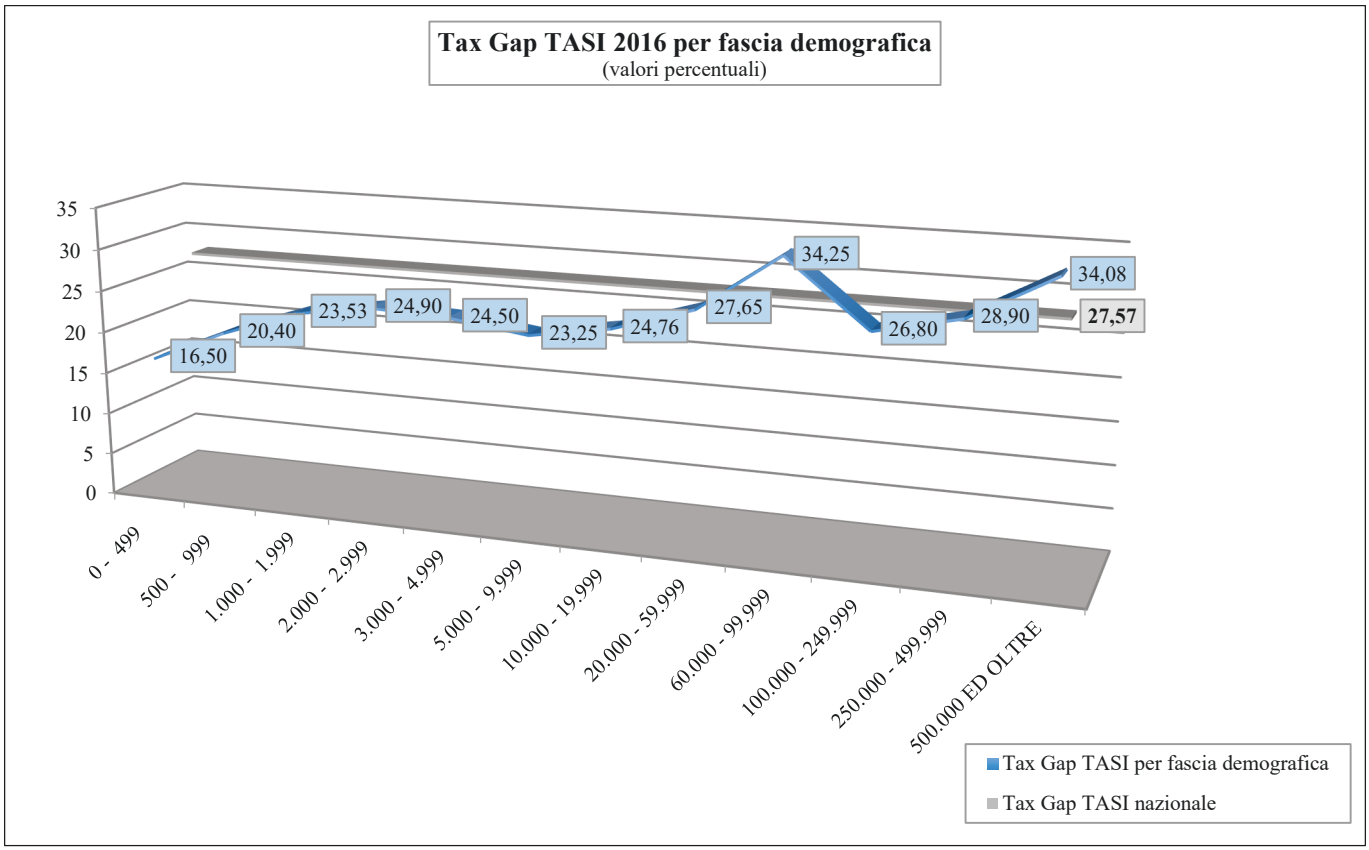
Tab. 2.21. *Indicatore Tax Gap TASI per fascia demografica – Anno 2016.*

Indicatore Tax gap TASI fascia demografica Anno 2016 (valori in euro)		
Fascia	Classe Demografica	ANNO 2016
01	0 - 499	16,50
02	500 - 999	20,40
03	1.000 - 1.999	23,53
04	2.000 - 2.999	24,90
05	3.000 - 4.999	24,50
06	5.000 - 9.999	23,25
07	10.000 - 19.999	24,76
08	20.000 - 59.999	27,65
09	60.000 - 99.999	34,25
10	100.000 - 249.999	26,80
Totale Fasce 01 - 10		*25,93*
11	250.000 - 499.999	28,90
12	500.000 ED OLTRE	34,08
Totale Fasce 11 - 12		*33,65*
TOTALE		**27,57**

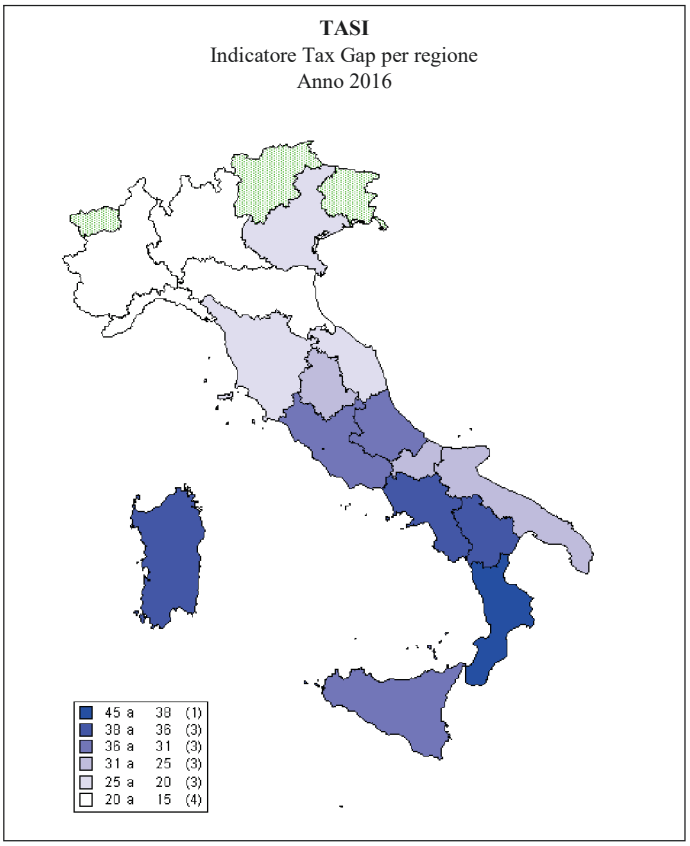
(*) 7.072 comuni che hanno inviato il certificato di rendiconto per tutti gli anni considerati escluse le regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

Graf. 2.15. *Indicatore Tax Gap TASI per fascia demografica – Anno 2016.*



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze



Fonte: Elaborazioni Ministero interno su dati MEF - Dipartimento delle finanze

3. Analisi dei dati relativi al gettito dei tributi locali per attività di Ordinaria gestione e per attività di Verifica e controllo.

La presente fase dello studio concerne l'analisi dei dati di contabilità analitica (DCA) relativi ai consuntivi dei comuni relativi all'esercizio 2017, ultimi disponibili, previa estrapolazione dalla Banca dati dell'amministrazione pubblica (BDAP) delle voci da piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118/2011, convertito, con modificazioni, dal decreto legislativo n. 126/2014, con riferimento al gettito del tributo comunale con maggior gettito (IMU, TASI) per detto anno. Il riferimento ai dati di DCA si è reso necessario al fine di provare a quantificare anche disgiuntamente, dalle voci di dettaglio, l'ammontare del gettito dei tributi locali riferibile ad attività di verifica e controllo per i singoli tributi[16].

Nella seconda parte sono analizzate le dinamiche relative all'indicatore di riscossione complessiva (dato dal rapporto tra riscossioni in c/competenza e riscossione in c/residui/Accertamenti + residui attivi iniziali), la cui fonte è costituita dagli schemi di bilancio di cui alla BDAP**.**

Il campione preso a riferimento, inizialmente composto da 4.675 comuni, rispettivamente, è stato ristretto, si ribadisce nuovamente, ai soli enti per i quali è stata riscontrata corrispondenza tra i valori di primo livello espressi negli schemi di bilancio e nei dati di contabilità analitica, per le voci relative all'IMU ed alla TASI, oltre agli enti per i quali vi sia discordanza ma entro una banda di oscillazione del +/- 5%[17]. Tale scelta permette di contemperare l'esigenza di escludere dal campione gli enti per i quali siano state riscontrati disallineamenti consistenti tra i valori espressi nei predetti documenti (schemi di bilancio e DCA) ed acquisire, al tempo stesso, un campione non solo qualitativamente, ma anche quantitativamente significativo.

[16] I dati estratti si riferiscono alle voci seguenti del Piano dei conti finanziario di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118/2011:

Imposta municipale propria E.1.01.01.06.000
Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione E.1.01.01.06.001
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo E.1.01.01.06.002

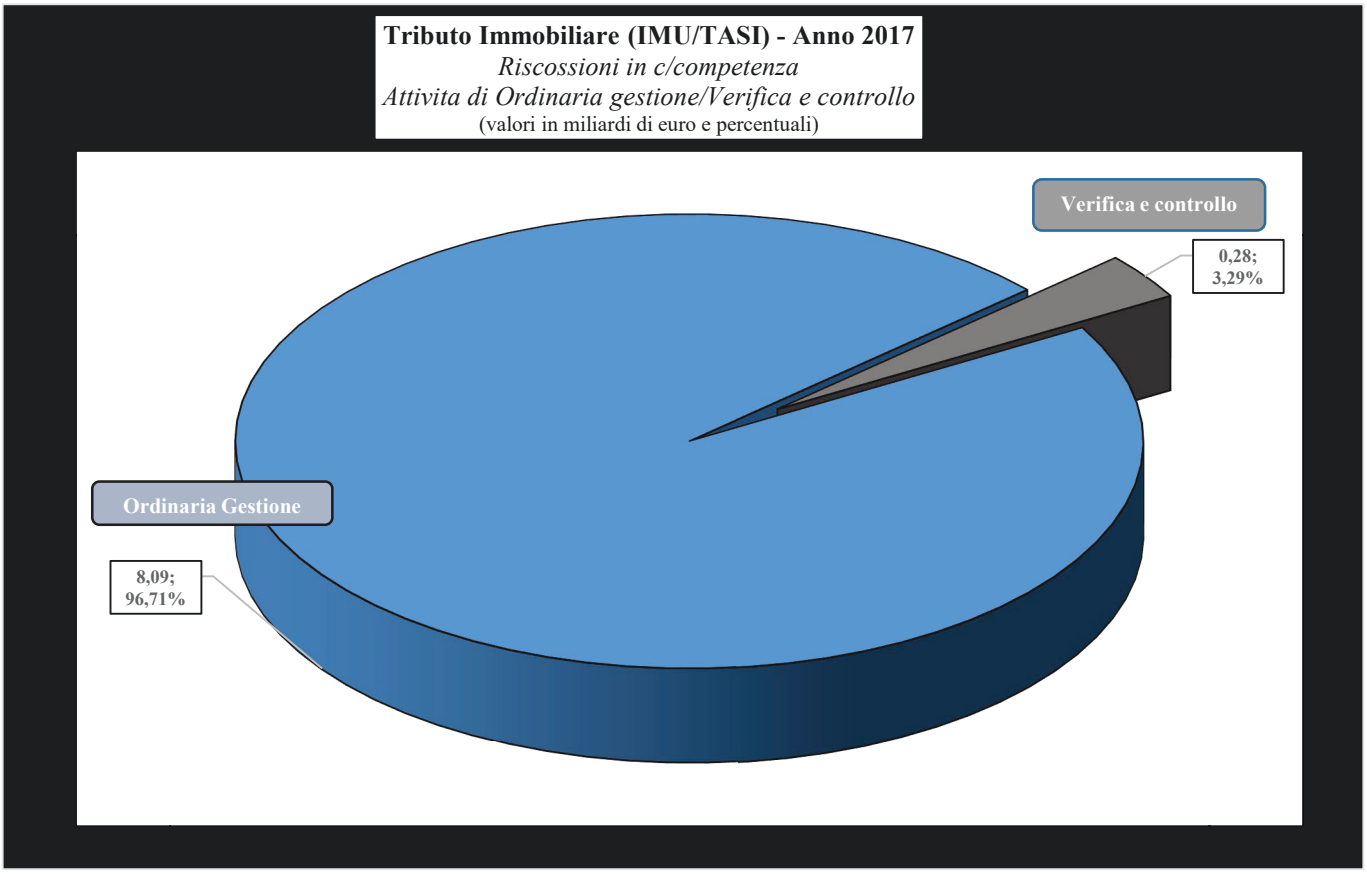
Tassa sui servizi comunali (TASI) E.1.01.01.76.000
Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione E.1.01.01.76.001
Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo E.1.01.01.76.002.

[17] Nella banda di oscillazione +/-5% è rientrato un numero molto limitato di enti.

3.1. *Riscossione Tributo immobiliare (IMU/TASI) per Ordinaria gestione e derivante da Attività di Verifica e controllo.*

In relazione al Tributo immobiliare per l'anno 2017, a fronte di un gettito riscosso, di competenza, derivante dalla ordinaria gestione, pari a oltre 8 miliardi di euro circa, il gettito derivante da attività di verifica e controllo risulta essere pari a 275 milioni di euro (3,29% del gettito riscosso complessivo) (Graf. 3.1.1).

Graf. 3.1.1. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Riscossione in c/Competenza – Ordinaria gestione/Attività di verifica e controllo – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Tab. 3.1.1. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione per regione – Anno 2017.*

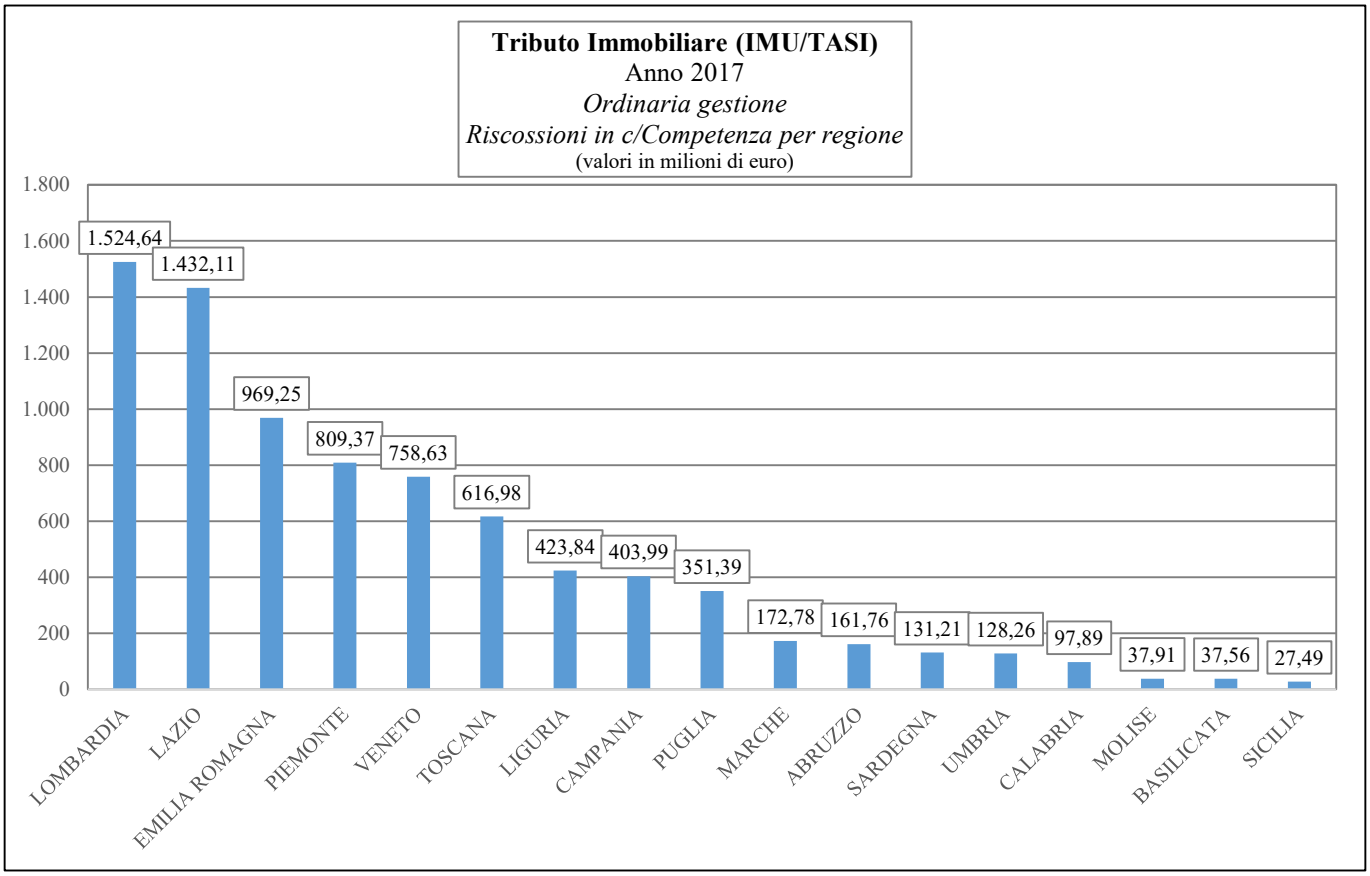
TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Ordinaria gestione per regione* (Valori in euro e percentuali)				
Regione	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Risc. c/Comp. (RC) / Accertamenti (A)
PIEMONTE	928.061.824,70	809.373.760,43	33.416.783,13	87,21
LOMBARDIA	2.113.413.632,90	1.524.636.523,96	110.810.376,38	72,14
LIGURIA	503.774.488,40	423.839.301,16	15.156.170,28	84,13
VENETO	932.294.069,97	758.630.660,99	21.697.487,64	81,37
EMILIA ROMAGNA	1.118.469.781,71	969.254.633,83	52.858.359,75	86,66
TOSCANA	846.098.579,18	616.980.660,81	82.923.293,58	72,92
UMBRIA	144.933.218,61	128.255.425,02	5.146.230,52	88,49
MARCHE	240.509.997,83	172.780.561,56	24.292.575,63	71,84
LAZIO	1.588.642.127,49	1.432.113.427,13	44.857.871,08	90,15
ABRUZZO	192.338.663,02	161.755.499,90	8.218.444,10	84,10
MOLISE	44.989.272,61	37.909.360,24	3.082.270,72	84,26
CAMPANIA	504.364.695,65	403.986.554,39	29.972.976,13	80,10
PUGLIA	393.780.557,22	351.394.214,04	17.492.336,51	89,24
BASILICATA	42.993.600,03	37.563.023,72	1.769.540,71	87,37
CALABRIA	138.891.511,46	97.891.157,60	10.038.969,87	70,48
SICILIA	32.100.797,21	27.492.552,53	1.095.700,72	85,64
SARDEGNA	166.165.037,98	131.205.105,44	22.038.494,88	78,96
TOTALE	**9.931.821.855,97**	**8.085.062.422,75**	**484.867.881,63**	**81,41**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Oltre un terzo del gettito riscosso complessivo derivante da attività di ordinaria gestione in valore assoluto affluisce ai comuni appartenenti alle regioni Lombardia e Lazio (Graf. 3.1.2.), circa il 68% circa dello stesso è concentrato in cinque regioni del centro-nord (oltre a quelle appena citate, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto).

Graf. 3.1.2. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Riscossione in c/Competenza per regione – Ordinaria gestione – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Il valore medio pro capite nazionale si attesta a 201,65 euro (Graf. 3.1.3). Il gap tra i valori medi riferiti ai comuni delle singole regioni risulta molto ampio (dai 311,55 euro dei comuni liguri ai 99,31 euro della Calabria) in relazione anche alle differenti basi imponibili. Buona parte dei comuni dell'Italia centro-settentrionale registra valori superiori a quello medio nazionale.

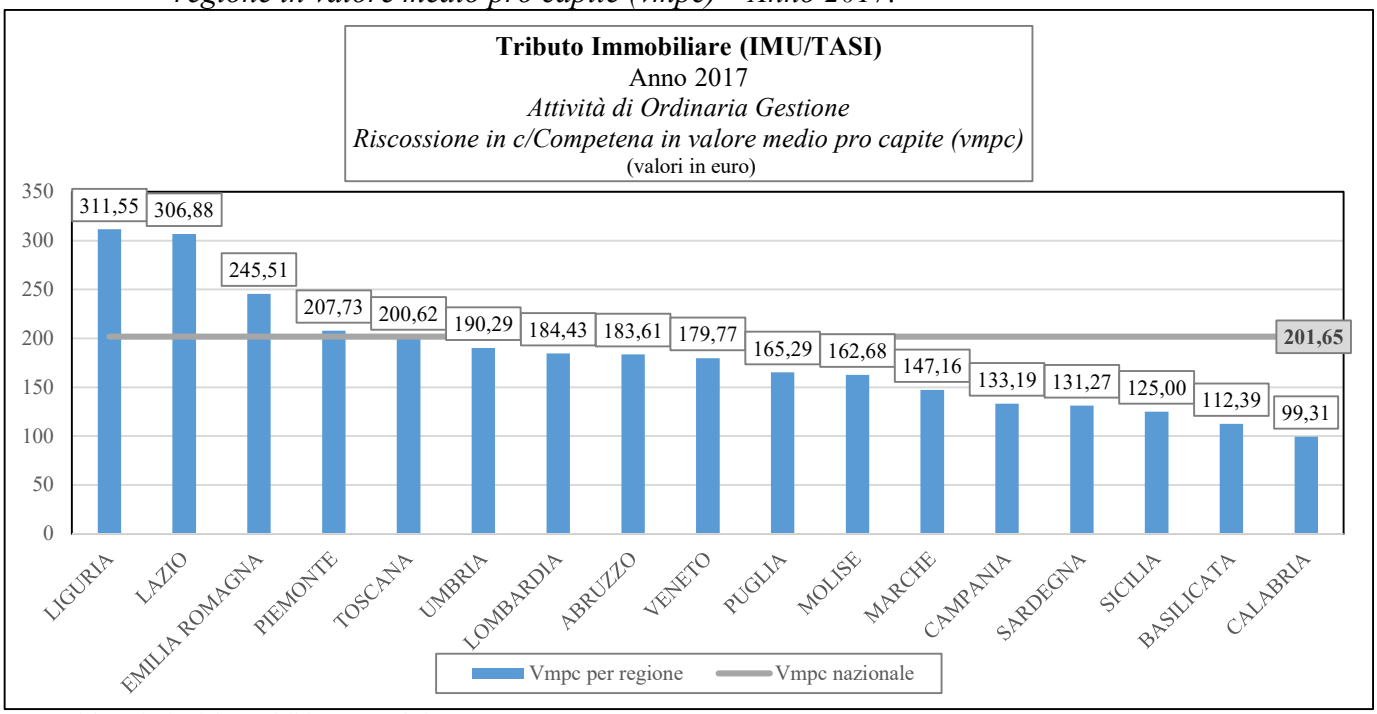
Tab. 3.1.2. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione per regione in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Ordinaria gestione per regione in valore medio pro capite (vmpc)* (Valori in euro)			
Regione	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)
PIEMONTE	238,19	207,73	8,58
LOMBARDIA	255,65	184,43	13,40
LIGURIA	370,31	311,55	11,14
VENETO	220,92	179,77	5,14
EMILIA ROMAGNA	283,31	245,51	13,39
TOSCANA	275,12	200,62	26,96
UMBRIA	215,03	190,29	7,64
MARCHE	204,84	147,16	20,69
LAZIO	340,43	306,88	9,61
ABRUZZO	218,32	183,61	9,33
MOLISE	193,06	162,68	13,23
CAMPANIA	166,29	133,19	9,88
PUGLIA	185,23	165,29	8,23
BASILICATA	128,63	112,39	5,29
CALABRIA	140,91	99,31	10,18
SICILIA	145,95	125,00	4,98
SARDEGNA	166,25	131,27	22,05
TOTALE	**247,71**	**201,65**	**12,09**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.3. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) — Ordinaria gestione – Riscossione in c/Competenza per regione in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

L'analisi per zona geografica evidenzia come oltre il 55% della riscossione complessiva in c/Competenza sia concentrata nei comuni delle regioni dell'Italia settentrionale (nord occidentale + nord orientale), il 30% circa nei comuni dell'Italia centrale e poco più del 15% per i comuni appartenenti all'Italia meridionale ed insulare (Graf. 3.1.4.). A fronte di un valore medio pro capite nazionale pari a 201,65 euro, i comuni dell'Italia centro-settentrionale mostrano valori più elevati, con una netta flessione in corrispondenza dei comuni dell'Italia centro-meridionale (Graf. 3.1.5.).

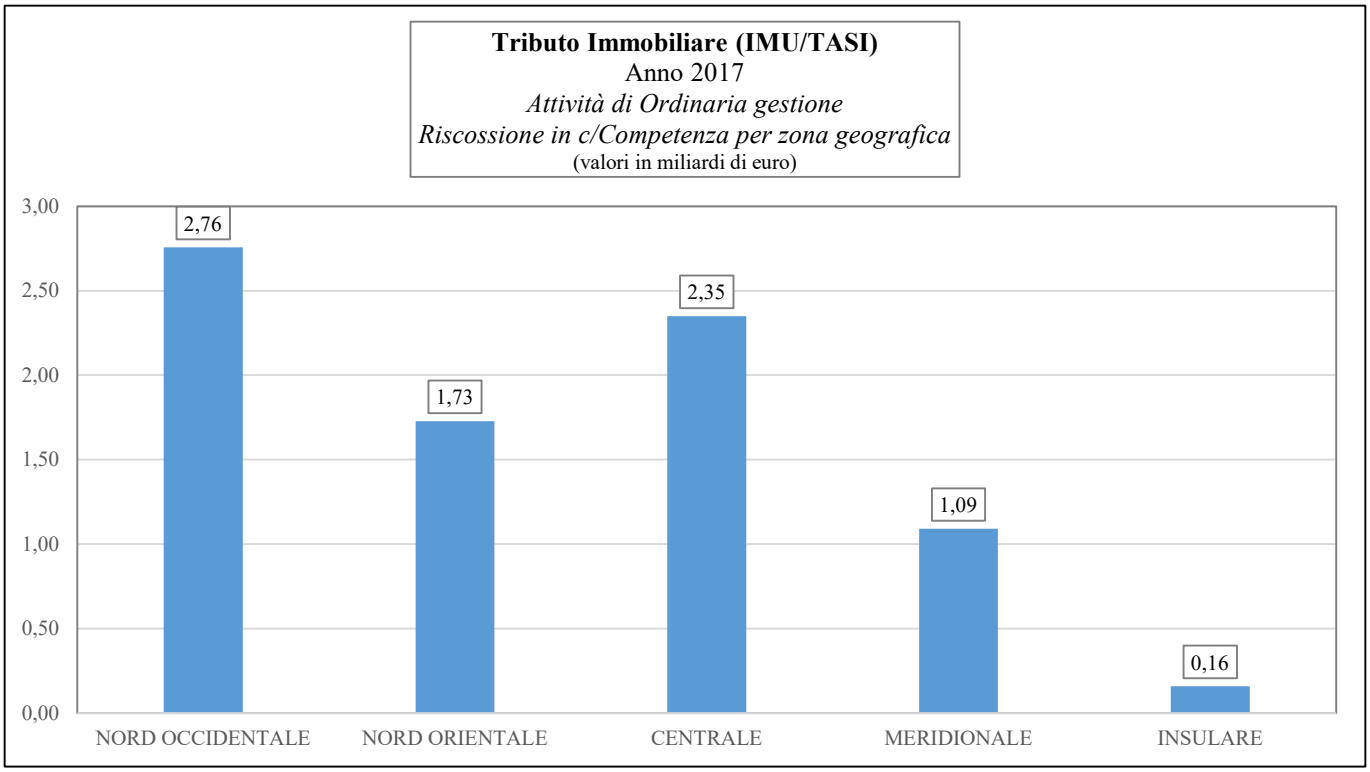
Tab. 3.1.3. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione per zona geografica – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Ordinaria gestione per zona geografica* (Valori in euro e percentuali)				
Zona Geografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Risc. c/Comp. (RC) / Accertamenti (A)
NORD OCCIDENTALE	3.545.249.946,00	2.757.849.585,55	159.383.329,79	77,79
NORD ORIENTALE	2.050.763.851,68	1.727.885.294,82	74.555.847,39	84,26
CENTRALE	2.820.183.923,11	2.350.130.074,52	157.219.970,81	83,33
MERIDIONALE	1.317.358.299,99	1.090.499.809,89	70.574.538,04	82,78
INSULARE	198.265.835,19	158.697.657,97	23.134.195,60	80,04
TOTALE	**9.931.821.855,97**	**8.085.062.422,75**	**484.867.881,63**	**81,41**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.4. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) — Ordinaria gestione – Riscossione in c/Competenza per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP

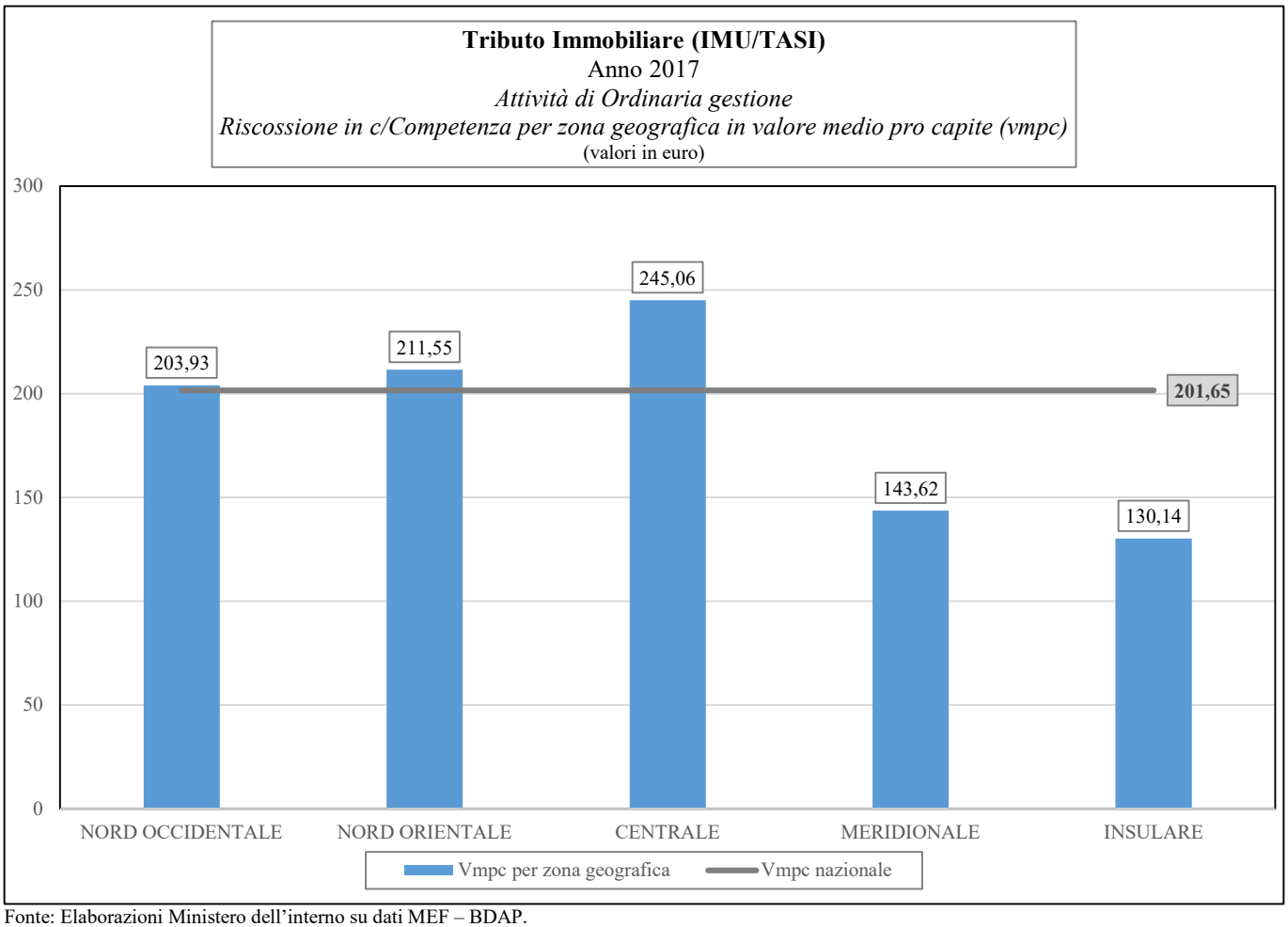
Tab. 3.1.4. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione - Riscossione in c/Competenza per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Ordinaria gestione* *Riscossione in c/Competenza per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc)* (Valori in euro)			
Zona Geografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)
NORD OCCIDENTALE	262,15	203,93	11,79
NORD ORIENTALE	251,08	211,55	9,13
CENTRALE	294,07	245,06	16,39
MERIDIONALE	173,50	143,62	9,29
INSULARE	162,59	130,14	18,97
TOTALE	**247,71**	**201,65**	**12,09**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.5. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione - Riscossione in c/Competenza per zona geografica in valore medio pro capite – Ordinaria gestione – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Relativamente all'analisi per fascia demografica si è ritenuto di dover disaggregare il dato con riferimento, rispettivamente, alle prime dieci fasce (da 0 a 249.999 abitanti) ed alle ultime due (250.000 abitanti ed oltre), fornendo comunque anche il totale complessivo.

Tab. 3.1.5. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione per fascia geografica – Anno 2017.*

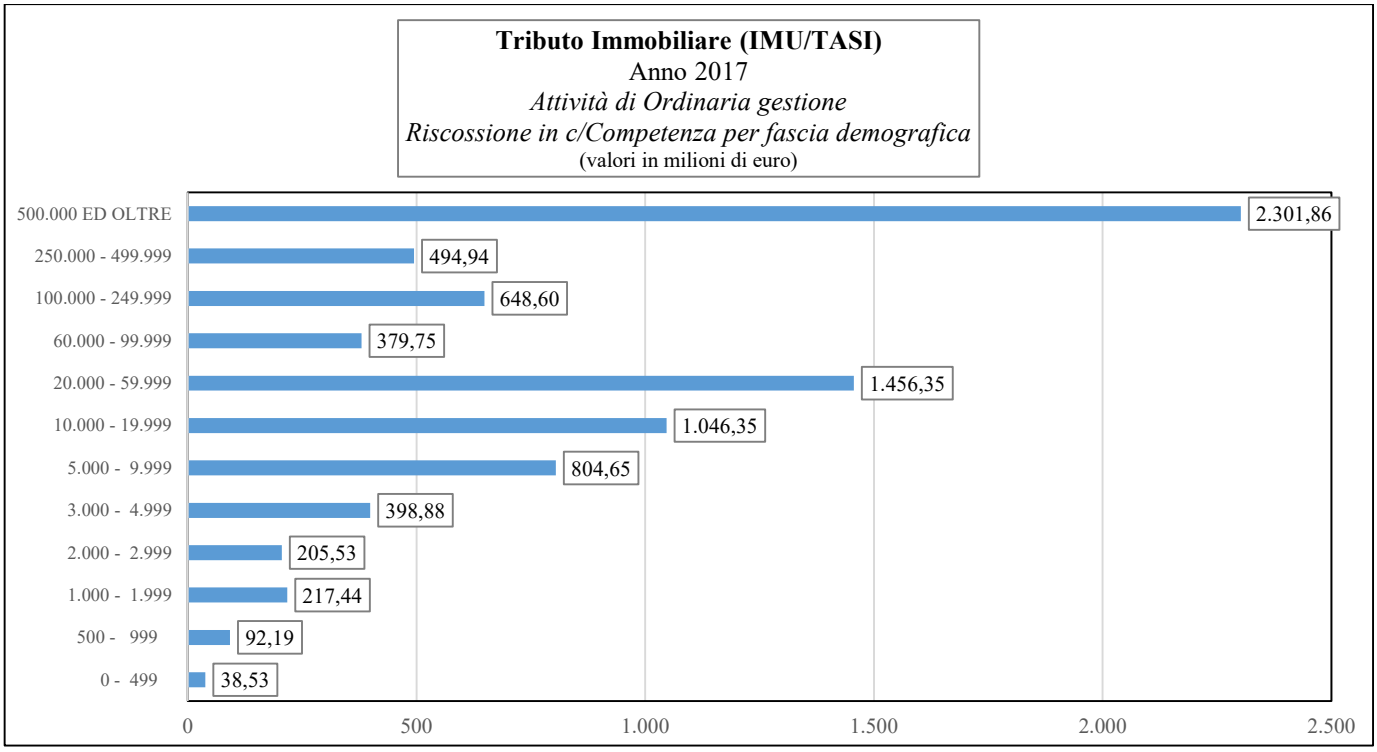
TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI)
Anno 2017
Attività di Ordinaria gestione per fascia demografica
(Valori in euro e percentuali)

Fascia	Classe Demografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Risc. c/Comp. (RC) / Accertamenti (A)
01	0 - 499	47.194.216,20	38.534.835,77	1.331.797,72	81,65
02	500 - 999	114.542.885,67	92.185.148,83	5.004.065,60	80,48
03	1.000 - 1.999	279.982.264,12	217.438.038,11	17.286.178,47	77,66
04	2.000 - 2.999	263.905.923,48	205.527.538,83	14.601.401,33	77,88
05	3.000 - 4.999	508.311.142,51	398.879.194,23	22.073.067,01	78,47
06	5.000 - 9.999	1.026.194.381,51	804.648.481,61	60.074.182,58	78,41
07	10.000 - 19.999	1.332.061.695,64	1.046.345.762,37	87.513.925,60	78,55
08	20.000 - 59.999	1.869.420.355,11	1.456.353.670,22	121.269.357,00	77,90
09	60.000 - 99.999	512.803.225,81	379.753.648,97	67.068.063,90	74,05
10	100.000 - 249.999	794.927.940,88	648.599.097,06	39.942.425,45	81,59
Totale Fasce 01 - 10		*6.749.344.030,93*	*5.288.265.416,00*	*436.164.464,66*	*78,35*
11	250.000 - 499.999	555.814.334,13	494.939.046,17	7.520.501,11	89,05
12	500.000 ED OLTRE	2.626.663.490,91	2.301.857.960,58	41.182.915,86	87,63
Totale Fasce 11 - 12		*3.182.477.825,04*	*2.796.797.006,75*	*48.703.416,97*	*87,88*
Totale		**9.931.821.855,97**	**8.085.062.422,75**	**484.867.881,63**	**81,41**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.6. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Riscossione in c/Competenza per fascia demografica – Ordinaria gestione – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

I valori medi pro capite (Graf. 3.1.7.) evidenziano una distribuzione ad U con valori superiori a quello medio nazionale (201,65 euro) in corrispondenza dei comuni che dal punto di vista dimensionale si collocano agli estremi (il valore massimo è in corrispondenza dei comuni di maggiore dimensione demografica, 500.000 abitanti ed oltre). Tale dinamica ricalca i diversi effetti di capacità fiscale evidenziati anche nella nota metodologica della capacità fiscale IMU TASI per fasce di popolazione in valori medi pro capite per i comuni delle RSO allegata al "La stima della capacità fiscale dei Comuni delle RSO 1 Marzo 2015" oltre che nella nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario allegata al decreto del Ministro dell'interno del 16 novembre 2017 [18]

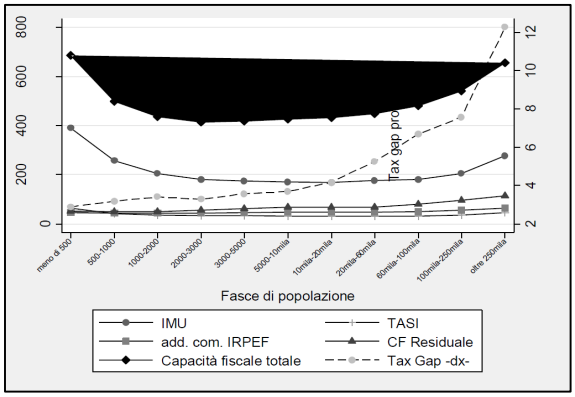
Tab. 3.1.6. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione per fascia demografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Ordinaria gestione per fascia demografica* (Valori medi pro capite)				
Fascia	Classe Demografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)
01	0 - 499	327,64	267,52	9,25
02	500 - 999	254,80	205,06	11,13
03	1.000 - 1.999	224,63	174,45	13,87
04	2.000 - 2.999	199,08	155,04	11,01
05	3.000 - 4.999	203,90	160,01	8,85
06	5.000 - 9.999	198,26	155,46	11,61
07	10.000 - 19.999	202,71	159,23	13,32
08	20.000 - 59.999	211,92	165,09	13,75
09	60.000 - 99.999	208,21	154,19	27,23
10	100.000 - 249.999	254,45	207,61	12,79
Totale Fasce 01 - 10		*212,15*	*166,22*	*13,71*
11	250.000 - 499.999	1.627,34	345,33	6,18
12	500.000 ED OLTRE	1.489,99	360,73	3,12
Totale Fasce 11 - 12		*384,37*	*321,12*	*3,96*
Totale		**247,71**	**201,65**	**12,09**

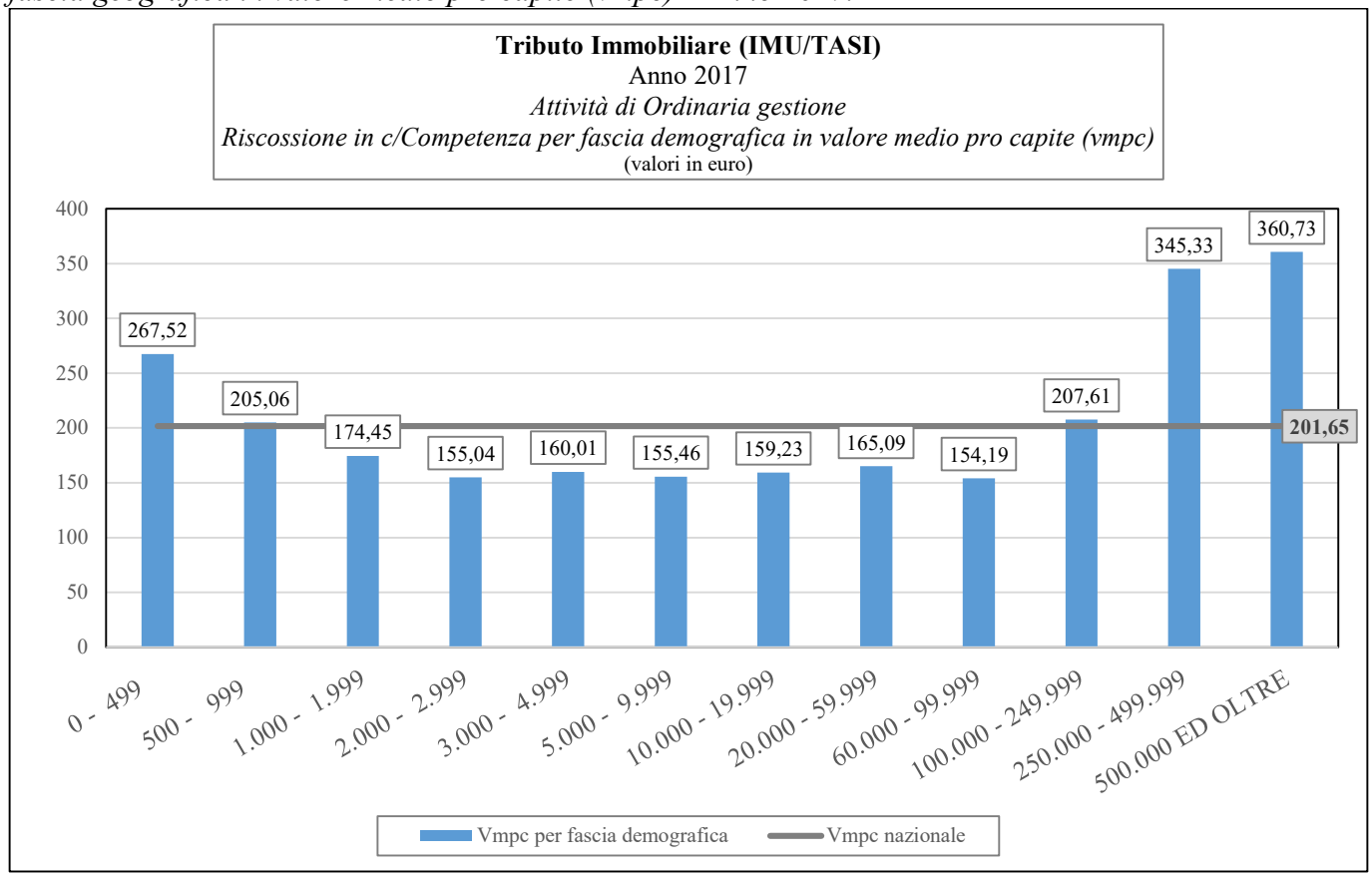
Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

[18] Figura B1: Componenti della capacità fiscale per fasce di popolazione, valori pro capite, solo Comuni



Graf. 3.1.7. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Ordinaria gestione - Riscossione in c/Competenza per fascia geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Relativamente al gettito riscosso del Tributo immobiliare derivante da attività di Verifica e controllo in valore assoluto, si osserva, in analogia a quanto emerso dall'analisi del gettito derivante da ordinaria gestione, come una quota significativa del gettito complessivo (oltre il 50%) risulti concentrato in corrispondenza dei comuni appartenenti alle sole regioni Lombardia ed Emilia Romagna (Graf. 3.1.8). Il valore medio pro capite nazionale (Graf. 3.1.9), pari a 6,86 euro, mostra, su base regionale, valori superiori a quello medio nazionale in corrispondenza dei comuni appartenenti alle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Piemonte, i comuni delle restanti regioni presentano valori inferiori a quello medio nazionale con punte minime in corrispondenza dei comuni appartenenti all'Italia centro-meridionale (il valore minimo è per i comuni della regione Calabria, 1,97 euro e Puglia, 1,59).

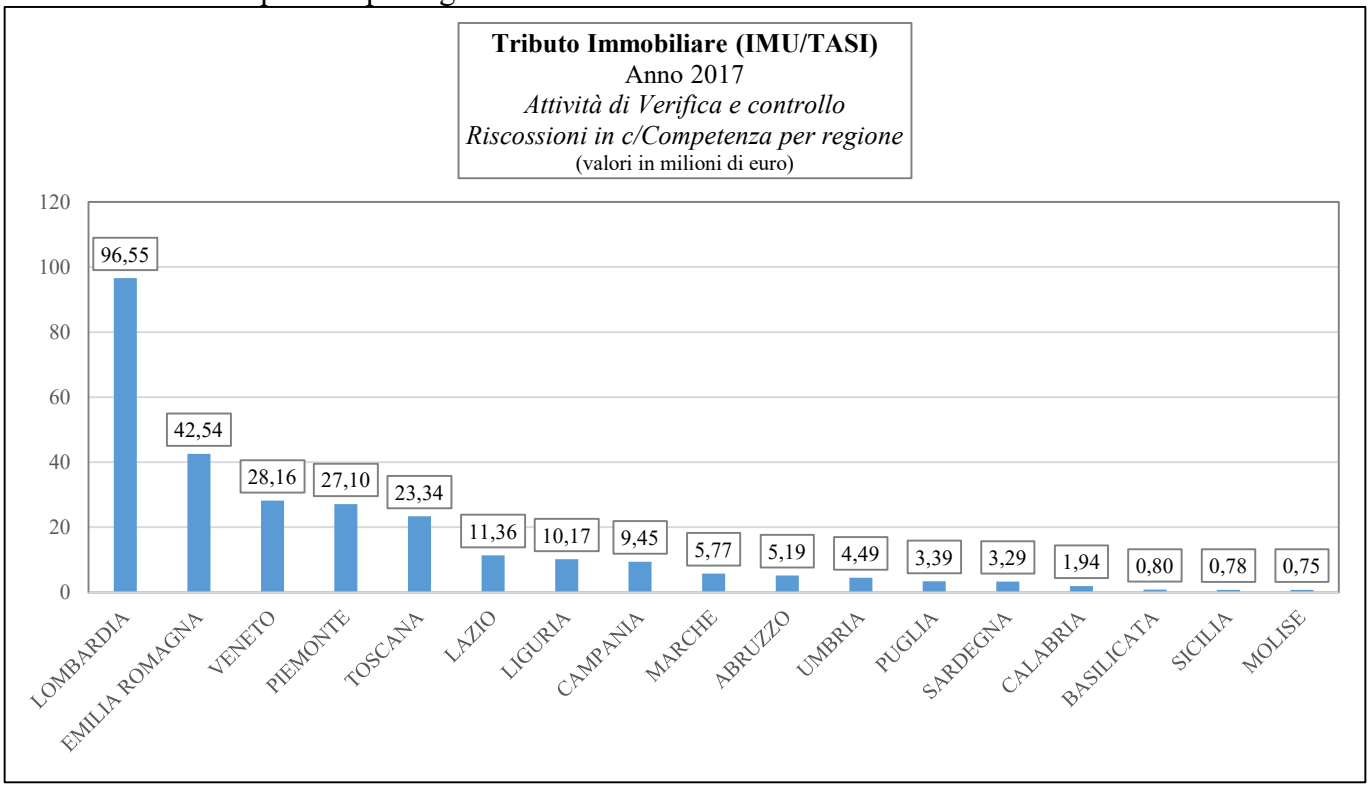
Tab. 3.1.7. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo per regione – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Verifica e controllo per regione* (Valori in euro e percentuali)				
Regione	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Risc. c/Comp. (RC) / Accertamenti (A)
PIEMONTE	65.660.032,97	27.104.111,71	9.459.448,38	41,28
LOMBARDIA	238.317.603,61	96.553.173,33	28.281.940,55	40,51
LIGURIA	28.798.568,55	10.170.665,88	2.626.889,07	35,32
VENETO	85.704.663,59	28.162.849,88	11.732.640,65	32,86
EMILIA ROMAGNA	111.759.190,72	42.535.862,93	16.003.907,46	38,06
TOSCANA	128.206.131,10	23.335.481,23	16.917.935,66	18,20
UMBRIA	21.891.615,39	4.486.118,95	3.429.099,48	20,49
MARCHE	28.552.912,61	5.767.899,22	3.476.828,96	20,20
LAZIO	70.399.412,81	11.361.446,80	3.721.966,28	16,14
ABRUZZO	17.198.687,93	5.193.443,52	2.765.317,77	30,20
MOLISE	6.555.678,23	753.278,56	234.026,46	11,49
CAMPANIA	75.754.124,86	9.445.916,41	3.163.880,80	12,47
PUGLIA	18.800.346,69	3.390.654,15	5.409.929,49	18,04
BASILICATA	2.993.862,57	800.874,76	736.084,61	26,75
CALABRIA	19.497.584,34	1.941.325,77	1.669.611,78	9,96
SICILIA	2.092.681,19	781.609,19	953.243,36	37,35
SARDEGNA	36.127.077,79	3.286.289,51	2.529.609,30	9,10
TOTALE	**958.310.174,95**	**275.071.001,80**	**113.112.360,06**	**28,70**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.8. *Tributo immobiliare (IMU/TASI)* – Attività di Verifica e controllo – Riscossioni in c/Competenza per regione – Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

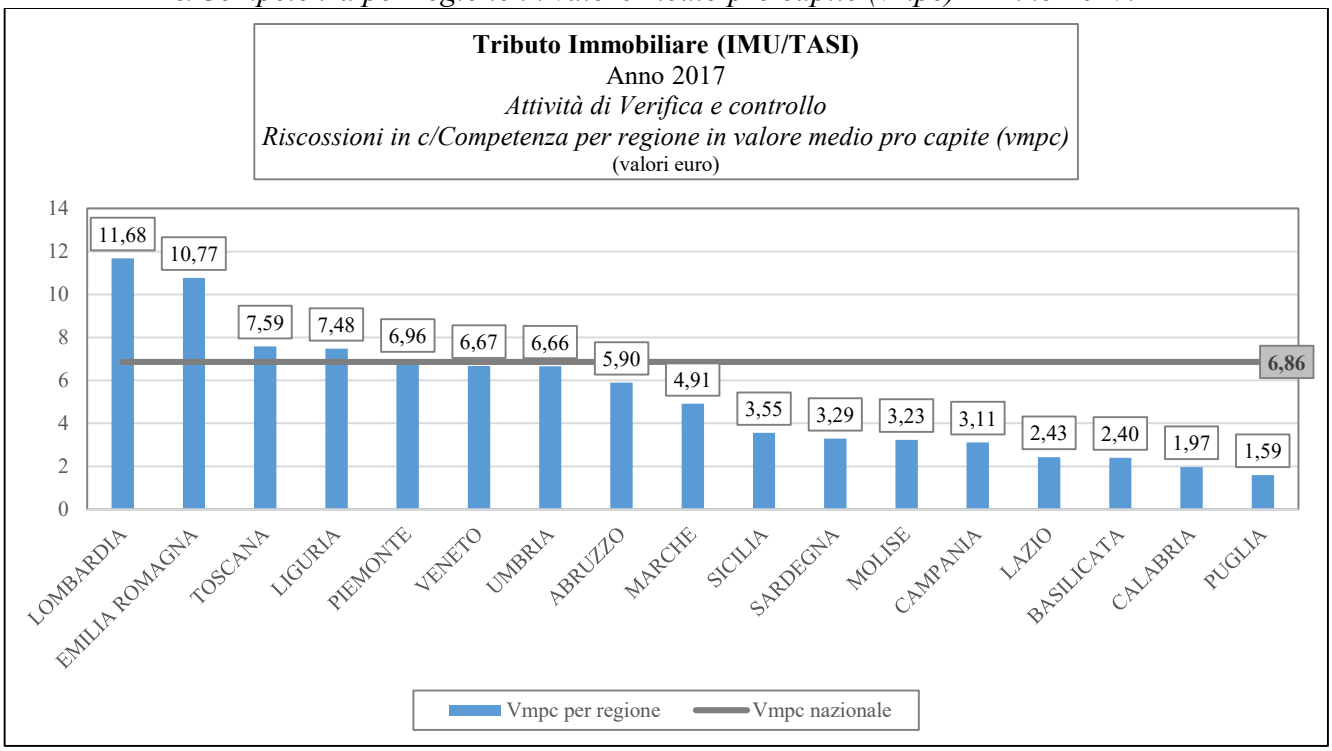
Tab. 3.1.8. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo per regione in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Verifica e controllo in valore medio pro capite (vmpc) per regione* (Valori medi pro capite)			
Regione	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)
PIEMONTE	16,85	6,96	2,43
LOMBARDIA	28,83	11,68	3,42
LIGURIA	21,17	7,48	1,93
VENETO	20,31	6,67	2,78
EMILIA ROMAGNA	28,31	10,77	4,05
TOSCANA	41,69	7,59	5,50
UMBRIA	32,48	6,66	5,09
MARCHE	24,32	4,91	2,96
LAZIO	15,09	2,43	0,80
ABRUZZO	19,52	5,90	3,14
MOLISE	28,13	3,23	1,00
CAMPANIA	24,98	3,11	1,04
PUGLIA	8,84	1,59	2,54
BASILICATA	8,96	2,40	2,20
CALABRIA	19,78	1,97	1,69
SICILIA	9,51	3,55	4,33
SARDEGNA	36,15	3,29	2,53
TOTALE	**23,90**	**6,86**	**2,82**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.9. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo – Riscossioni in c/Competenza per regione in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

L'analisi per zona geografica in termini pro capite (pari a 6,86 euro) mostra i valori più elevati, in corrispondenza dei comuni appartenenti all'Italia settentrionale (Graf. 3.1.11.).

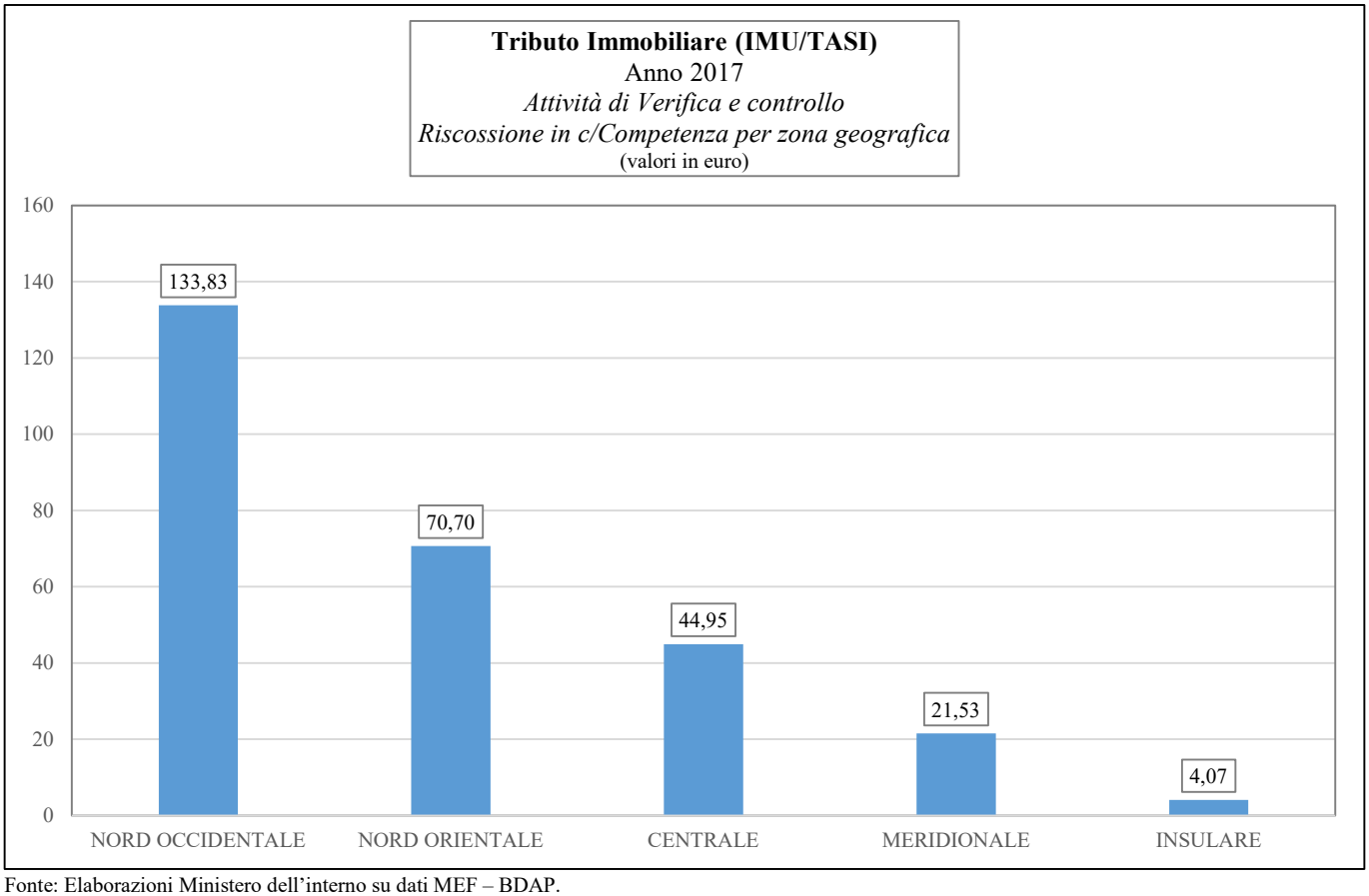
Tab. 3.1.9. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo per zona geografica – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Verifica e controllo per zona geografica* (Valori in euro e percentuali)				
Zona Geografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Risc. c/Comp. (RC) / Accertamenti (A)
NORD OCCIDENTALE	332.776.205,13	133.827.950,92	40.368.278,00	40,22
NORD ORIENTALE	197.463.854,31	70.698.712,81	27.736.548,11	35,80
CENTRALE	249.050.071,91	44.950.946,20	27.545.830,38	18,05
MERIDIONALE	140.800.284,62	21.525.493,17	13.978.850,91	15,29
INSULARE	38.219.758,98	4.067.898,70	3.482.852,66	10,64
TOTALE	**958.310.174,95**	**275.071.001,80**	**113.112.360,06**	**28,70**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.10. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo - Riscossioni in c/Competenza per zona geografica – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

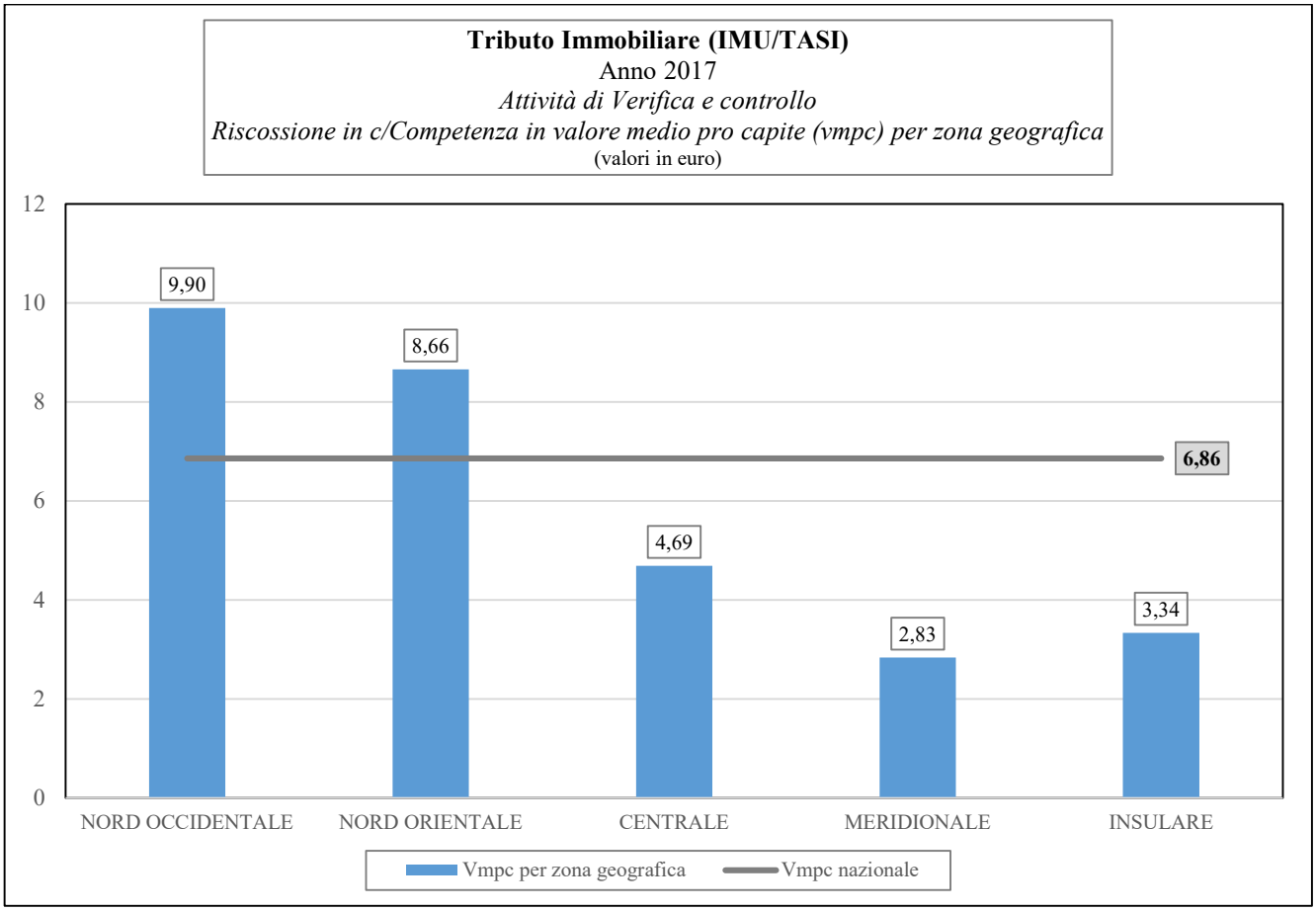
Tab. 3.1.10. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) — Attività di Verifica e controllo per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Verifica e controllo per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc)* (Valori medi pro capite)			
Zona Geografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)
NORD OCCIDENTALE	24,61	9,90	2,99
NORD ORIENTALE	24,18	8,66	3,40
CENTRALE	25,97	4,69	2,87
MERIDIONALE	18,54	2,83	1,84
INSULARE	31,34	3,34	2,86
TOTALE	**23,90**	**6,86**	**2,82**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Tab. 3.1.11. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo – Riscossioni in c/competenza per zona geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Passando all'analisi per fascia demografica la distribuzione in valore medio capite pro delle riscossioni in conto competenza mostra una marcata variabilità con valori particolarmente elevati in corrispondenza delle grandi aree urbane (Graf. 1.3.13.).

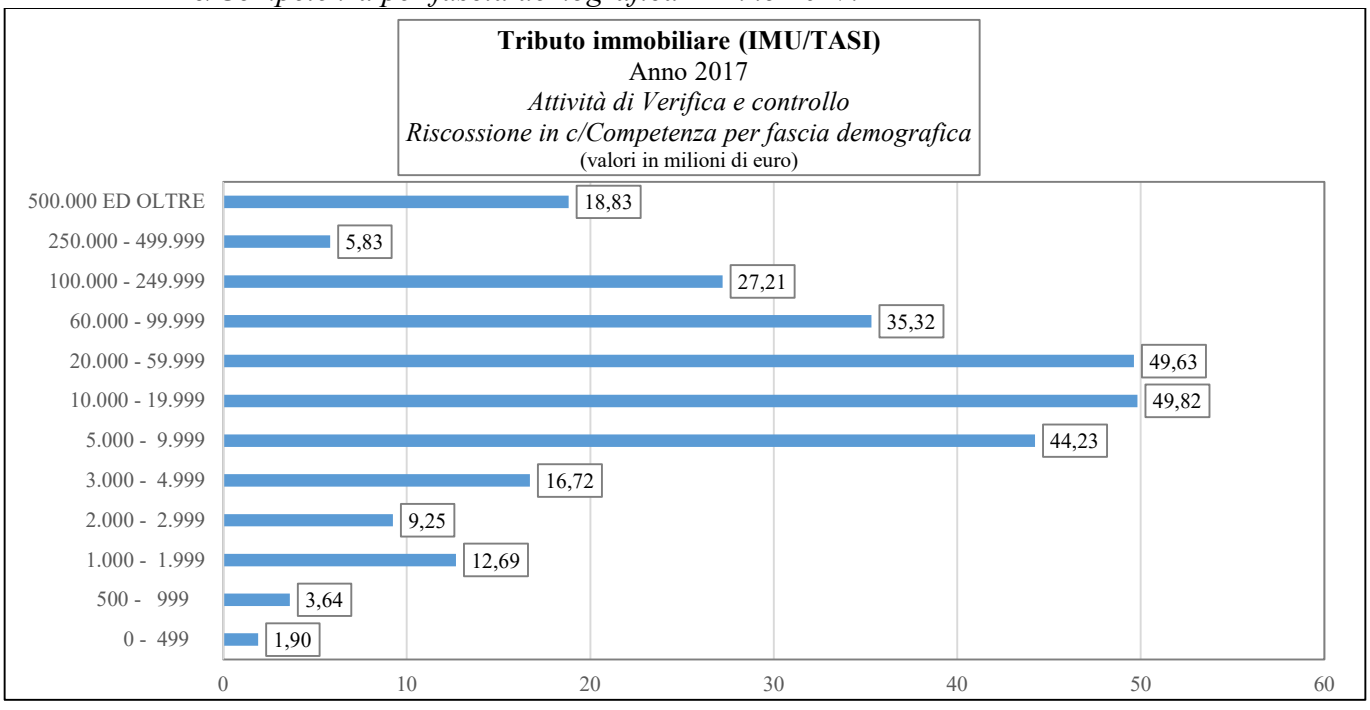
Tab. 3.1.11. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo per fascia geografica – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI)
Anno 2017
Attività di Verifica e controllo per fascia demografica
(Valori in euro e percentuali)

Fascia	Classe Demografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Risc. c/Comp. (RC) / Accertamenti (A)
01	0 - 499	2.674.281,74	1.900.462,68	354.321,22	71,06
02	500 - 999	7.455.257,18	3.636.339,70	958.521,05	48,78
03	1.000 - 1.999	23.168.292,29	12.690.668,09	3.071.673,76	54,78
04	2.000 - 2.999	20.925.592,76	9.250.616,80	2.851.092,30	44,21
05	3.000 - 4.999	40.909.366,11	16.719.116,88	5.558.286,77	40,87
06	5.000 - 9.999	121.839.558,87	44.228.217,29	16.663.305,43	36,30
07	10.000 - 19.999	152.737.285,13	49.822.126,83	21.372.446,06	32,62
08	20.000 - 59.999	190.106.118,26	49.631.469,53	30.973.325,34	26,11
09	60.000 - 99.999	105.338.307,38	35.322.930,28	5.788.946,86	33,53
10	100.000 - 249.999	138.615.861,81	27.213.415,11	11.513.165,77	19,63
Totale Fasce 01 - 10		*803.769.921,53*	*250.415.363,19*	*99.105.084,56*	*31,16*
11	250.000 - 499.999	34.608.204,29	5.826.215,99	7.515.762,24	16,83
12	500.000 ED OLTRE	119.932.049,13	18.829.422,62	6.491.513,26	15,70
Totale Fasce 11 - 12		*154.540.253,42*	*24.655.638,61*	*14.007.275,50*	*15,95*
Totale		**958.310.174,95**	**275.071.001,80**	**113.112.360,06**	**28,70**

Nota: 4.675 comuni.
Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.12. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo - Riscossione in c/Competenza per fascia demografica – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

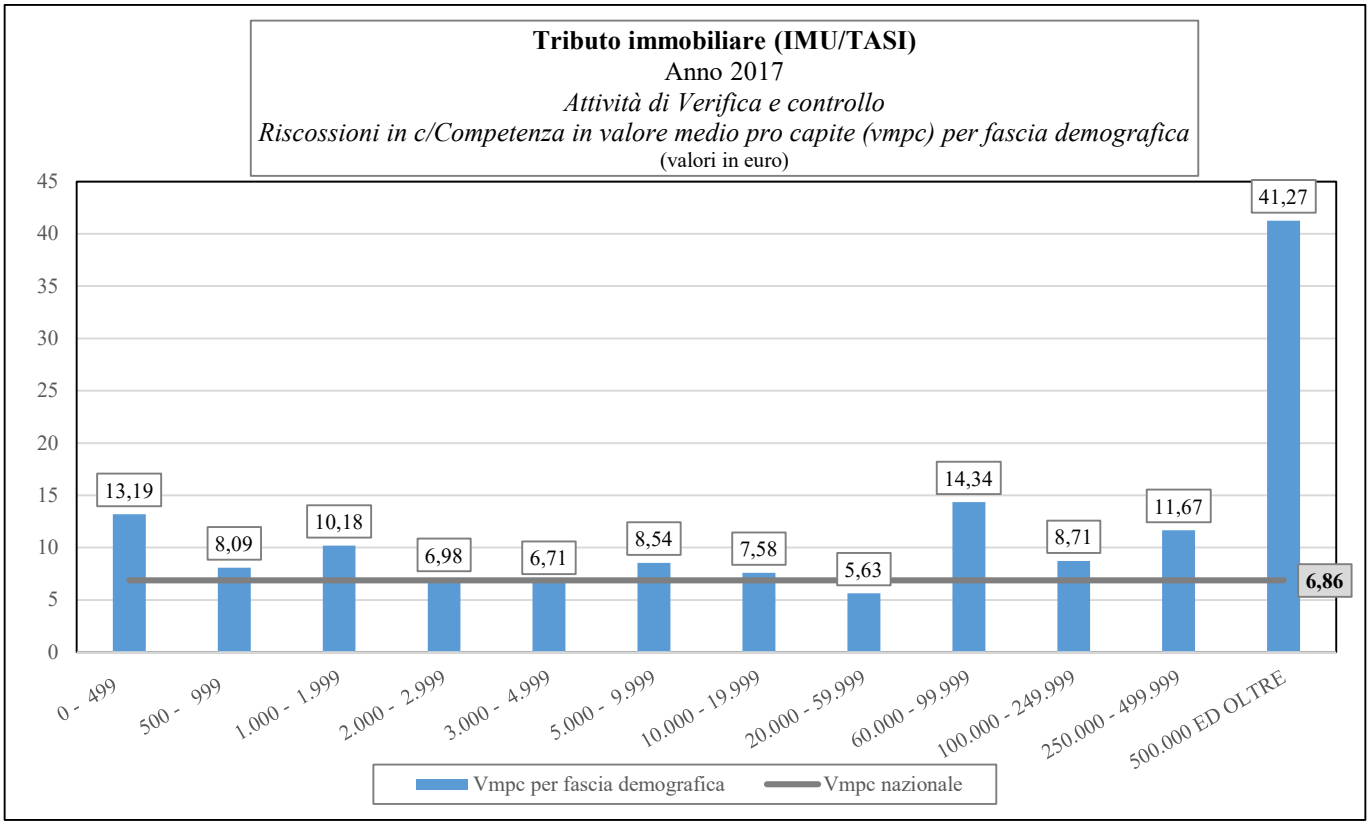
Tab. 3.1.12. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo per fascia demografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*

TRIBUTO IMMOBILIARE (IMU/TASI) Anno 2017 *Attività di Verifica e controllo per fascia demografica* (Valori medi pro capite)				
Fascia	Classe Demografica	Accertamenti (A)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)
01	0 - 499	18,57	13,19	2,46
02	500 - 999	16,58	8,09	2,13
03	1.000 - 1.999	18,59	10,18	2,46
04	2.000 - 2.999	15,79	6,98	2,15
05	3.000 - 4.999	16,41	6,71	2,23
06	5.000 - 9.999	23,54	8,54	3,22
07	10.000 - 19.999	23,24	7,58	3,25
08	20.000 - 59.999	21,55	5,63	3,51
09	60.000 - 99.999	42,77	14,34	2,35
10	100.000 - 249.999	44,37	8,71	3,69
Totale Fasce 01 - 10		*25,26*	*7,87*	*3,12*
11	250.000 - 499.999	74,30	11,67	4,02
12	500.000 ED OLTRE	143,77	41,27	16,97
Totale Fasce 11 - 12		*18,66*	*2,98*	*1,69*
Totale		**23,90**	**6,86**	**2,82**

Nota: 4.675 comuni.

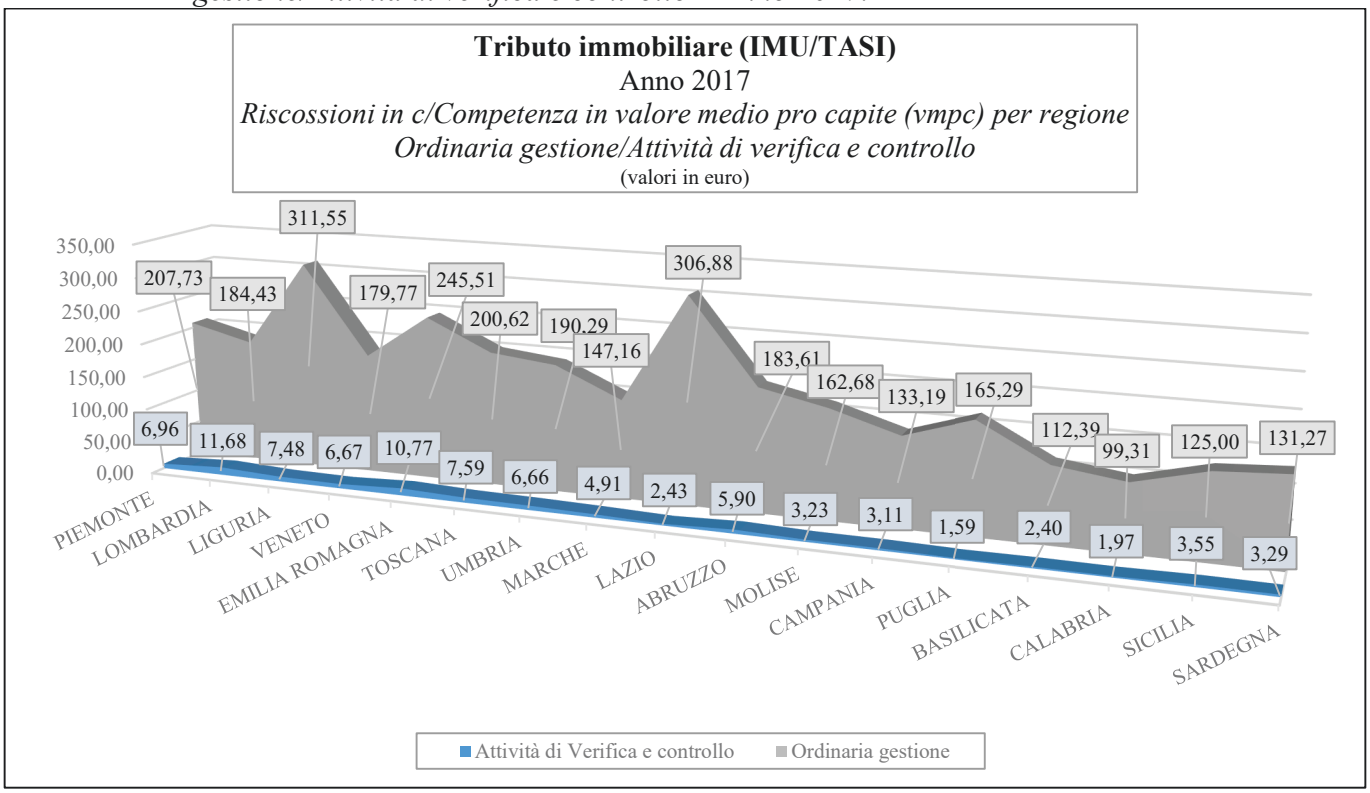
Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.13. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Attività di Verifica e controllo – Riscossioni in c/Competenza per fascia geografica in valore medio pro capite (vmpc) – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

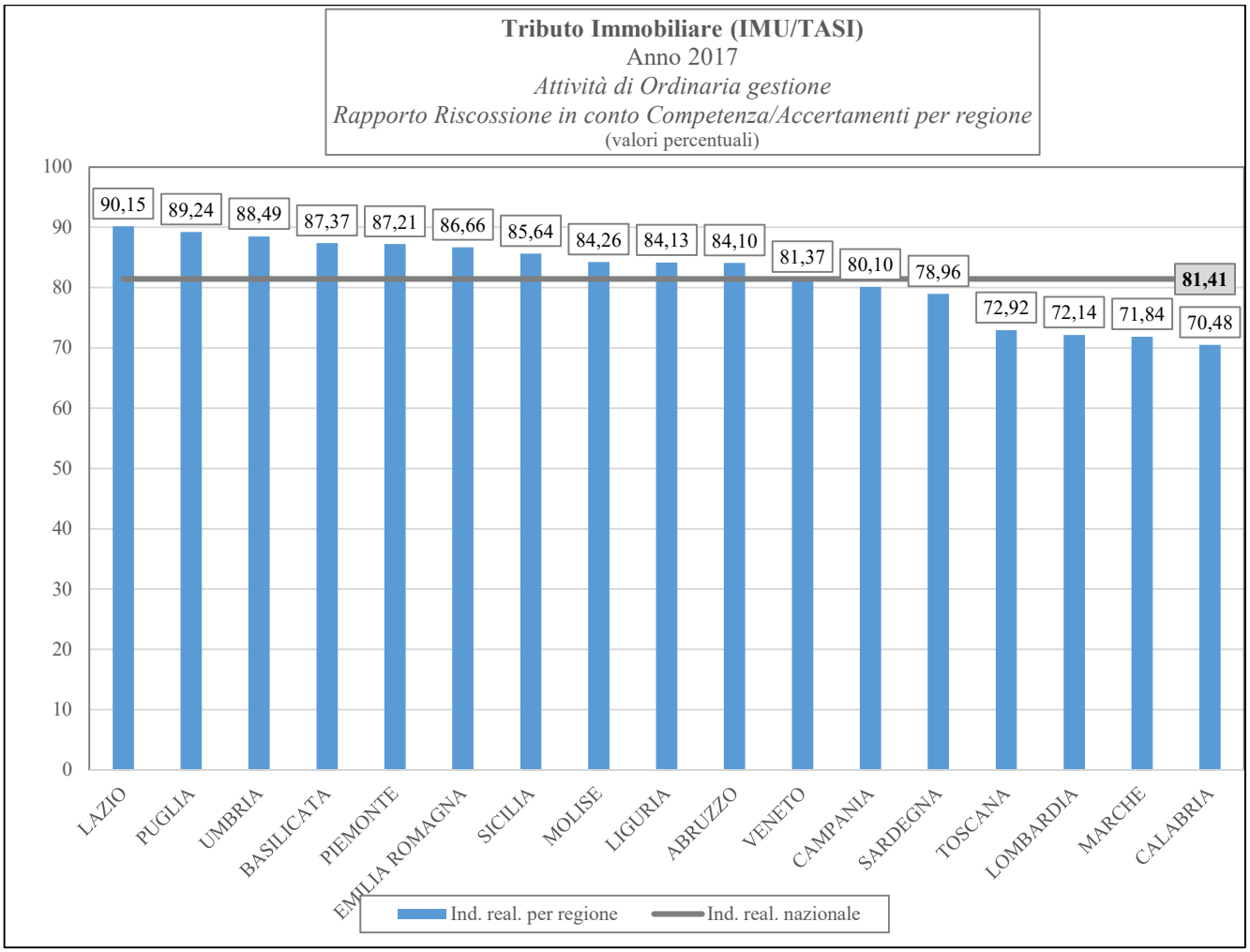
Graf. 3.1.14. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Riscossione in c/competenza per regione – Ordinaria gestione/Attività di verifica e controllo – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

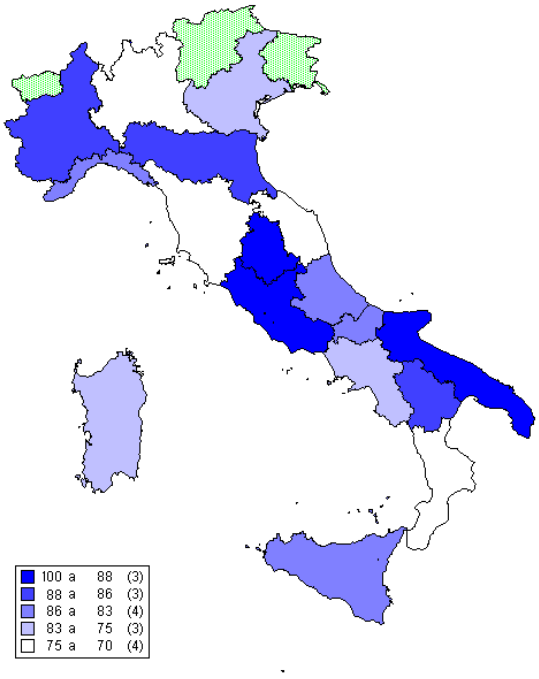
In ordine al rapporto tra la riscossione in conto competenza e gli accertamenti del gettito derivante dall'ordinaria gestione, pari, su base nazionale, al 81,41%, (Graf. 3.1.15), la distribuzione regionale passa dal 90,15% del Lazio al 70,48% dei comuni calabresi. Con riferimento al gettito derivante da attività di Verifica e controllo (Graf. 3.1.16), il cui valore medio nazionale, pari al 28,70%, risulta piuttosto contenuto, la variabilità della distribuzione aumenta considerevolmente. I differenziali regionali risultano molto più marcati (dal 41,28% dei comuni del Piemonte al 9,96% ed al 9,10% di Calabria e Sardegna), potendosi evidenziare in alcune realtà locali, in termini di attività di verifica e controllo, una scarsa capacità di riscossione rispetto al gettito atteso, tenendo comunque conto di fattori esogeni quali crisi di liquidità dei soggetti passivi, condizioni di insolvenza, condizioni socio economiche o un maggiore ricorso al contenzioso tributario da parte dei contribuenti stessi. Lo scostamento di tale rapporto rispetto al valore medio nazionale, nettamente più ampio rispetto allo stesso indicatore riferito al gettito derivante dall'ordinaria gestione, risulta evidente, potendosi anche da ciò dedurre maggiori criticità in fase di riscossione delle entrate non derivanti da adempimento spontaneo (*Tax compliance*).

Graf. 3.1.15. *Tributo immobiliare* **(***IMU/TASI) – Ordinaria di gestione* **-** *Rapporto Riscossioni in conto competenza/Accertamenti per regione — Anno 2017.*



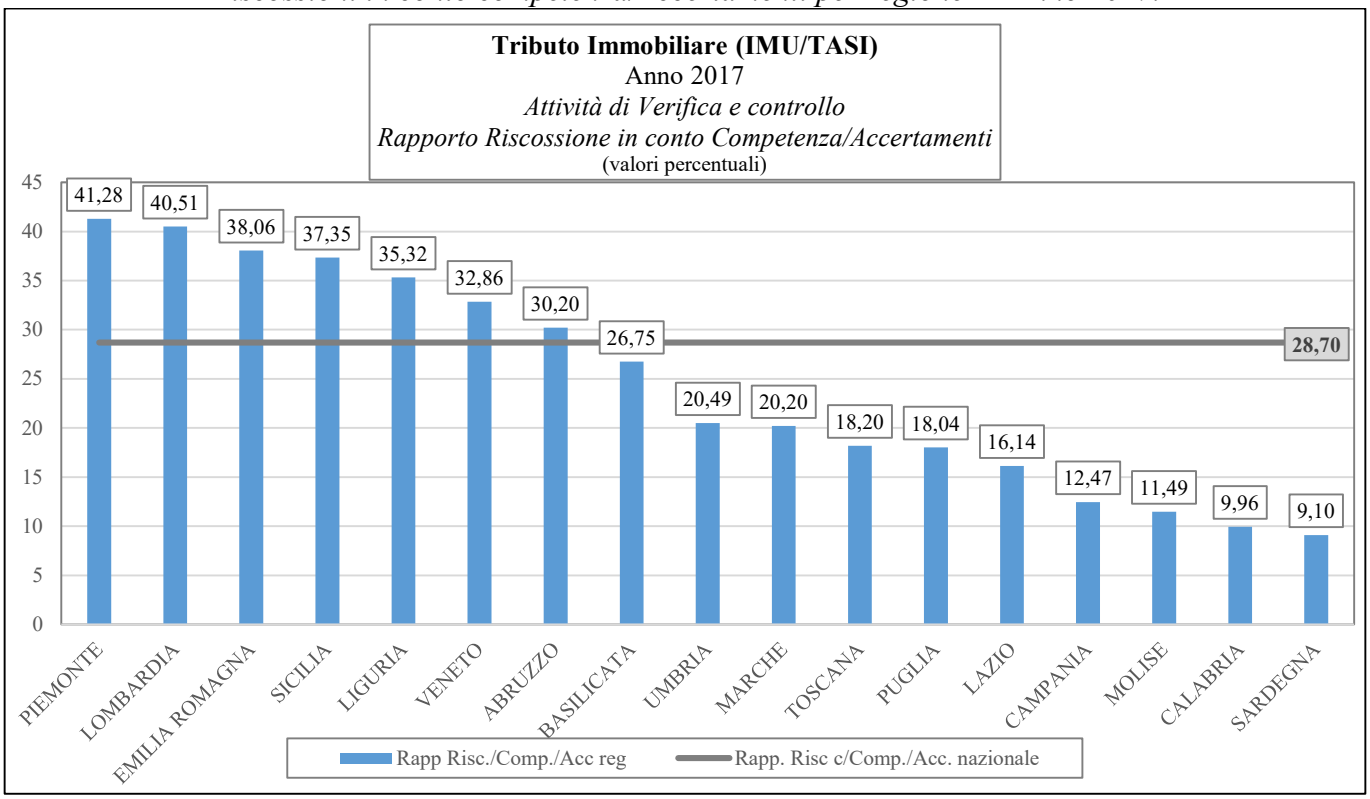
Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Tributo immobiliare (IMU/TASI)
Attività di Ordinaria gestione per regione
Anno 2017
- Rapporto Riscossione in c/Competenza / Accertamenti-

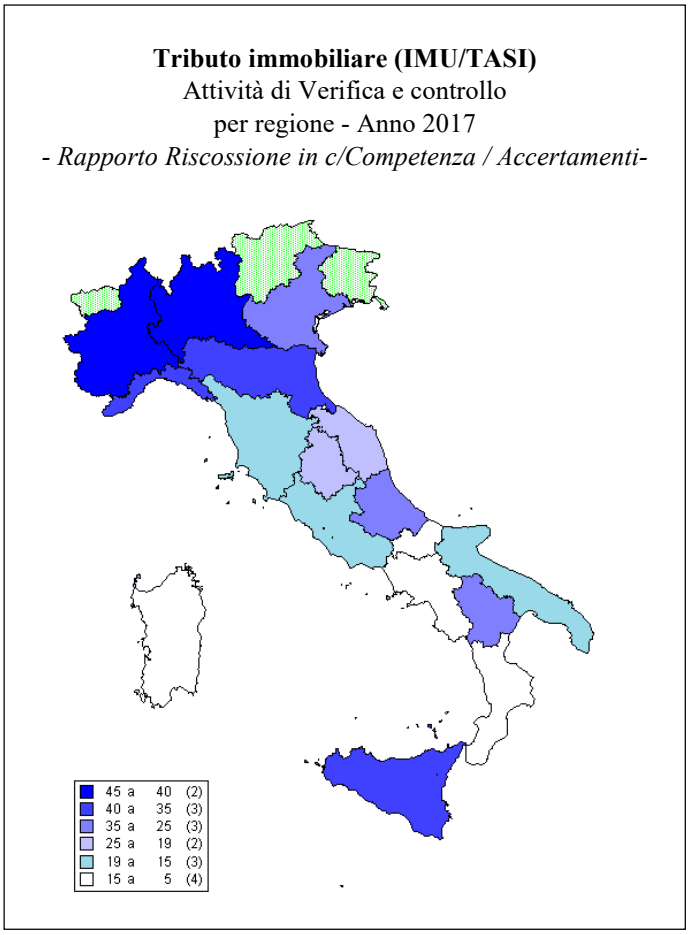


Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Graf. 3.1.16. *Tributo immobiliare* **(***IMU/TASI)* *– Attività di Verifica e controllo - Rapporto Riscossioni in conto competenza/Accertamenti per regione — Anno 2017.*



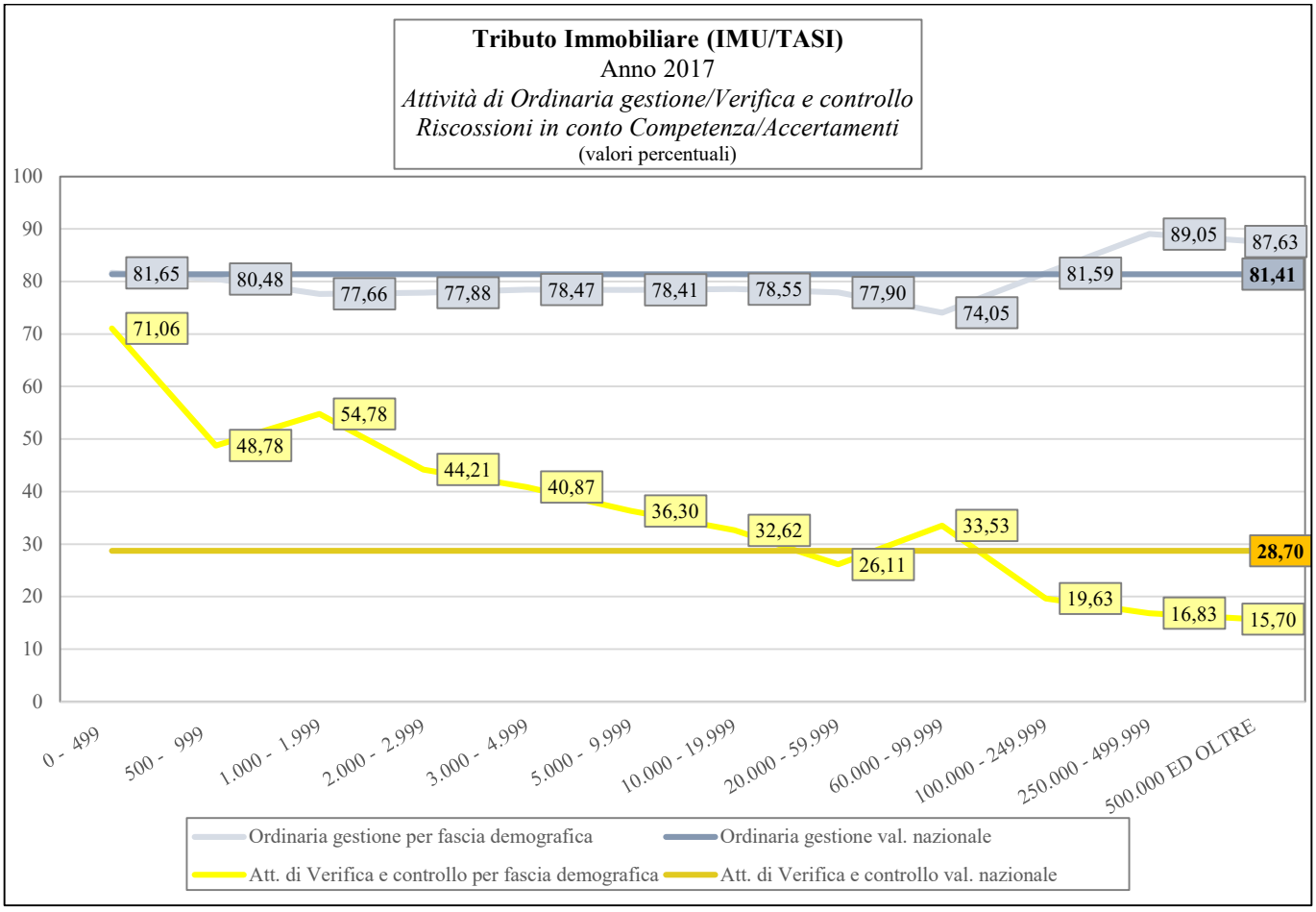
Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

In ordine al rapporto tra la riscossione in conto competenza e gli accertamenti del gettito derivante dall'attività di ordinaria gestione e di verifica e controllo, anche la distribuzione per fascia demografica del rapporto tra riscossioni in conto competenza ed accertamenti (rispetto al valore medio nazionale, pari, rispettivamente, all'81,41% ed al 28,70%) risulta marcatamente disomogenea, in particolare, in relazione all'attività di verifica e controllo (passando dal 71,06% dei piccoli comuni, i quali presentano un grado di riscossione significativamente migliore rispetto alla media nazionale, al 15,70%, delle grandi aree metropolitane) (Grafico 3.1.17).

Graf. 3.1.17. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Rapporto Riscossioni in conto competenza/Accertamenti – Ordinaria di gestione/Attività di verifica e controllo per regione – Anno 2017.*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Tributo immobiliare (IMU/TASI) - Indicatore di Riscossione complessiva.

Si è proceduto quindi al calcolo dell'indicatore di riscossione complessiva dell'IMU relativa all'anno 2017 (dato da riscossioni in conto competenza + riscossioni in conto residui/ accertamenti + residui iniziali). Il dato ricomprende i valori di primo livello desunti dal Piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 118/2011 (per l'Imposta municipale propria E.1.01.01.06.000, per la TASI E.1.01.01.76.000).

A fronte di un valore medio nazionale pari al 73,03%, l'indicatore di riscossione complessiva (Graf. 3.1.18) appare sensibilmente migliore per i comuni appartenenti alle regioni Emilia Romagna, Piemonte e Liguria (rispettivamente 80,94%, 79,78% e 79,18%) (Graf. 3.1.18). I valori più bassi dell'indicatore si registrano in corrispondenza dei comuni Calabresi (47,87%) e Molisani (43,57%). L'analisi per zona geografica evidenzia come le migliori performances siano a favore dei comuni dell'Italia settentrionale, mentre i comuni dell'Italia meridionale ed insulare si collocano con valori inferiori a quello medio nazionale (Graf. 3.1.19.). Occorre nella lettura del dato sicuramente tenere conto delle diverse realtà territoriali, in termini di tassi di disoccupazione, indicatori di povertà ecc., come peraltro si evince nel recente Rapporto BES 2017: il benessere equo e sostenibile in Italia[19] e come già rilavato in passato nella pubblicazione del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale e per i servizi finanziari: "Ricerca sui parametri obiettivi per il riparto dei trasferimenti erariali agli enti locali", in occasione dell'adozione del sistema di riparto a con parametri obiettivi dei contributi

[19] Al riguardo V. *Rapporto BES 2017: il benessere equo e sostenibile in Italia. Nota introduttiva pagg. 12/16:* - Il dettaglio territoriale. "*Si conferma la presenza di rilevanti differenze strutturali, con il Mezzogiorno in miglioramento in quasi tutti i domini ma con livelli di benessere ampiamente inferiori a quelli del resto del Paese. Nel 2016 il Nord ha superato i livelli del 2010 per quasi tutti gli indici compositi; permangono difficoltà rispetto alla qualità del lavoro, anche se in miglioramento rispetto all'anno precedente, alla sicurezza (reati predatori), ancora significativamente inferiore rispetto al 2010 e, in misura minore, alle relazioni sociali. Nel 2015 l'indice composito su reddito e disuguaglianza è tornato quasi sui livelli del 2010. Nell'ultimo anno al Centro l'andamento degli indici compositi segue quello del Nord, con miglioramenti diffusi o stabilità sui livelli dell'anno precedente. Tuttavia, oltre ai bassi livelli registrati per qualità del lavoro e sicurezza (reati predatori), l'indice composito su reddito e disuguaglianza è ancora inferiore a quello del 2010.*
Nel 2016 anche nel Mezzogiorno si registra un complessivo miglioramento degli indici compositi, con variazioni più ampie per la soddisfazione della vita, che comunque non raggiunge ancora il livello del 2010. Rispetto alle altre ripartizioni si evidenziano difficoltà sia per gli indici sul lavoro sia per quelli sul benessere economico. L'indice composito relativo alla politica e alle istituzioni, per il quale le differenze territoriali sono meno pronunciate, ha registrato un aumento più sensibile nel Mezzogiorno, portandolo ad avvicinarsi al resto d'Italia.
Con riferimento agli ultimi dati disponibili, le differenze maggiori tra le ripartizioni riguardano in primo luogo l'occupazione, dove la distanza tra il Mezzogiorno e la media nazionale è di oltre 24 punti. Il divario è attorno ai 15 punti per gli indici di qualità del lavoro e benessere economico oltre che per la qualità dei servizi e il paesaggio e patrimonio culturale (in quest'ultimo caso incide molto l'abusivismo edilizio). Il gap resta poi sopra i 10 punti per istruzione, per innovazione, ricerca e creatività e per le relazioni sociali. L'unico indice per cui il Mezzogiorno registra livelli superiori al resto del Paese è quello sulla sicurezza rispetto ai reati predatori, pari a 101 nel Mezzogiorno e rispettivamente a 89 e 90 al Nord e al Centro. Una visione d'insieme dei livelli del benessere nelle diverse ripartizioni conferma, anche nell'ultimo anno, la presenza di divari strutturali tra Nord e Mezzogiorno, con il Centro più vicino al primo che al secondo in molte dimensioni".
Pubblicato sul sito Istat: http://www.istat.it/it/archivio/207259.

ordinari di cui all'ex decreto legislativo n. 504/1992 e s.m.i., ai fini del quale veniva elaborato l'indice sintetico di degrado socio-economico ed individuati gli enti in tali condizioni[20].

Tab. 3.1.13. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Indicatore di Riscossione complessiva per regione (Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in conto Residui/Accertamenti + Residui iniziali) – Anno 2017.*

Tributo immobiliare (IMU/TASI)
Anno 2017
Indicatore di Riscossione complessiva per regione
(Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in c/Residui / Accertamenti + Residui iniziali)
(Valori in euro e percentuali)

Regione	Accertamenti (A)	Residui attivi iniziali (RS)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Indicatore
PIEMONTE	993.721.857,67	108.435.932,88	836.477.872,14	42.876.231,51	79,78
LOMBARDIA	2.351.731.236,51	172.686.533,29	1.621.189.697,29	139.092.316,93	69,73
LIGURIA	532.573.056,95	37.987.432,32	434.009.967,04	17.783.059,35	79,18
VENETO	1.017.998.733,56	63.718.526,61	786.793.510,87	33.430.128,29	75,83
EMILIA ROMAGNA	1.230.228.972,43	104.836.538,98	1.011.790.496,76	68.862.267,21	80,94
TOSCANA	974.304.710,28	111.706.966,52	640.316.142,04	99.841.229,24	68,15
UMBRIA	166.824.834,00	40.227.990,09	132.741.543,97	8.575.330,00	68,25
MARCHE	269.062.910,44	53.662.520,39	178.548.460,78	27.769.404,59	63,93
LAZIO	1.659.041.540,30	234.296.946,76	1.443.474.873,93	48.579.837,36	78,81
ABRUZZO	209.537.350,95	59.616.364,58	166.948.943,42	10.983.761,87	66,11
MOLISE	51.544.950,84	44.802.469,91	38.662.638,80	3.316.297,18	43,57
CAMPANIA	580.118.820,51	139.045.320,64	413.432.470,80	33.136.856,93	62,10
PUGLIA	412.580.903,91	70.408.206,19	354.784.868,19	22.902.266,00	78,20
BASILICATA	45.987.462,60	10.266.078,28	38.363.898,48	2.505.625,32	72,65
CALABRIA	158.389.095,80	74.608.070,18	99.832.483,37	11.708.581,65	47,87
SICILIA	34.193.478,40	8.807.552,07	28.274.161,72	2.048.944,08	70,52
SARDEGNA	202.292.115,77	40.876.855,74	134.491.394,95	24.568.104,18	65,41
TOTALE	**10.890.132.030,92**	**1.375.990.305,43**	**8.360.133.424,55**	**597.980.241,69**	**73,03**

Nota: 4.675 comuni.
Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

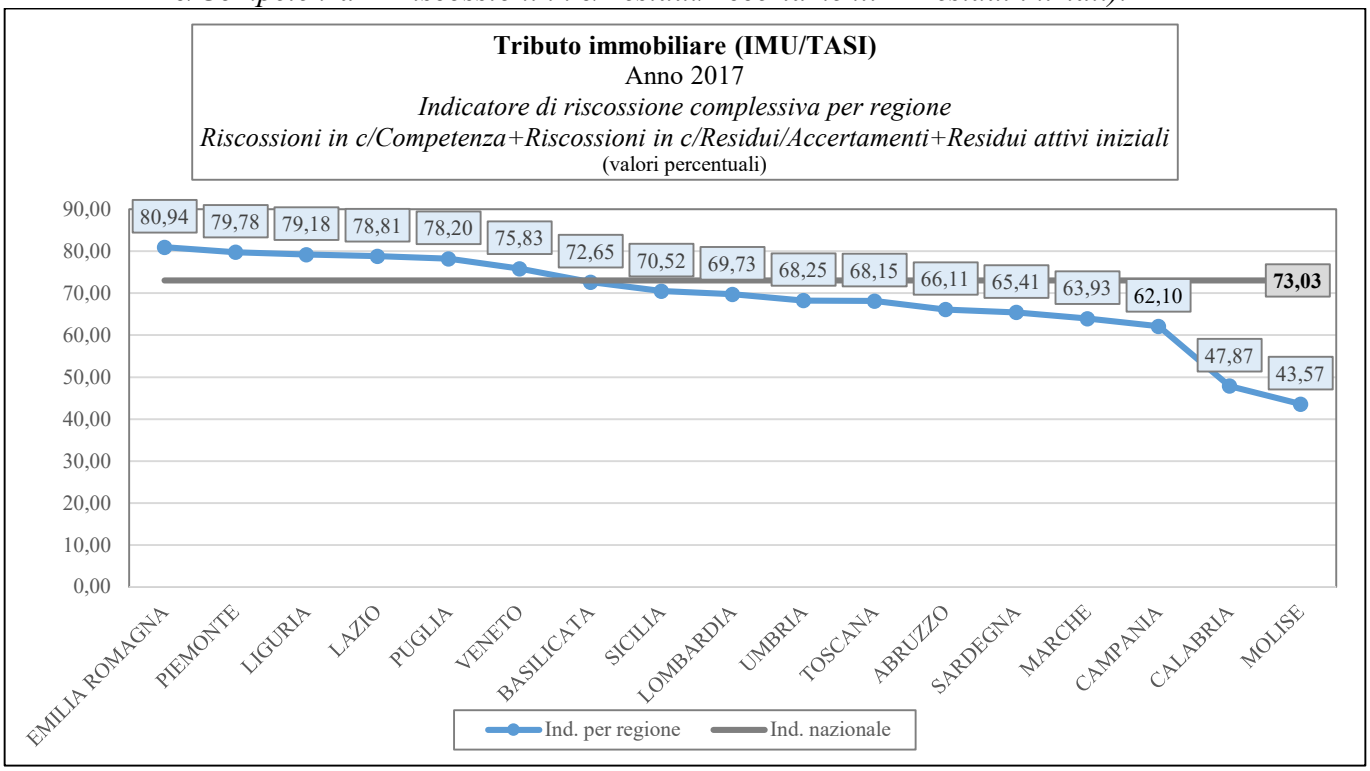
[20] V. anche la pubblicazione del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la finanza locale e per i servizi finanziari – Rapporto finale – 1995.

TABELLA 22
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI COMUNI
IN CONDIZIONI DI DEGRADO

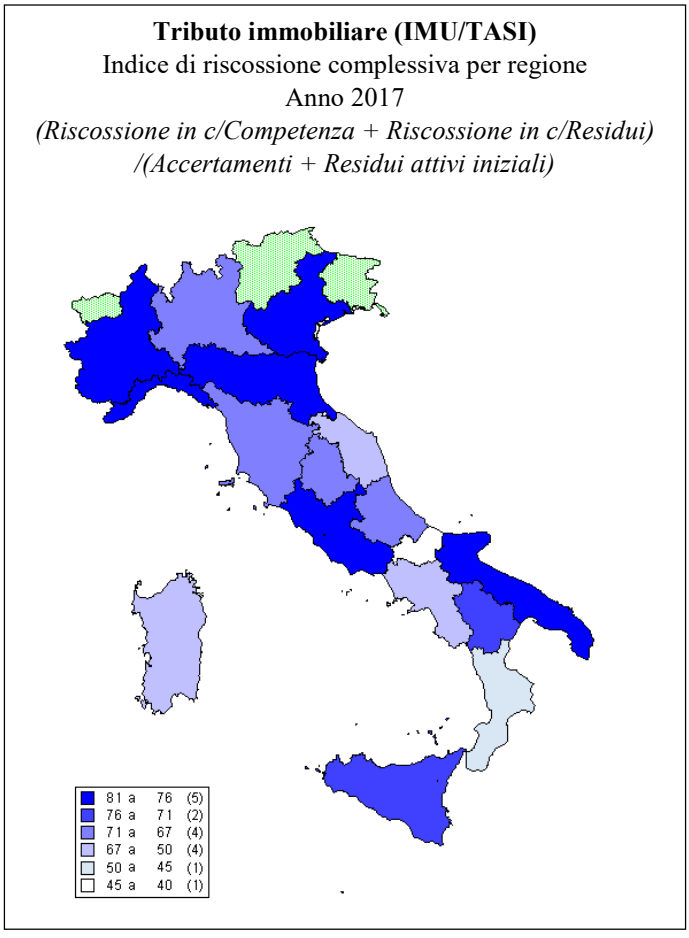
REGIONI	ENTI TOTALI	ENTI > 8%	ENTI > 8% e > 5%	ENTI > 9%	ENTI > 9% e >5%
PIEMONTE	1.209	12			
VALLE D'AOSTA	74				
LOMBARDIA	1.546	42	19		
VENETO	582	18	5		
FRIULI VENEZIA GIULIA	219	3	1		
LIGURIA	235	2	1		
EMILIA ROMAGNA	341				
TOSCANA	287				
UMBRIA	92				
MARCHE	246	3			
LAZIO	377	24	15		
ABRUZZO	305	40	30		
MOLISE	136	48	45	1	1
CAMPANIA	551	311	212	65	50
PUGLIA	257	121	67	3	2
BASILICATA	131	43	37		
CALABRIA	409	163	138	31	30
SICILIA	390	72	33	2	1
SARDEGNA	376	194	96	19	16
ITALIA	7.763	1.096	699	121	100

LEGENDA
ENTI TOTALI = Nr. di Comuni della regione
ENTI > 8% = Nr. di enti con indice sintetico di degrado superiore all'8%
ENTI > 8% > 5% = Nr. di enti con indice sintetico di degrado superiore all'8% e indici analitici superiori al 5%
ENTI > 9% = Nr. di enti con indice sintetico di degrado superiore al 9%
ENTI > 9% > 5% = Nr. di enti con indice sintetico di degrado superiore al 9% e indici analitici superiori al 5%

Graf. 3.1.18. *IMU - Indicatore di Riscossione complessiva per regione – Anno 2016. (Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in c/Residui/Accertamenti + Residui iniziali).*



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

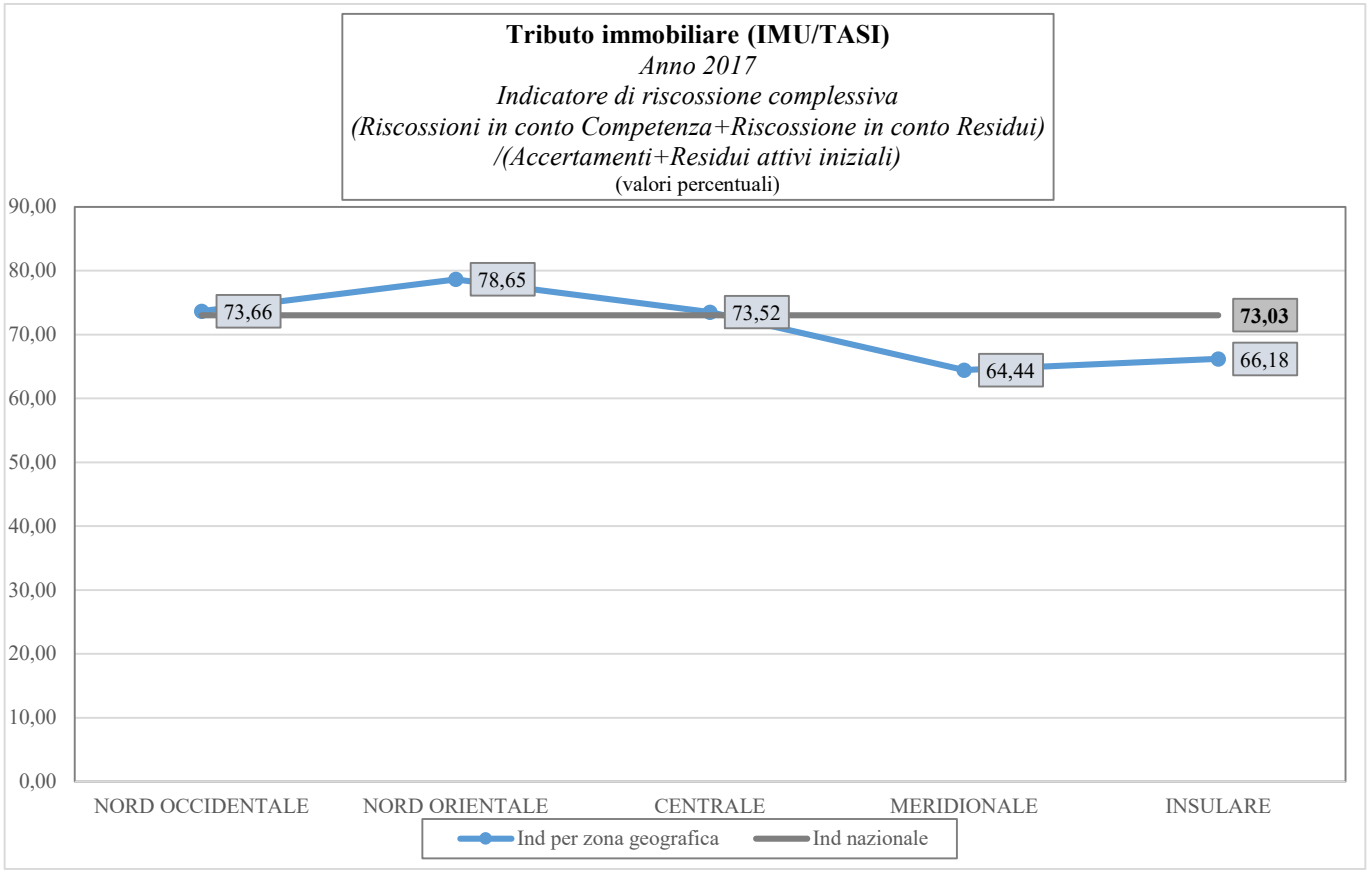
Tab. 3.1.14. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Indicatore di Riscossione complessiva per zona geografica (Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in conto Residui/Accertamenti + Residui iniziali) – Anno 2017.*

Tributo immobiliare (IMU/TASI) Anno 2017 *Indicatore di Riscossione complessiva per zona geografica* *(Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in c/Residui) / (Accertamenti + Residui iniziali)* (Valori in euro e percentuali)					
Zona Geografica	Accertamenti (A)	Residui attivi iniziali (RS)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Indicatore
NORD OCCIDENTALE	3.878.026.151,13	319.109.898,49	2.891.677.536,47	199.751.607,79	73,66
NORD ORIENTALE	2.248.227.705,99	168.555.065,59	1.798.584.007,63	102.292.395,50	78,65
CENTRALE	3.069.233.995,02	439.894.423,76	2.395.081.020,72	184.765.801,19	73,52
MERIDIONALE	1.458.158.584,61	398.746.509,78	1.112.025.303,06	84.553.388,95	64,44
INSULARE	236.485.594,17	49.684.407,81	162.765.556,67	26.617.048,26	66,18
TOTALE	**10.890.132.030,92**	**1.375.990.305,43**	**8.360.133.424,55**	**597.980.241,69**	**73,03**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.19. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) - Indicatore di Riscossione complessiva per zona geografica – Anno 2017.*
(Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in c/Residui/Accertamenti + Residui iniziali).



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

L'indicatore per fascia demografica (Graf. 3.1.20.) mostra i valori più rilevanti nei confronti dei comuni appartenenti alle fasce demografiche di maggiori dimensioni, il valore minimo è in

corrispondenza dei comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 abitanti e da 20.000 a 99.999 abitanti. Per i comuni appartenenti alle fasce mediane i valori dell'indicatore si collocano, generalmente, al di sotto della media nazionale. I valori più elevati si presentano in corrispondenza delle grandi aree urbane (85,40% e 79,74%, rispettivamente per i comuni con popolazione da 250.000 a 499.9999 abitanti e 500.000 ed oltre).

Tab. 3.1.15. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) – Indicatore di Riscossione complessiva per fascia demografica (Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in conto Residui/Accertamenti + Residui iniziali) – Anno 2017.*

Tributo immobiliare (IMU/TASI)

Anno 2017

Indicatore di Riscossione complessiva per fascia demografica

(Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in c/Residui / Accertamenti + Residui iniziali)

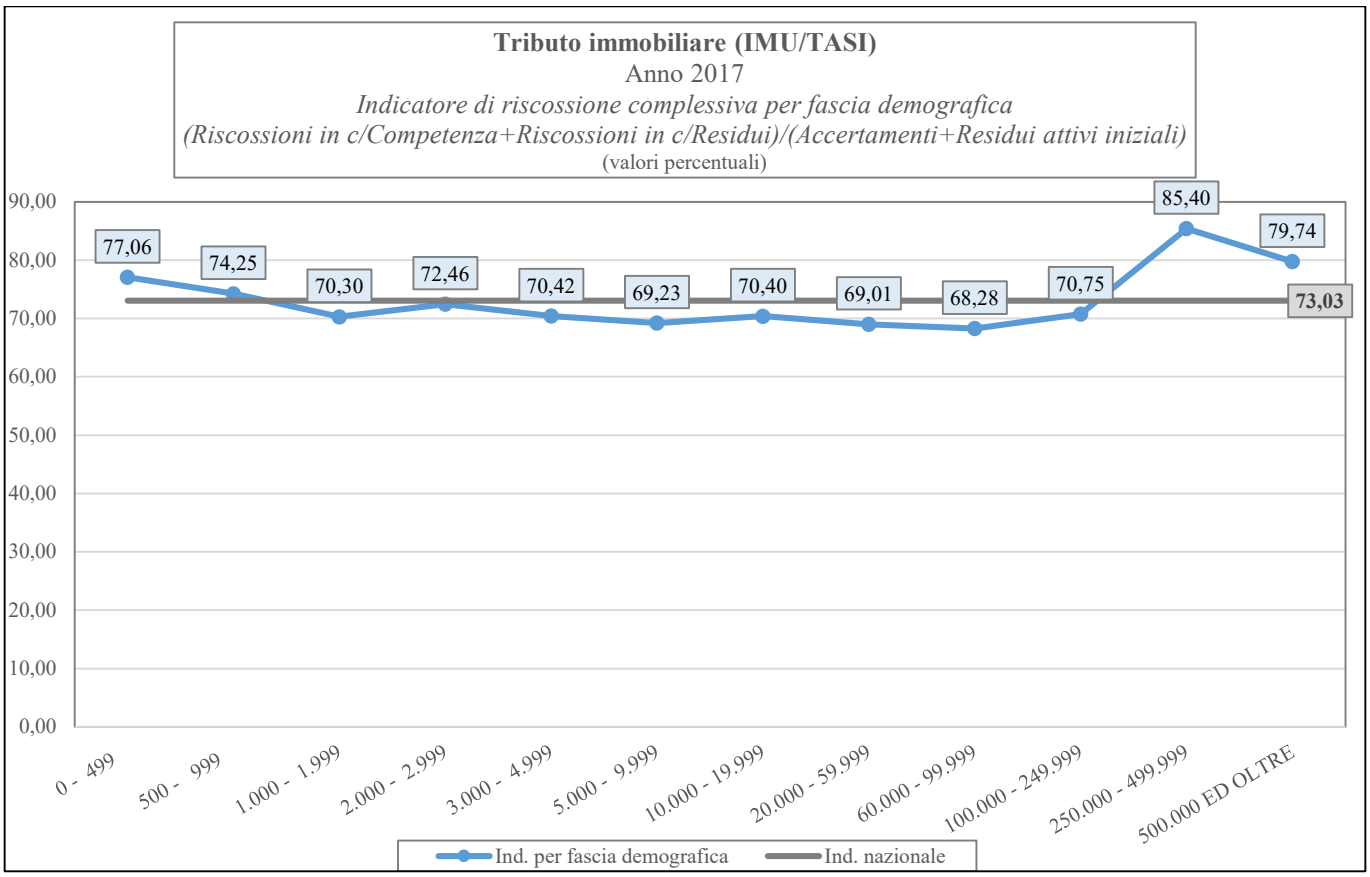
(Valori in euro e percentuali)

Fascia	Classe Demografica	Accertamenti (A)	Residui attivi iniziali (RS)	Riscossioni in c/Competenza (RC)	Riscossioni in c/Residui (RR)	Indicatore
01	0 - 499	49.868.497,94	4.792.839,41	40.435.298,45	1.686.118,94	77,06
02	500 - 999	121.998.142,85	15.093.525,77	95.821.488,53	5.962.586,65	74,25
03	1.000 - 1.999	303.150.556,41	53.172.539,85	230.128.706,20	20.357.852,23	70,30
04	2.000 - 2.999	284.831.516,24	35.655.025,48	214.778.155,63	17.452.493,63	72,46
05	3.000 - 4.999	549.220.508,62	80.221.149,19	415.598.311,11	27.631.353,78	70,42
06	5.000 - 9.999	1.148.033.940,38	188.999.756,14	848.876.698,90	76.737.488,01	69,23
07	10.000 - 19.999	1.484.798.980,77	226.827.174,84	1.096.167.889,20	108.886.371,66	70,40
08	20.000 - 59.999	2.059.526.473,37	343.463.824,84	1.505.985.139,75	152.242.682,34	69,01
09	60.000 - 99.999	618.141.533,19	96.484.240,48	415.076.579,25	72.857.010,76	68,28
10	100.000 - 249.999	933.543.802,69	94.417.001,54	675.812.512,17	51.455.591,22	70,75
Totale Fasce 01 - 10		*7.553.113.952,46*	*1.139.127.077,54*	*5.538.680.779,19*	*535.269.549,22*	*69,88*
11	250.000 - 499.999	590.422.538,42	13.531.994,31	500.765.262,16	15.036.263,35	85,40
12	500.000 ED OLTRE	2.746.595.540,04	223.331.233,58	2.320.687.383,20	47.674.429,12	79,74
Totale Fasce 11 - 12		*3.337.018.078,46*	*236.863.227,89*	*2.821.452.645,36*	*62.710.692,47*	*80,70*
Totale		**10.890.132.030,92**	**1.375.990.305,43**	**8.360.133.424,55**	**597.980.241,69**	**73,03**

Nota: 4.675 comuni.

Fonte: Elaborazione Ministero dell'interno su dati MEF - BDAP

Graf. 3.1.20. *Tributo immobiliare (IMU/TASI) - Indicatore di Riscossione complessiva per fascia demografica – Anno 2017.*
(Riscossioni in c/Competenza + Riscossioni in c/Residui/Accertamenti + Residui iniziali).



Fonte: Elaborazioni Ministero dell'interno su dati MEF – BDAP.

Conclusioni.

La finalità dello studio illustrato nelle pagine della relazione è stato quello di testare - sulla base di dati consolidati e verificati, sia nella loro consistenza che nella loro significatività ai fini della corretta interpretazione attribuibile al dato numerico - l'esistenza ed il grado di criticità nell'attività di realizzazione delle entrate costituente il presupposto ineludibile per l'impostazione delle politiche pubbliche anche negli enti del livello di governo locale. Lo è perché rappresenta la cartina al tornasole non solo delle prerogative costituzionali di questi enti - ai quali è riconosciuta autonomia finanziaria ed, entro i limiti di legge, autonomia impositiva - ma lo è anche perché intorno alle risorse finanziarie, alla loro effettiva realizzazione e alla loro corretta utilizzazione, ruota il nuovo sistema di armonizzazione dei bilanci e delle regole di sana gestione. Il criterio della esigibilità delle obbligazioni attive e gli strumenti posti a tutela dell'attendibilità delle previsioni sul versante delle entrate (tra i quali il fondo crediti di dubbia esigibilità prudentemente correttivo delle predette previsioni), pongono al centro l'esigenza il fatto che qualunque programma finanziario non possa prescindere da un rigoroso rispetto della effettività delle componenti pianificatorie. Non solo. La centralità che da tempo ha assunto il tema del rispetto dei tempi di pagamento (già codificato nel decreto legislativo 11/2010, rinvigorito dalle disposizioni contenute della legge 66/2014 ed oggetto delle recenti disposizioni della legge di bilancio 2019) e l'introduzione di un'ulteriore regola prudenziale, attraverso accantonamenti in bilancio per garantire il pagamento dei debiti commerciali laddove la velocità di pagamento sia inferiore ai livelli ordinari, rende ulteriormente cogente ogni iniziativa che porti al miglior livello di efficientamento in tema di realizzazione delle risorse. I dati esaminati vanno ad esplorare gli snodi dell'attività di riscossione e le differenziazioni che caratterizzano quest'attività, non solo in relazione al tipo di risorsa esaminata e al suo meccanismo di acquisizione alle casse comunali, ma anche nelle disomogeneità che si registrano a livello soggettivo e di territorialità, inducendo una particolare riflessione sulle cause presunte e sui possibili rimedi.

Nella prima parte del lavoro, la cui fonte dati è costituita dalle certificazioni del conto consuntivo inviate dai comuni al Ministero dell'interno, lo studio ha evidenziato un grado di riscossione delle entrate, con riferimento al tributo immobiliare (IMU/TASI), soddisfacente a livello nazionale, attestandosi, per il 2016, all'88,50%. La lieve flessione degli accertamenti nel periodo considerato (2012/2016) passati dai 14,67 miliardi del 2012 ai 14,23 miliardi del 2016 (-3%) è stata accompagnata da una contrazione delle riscossioni in c/competenza, passate dai 13,68 miliardi di euro del 2012 ai 12,59 miliardi di euro del 2016 (-7,97%). Tale dinamica troverebbe conferma dall' andamento del relativo indice di realizzazione del tributo immobiliare passato dal 93,25% del 2012 all'88,50% del 2016.

Dai dati disaggregati per regione, zona e fascia demografica emerge un quadro piuttosto disomogeneo, evidenziandosi scostamenti piuttosto consistenti. Su tali dinamiche contribuiscono sicuramente, a livello regionale e di fascia demografica, i differenziali esistenti dal lato delle basi imponibili dei tributi presi in esame, problematica già rilevata nel corso dei primi anni 90' in occasione dell'istituzione dell'ICI, ma anche la congiuntura e le differenti condizioni esistenti tra le diverse aree del Paese, in termini di benessere economico-sociale (tassi di disoccupazione, indicatori di povertà ecc., come peraltro si evince nel recente Rapporto BES 2017: il benessere equo e sostenibile in Italia e come già evidenziato in precedenti pubblicazioni del Ministero dell'Interno e Istat).

Con riferimento all'indice di riscossione, pari nel 2016, su base nazionale, per i tributi immobiliari, all'88,50%, si conferma la distribuzione disomogenea dell'indicatore, dai comuni lombardi, piemontesi, veneti, dell'Emilia Romagna e della Liguria, che presentano un valore dell'indice di riscossione superiore al 90%, per arrivare ai comuni calabresi e siciliani, con valori leggermente superiori al 70%, mostrando una correlazione tra le aree geografiche con basso indice di realizzazione e aree con maggior numero di attivazione di procedure di risanamento pluriennale e di dissesto.

Facendo riferimento alla dimensione demografica degli enti, il miglior grado di riscossione del tributo immobiliare si registra a favore di maggiore dimensione demografica (rispettivamente 93,89% per gli enti appartenenti alla fascia 250.000 – 499.999 abitanti e oltre il 94% per i comuni con popolazione pari a 500.000 abitanti ed oltre.

Dal lato delle tasse, per evitare di ricondurre le risultanze dell'analisi a meri comportamenti più o meno virtuosi degli enti, come già più volte sottolineato nelle premesse del paragrafo relativo alla Tassa finalizzata alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU), occorre ribadire, diversamente dal tributo immobiliare, come le risultanze dell'analisi possano essere influenzate da fattori quali le diverse modalità di pagamento e scadenze, variabili da comune a comune, previste per la tassa in questione, che in alcuni casi spostano semplicemente l'effettivo introito delle somme a tale titolo all'esercizio successivo, anche per effetto di eventuali rateizzazioni.

Per tale motivo, limitatamente alla tassa in questione, l'indice di realizzazione è stato calcolato sia con riferimento al rapporto tra riscossioni in conto competenza/accertamenti che al rapporto tra riscossione complessiva (riscossione in conto competenza + riscossioni in conto residui/accertamenti).

Si evidenzia, comunque, sulla base dei dati da certificati di conto consuntivo e tenendo conto della nota di cautela, un grado di riscossione della tassa, a livello nazionale (+59,96%), dato dal rapporto tra riscossioni in c/competenza/accertamenti sensibilmente inferiore rispetto al tributo immobiliare.

La crescita degli accertamenti nel periodo considerato (2012/2016) passati dai 6,98 miliardi del 2012 ai 9,78 miliardi del 2016 (+40%), è stata accompagnata da una maggiore crescita, del 81% circa, delle riscossioni in c/competenza, passate dai 3,23 miliardi di euro del 2012 ai 5,86 miliardi di euro del 2016. Anche in tal caso il relativo indice di realizzazione migliora, passando dal 46,22% del 2012 al 59,96% del 2016.

Parimenti, per la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani emerge, tuttavia, dai dati disaggregati per regione, un quadro piuttosto disomogeneo e differenziali molto consistenti, (più ampi rispetto al tributo immobiliare, anche per le motivazioni espresse nella nota di cautela). Si passa da valori dell'indicatore superiori al 70% per i comuni di Piemonte (+76,94%), Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Lombardia, Liguria, Molise e Toscana, a valori pari al 42,56% e 41,52% di Campania e Lazio (si rimanda alla nota 8).

L'indice di realizzazione, calcolato come rapporto tra la riscossione complessiva (in conto competenza + in conto residui)/accertamenti, si attesta al 79,40%.

Relativamente alle entrate extratributarie, in ordine al gettito derivante dalle risorse finalizzate per violazione del codice della strada, il grado di riscossione delle entrate a livello nazionale appare - per l'ultimo degli anni considerati, il 2015 - poco soddisfacente (36,60%) (seppure il dato debba essere raffrontato con informazioni extra-contabili quali il numero delle opposizioni da parte dei soggetti passivi e con i tempi medi di pagamento delle predette poste) ed estremamente variabile su base regionale passando dal 74,53% del Molise ai valori minimi in corrispondenza dei comuni calabresi, siciliani, laziali e campani (rispettivamente 34,04%, 26,09%, 22,29% e 21,77%).

La crescita degli accertamenti nel periodo considerato (2012/2016) passati da 1,90 miliardi del 2012 ai 2,29 miliardi del 2015 (+20,53%) è stata tuttavia accompagnata da una diminuzione in valore assoluto delle riscossioni in c/competenza, passate dai 934,74 milioni di euro del 2012 ai 838,73 milioni di euro del 2015 (-10,27%). Il relativo indice di realizzazione mostra, quindi, un progressivo peggioramento passando dal 49,15% del 2012 al 36,60% del 2015 ed investe i comuni di quasi tutte le regioni.

Facendo riferimento alla dimensione demografica degli enti, si evidenzia una quasi diretta correlazione con la dimensione demografica degli enti. Il valore miglior (76,35%), per l'anno 2015, è in corrispondenza dei comuni di minore dimensione demografica (0-499 abitanti), il valore più basso (27,17%) si registra per le grandi aree metropolitane (500.000 abitanti ed oltre).

Passando all'analisi del Tax Gap dell'IMU, quale strumento per monitorare la Tax compliance e, in generale, la performance del sistema tributario, non si evidenziano, nel corso degli ultimi anni

miglioramenti. Il differenziale tra gettito teorico ed effettivo relativo all'IMU rimane dal 2013 al 2016 sostanzialmente invariato, passando dai 4,99 miliardi di euro del 2013 ai 4,86 miliardi di euro del 2016. L'indicatore del Tax gap risulta, per l'ultimo degli anni considerati, il 2016, pari al 26,92%, con una marcata variabilità, sia a livello regionale che di fascia demografica. Si passa dal 43,22% della Calabria al 17,85% dell'Emilia Romagna, con migliori valori dell'indicatore in corrispondenza, in particolare, dei comuni dell'Italia settentrionale.

In ordina alla TASI, l'indicatore del Tax Gap risulta in linea con quello dell'IMU (27,57%).

Relativamente all'analisi dei dati relativi al gettito dei tributi locali per attività di ordinaria gestione e per attività di verifica e controllo, tratti dai dati di contabilità analitica e dagli schemi di bilancio di cui alla banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), si evidenzia la modesta capacità di riscossione derivante da attività di verifica e controllo, in relazione ai proventi derivanti da attività di ordinaria gestione.

In relazione al tributo immobiliare (IMU/TASI) per l'anno 2017, a fronte di un gettito riscosso in c/competenza da ordinaria gestione per 8,08 miliardi di euro, il gettito derivante da attività di verifica e controllo ammonta a 275,07 milioni di euro.

Il rapporto tra riscossioni in c/competenza e accertamenti si attesta, su base nazionale, per il tributo immobiliare, all'81,41% per attività di ordinaria gestione, mentre è al 28,70%, per l'attività di verifica e controllo. La capacità di riscossione in relazione a quest'ultima attività appare difficoltosa, anche in relazione alla crisi economico-finanziaria ed alla crisi di liquidità che sta investendo molti soggetti passivi d'imposta. La distribuzione territoriale mostra una notevole variabilità (sensibilmente più marcata rispetto a quella derivante dall'attività di ordinaria gestione), pur tenendo conto della presenza di rilevanti differenze strutturali nel Paese, anche in termini di reddito pro-capite, nonché di benessere economico e sociale.

Parimenti, la distribuzione per fascia demografica del rapporto tra riscossioni in c/competenza e accertamenti, in relazione al gettito derivante da attività di verifica e controllo, mostra una elevata variabilità. Il miglior grado di riscossione si rileva in corrispondenza dei piccoli comuni (in particolare gli enti con popolazione da 0 a 499 abitanti, con un valore pari al 71,06. Il valore meno elevato (15,70%) è in corrispondenza dei grandi centri abitati (500.000 abitanti ed oltre), mostrando una correlazione tra tale rapporto e la dimensione demografica degli enti.

L'indicatore di riscossione complessiva del tributo immobiliare (dato da riscossioni in c/competenza + riscossione in c/residui/accertamenti + residui iniziali), con riferimento alle voci di primo livello desunte dal Piano dei conti integrato (ricomprendendo, quindi, sia l'ordinaria gestione che

l'attività di verifica e controllo), mostra un apprezzabile valore medio nazionale, pari al 73,03%. A fronte dello stesso, la distribuzione regionale mostra valori migliori per i comuni appartenenti all'Italia settentrionale (in particolare, Emilia Romagna, Piemonte e Liguria), mentre buona parte dei comuni appartenenti all'Italia meridionale ed insulare si collocano al di sotto del valore medio nazionale (in particolare, Calabria, 47,87% e Molise, 43,57%).

Lo stesso indicatore disaggregato per fascia demografica mostra valori superiori a quello medio nazionale, in corrispondenza delle grandi aree metropolitane e dei comuni di piccola dimensione demografica.

Alla luce del quadro delineato, appare auspicabile una generale revisione, già da più parti avanzata del sistema della riscossione locale. Una buona capacità di riscossione delle entrate nel contesto attuale, caratterizzato dalla sostituzione dei trasferimenti erariali con quote di gettito fiscale, appare fondamentale per recuperare maggiori risorse al fine di realizzare una migliore equità fiscale, assicurare un buon livello di servizi offerti al cittadino ed al tempo stesso salvaguardare gli equilibri di bilancio. Ciò anche alla luce delle nuove regole di gestione degli enti locali introdotte con il decreto legislativo n. 118/2011, che, attraverso l'introduzione di istituti quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, razionalizzano, seppure comprimendole, le entrate locali limitandole a quelle con un buon grado di esigibilità.

A tale finalità può concorrere il policy maker attraverso un mix di politiche volte ad introdurre un sistema premiale a favore degli enti che più si impegnano in sede di riscossione delle entrate, sulla falsariga di quanto realizzato in attuazione della partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali o anche destinando una quota del Fondo di solidarietà comunale (FSC) a favore degli enti che abbiano realizzato un miglior grado di riscossione delle entrate, seppure con appositi correttivi per gli enti con i peggiori indicatori di benessere economico e sociale (alla stregua delle misure adottate in tal senso al fine di favorire le fusioni tra comuni e che a tutt'oggi hanno costituito il volano per il decollo di tali procedure).

Un contributo rilevante potrà sicuramente essere fornito da un intervento normativo volto alla semplificazione della frammentata normativa che regola i tributi locali, ma anche dei processi amministrativi, al fine di massimizzare la riscossione spontanea e limitare le contestazioni ed il contenzioso da parte dei contribuenti, anche prevedendo forme di pagamento agevolato nei confronti dei soggetti che pagano tempestivamente oltre che attraverso una migliore definizione agevolata delle controversie tributarie. Migliorare il livello di comunicazione potrà essere uno strumento utile a favorire il corretto adempimento.

Presupposto imprescindibile potrà essere costituito dall'accesso pieno ed integrato alle banche dati istituzionali e da procedure che possano ottimizzare le procedure dell'accertamento con adesione e di conciliazione giudiziale. La soluzione potrà essere offerta da una sinergia tra i vari organi istituzionali e le rappresentanze dei comuni attraverso l'implementazione e l'interazione ed il facile accesso alle banche dati a disposizione della pubblica amministrazione attraverso appositi Protocolli d'intesa.